BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 3 LUGLIO 2019

Anno LVI n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_27_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2019, n. 099/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. “Fondazione de Claricini Dornpacher” con sede a Bottenicco di Moimacco (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Repubblica n. 381 del 15 marzo 1971 è stata riconosciuta la personalità giuridica della “Fondazione de Claricini Dornpacher”, con sede a Bottenicco di Moimacco (UD) e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 3 giugno 2019 con cui il Presidente della predetta Fondazione, già iscritta al n. 51 del Registro delle persone giuridiche tenuto dal Tribunale di Udine, ha chiesto l’approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall’Assemblea straordinaria della Fondazione del 15 aprile 2019;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Antonio Cevaro, notaio in Cividale del Friuli, rep. n. 52968, racc. n. 21357, registrato a Udine il 30 aprile 2019 al n. 6032/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette ad adeguare alcune clausole a mutate esigenze organizzative e alla sopravvenuta normativa;
VISTO il parere positivo espresso dalla Direzione centrale cultura e sport con nota del 12 giugno 2019 prot. n. 6030;
RICONOSCIUTA l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della “Fondazione de Claricini Dornpacher”, con sede a Bottenicco di Moimacco (UD), deliberate dall’Assemblea straordinaria del 15 aprile 2019.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell’iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE de CLARICINI DORNPACHER

BOTTENICCO DI MOIMACCO (UD)

Art. 1 DENOMINAZIONE

È costituita per volontà della contessa Giuditta de Claricini, a memoria del padre conte Nicolò, una Fondazione di diritto privato, denominata **Fondazione de Claricini Dornpacher,** con sede in Bottenicco di Moimacco presso la Villa de Claricini.

Art. 2 SCOPI

La Fondazione attua iniziative del più alto interesse culturale per gli studi di archeologia e arte medioevale, con particolare riguardo alla valorizzazione del territorio cividalese.

In particolare, promuove convegni nazionali e internazionali sulle predette materie nonché eventi culturali, ricerche, borse di studio, attività didattiche o divulgative e pubblicazioni ivi compreso la valorizzazione del proprio patrimonio librario.

Promuove la ricerca, la raccolta e la conservazione di reperti altomedioevali, non esclusa la riproduzione di calchi e fototeca.

In ossequio alla volontà della contessa Giuditta de Claricini, la Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi mediante le rendite del suo patrimonio, ed in particolare mediante quelle derivanti dall'esercizio dell'attività agricola, esercitata in conformità all'articolo 2135 del codice civile ed alla disciplina dettata dai decreti legislativi n. 99 del 2004 e n. 101 del 2005 e diretta alla coltivazione di fondi agricoli, all'allevamento di animali, all'attività agrituristica, alle attività connesse di cui al comma 3 dell'art. 2135 c.c., nonché mediante la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche.

La Fondazione al fine di promuovere lo sviluppo culturale anche motore del turismo, in particolare, nel territorio del cividalese, può realizzare forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con finalità analoghe, nonché partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali.

La Villa, che rimarrà fornita dei mobili ed oggetti d'arte, sarà aperta al pubblico nei limiti di tempo che verranno fissati dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione può altresì svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 3 PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili, da mobili, macchine e attrezzature nonché da quanto altro è costituita la sostanza della contessa Giuditta de Claricini.

Tale patrimonio potrà venire aumentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento di questa istituzione.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Eventuali alienazioni saranno finalizzate alla manutenzione e valorizzazione del patrimonio della Fondazione e al potenziamento dell'azienda agricola.

La Fondazione non persegue fini di lucro e nell'ambito dei propri scopi può avvalersi di forme di volontariato, di tirocini formativi e di orientamento nonché di progetti di alternanza scuola lavoro.

La Fondazione non può distribuire o assegnare quote di utili, di patrimonio ovvero qualsiasi altra forma di utilità economica ai componenti degli organi o ai dipendenti.

La Fondazione agisce nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, nonché dell'economicità della

stessa.

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività si ispira ai principi di programmazione e sostenibilità degli interventi, pubblicità degli atti e delle procedure, controllo della gestione finanziaria ed operativa.
Per il conseguimento delle finalità statutarie il Consiglio di Amministrazione può utilizzare le seguenti entrate economiche:

a) rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalla gestione; nonché da corrispettivi derivanti da prestazione di servizi e da vendita di pubblicazioni; ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

b) contribuzioni, assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, e ogni altra liberalità da parte di soggetti privati che non siano espressamente destinate al patrimonio;

c) contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati a titolo di concorso alle spese di funzionamento e di realizzazione degli scopi della Fondazione;

Art. 4 ORGANI

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione costituito da sette membri.

Art. 5 MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Membri di diritto del Consiglio di Amministrazione sono:

- il Sindaco pro tempore del Comune di Cividale del Friuli (o suo delegato);

- il Presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arte di Udine (o suo delegato);

- un membro nominato dalla Fondazione Friuli con sede in Udine;

- un membro nominato da Università degli Studi di Udine;

- tre Consiglieri vengano nominati dal Sindaco sulla base delle direttive del Consiglio comunale del Comune di Cividale del Friuli.

I membri nominati rimangono in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Art. 6 NOMINA DEL PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vicepresidente che dureranno in carica quattro anni e che possono essere riconfermati.

Art. 7 SEGRETARIO

Il Segretario, che può non far parte del Consiglio di Amministrazione, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e provvederà alla stesura del verbale.

Art. 8 COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

a) di stabilire l'attività dell'Ente per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 2;
b) di predisporre e di approvare entro il 31 dicembre il bilancio preventivo ed entro il 31 marzo il bilancio consuntivo;
c) di approvare la relazione annuale sull'attività svolta entro il termine di approvazione del bilancio consuntivo;
d) di provvedere a tutti gli affari di straordinaria amministrazione;
e) di approvare l'organigramma del personale della Fondazione, le assunzioni nonché il regolamento del mansionario dei singoli profili;
f) di approvare, su proposta del Presidente, il conferimento di incarichi libero-professionali e di consulenza ad esperti esterni per esigenze particolari;
g) di nominare il Revisore dei Conti e di stabilirne il compenso;
h) di approvare modifiche statutarie;

i) di deliberare l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione.

Art. 9 POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria della Fondazione delegati in via generale o di volta in volta. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 10 COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta e motivata da tre membri del Consiglio di amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- propone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, il conferimento di incarichi libero-professionali e di consulenza ad esperti esterni per esigenze particolari
- stipula, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, i contratti di lavoro dei dipendenti approvati dal C.d.A.
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio per la ratifica.

In caso di mancanza od impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente o, in sua assenza, il membro del Consiglio più anziano in età.

La firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 11 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di norma, anche in teleconferenza o videoconferenza, presso la sede della Fondazione o altrove, in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci con invito scritto o informatico almeno cinque giorni prima, con la indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 12 DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione necessita la presenza della maggioranza dei consiglieri che la compongono.

Le delibere sono prese a maggioranza assoluta e a votazione palese dei consiglieri presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le delibere riguardanti modifiche Statutarie sono prese con il voto favorevole di sei Consiglieri.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Revisore dei conti senza diritto di voto e la sua eventuale assenza non può pregiudicare la validità della riunione.

Art. 13 VERBALI

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Art.14 CONSIGLIO SCIENTIFICO

1- Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravveda la necessità, può istituire un Consiglio Scientifico che è organo di consulenza in ordine agli indirizzi, ai programmi ed alle iniziative e attività scientifiche e culturali della Fondazione.
2- Il Consiglio Scientifico è composto da un minimo di cinque membri tra studiosi di provata competenza nelle materie oggetto di attività della Fondazione e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio di Amministrazione.
3- Il Consiglio scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione o suo delegato che ne fa parte di diritto.
4- Il Consiglio scientifico si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte l'anno.
5- Ai membri del Consiglio scientifico non sono riconosciuti compensi ma solo rimborsi delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Art. 15 COMPENSI

I consiglieri non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Art. 16 REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'organo di revisione, composta da un membro, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei suoi componenti e sarà scelto tra gli iscritti al Registro Nazionale dei revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

Il revisore dura in carica 4 anni, fino al rinnovo dello stesso Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

Il revisore è incaricato di controllare la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, predispone le relazioni ai bilanci e riferisce al consiglio degli esiti delle proprie attività di controllo.

Il revisore dei conti è invitato ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore ha libero accesso alla documentazione contabile e amministrativa della Fondazione.

Il compenso sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione andrà dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 18 ESTINZIONE E SCIOGLIMENTO

Qualora lo scopo della Fondazione sia esaurito o divenuto impossibile o il patrimonio sia divenuto insufficiente, i beni costituenti il patrimonio della Fondazione saranno destinati, secondo la volontà dichiarata dalla contessa Giuditta de Claricini nel suo testamento pubblico di data 20.8.1967, pubblicato con atto del 25.1.1968 n. 38199 di rep. a rogito del dott. Bronzin, notaio in Udine, alla costituzione di una Fondazione denominato "Pensionato de Claricini", con sede in Bottenicco di Moimacco, presso la Villa de Claricini, con lo scopo di attuare iniziative del più alto interesse sociale, con riferimento all'assistenza a persone di età avanzata, moralmente sane o inabili e con l'osservanza di tutte le disposizioni specificate nel medesimo testamento.

L'estinzione e lo scioglimento della Fondazione vengono deliberate con il voto favorevole della maggioranza qualificata del C.d.A. prevista al precedente art.12.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2019, n. 0100/Pres.

LR 2/2016, art. 13. Nomina Revisore unico dei conti e Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia - ERPAC.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), con cui, a far data dall'1 giugno 2016 è istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
VISTO l'articolo 7 della citata legge regionale 2/2016, che individua, quali organi dell'ERPAC, il Direttore generale e il Revisore unico dei conti;
VISTE inoltre, nel testo dell'articolo 13 della legge regionale medesima, le disposizioni di cui ai commi:
- 7 e 8, i quali prevedono che il Revisore unico dei conti dell'ERPAC è nominato con decreto del Presidente della Regione, tra esperti o dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati), che con le stesse modalità è nominato un Revisore supplente e che il Revisore unico è designato dall'Assessore regionale competente in materia di cultura, mentre il Revisore supplente è designato dall'Assessore regionale competente in materia di bilancio;
- 9, il quale stabilisce che la durata dell'incarico del Revisore unico è pari a tre anni, a decorrere dalla data del provvedimento di nomina;
- 10, in base al quale la Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese del Revisore unico dei conti dell'ERPAC ai sensi della normativa regionale vigente;

VISTA la generalità della Giunta regionale n. 911 del 30 maggio 2019, relativa alla designazione, da parte dell'Assessore alla cultura e allo sport, del dottor Carlo Alberto Agostinis quale Revisore unico dei conti dell'ERPAC e alla designazione, da parte dell'Assessore alle finanze e patrimonio, del dott. Giuseppe Varisco quale Revisore supplente dell'ERPAC;
VERIFICATO il possesso da parte degli interessati dei requisiti professionali richiesti;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RITENUTO pertanto di nominare il dottor Carlo Alberto Agostinis quale Revisore unico dei conti ed il dott. Giuseppe Varisco quale Revisore supplente dell'ERPAC;
DATO ATTO che al Revisore unico dei conti dell'ERPAC spetta, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2019, un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari a euro 6.000,00;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dottor Carlo Alberto Agostinis ed il dott. Giuseppe Varisco sono nominati, rispettivamente, Revisore unico dei conti e Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC.
2. La durata dell'incarico di cui al punto n. 1 è di tre anni.
3. Si dà atto che al dottor Carlo Alberto Agostinis spetta un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari ad euro 6.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_27_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2019, n. 0101/Pres.

POR FSE 2014/2020 - Istituzione del Comitato di sorveglianza

- Costituzione del Comitato di sorveglianza. Modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
VISTA la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 della Commissione europea che ha adottato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
VISTA la legge regionale n. 63/1982 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRECISATO che:
- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- gli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono in merito alle funzioni del Comitato di sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 201 del 5 febbraio 2015, n. 904 del 15 maggio 2015, n. 848 del 13 maggio 2016, n. 350 del 3 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017, n. 545 del 15 marzo 2018 e n. 1733 del 21 settembre 2018 con le quali sono state apportate modifiche e integrazioni alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 ed il successivo decreto del Presidente n. 110/Pres. del 29 maggio 2015, con i quali è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 848 del 13 maggio 2016 ed il successivo decreto del Presidente n. 124/Pres. del 20 giugno 2016, n. 350 del 3 marzo 2017 ed il successivo decreto del Presidente n. 064/Pres. del 14 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017 ed il successivo decreto del Presidente n. 0152/Pres. del 30 giugno 2017, n. 545 del 15 marzo 2018 ed il successivo decreto del Presidente n. 073/Pres. del 20 marzo 2018, n. 1733 del 21 settembre 2018 ed il successivo decreto del Presidente n. 0202/Pres. del 15 ottobre 2018, con i quali è stata modificata l'istituzione e la composizione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
ATTESO che sono intervenute modifiche all'assetto organizzativo della struttura dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, sono cambiati alcuni dei titolari delle posizioni dirigenziali;
PRECISATO che sono pervenute richieste di modifica nelle designazioni dei componenti il Comitato di Sorveglianza;
ACCERTATO che tutte le persone designate a far parte del Comitato di Sorveglianza hanno presentato la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti;
VISTO l'articolo 10, comma 6, della L.R. 18/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 897 del 30 maggio 2019;

DECRETA

1. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche, è modificato nei termini di cui all'Allegato A.

2. La composizione del Comitato di Sorveglianza, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 e successive modifiche, è modificata come segue:
- al punto 3 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Autorità di gestione FSE - Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 6 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" viene sostituita con "Direttore del Servizio formazione - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 8 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Emiliano Visintini" viene sostituito con il nome "Letizia Nisco";
- al punto 9 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Michela Azzan" viene sostituito con il nome "Giulia Fracella";
- al punto 13 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Roberto Schak" viene sostituito con il nome "Massimo Canali" ed il nome del componente delegato "Marzia Bonetti" viene sostituito con il nome "Nicolò Tudorov";
- al punto 14 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Area per il manifatturiero - Direzione centrale attività produttive" viene sostituita con "Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Direzione centrale attività produttive";
- al punto 15 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Walter Zilli" viene corretto con il nome "Willer Zilli";
- al punto 16 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine - Area foreste e territorio - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche" viene sostituita con "Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche" ed il nome del componente titolare "Sergio Cristante" viene sostituito con il nome "Valter Colussa";
- al punto 18 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato è "Maria Teresa Labella"
- al punto 20 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Michele Ercole" viene sostituito con il nome "Gianni Gliottone" ed il nome del componente delegato "Gianni Massimo Gliottone" viene sostituito con il nome "Emanuela Busignani";
- al punto 25 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Sandra Zoglia" viene sostituito con il nome "Angeliki Dombrets";
- al punto 40 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Emanuele Iodice" viene sostituito con il nome "Rossana Giacaz" ed il nome del componente delegato "Orietta Olivo" viene sostituito con il nome "Villiam Pezzetta";
- al punto 42 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Claudio Cinti" viene sostituito con il nome "Michele Berti" ed il nome del componente delegato "Antonio Rodà" viene sostituito con il nome "Gianfranco Flora".
3. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Friuli Venezia Giulia risulta così composto:
A) Componenti con diritto di voto:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Presidente	ALESSIA ROSOLEN	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione FSE - Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	KETTY SEGATTI	FELICE CARTA
4	Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANNA D'ANGELO	MASSIMO COVACICH
5	Direttore ad interim del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	NICOLA MANFREN	FRANCA PARPAIOLA
6	Direttore del Servizio formazione - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	IGOR DE BASTIANI	LUIGINA LEONARDUZZI

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
7	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ADRIANO COSLOVICH	ALESSANDRA MIANI
8	Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni - Area politiche sociali - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	MARINA GUGLIELMI	LETIZIA NISCO
9	Direttore del Servizio funzione pubblica - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	SERENA CUTRANO	GIULIA FRACELLA
10	Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	PAOLA PAVESI	PAOLO PENZO
11	Direttore centrale per particolari funzioni - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della amministrazione regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	MAURO VIGINI	MARIA MOSCATO
12	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Presidenza della Regione - Direzione generale	LORIS TONEGUZZI	MAURIZIO DAICI
13	Autorità ambientale - Direttore centrale ambiente ed energia	MASSIMO CANALI	NICOLO' TUDOROV
14	Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Direzione centrale attività produttive	LINO VASINIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
15	Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	KAREN MINIUTTI	WILLER ZILLI
16	Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	VALTER COLUSSA	FRANCO MANZIN
17	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 6	MARIANNA D'ANGELO	MARIA CRISTINA LORENZOTTI
18	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 3	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	MARIA TERESA LABELLA
19	Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.	ANTONIA RONZIO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
20	Agenzia per la coesione territoriale	GIANNI GLIOTTONE	EMANUELA BUSIGNANI
21	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	SILVIA VALLI	IVANA SACCO
22	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	ALIDA MISSO	PAOLA FLOREANCIG
23	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	IGOR GIACOMINI	TOMAZ BAN
24	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	GIANNI SAVA	ALESSANDRO SENSIDONI
25	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	ANGELIKI DOMBRETS
26	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	FEDERICA TESSITORI
27	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	MELITTA CREVATIN	GIANFRANCO TREBBI
28	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	MARA TOMASELLA
29	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	NICOLA DE LUCA	ELISA BONORA
30	Comitato regionale Confesercenti	GIUSEPPE GIOVARRUSCIO	ALBERTO CICUTA
31	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	STEFANO VISINTIN	FRANCESCO ZANELLI
32	Confederazione italiana agricoltori FVG	GIOVANNI IMBRIACO	DANILO CANESIN
33	Kmecka zveza - Associazione agricoltori	EDI BUKAVEC	ERIK MASTEN

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
34	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	DANILO MERZ	IVO BOZZATTO
35	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
36	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCUL	NICOLA GALLUA’
37	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	EMANUELE CRUDER	RAFFAELE CISILINO
38	Unione regionale economica slovena - Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje	GIULIANO NADRAH	DIONISIO GHERBASSI
39	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	SARA MICHELUZ	OMAR LONDERO
40	CGIL regionale	ROSSANA GIACAZ	VILLIAM PEZZETTA
41	CISL regionale	LUCIANO BORDIN	FRANCO COLAUTTI
42	UIL regionale	MICHELE BERTI	GIANFRANCO FLORA
43	CISAL regionale	FABIO BONIVENTO	MICHELE MAURO
44	UGL regionale	CRISTIANO CENNI	GIORGIO FAVRETTO
45	CONFSAL regionale	GIOVANNI ZANUTTINI	MAURO GRISI
46	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	ANNAMARIA POGGIOLI	INGRID STRATTI
47	Consigliera regionale di parità	ROBERTA NUNIN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
48	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	LAVINIA CLAROTTO	MICHELE LOBIANCO
49	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	STEFANO LUCCHINI	SANDRO ROVEDO
50	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	ELEONORA ODDO	SERGIO RAIMONDO
51	Comitato regionale del volontariato ai sensi dell’articolo 6 della LR 23	OSVALDO DEL SAVIO	MARCO IOB
52	ENAIP Friuli Venezia Giulia	PAOLA STUPARICH	CIRO SPANGARO

B) Partecipanti a titolo consultivo:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Autorità di certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ROBERTO CRUCIL	LEONARDO LENOCI
2	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale	EDOARDO BOSCHIN	CARLO ZORZENONE
3	Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	CARLA ANTONUCCI	STEFANIA PIZZOLLA
4	Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale - Agenzia per la coesione territoriale	RICCARDO MONACO	GIORGIO CENTURELLI
5	Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell’istruzione università e ricerca	ALESSANDRA AUGUSTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	ANNA CHIARA SERENA	GIUSEPPE DI STEFANO

4. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo ai sensi dell’articolo 48, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l’Italia della Direzione Generale Occupazione affari sociali e inclusione, dott. Bruno Cortese o dal suo delegato, il relatore del PO FSE 2014/2020 Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Composizione del Comitato di sorveglianza.

Componenti con diritto di voto

1. Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – Presidente – o suo delegato
2. Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Vice Presidente – o suo delegato
3. Autorità di gestione FSE – Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
4. Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
5. Direttore ad interim del Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
6. Direttore del Servizio formazione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
7. Direttore del Servizio politiche del lavoro – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
8. Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni – Area politiche sociali – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – o suo delegato
9. Direttore del Servizio funzione pubblica – Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione - o suo delegato
10. Direttore del Servizio amministrazione personale regionale – Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione - o suo delegato
11. Direttore responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale – Presidenza della Regione – Direzione Generale – o suo delegato
12. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna – Presidenza della Regione – Direzione generale – o suo delegato
13. Autorità ambientale regionale – Direttore centrale ambiente ed energia – o suo delegato
14. Autorità di gestione FESR – Direttore del Servizio gestione fondi comunitari – Direzione centrale attività produttive – o suo delegato
15. Autorità di gestione PSR – Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
16. Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca – Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato

17. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 6 – o suo delegato
18. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 3 – o suo delegato
19. Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. –- o suo delegato
20. Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
21. Rappresentante del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – o suo delegato
22. Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
23. Rappresentante dell'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena (presso Ufficio scolastico Regionale) – o suo delegato
24. Rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI – o suo delegato
25. Rappresentante di Confindustria Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
26. Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG – o suo delegato
27. Rappresentante della Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
28. Rappresentante della Federazione regionale CNA – o suo delegato
29. Rappresentante dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
30. Rappresentante del Comitato regionale Confesercenti – o suo delegato
31. Rappresentante della Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
32. Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
33. Rappresentante di Kmecka Zveza – Associazione agricoltori – o suo delegato
34. Rappresentante di Coldiretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
35. Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
36. Rappresentante della Confederazione Cooperative Italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
37. Rappresentante dell'Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
38. Rappresentante dell'Unione regionale economica slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje – o suo delegato
39. Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia o suo delegato
40. Rappresentante della CGIL regionale o suo delegato
41. Rappresentante della CISL regionale o suo delegato
42. Rappresentante della UIL regionale o suo delegato
43. Rappresentante della CISAL regionale o suo delegato
44. Rappresentante della UGL regionale o suo delegato
45. Rappresentante della Confsal regionale o suo delegato
46. Rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna o suo delegato
47. Rappresentante della Consigliera di parità regionale o suo delegato
48. Rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato

49. Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani – UNCEM – o suo delegato
50. Rappresentante della Consulta regionale delle associazioni dei disabili o suo delegato
51. Rappresentante del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012 o suo delegato
52. Rappresentante dell'ENAIP Friuli Venezia Giulia o suo delegato

<u>Partecipanti a titolo consultivo</u>

1. Autorità di Certificazione – Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
2. Autorità di audit – Direttore del Servizio audit – Presidenza della Regione - Direzione generale – o suo delegato
3. Autorità di gestione PON Inclusione – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato
4. Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
5. Autorità di gestione PON Istruzione – Ministero dell'istruzione università e ricerca – o suo delegato
6. Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo – o suo delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2019, n. 0102/Pres.

LR 23/1990. Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 maggio 1990, n. 23, istitutiva di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;

RICHIAMATO il proprio decreto 22 aprile 2014, n. 072/Pres., con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna la quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della citata legge regionale, rimane in carica per la durata della legislatura e le cui funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione;

RILEVATO di dover provvedere alla nomina della nuova Commissione in quanto la precedente è scaduta;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, della citata legge regionale 23/1990, in base al quale la Commissione regionale per le pari opportunità risulta composta dalla Consigliera o Consigliere regionale di parità di cui all' articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", e da quattordici commissarie o commissari, di cui:

- quattro elette/i dal Consiglio regionale sulla base di una specifica esperienza e competenza;
- dieci nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai movimenti delle donne alle associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale che si occupano di partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale, nonché alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale, nella seduta n. 33 del 4 dicembre 2018, ha provveduto alla nomina dei componenti di sua competenza, come previsto dal comma 2, lettera b), del citato articolo 4 della legge regionale 23/1990, nelle persone di: Aurelia Barna, Donata Cantone, Dusolina Marcolin e Fulvia Raimo;

RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale n. 1280 del 6 luglio 2018 nella quale sono state condivise considerazioni sul fatto che il panorama delle associazioni e movimenti nonché quello delle organizzazioni di imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonomi - che operano ai fini di promuovere la cultura del rispetto tra i sessi e rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne - è per sua natura variegato e mutevole nel tempo ed è stata condivisa l'utilità di effettuare una ricognizione di dette organizzazioni, attive nel territorio regionale, per avere un quadro aggiornato della loro composizione e attività nonché della loro rappresentatività, intesa non solo come numero di aderenti o iscritti ma anche come capacità di incidere nei vari settori della vita culturale, economica e sociale e di attivare reti di collaborazione con altre realtà esponenziali della comunità regionale e con le istituzioni;

RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale n. 78 del 18 gennaio 2019 nella quale sono stati illustrati gli esiti di tale ricognizione evidenziando che, tenuto conto di alcune tematiche prioritarie - in particolare quelle del lavoro, della rappresentanza politica e del contrasto alla violenza di genere - nonché della corrispondenza degli statuti e degli atti costitutivi delle associazioni, movimenti ed organizzazioni in parola, alle finalità della legge regionale 23/1990, degli equilibri territoriali e degli ambiti di intervento sociale e professionale:

- tra le organizzazioni sindacali ed organizzazioni datoriali e di categoria che hanno partecipato alla ricognizione, rappresentative di un mondo del lavoro dove sempre più rilevante appare il tema della partecipazione paritaria della componente femminile della società e il tema dell'equilibrio tra impegni lavorativi e responsabilità di cura nella vita familiare, sono risultate particolarmente significative:

- CGIL, organizzazione regionale del sindacato nazionale, con sede regionale e sedi territoriali, la quale risulta impegnata, oltre che sui temi della statutaria difesa dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna ed impegnata a promuovere, attraverso i propri organi di coordinamento donne e di assemblea donne, diverse iniziative regionali e locali contro la violenza, per incentivare la presenza di donne nelle istituzioni, per la valorizzazione professionale delle donne;
- CISL, organizzazione regionale del sindacato nazionale, con sede regionale e sedi territoriali, la quale risulta impegnata, attraverso le sue strutture ed il Coordinamento Donne, nella promozione di politiche di pari opportunità nell'ambito del lavoro, della conciliazione lavoro/famiglia, nella tutela della maternità e proponendosi di stimolare e promuovere l'inclusione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, la parità salariale, la rappresentanza di genere;

- UIL, organizzazione regionale del sindacato nazionale, con sede regionale e sedi territoriali, la quale risulta impegnata, soprattutto attraverso un attivo coordinamento regionale sulle Pari Opportunità e Politiche di Genere, intorno ad approfondimenti sui temi della parità nel dettato costituzionale, dell'integrazione o conflitto delle donne madri nel mondo del lavoro, nel contrasto alle molestie e discriminazioni sui luoghi di lavoro;
- CISAL, confederazione di sindacati autonomi con segreterie regionale e provinciali, la quale risulta impegnata nella promozione delle pari opportunità e del benessere lavorativo, coniugando i principi del sindacalismo autonomo con quelli della confederalità, con particolare riguardo al settore del pubblico impiego, rilevante anche tra le funzioni della Commissione pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera d) della legge regionale 23/1990;
- UNIONE DEGLI ARTIGIANI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, organizzazione di categoria operante in particolare nel territorio pordenonese, ma integrata al sistema confederale regionale cui aderisce, la quale agisce, anche attraverso il gruppo "Donne Impresa", per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e delle pari opportunità, promuovendo la diretta partecipazione delle donne all'attività sindacale, economica e sociale nel sistema Confartigianato;
- AIDDA, associazione di imprenditrici e donne dirigenti di azienda, la quale si occupa di promuovere e consolidare lo spirito associativo tra donne con ruoli di responsabilità, collaborando anche con le Università regionali per promuovere le pari opportunità nello sviluppo professionale e di carriera dei giovani;
• tra le associazioni e movimenti che hanno partecipato alla ricognizione, sono risultate particolarmente significative:
- l'associazione SONO DONNA SCELGO DONNA che, quale associazione culturale e di promozione sociale, si propone di affrontare la disuguaglianza storica tra donna e uomo sotto diversi profili, promuovendo in particolare la presenza femminile nella politica e negli organismi elettivi di rappresentanza;
- l'associazione STATI GENERALI DELLE DONNE - HUB che, quale realtà associativa che fa parte del più vasto movimento degli "Stati Generali delle Donne", attivissimo a livello internazionale, fa parte di una rete forte tra le donne a tutti i livelli, sia mondiale che locale, che è stata in grado di creare, a partire dalla Conferenza Mondiale delle Donne presso Expo 2015, significativi partenariati intorno ai temi delle pari opportunità, anche con le istituzioni regionali;
- l'associazione ZEROSUTRE che, quale associazione di volontariato che ha lo scopo primario ed esclusivo di realizzare interventi di protezione e sostegno in favore delle donne impegnate in percorsi di uscita da situazioni di violenza e in favore dei loro figli e figlie, risulta impegnata anche attraverso la gestione diretta di Case Rifugio, a indirizzo segreto, nella protezione concreta dell'incolumità fisica delle donne che subiscono violenza, assieme ai loro bambini e bambine;
- l'associazione IN PRIMA PERSONA, che vede diversi uomini (e che per statuto non prevede partecipazioni femminili) impegnati a sensibilizzare un'opinione pubblica maschile ancora lontana dal rendersi conto delle proprie prevaricazioni nei confronti delle donne e impegnati in modo specifico a creare un centro d'ascolto per maschi maltrattanti al fine di modificare comportamenti scorretti;
DATO ATTO, inoltre, che nella medesima generalità n. 78 della seduta della Giunta regionale del 18 gennaio 2019 risulta che la Giunta ha concordato sui criteri di scelta per l'individuazione delle realtà più rappresentative, in particolare sul fatto che si è tenuto conto di rispettare alcune priorità di intervento, quali il lavoro e la vita professionale, la conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia, la rappresentanza politica, il contrasto alla violenza, la capacità di integrare la dimensione locale con quella internazionale,- raggiungendo così un buon equilibrio nella pluralità degli ambiti di cui le associazioni ed organizzazioni sono esponenziali;
ATTESO che, su indicazione del Presidente, con proprie note di date 30 e 31 gennaio 2019, gli Uffici dell'Assessorato al lavoro, istruzione, formazione e famiglia, con delega alle pari opportunità, hanno provveduto ad inviare richiesta formale di candidature, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della citata legge regionale 23/1990, alle predette associazioni, movimenti ed organizzazioni ritenuti maggiormente rappresentativi, corredate dalla documentazione prevista ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure peri il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici, e dalle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e dell'articolo 7, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 235/2012;
RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale n. 487 di data 22 marzo 2019;
PRESO ATTO che, il Consiglio regionale, nella seduta n. 73 del 29 maggio 2019, ha eletto quale rappresentante dei Consiglieri regionali in carica il Consigliere Elia Miani;
VISTI gli esiti istruttori relativi alla regolarità della documentazione pervenuta e preso atto che dai curricula e dai ruoli ricoperti dalle candidate e candidati nelle rispettive realtà associative si rileva che tutti possiedono, come richiesto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23/1990, esperienza nei diversi aspetti e profili attinenti i temi della parità tra donne e uomini;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23, istitutiva di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, sono nominati dieci componenti di tale Commissione e precisamente:
- Rossana Giacaz, in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "CGIL - FVG";
- Renata Della Ricca, in rappresentanza dell'Unione Sindacale Regionale "CISL - FVG";
- Magda Gruarin, in rappresentanza dell'organizzazione sindacale "Unione Regionale UIL";
- Raffaella Palmisciano, in rappresentanza dell'organizzazione "CISAL - Confederazione Sindacati Autonomi FVG";
- Donatella Bianchettin, in rappresentanza di "Confartigianato - Unione Artigiani di Pordenone";
- Lidia Samer, in rappresentanza di "AIDDA FVG associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda";
- Alessandra Battellino, in rappresentanza dell'associazione "SONO DONNA SCELGO DONNA";
- Paola Carboni, in rappresentanza dell'associazione "STATI GENERALI DELLE DONNE - HUB";
- Rosi Toffano, in rappresentanza dell'associazione "ZERO SU TRE";
- Antonio Aprea, in rappresentanza dell'associazione "IN PRIMA PERSONA -uomini contro la violenza".

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 23/1990 è ricostituita la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, con la seguente composizione:
- la Consigliera regionale di parità attualmente in carica:
- Roberta NUNIN;
- dieci commissarie e commissari, nominati sulla base delle candidature espresse dalle associazioni e movimenti delle donne di riconosciuta rappresentatività regionale e dalle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative, e precisamente:
- Rossana GIACAZ
- Renata DELLA RICCA
- Magda GRUARIN
- Raffaella PALMISCIANO
- Donatella BIANCHETTIN
- Lidia SAMER
- Alessandra BATTELLINO
- Paola CARBONI
- Rosi TOFFANO
- Antonio APREA.
- quattro commissarie elette dal Consiglio regionale, e precisamente:
- Aurelia BARNA
- Donata CANTONE
- Dusolina MARCOLIN
- Fulvia RAIMO.
- le Consigliere regionali in carica, le quali fanno parte di diritto della Commissione con voto consultivo, che attualmente sono:
- Chiara DA GIAU
- Ilaria DAL ZOVO
- Simona LIGUORI
- Mara PICCIN
- Mariagrazia SANTORO
- Maddalena SPAGNOLO.
-il rappresentante dei Consiglieri regionali in carica:
- Elia MIANI.

3. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura e le sue funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 23/1990.

4. Gli oneri derivanti dal funzionamento e dall'attività della Commissione sono a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_27_1_DPR_103_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0103/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) dispone che l'azione di edilizia convenzionata è quella finalizzata alla realizzazione di alloggi attraverso interventi diretti alla costruzione, all'acquisto e al recupero di immobili da destinare alla vendita, all'assegnazione, alla locazione, anche con facoltà di riscatto o patto di futura vendita, mediante specifici accordi regolati da apposite convenzioni che ne determinano, tra l'altro, il prezzo di cessione o di assegnazione e il canone di locazione;
VISTO il proprio decreto 28 marzo 2017, n. 070/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)";
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 17 giugno 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres." nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres.

art. 1 modifiche all'articolo 17 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2017, n. 070/Pres. (Regolamento di esecuzione per la disciplina delle iniziative di costruzione, acquisto e recupero di immobili finalizzate alla realizzazione di alloggi da destinare alla vendita, all'assegnazione e alla locazione in regime di edilizia convenzionata e degli incentivi destinati alle Ater, agli acquirenti e agli assegnatari, di cui all'articolo 17 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), le parole: <<ventiquattro mesi continuativi>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque anni anche non continuativi negli otto anni precedenti>>.

2. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<ovunque ubicati>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'interno del territorio nazionale o all'estero>>.

3. Dopo la lettera e) del comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è inserita la seguente:

<<e bis) non essere stati condannati, in via definitiva, per il reato di invasione di terreni o edifici, di cui all'articolo 633 del codice penale, nei precedenti dieci anni, fatto salvo il caso di intervenuta concessione della riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e 179 del codice penale.>>.

4. Il comma 4 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è sostituito dal seguente:

<<4. I requisiti di cui al comma 2 lettere c) e d) devono sussistere anche nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera f). Ove gli aspiranti acquirenti, assegnatari o locatari dell'alloggio escano dal nucleo familiare di appartenenza, composto da più persone, per costituirne uno nuovo, il requisito di cui al comma 2 lettera c) è richiesto in capo ai soli soggetti che escono dal nucleo e sull'indicatore ISEE di cui al comma 2 lettera d) è applicata una riduzione pari al 20 per cento, o al 30 per cento nel caso in cui i soggetti richiedenti non superino i trentacinque anni di età.>>.

art. 2 modifica all'articolo 18 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 dopo le parole: <<in sede di separazione personale o divorzio>> sono aggiunte le seguenti: <<o scioglimento di unione civile>>.

art. 3 modifica all'articolo 21 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è inserito il seguente:
<<1 bis. Ai fini della verifica del requisito di cui all'articolo 17, comma 2, lettera c), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, con esclusione dei rifugiati e dei titolari della protezione sussidiaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta), devono presentare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera f) non sono proprietari di altri alloggi nel paese di origine e nel paese di provenienza.>>.

art. 4 modifica all'articolo 33 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 1 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<, e) ed e bis)>>.

art. 5 modifica all'articolo 34 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 1 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<, e) ed e bis)>>.

art. 6 modifiche all'articolo 38 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<non superiore a 32.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<non superiore a 33.000,00 euro>>.
2. Il comma 4 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è sostituito dal seguente:
<< 4. I requisiti indicati all'articolo 17, comma 2 lettera c), e al comma 2 devono sussistere anche nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera f). Ove i richiedenti escano dal nucleo familiare di appartenenza, composto da più persone, per costituirne uno nuovo, il requisito di cui all'articolo 17, comma 2 lettera c) è richiesto in capo ai soli soggetti che escono dal nucleo e sull'indicatore ISEE di cui al comma 2 è applicata una riduzione pari al 20 per cento, o al 30 per cento nel caso in cui i soggetti richiedenti non superino i trentacinque anni di età. >>.

art. 7 modifica all'articolo 42 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 1 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<deliberazione della Giunta regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<decreto del Direttore di servizio competente>>.

art. 8 modifiche all'articolo 48 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 1 dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<, e) ed e bis)>>.
2. Alla lettera a) comma 3 dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<e l'avvenuta verifica positiva dei requisiti indicati al comma 1, da parte della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi istituita presso l'Ater territorialmente competente>> sono soppresse.
3. Dopo il comma 3 dell'articolo 48 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è inserito il seguente:

<<3 bis. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti indicati al comma 1, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza di subentro il richiedente presenta la documentazione necessaria alla Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi istituita presso l'Ater territorialmente competente, la quale provvede all'accertamento con le modalità indicate all'articolo 22.>>.

art. 9 modifiche all'articolo 49 del D.P.Reg. 070/Pres./2017

1. Al comma 1 dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<, e) ed e bis)>>.
2. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è abrogata.
3. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 le parole: <<intervenuta successivamente al divorzio o alla separazione legale ovvero allo scioglimento dell'unione civile o della convivenza di fatto>> sono soppresse.
4. Dopo il comma 2 dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Regione 070/Pres./2017 è inserito il seguente:
<<2 bis. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti indicati al comma 1, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza di subentro il richiedente presenta la documentazione necessaria alla Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi istituita presso l'Ater territorialmente competente, la quale provvede all'accertamento con le modalità indicate all'articolo 22.>>.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DPR_104_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0104/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) dispone che l'azione di edilizia agevolata è quella finalizzata alla realizzazione di iniziative, attuate dai privati cittadini a condizioni di mercato, dirette al recupero o all'acquisto con contestuale recupero della prima casa di abitazione, equiparando a questi i lavori di manutenzione finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o all'efficientamento energetico;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 0144/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)";
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 998 del 17 giugno;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144

art. 1 modifiche all'articolo 3 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/Pres (Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)), sono aggiunte le seguenti:

<<b bis) acquisto;>>

b ter) nuova costruzione.>>.

2. Al comma 2 dell'articolo 3 del DPReg. 0144/Pres./2016 le parole <<e 6>> sono sostituite dalle parole <<, 6 bis e 6 ter>>.

art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. La rubrica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituita dalla seguente: <<tipologia di interventi di recupero>>.

2. Dopo la lettera d) del comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è aggiunta la seguente:

<<d bis) sostituzione serramenti esterni;>>.

art. 3 inserimento degli articoli 6bis e 6ter nel DPReg. 0144/Pres./2016

1. Dopo l'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 sono inseriti i seguenti:

<<art. 6 bis. caratteristiche dell'acquisto

1. Per "acquisto" si intende:

a) l'acquisizione, mediante contratto di compravendita ovvero atto di trasferimento della proprietà dell'immobile a seguito di vendita giudiziaria – rispettivamente stipulato o emesso successivamente alla presentazione della domanda - dell'intera proprietà di un'unità immobiliare completata;

b) l'acquisizione, mediante contratto di compravendita ovvero atto di trasferimento della proprietà dell'immobile a seguito di vendita giudiziaria – rispettivamente stipulato o emesso successivamente alla presentazione della domanda - dell'intera proprietà di un'unità immobiliare non completata i cui lavori di realizzazione alla data di presentazione della domanda sono iniziati da almeno cinque anni da parte del proprietario parte venditrice. L'unità immobiliare dovrà essere completata dalla parte acquirente entro il termine perentorio di due anni dall'acquisto.

2. L'iniziativa non deve riguardare l'acquisto di sole quote, né l'acquisto della nuda proprietà.

art. 6 ter. caratteristiche della nuova costruzione

1. Per "nuova costruzione" si intende l'iniziativa volta a realizzare un'unica unità immobiliare in osservanza dell'articolo 4, comma 1, lettera a), numero 1) della legge regionale 19/2009.

2. In caso di nuova costruzione, il richiedente deve essere proprietario dell'area o avere la titolarità del diritto di superficie sulla stessa già alla data di presentazione della domanda e i lavori devono iniziare successivamente alla medesima data.>>

art. 4 modifiche all'articolo 7 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: << lettere a), b) e d,>> sono inserite le seguenti: <<per l'"acquisto" di cui all'articolo 6 bis, e per la "nuova costruzione" di cui all'articolo 6 ter,>>.

2. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 le parole: <<pari a 10.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 8.000,00 euro>>.

3. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: "pari a 12.500,00 euro" sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 10.500,00 euro>>.

4. Al comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<per le iniziative di cui all'articolo 4>> sono inserite le parole <<, 6 bis, 6 ter,>>.

art. 5 modifica all'articolo 8 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 le parole: <<, comma 1,>> sono soppresse.

art. 6 modifiche all’articolo 9 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Alla lettera a) del comma 2 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<ventiquattro mesi continuativi>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque anni anche non continuativi negli otto anni precedenti>> e le parole: <<ai fini del computo>> sono sostituite dalle seguenti: <<al fine del computo del periodo>>.

2. Alla lettera c) del comma 2 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<ovunque ubicati>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’interno del territorio nazionale o all’estero>>.

3. Alla lettera d) del comma 2 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 le parole: <<non superiore a 29.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<non superiore a 30.000,00 euro>>.

4. Al comma 2 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera e) è inserita la seguente:

<< e bis) non essere stati condannati, in via definitiva, per il reato di invasione di terreni o edifici, di cui all’articolo 633 del codice penale, nei precedenti dieci anni, fatto salvo il caso di intervenuta concessione della riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e 179 del codice penale.>>.

5. Il comma 4 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituito dal seguente:

<<4. I requisiti di cui al comma 2, lettere c) e d), devono sussistere anche nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall’articolo 2. In caso di domanda presentata da soggetti che escono dal nucleo familiare di appartenenza, composto da più persone per costituirne uno nuovo, il requisito di cui al comma 2 lettera c) è richiesto in capo solo ai soggetti che escono dal nucleo e sull’indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al comma 2 lettera d) è applicata una riduzione pari al 20 per cento, o al 30 per cento nel caso in cui i soggetti richiedenti non superano i trentacinque anni di età.>>.

art. 7 modifiche all’articolo 12 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. All’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Ai fini della verifica del requisito di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, con esclusione dei rifugiati e dei titolari della protezione sussidiaria di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta), devono presentare, ai sensi del combinato disposto dell' articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e dell' articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell' articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare, come definito dall’articolo 2, non sono proprietari di altri alloggi nel paese di origine e nel paese di provenienza.>>.

2. Alla lettera b) del comma 4 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 la parola: “richiesto” è soppressa.

3. Dopo la lettera c) del comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è inserita la seguente:

<<c bis) l'indicazione della titolarità del diritto di proprietà o di superficie dell'area in caso di iniziativa di "nuova costruzione" di cui all'articolo 6 ter;>>.

4. La lettera d) del comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituita dalla seguente:

<<d) le condizioni richieste dall'articolo 4, comma 1, lettera b) relativamente allo stato dei lavori sull'alloggio oggetto dell'iniziativa;>>.

5. La lettera e) del comma 4 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituita dalla seguente:

<<e) il costo complessivo presunto dell'iniziativa;>>.

6. Il comma 5 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 è sostituito dal seguente:

<<5. Nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 4, 5, 6 bis e 6 ter, ad intervenuta realizzazione dell'iniziativa i titolari della domanda, in forma singola o associata, devono risultare unici proprietari o usufruttuari dell'alloggio oggetto dell'iniziativa e del rapporto contributivo.>>.

7. La lettera b) del comma 6 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituita dalla seguente:

<<b) il tipo di iniziativa tra quelle di cui agli articoli 4, 5, 6 bis, 6 ter,>>.

art. 8 modifica all'articolo 13 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<in relazione alle due diverse tipologie di iniziative finanziabili di cui all'articolo 3 comma 1>> sono soppresse.

art. 9 modifica all'articolo 14 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<, rispettivamente alle iniziative di acquisto e contestuale recupero di cui all'articolo 4 e alle iniziative di recupero di cui agli articoli 5 e 6>> sono soppresse.

art. 10 modifiche all'articolo 16 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<nel caso di "acquisto con contestuale recupero" di cui all'articolo 4,>> sono inserite le seguenti: <<e nel caso di "acquisto" di cui all'articolo 6 bis,>>.

2. Al comma 2 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<di cui all'articolo 6, comma 3,>> sono inserite le seguenti: <<e nel caso di "nuova costruzione" di cui all'articolo 6 ter,>>.

3. Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<ovvero comunicazione di inizio lavori>> sono sostituite dalle seguenti: <<ovvero eventuale comunicazione di inizio lavori>>.

art. 11 modifiche all’articolo 18 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole <<entro il termine perentorio di due anni>> sono sostituite dalle seguenti: << entro il termine perentorio di tre anni >>.

2. Alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<comunicazione di inizio lavori>> sono sostituite dalle seguenti: <<eventuale comunicazione di inizio lavori >>.

3. La lettera d) del comma 1 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituita dalla seguente:

<<d) documentazione comprovante la spesa sostenuta per la realizzazione dell’iniziativa;>>.

4. Al comma 2 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 le parole: <<entro il termine perentorio di due anni>> sono sostituite dalle seguenti: << entro il termine perentorio di tre anni >>.

5. Alla lettera b) del comma 2 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<comunicazione di inizio lavori>> sono sostituite dalle seguenti: <<eventuale comunicazione di inizio lavori >>.

6. Dopo il comma 2 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 sono aggiunti i seguenti:

<<2 bis. Nel caso di “acquisto” di cui all’articolo 6 bis, comma 1, lettera a), entro il termine perentorio di centottanta giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, l’interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:

a) copia autentica del contratto di compravendita dell’unità immobiliare completata, ovvero l’atto di trasferimento della proprietà dell’immobile completato, a seguito di vendita giudiziaria;

b) dichiarazione relativa all’insussistenza di rapporti giuridici di cui all’articolo 3, comma 3, tra beneficiario e parte venditrice;

c) documentazione idonea a dimostrare l’agibilità dell’immobile.

2 ter. Nel caso di “acquisto” di cui all’articolo 6 bis, comma 1, lettera b), entro il termine perentorio di due anni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, l’interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:

a) copia autentica del contratto di compravendita dell’unità immobiliare non completata, ovvero l’atto di trasferimento della proprietà dell’immobile non completato, a seguito di vendita giudiziaria;

b) dichiarazione relativa all’insussistenza di rapporti giuridici di cui all’articolo 3, comma 3, tra beneficiario e parte venditrice;

c) dichiarazione di intervenuta conclusione dei lavori a completamento dell’unità immobiliare;

d) documentazione comprovante la spesa sostenuta per la realizzazione dell’iniziativa;

e) documentazione idonea a dimostrare l’agibilità dell’immobile.>>.

7. Al comma 3 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole “di cui all’articolo 6,” sono inserite le seguenti: “e nel caso di “nuova costruzione” di cui all’articolo 6 ter,”;

b) le parole: “termine perentorio di due anni” sono sostituite dalle seguenti: “termine perentorio di tre anni”;

c) alla lettera b) le parole: <<comunicazione di inizio lavori>> sono sostituite dalle seguenti: <<eventuale comunicazione di inizio lavori >>;

d) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

<<c) documentazione comprovante la spesa sostenuta per la realizzazione dell’iniziativa;>>.

8. Al comma 4 dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<Entro i termini perentori di cui ai commi 1, 2>> sono inserite le seguenti:<<, 2 bis, 2 ter>>.

art. 12 modifica all’articolo 22 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell’articolo 22 del decreto del Presidente della Regione. 0144/Pres./2016 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<e) ed e bis)>>.

art. 13 modifiche all’articolo 23 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<e) ed e bis)>>.

2. Alla lettera b) del comma 2 dell’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<intervenuta successivamente al divorzio o alla separazione legale ovvero allo scioglimento dell’unione civile o della convivenza di fatto>> sono soppresse.

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DPR_105_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0105/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg. 260/2007.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche e integrazioni (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali);
VISTI in particolare l'articolo 21, comma 1 e l'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 47/1978, come rispettivamente sostituiti dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) i quali prevedono interventi per l'innovazione e la ricerca applicata a favore del comparto industriale da disciplinarsi con apposito regolamento regionale, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
VISTO il "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale)", emanato con proprio decreto 20 agosto 2007, n. 0260/Pres.;
VISTO, il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg 260/2007" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 13 giugno 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg 260/2007" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale), emanato con DPReg 260/2007.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le opportune modifiche al Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione del comparto industriale) emanato con decreto del Presidente della regione di data 20 agosto 2007 n. 260/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della regione 260/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 260/2007, le parole:<<dell'Assessore regionale delle Attività Produttive, previa deliberazione della Giunta regionale>> sono sostituite dalle seguenti:<<del Direttore centrale competente alle Attività Produttive.>>.

Art. 3 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DPR_106_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2019, n. 0106/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Lualdi Aerospazio ETS" con sede a Fagagna (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 26 marzo 2013 n. 055/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi" onlus avente sede a Fagagna (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti del 23 settembre 2014 n. 0179/Pres. e del 17 gennaio 2018 n. 010/Pres. in forza del quale, a seguito di sopravvenienze impeditive, l'ente ha variato le proprie finalità dal settore della cultura aeronautica a quello della ricerca medico-scientifica, con particolare riguardo alle patologie collegate al diabete, modificando contestualmente la propria denominazione in "Fondazione Lualdi onlus";
VISTA l'istanza dell'11 febbraio 2019, successivamente integrata con nota del 30 aprile 2019, di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2019 e dall'Assemblea di Fondazione del 23 aprile 2019;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione a rogito del dott. Matteo Mattioni, notaio in San Daniele del Friuli (UD), rep. n. 1625 racc. n. 1265 registrato a Udine il 25 gennaio 2019 al n. 1132/1T e il verbale dell'Assemblea di Fondazione a rogito del medesimo notaio, rep. 1951, racc. n. 1527, registrato a Udine il 29 aprile 2019, al n. 5955/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a ripristinare le originarie finalità della Fondazione nel settore della cultura aerospaziale in conformità al disegno iniziale del fondatore, conseguentemente variando la propria denominazione in "Fondazione Lualdi Aerospazio ETS";
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO il parere favorevole, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione centrale cultura e sport con nota del 17 giugno 2019 prot. n. 6345, nel quale si segnala peraltro che all'interno dello statuto fondazionale in esame non sono rispettate appieno le indicazioni contenute dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, relative agli adeguamenti statutari previsti dai soggetti che ambiscano alla qualifica di ente del Terzo Settore ed all'assoggettamento della relativa disciplina;
CONSTATATO che tale profilo non risulta rilevante al fine della valutazione di legittimità delle clausole statutarie in esame, ai sensi e per gli effetti delle prescrizioni dettate in materia di fondazioni dalle norme del libro primo del codice civile, come integrate e modificate da quelle del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, in forza delle quali vengono approvati gli statuti e le relative modifiche degli enti iscritti nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Lualdi Aerospazio ETS" avente sede a Fagagna (UD), deliberate dal Consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2019 e dall'Assemblea di Fondazione del 23 aprile 2019.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE LUALDI AEROSPAZIO ETS – FAGAGNA (UD)

TAVOLE DELLA FONDAZIONE

Parte I

Elementi identificativi dell'Ente.

Articolo 1

Denominazione e sede legale.

1. È costituita una fondazione di diritto privato denominata "Fondazione Lualdi Aerospazio - Ente del Terzo Settore" o, più brevemente, "Lualdi Aerospazio ETS" (di seguito nell'atto anche solo la Fondazione).

2. La Fondazione ha la propria sede legale in Comune di Fagagna (Udine, Italia), attualmente alla Via Marcuzzi n. 5/2.

3. La Fondazione, con delibera del proprio Organo amministrativo, può spostare la propria sede legale, purché all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 2

Caratteristiche della Fondazione.

1. La Fondazione si auto-qualifica quale patrimonio personificato, destinato al perseguimento dello scopo di utilità sociale consistente nella promozione e nello sviluppo di una moderna e consapevole cultura del volo in atmosfera e nello spazio, e delle attività a questo collegate e connesse.

2. La Fondazione aspira al conseguimento ed al mantenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti.

3. La Fondazione non ha scopo di lucro, proponendosi essa di esercitare in via esclusiva o principale le sole attività di interesse generale individuate al successivo articolo 3 in quanto funzionali allo scopo di cui all'articolo 2, ed essendo in ogni modo esclusa, anche in via indiretta, la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma conseguiti.

4. La denominazione della Fondazione, anche nella forma abbreviata, è utilizzata negli atti e nella corrispondenza ed in qualsiasi segno distintivo impiegato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.

Articolo 3

Attività istituzionali della Fondazione.

1. Fermo quanto previsto in principio al precedente articolo 2, la Fondazione si propone di svolgere le seguenti attività di interesse generale (di seguito anche solo le Attività istituzionali):

a) promuovere, diffondere e sostenere la formazione e lo sviluppo della cultura del volo, con particolare ma non esclusivo riguardo al volo sportivo e dilettantistico, al volo determinato da ragioni di esplorazione e studio del territorio e dello spazio, da ragioni di predizione meteorologica, da ragioni di ricerca, da ragioni mediche ed emergenziali, da ragioni di protezione civile e di difesa dell'ambiente;

b) realizzare o sostenere progetti di formazione nei settori dell'aeronautica e dell'aerospazio, di concerto con le Università e gli Istituti superiori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, o con enti, società e consorzi che siano emanazione degli stessi o a cui gli stessi partecipino;

c) realizzare o sostenere attività espositive e museali finalizzate alla valorizzazione della cultura e della storia del volo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

d) realizzare o sostenere attività di recupero e conservazione del patrimonio ambientale e storico relativo al volo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) realizzare o sostenere attività di recupero e conservazione del patrimonio di archeologia industriale, per quanto collegato all'attività di progettazione e costruzione aeronautica svolta nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

f) realizzare o sostenere l'attività di recupero, restauro, conservazione, manutenzione ed esposizione di velivoli civili e militari, cimeli di volo, documenti, equipaggiamenti e strumenti di volo, aeromobili o parti di aeromobili storici o dismessi dall'esercizio volativo;

g) realizzare o sostenere attività di ricerca storica, archivistica, documentale ed archeologica avente ad oggetto eventi collegati al volo;

h) realizzare o sostenere attività di interesse turistico incentrate sul volo o a questo collegate, quali esemplificativamente manifestazioni aeree, gare e competizioni aeree, percorsi turistici di volo, museo del volo e simili;

i) realizzare o sostenere attività di protezione civile, che presuppongono o prevedono lo svolgimento di attività di volo, la disponibilità di aviosuperfici o di aeromobili, la utilizzazione della cultura del volo;

j) svolgere attività editoriali di ogni tipo, purché riguardanti una delle attività di cui alle precedenti lettere.

2. Nello svolgimento delle Attività istituzionali, la Fondazione privilegia i rapporti con le Forze Armate della Repubblica, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Associazioni combattentistiche e d'arma e gli Enti aventi competenze o interessi compatibili con quanto previsto al precedente articolo 2 ed al presente articolo 3.

Articolo 4

Attività diverse della Fondazione.

1. La Fondazione può svolgere le attività secondarie e strumentali di seguito indicate, quando esse siano funzionalmente collegate alle Attività istituzionali:

a) costituire o partecipare a società o enti di altro tipo, svolgenti attività tecniche o imprenditoriali, che si inseriscano o siano collegate alle Attività istituzionali;

b) acquistare beni immobili e mobili, anche registrati, senza limitazioni di sorta, quando essi siano destinati a servizio delle Attività istituzionali, e successivamente concedere il godimento dei medesimi, a qualsiasi titolo ammissibile in virtù delle vigenti leggi;

c) rendersi concessionaria o sub-concessionaria da parte di chi abbia titolo legittimo di concedente o subconcedente di aeroporti o aviosuperfici insistenti sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in ossequio alle vigenti leggi in materia di evidenza pubblica, anche in raggruppamento temporaneo con altri soggetti di diritto;

d) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle Attività istituzionali, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per lo svolgimento delle Attività istituzionali;

e) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o dei beni comunque posseduti o detenuti;

f) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività – anche operative - nonché di studi specifici e consulenze;

g) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private ed a reti associative del Terzo Settore la cui attività coincida in tutto o in parte con le Attività istituzionali;

h) erogare premi e borse di studio ed altri sussidi;

i) svolgere attività di produzione e vendita di prodotti editoriali, audiovisivi e multimediali aventi ad oggetto le Attività istituzionali;

j) svolgere attività di accoglienza e ristoro degli ospiti coinvolti in Attività istituzionali;

k) svolgere ogni altra attività collegata alle precedenti che sia strumentale alle Attività istituzionali, salvo il rispetto del limite di cui all'art. 6 del D. Lgs. 3/7/2017, n. 117.

Articolo 5

Vigilanza della Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia.

1. La Fondazione è soggetta alla vigilanza ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della Direzione regionale competente, ai sensi dell'art. 46 L.R. 15/6/1993, n. 39.

Parte II

Patrimonio

Articolo 6

Fondo di dotazione

1. Il fondo di dotazione - che unitamente al fondo di gestione, costituisce il patrimonio della Fondazione -, è composto:

a) dai conferimenti di denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento dello scopo, effettuati dai Fondatori in sede di atto costitutivo o successivamente, con precisa destinazione al Fondo di dotazione;

b) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della stessa acquistati utilizzando il fondo di dotazione o altre risorse, secondo le disposizioni del presente Statuto;

c) dalle elargizioni ed oblazioni fatte da soggetti pubblici o da privati;

d) dalle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, vengano destinate ad incrementare il fondo di dotazione.

Articolo 7

Fondo di gestione.

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'articolo 6;

b) da eventuali oblazioni, donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

c) da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio della Fondazione;

d) da contributi dei Fondatori e di terzi, che possono essere sollecitati anche mediante raccolta di fondi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 3/7/2017, n. 117;

e) dai ricavi delle Attività istituzionali e delle attività diverse.

Articolo 8

Esercizio finanziario.

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno solare.

2. L'Organo amministrativo redige il bilancio di esercizio, secondo le prescrizioni contenute all'art. 13 del D. Lgs. 3/7/2017, n. 117 e ne fa approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio può avvenire entro il 30 giugno.

4. Unitamente al bilancio di esercizio, e quale componente del medesimo, l'Organo amministrativo redige una relazione di missione, nella quale illustra le diverse poste del documento contabile, l'andamento economico e finanziario della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

5. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni destinati all'incremento o il miglioramento della sua attività.

6. È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili o di avanzi di gestione o comunque di importi o utilità prelevati o sottratti al fondo di dotazione o al fondo di gestione durante tutta la vita della Fondazione.

Parte III

Organi della Fondazione.

Articolo 9

Organi della Fondazione.

1. Sono Organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Fondatori;

- l'Organo Amministrativo;

- l'Organo di controllo.

Articolo 10

Assemblea dei Fondatori e suoi poteri.

1. L'Assemblea dei Fondatori è composta dai Soci fondatori, come meglio generalizzati in sede di atto costitutivo e/o di atto di trasformazione, ovvero i signori Carla Lualdi e Gabriele Lualdi.

2. L'Assemblea dei Fondatori esercita le seguenti competenze:

a) adotta le modifiche delle Tavole di Fondazione;

b) delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge e di statuto;

c) nomina l'Organo di controllo;

d) assume le altre delibere previste nel presente Statuto.

3. Ogni altra competenza appartiene all'Organo Amministrativo.

4. Le delibere sono adottate con la presenza ed il voto favorevole di entrambi i Soci fondatori.

5. In caso di morte di un Socio fondatore o di sua sopravvenuta incapacità, i diritti che lo Statuto attribuisce al Socio fondatore appartengono alla persona da questi designata anche a mezzo di testamento o, in mancanza, ai discendenti in linea retta, i quali entro 60 (sessanta) giorni dalla morte o dalla sopravvenuta incapacità del Socio fondatore, con comunicazione diretta all'Organo Amministrativo mediante lettera raccomandata a.r., abbiano manifestato la volontà di esercitare detti diritti.

6. In caso di pluralità di discendenti in linea retta dallo stesso Socio fondatore, i quali abbiano manifestato nelle forme di cui al comma precedente la volontà di esercitare i diritti che le Tavole della

Fondazione attribuiscono al Socio fondatore, tali diritti saranno esercitati esclusivamente mediante un rappresentante comune.

7. In caso di mancanza, inerzia o rifiuto dei discendenti o dei soggetti designati ai sensi del precedente comma 5 da un Socio fondatore, l'esercizio dei diritti relativi si concentra in capo al Socio fondatore superstite, o ai soggetti che a questo siano in precedenza sottentrati ai sensi del precedente comma 5.

8. Nell'ipotesi in cui, nonostante l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti commi, non sia possibile rinvenire Soci fondatori o soggetti a questi sottentrati ai sensi del comma 5, le funzioni attribuite all'Assemblea sono svolte da tre componenti indicati dall'Autorità di vigilanza, fra persone residenti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed aventi competenze professionali congruenti con le attività fondazionali.

Articolo 11

Funzionamento dell'Assemblea

dei Soci fondatori.

1. L'Assemblea dei Soci fondatori si riunisce su convocazione dell'Organo amministrativo o su richiesta di un Socio fondatore, diretta all'altro Socio fondatore ed all'Organo amministrativo.

2. L'avviso di convocazione o la richiesta deve contenere il giorno e l'ora della riunione, con l'indicazione degli oggetti da trattare, e deve essere spedito mediante lettera raccomandata a.r. almeno otto giorni naturali e consecutivi prima della riunione; il termine è ridotto a tre giorni in caso di convocazione urgente.

3. I lavori sono presieduti dal Socio fondatore più anziano di età, che nomina un Segretario, anche fra soggetti esterni.

Articolo 12

Organo amministrativo e suoi poteri.

1. L'Organo amministrativo ha natura monocratica (Amministratore unico) o collegiale (Consiglio di Amministrazione).

2. Fino a quando il Socio fondatore signor Gabriele Lualdi è in vita ed in stato di piena capacità o sino a quando non manifesti diversa volontà in seno all'Assemblea dei fondatori, egli è l'amministratore unico della Fondazione, a tempo indeterminato.

3. Nell'ipotesi di morte o sopravvenuta incapacità del signor Gabriele Lualdi, o di sua manifestazione di diversa volontà, l'Assemblea dei Soci fondatori provvede alla designazione dell'Organo amministrativo, nella sola forma collegiale, osservate le disposizioni del presente Statuto.

4. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a sette membri, dei quali uno con funzione di Presidente ed uno con funzioni di Vice Presidente; esso dura in carica per tre esercizi e può essere rieletto.

5. Si applicano al Consiglio di Amministrazione, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 2381, 2385 e 2386 del Codice civile.

6. L'Organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; esso compie inoltre tutte le attività che gli sono affidate dalla legge e dal presente Statuto.

7. L'Amministratore Unico ed il Presidente del Consiglio di amministrazione hanno la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, innanzi a qualsiasi giurisdizione, ordinaria o speciale, togata o arbitrale, italiana o estera.

8. L'Amministratore unico ed il Presidente del Consiglio di amministrazione possono nominare uno o più procuratori speciali, determinandone i poteri.

9. L'Organo amministrativo è competente, fra l'altro:

a) alla fissazione del programma annuale delle iniziative fondazionali ed alla cura della sua esecuzione;

b) alla elaborazione e alla adozione del bilancio di esercizio e della relazione di missione;

c) alla redazione e alla adozione del bilancio sociale, ove la Fondazione vi sia tenuta;

d) alla redazione e tenuta delle scritture contabili e dei libri previsti dalle vigenti leggi;

e) all'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti; all'acquisto e la vendita di beni immobili e mobili (anche registrati) ed alla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;

f) alla costituzione, coordinamento e scioglimento del Comitato tecnico e di altri organi accessori e temporanei, aventi funzioni di proselitismo, consulenza, fidelizzazione;

g) alla attivazione e gestione delle attività di cui al precedente articolo 4;

h) alla conclusione, modifica o estinzione di contratti di collaborazione con soggetti terzi.

10. Qualora ne ravvisi l'opportunità, l'Organo amministrativo che sia costituito e funzionante come Consiglio di Amministrazione potrà istituire un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti o delegare alcune delle suo funzioni ad uno o alcuni membri, osservandosi – in quanto compatibili – le disposizioni di cui all'articolo 2381 del Codice civile.

Articolo 13

Funzionamento dell'Organo Amministrativo in forma di

Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno metà dei suoi membri, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei con almeno tre giorni di preavviso ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

3. Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

4. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Articolo 14

Presidente e Vice Presidente.

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione e viene designato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

2. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

3. Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

4. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato dal Consiglio di Amministrazione; la sottoscrizione del Vice Presidente è piena prova, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 15

Organo di controllo.

1. L'Organo di controllo, in forma monocratica, è scelto dall'Assemblea dei fondatori, fra i soggetti aventi i requisiti per lo svolgimento della funzione di sindaco di società per azioni e dura in carica sino alla approvazione del bilancio del terzo anno successivo a quello in cui è stato nominato; esso è rieleggibile.

2. L'Organo di controllo – al quale è affidata di regola anche la funzione di revisione legale dei conti, ove l'incaricato ne abbia i requisiti - svolge i compiti previsti all'articolo 30 del D. Lgs. 3/7/2017, n. 117 e le altre funzioni ad esso affidate dalla legge, e gode delle prerogative legalmente assicurate alla funzione.

Parte IV

Disposizioni varie e finali

Articolo 16

Compensi dell'Organo amministrativo

e dell'Organo di controllo.

1. L'Amministratore unico non matura diritti a compenso, ma solo al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio della funzione, purché debitamente documentate.

2. I compensi del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di controllo sono stabiliti dall'Assemblea dei soci fondatori all'atto della nomina, osservate le vigenti disposizioni di legge sul divieto di distribuzione indiretta di utili.

Articolo 17

Attività di volontariato.

1. La Fondazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 3/7/2017, n. 117, può avvalersi, per l'esercizio delle proprie Attività istituzionali, dell'attività lavorativa prestata da volontari, scelti fra studiosi, appassionanti e praticanti l'attività di volo.

2. Il lavoro prestato dai volontari è libero e gratuito, salvo per quel che riguarda eventuali rimborsi di spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti ammessi dalle vigenti leggi, secondo apposita policy generale, che la Fondazione avrà cura di determinare in via preventiva e generale.

3. I volontari sono assicurati contro il rischio di infortuni e di malattie professionali secondo la disciplina vigente; la Fondazione provvede inoltre all'accensione ed al mantenimento di una idonea copertura assicurativa contro il rischio di responsabilità civile verso terzi, compresi altri volontari.

Articolo 18

Comitato tecnico.

1. L'Organo amministrativo può nominare un Comitato tecnico costituito da un numero variabile di componenti, stabilito all'atto della nomina; contestualmente alla nomina è stabilita anche la durata in carica dell'Comitato, e sono fissate le disposizioni inerenti il funzionamento del Comitato.

2. La composizione del Comitato privilegerà, fra gli altri, coloro che hanno ben meritato verso la Fondazione quali oblatori, quali donanti o quali lavoratori volontari ai sensi del precedente articolo 17; essa terrà anche conto, fra l'altro, delle competenze tecniche e delle esperienze professionali maturate.

3. Il Comitato tecnico esprime parere su tutte le questioni sulle quali questo viene richiesto dall'Organo Amministrativo.

Articolo 19

Scioglimento.

1. In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa ammessa dalla legge o prevista dal presente Statuto, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea dei fondatori, ad altri Enti del Terzo Settore aventi finalità identiche o simili a quella di cui all'articolo 2 o comunque a finalità civiche, utilitaristiche o di utilità sociale ad esse comparabili.

2. Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui, se imposte dalla legge.

3. La Fondazione, a seguito di parere favorevole dell'Autorità preposta al controllo, può, con delibera dell'Assemblea dei fondatori, fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altri Enti del terzo Settore che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

Articolo 20

Clausola di rinvio.

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di Fondazioni di diritto privato e di Enti del Terzo Settore.

2. La competenza a conoscere di eventuali controversie insorgenti o anche solo occasionate dal presente Statuto fra Soci fondatori, o fra la Fondazione ed i suoi organi, o fra questi, appartiene in via esclusiva al Foro ove la Fondazione ha la propria sede legale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_27_1_DDC_AMB ENER_2453_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 giugno 2019, n. 2453 DAMB/AMIC-AZI

LR 25/2016, art. 4, comma 30 e DPReg. 0168/2017. Contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, riparto delle risorse disponibili e prenotazione della spesa. Importo di euro 1.347.665,90 CAP. 2436 anno 2019.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), e, dell'articolo 4, in particolare il comma 30, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi fino al 50% della spesa ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 31 di data 2 agosto 2017, con il quale, ai sensi del comma 31, dell'articolo 4, della citata L.R. 25/2016, è stato emanato il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese», di seguito indicato come Regolamento;
VISTI, del citato Regolamento, gli articoli:
- 4, che indica i soggetti beneficiari,
- 6, che dispone in merito alle modalità di presentazione della domanda ed elenca la documentazione da allegare,
- 8, ai sensi del quale sono ammissibili a contributo le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese le spese necessarie per le analisi di laboratorio, e i costi per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento pag 2/3 amministrativo e di diritto di accesso), sostenute successivamente alla presentazione della domanda,
- 9, che stabilisce la misura del contributo,
- 10, ai sensi del quale per la concessione dei contributi si applica il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) dove la graduatoria è formata secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande, dando comunque priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento di amianto friabile;

PRESO ATTO che con le leggi regionali 28 dicembre 2018, n. 29(Legge di stabilità 2019), è stata autorizzata la spesa per le finalità della citata L.R. n.25/2016 e attualmente sono allo scopo disponibili euro 1.384.509,58 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2019 -2021 e del bilancio, per l'anno 2019;
VISTA la relazione istruttoria di data 16.05.2019 , prot. 24520 allegata al presente provvedimento, con cui si dà atto delle verifiche effettuate in ordine alle domande pervenute, all'ammissibilità ed ai costi degli interventi formulando la conseguente graduatoria/elenco beneficiari e l' elenco delle domande non ammesse quali allegati alla predetta relazione;
VISTA la successiva relazione integrativa di data 04.06.2019, prot. n.27579, con la quale si è preso atto della non accettazione del contributo in misura ridotta per il rispetto del De Minimis, da parte della Ditta Società Agricola Zecchini Vittorino e Mirco e delle modifiche al programma operativo da parte della Ditta Principi di Porcia, fatti che hanno comportato la modifica della graduatoria/elenco beneficiari e dell' elenco delle domande non ammesse come risulta dagli allegati al presente atto;
RITENUTO di far proprio il contenuto degli atti istruttori sopracitati;
DATO ATTO che sono pertanto ammissibili a contributo le istanze indicate nella tabella denominata "graduatoria elenco beneficiari" allegata come parte integrante al presente provvedimento;
CONSIDERATO che risultano inammissibili a contributo le istanze indicate nella tabella denominata "Elenco istanze non ammesse anno 2019";

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la circolare 30 marzo 2015, n. 9, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, e di essa in particolare il punto 7 (Dematerializzazione degli atti di spesa), lettere b, c, d, e, f, g;
RITENUTO di poter attestare la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dalle imprese ammesse a contributo, come richiesto al citato punto 7, lettera g) della circolare 9/2015;
PRESO ATTO, che l'ammontare dei contributi assegnabili è di complessivi euro 1.351.405,90;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, che al Capo III reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, e, in particolare, il primo comma dell'articolo 14 bis, il quale dispone che il Programma operativo di gestione autorizza la gestione delle risorse finanziarie stanziate con il bilancio di previsione annuale e pluriennale e definisce obiettivi e indirizzi per l'azione amministrativa, anche riferiti in maniera puntuale alla gestione delle risorse finanziarie assegnate;
VISTI altresì, del medesimo articolo 14 bis, il comma 3 che individua i centri di responsabilità amministrativa, e il comma 4, ai sensi del quale la prenotazione delle risorse di cui all'articolo 40 della legge regionale 21/2007 compete al medesimo centro di responsabilità cui spetta la gestione delle fasi della spesa di ciascun capitolo, salvo che il Programma operativo di gestione non la attribuisca ad un diverso centro di responsabilità amministrativa ovvero alla Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), e di essa in particolare l'articolo 5, il quale stabilisce che «la Giunta regionale provvede, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale con il quale ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 118/2011.»;
RICHIAMATO l'articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 118/2011, che attribuisce al Bilancio finanziario gestionale anche il compito di assegnare «ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.»;
VISTE:
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021)
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021)

ACCERTATO che, a fronte della disponibilità di euro1384.509,58 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021 e del bilancio di previsione per l'anno 2019 , in conto competenza possono essere finanziate tutte le domande collocate utilmente in graduatoria per la parte effettivamente ammissibile;
RITENUTO di prenotare la spesa complessiva di euro 1.347.665,90 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2019-2021 e del bilancio di previsione per l'anno 2019, in conto competenza;

DECRETA

Art. 1

Al fine di conseguire l'obiettivo di cui al comma 30, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 e del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., citati in premessa, come definito - ai sensi dell'articolo 14 bis del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali - nella deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive variazioni:
- è approvato l'elenco delle domande ammissibili a contributo, denominato "Graduatoria Elenco beneficiari", allegato come parte integrante al presente provvedimento;
- è approvato l' Elenco istanze non ammesse anno 2019;
- sono assegnati i contributi spettanti alle imprese utilmente collocate in graduatoria;

Art. 2

È prenotata la spesa complessiva di euro 1.347.665,90 a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale degli esercizi 2019-2021 e del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario in corso, conto competenza.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale come previsto al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento.

Art. 4

Con successivi decreti del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati presso la Direzione centrale ambiente ed energia verrà disposta la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1.

Trieste, 10 giugno 2019

CANALI

GRADUATORIA ELENCO BENEFICIARI

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	codice fiscale	%	importo richiesto	importo ammissibile	contributo spettante	contributo concedibile
1	5549	01.02.2019	10.39.25	Electolux Italia S.p.A	**friabile**	00065130932	00065130932	30%	21.100,00	21.100,00	6.330,00	6.330,00
2	5562	01.02.2019	11,17,34	Electolux Italia S.p.A	**friabile**	00065130932	00065130932	30%	52.300,00	52.300,00	15.690,00	15.690,00
3	5613	01.02.2019	12,28,28	Electolux Italia S.p.A	**friabile**	00065130932	00065130932	30%	60.450,00	60.450,00	18.135,00	18.135,00
4	9106	21,02,2019	15,55,59	QUARANTA HOLDING srl	**friabile**	02529850303		40%	16.120,00	16.120,00	6.448,00	6.448,00
5	10002	27.02.2019	11,39,19	IVI Colors srl	**friabile**	0387760937		40%	16.610,00	16.110,00	6.444,00	6.444,00
6	5273	01.02.2019	00,00,05	Artesi srl	compatto	00622470938	00622470938	40%	127.197,25	55.225,40	22.090,16	22.090,16
7	5276	01.02.2019	00,00,17	Società Agricola Meavitis s.s.	compatto	01833020934	01468620271	50%	5.050,00	4.450,00	2.225,00	2.225,00
8	5269	01.02.2019	00,01,47	Cigana & C.srl	compatto	00443230933	GRFSNT54M28D085B	40%	45.332,00	44.828,00	17.931,20	17.931,20
9	5268	01.02.2019	00,12,30	Giuliane srl	compatto	02134020243	02134020243	40%	82.386,20	82.386,20	32.954,48	30.000,00
10	5283	01.02.2019	00,35,10	Azienda Agricola Manfio Carlo e Manfio Stefano s.s.	compatto	01886440302	01886440302	50%	25.500,00	25.500,00	12.750,00	5.000,00
11	5265	01.02.2019	06,35,10	Biemme srl	compatto	01419900300	01419900300	50%	18.743,50	18.743,50	9.371,75	9.371,75
12	5364	01.02.2019	08,10,00	Cofeal srl	compatto	01689060307	01689060307	40%	72.742,50	72.742,50	29.097,00	29.097,00
13	5365	01.02.2019	08,11,04	Bratti Mario	compatto	005952990933	BRTMRA41C08H891Q	50%	5.950,00	5.950,00	2.975,00	2.975,00
14	5363	01.02.2019	08,17,18	Ros Giacomo Figli srl	compatto	00071840938	00071840938	50%	8.825,00	8.825,00	4.412,50	4.412,50
15	5362	01.02.2019	08,22,48	Modula Group srl	compatto	02588090304	02588090304	40%	23.002,05	23.002,05	9.200,82	9.200,82
16	5406	01.02.2019	09,45,21	Az. Agr. Caio di Salvador Pier Antonio	compatto	01555630936	SLVPNT51H14K657Q	50%	31.815,00	31.815,00	15.907,50	15.000,00
17	5451	01.02.2019	09,52,49	CAHARIJA SNC	compatto	00766140321		50%	14.500,00	14.500,00	7.250,00	7.250,00
18	5468	01.02.2019	10,29,02	Az. Agr. Sguazzin Cesare	compatto	01502250309	SGZCRS54S03H895A	50%	18.680,00	18.680,00	9.340,00	9.340,00
19	5467	01.02.2019	10,29,37	Az. Agr.Eletto Mario e Giorgio	compatto	01838340303		50%	20.180,00	20.180,00	10.090,00	10.090,00
20	5593	01.02.2019	11,34,52	Az. Agr. Scaini Patrizia	compatto	01528290933	SCNPRZ62C53Z112r	50%	7.875,00	7.875,00	3.937,50	3.937,50
21	5598	01.02.2019	12:15:28	Durante & Vivan S.p.A.	compatto	01799630932	01799630932	30%	12.210,00	12.210,00	3.663,00	3.663,00
22	5611	01.02.2019	12,28,44	LA NUMERO UNO di Malattia Andrea, Luca e C. s.a.s.	compatto	02215810306		40%	16.200,00	16.200,00	6.480,00	6.480,00
23	5559	01.02.2019	14,54,50	INTERIOR BELTRAMINI srl	compatto	01566130306	01566130306	40%	53.774,10	53.774,10	21.509,64	21.509,64
24	5579	01.02.2019	16,26,46	Metra srl	compatto	01272900935		40%	74.955,00	74.955,00	29.982,00	29.982,00
25	5554	04.02.2019	13,26,18	Az. Agricola Polani Veronese Paolo	compatto	01065830315	PLNPLA86C04C758F	50%	1.041,00	1.041,00	520,50	520,50

26	5602	04.02.2019	08,29,02	Anzile Matteo	compatto	02363340304	NZLMTT79S27E473W	40%	8.970,00	8.970,00	3.588,00	3.588,00
27	5684	04.02.2019	9,30,00	Az. Vini Paolo De Lorenzi	compatto	01391660931		50%	3.500,00	3.500,00	1.750,00	1.750,00
28	5716	04.02.2019	10,37,52	Bieffe 2 Lavorazione Marmi	compatto	00436400311	JKNRRT66A25Z118V	50%	9.000,00	9.000,00	4.500,00	4.500,00
29	5858	04.02.2019	16,02,07	Soc. Agricola Livon ss	compatto	01974400309		40%	49.160,42	48.160,42	19.264,17	19.264,17
30	5922	05.02.2019	08,20,31	Eurobevande srl	compatto	01376630933		40%	27.829,00	27.829,00	11.131,60	11.131,60
31	6011	05.02.2019	10,30,43	Abi Azar Jihan	compatto	02895070304	BZRJHN80D64Z229K	50%	6.830,00	6.830,00	3.415,00	3.415,00
32	6669	08,02,2019	11,13,40	Friulsider S.p.A.	compatto	01343880306		30%	50.435,00	50.435,00	15.130,50	15.130,50
33	6739	08.02.2019	11,19,46	Soc. Agricola Friulprati	compatto	02401220302		50%	4.780,00	4.780,00	2.390,00	2.390,00
34	6713	08,02,2019	11,48,34	Soc. Agricola Principi di Porcia e Brugnera ss	compatto	01275220935		40%	84.864,40	84.864,40	33.945,76	20.000,00
35	6716	08,02,2019	15,04,18	Newton Officine meccaniche srl	compatto	12427200154		30%	120.300,00	120.300,00	36.090,00	36.090,00
36	6796	09.02.2019	10,09,09	Eurobevande srl	compatto	01376630933		40%	6.168,00	6.168,00	2.467,20	2.467,20
37	6863	11.02.2019	10,28.20	Soc. agricola S. Sabina ss	compatto	01428760936		50%	9.692,65	9.692,65	4.846,33	4.846,33
38	6942	11.02.2019	13,29,32	Ecofin sas di Rivetti Enzo & C	compatto	00492160312		50%	16.788,79	16.788,75	8.394,38	8.394,38
39	7329	13,02,2019	08,39,08	Belluzzo Graziano	compatto	01705600300	BLLGZN52t26B642Y	50%	3.200,00	3.200,00	1.600,00	1.600,00
40	7514	13,02,2019	14,26,47	Livio Felluga Soc. Agricola	compatto	00449360312		40%	49.490,00	49.490,00	19.796,00	5.139,42
41	7660	14.02.2019	13,04,14	Buiese Distillerie srl	compatto	02461220804		50%	29.370,00	29.370,00	14.685,00	14.685,00
42	7795	14.02.2019	17,15,20	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Impresa Sociale	compatto	01256370931	80012950301	30%	20.031,75	20.031,75	6.009,53	6.009,53
43	7891	15,02,2019	12,02,56	Plastifillo di S. Fanelli & C snc	compatto	00664200326		40%	18.450,00	18.450,00	7.380,00	7.380,00
44	8013	15,02,2019	12,02,06	Az. Agricola Perusini	compatto	01840350308	PRSTRS54T43L736J	40%	5.500,00	5.500,00	2.200,00	2.200,00
45	8367	18.02.2019	13,50,27	Pigna Envelopes S.p.A	compatto	03536940160		40%	16.128,30	16.128,30	6.451,32	6.451,32
46	8165	18.02.2018	9.19.12	Soc. Agricola Perabò Gilberto snc	compatto	01709320301		50%	21.200,00	21.200,00	10.600,00	10.600,00
47	8387	18.02.2019	12,25,31	De Magistra Vanni	compatto	01458000302	DMGVNN58P17L483J	50%	3.895,00	3.895,00	1.947,50	1.947,50
48	8808	20.02.2019	14,09,48	Bigi Immobiliare srl	compatto	004681800310	01388390039	50%	23.175,00	23.175,00	11.587,50	11.587,50
49	9007	21.02.2019	11,37,34	Collini Elisabetta	compatto	02947980302	CLLLBT65C69D962H	50%	2.605,00	2.605,00	1.302,50	1.302,50
50	9047	21,02,2019	12,23,22	Consorzio Agrario FVg. Basiliano sede	compatto	00190300301		30%	85.523,00	46.900,00	14.070,00	14.070,00
51	9045	21.02.2019	12,25,14	Consorzio Agrario FVG Basiliano sede Tolmezzo	compatto	00190300301		30%	18.673,20	18.673,20	5.601,96	5.601,96

52	9046	21.02.2019	12,27,06	Consorzio Agrario FVG Basiliano sede Spilimbergo	compatto	00190300301		30%	27.595,50	27.595,50	8.278,65	8.278,65
53	9018	21.02.2019	12,50,34	GESTIM srl	compatto	01000030310		50%	47.500,00	47.500,00	23.750,00	15.000,00
54	9048	21.02.2019	12,54,20	Brema Costruzioni srl	compatto	01018060317		50%	32.525,00	32.525,00	16.262,50	15.000,00
55	9049	21.02.2019	14,52,47	Az. Agr Robazza Giuseppe	compatto	01127070314		50%	1.760,02	1.760,02	880,01	880,01
56	9293	22.02.2019	17,27,01	Az. Agricola dei Conti Burgos di Pomaretto	compatto	01208710937	BRGMDA45D09G198X	50%	7.560,00	7.560,00	3.780,00	3.780,00
57	9308	22.02.2019	11,52,02	Chinesport SpA	compatto	00435080304		40%	39.750,00	39.750,00	15.900,00	15.900,00
58	9348	22.02.2019	13,36,34	Effe Immobiliare srl	compatto	01817410309		50%	9.210,00	9.210,00	4.605,00	4.605,00
59	9304	22,02,2019	14,35,02	Carozzeria Donada di Ioannone Andrea	compatto	02311840306	NNNNDR77R12L195F	50%	25.105,70	25.105,70	12.552,85	12.552,85
60	9386	22.02.2019	16,42,08	Zava Severino srl	compatto	03984360267		40%	22.165,55	22.165,55	8.866,22	8.866,22
61	9292	22.02.2019	17.51.33	Medves Guerrino di Luchini Giancarlo	compatto	02594980308		50%	18.271,48	18.271,48	9.135,74	9.135,74
62	9294	22.02.2019	18,51,10	Soc. Agricola LA PELLEGRINA S.p.A	compatto	00642520233		30%	145.016,72	145.016,72	43.505,02	6.413,72
63	9406	25.02.2019	8,47,34	Az. Agr. Antonic	compatto	01262590324	STKNDR77HO5L424Z	50%	37.995,00	37.995,00	18.997,50	15.000,00
64	9433	25.02.2019	09,15,06	La Casetta di Cencig Dario	compatto	02090900305	CNCDRA68T23L483L	50%	32.600,00	32.600,00	16.300,00	15.000,00
65	9515	25,02,2019	13,27,49	SGM srl	compatto	01002660320		30%	162.500,00	162.500,00	48.750,00	40.000,00
66	9527	25.02.2019	14,17,09	Az. Agricola Corberi Fausto	compatto	02065900306	CRBFST37C28E841V	50%	43.750,00	43.750,00	21.875,00	15.000,00
67	9609	25.02.2019	16,15,48	Soc. Agr. Adami Arduino Luisa e Laura ss	compatto	00441030301		50%	6.171,70	6.171,70	3.085,85	3.085,85
68	9581	25.02.2019	16,40,42	Nuova Steel Air srl	compatto	02440740302		50%	10.562,00	10.562,00	5.281,00	5.281,00
69	9650	26.02.2019	09,55,17	Spez srl	compatto	02934190303		50%	78.640,00	43.640,00	21.820,00	15.000,00
70	9655	26.02.2019	10,04,01	Soc. Agr. Valle Pantani ss	compatto	02781900309		50%	9.750,00	9.750,00	4.875,00	4.875,00
71	9661	26.02.2019	10,07,58	Sbaiz Debora	compatto	02914720301	SBZDBR71A49L483F	50%	23.904,58	23.904,58	11.952,29	11.952,29
72	9950	26,02,2019	11,13,07	Az.Agr. Cencig Franco	compatto	01668980301	CNCFNC59C10H089M	40%	3.350,00	3.350,00	1.340,00	1.340,00
73	9795	26,02,2019	12,01,25	f.LLI Picco di Picco Valentino, Marino & Saverino snc	compatto	00674160304		40%	46.361,60	46.361,60	18.544,64	18.544,64
74	9949	26.02.2019	12,39.56	Impresa Gigante Giancarlo	compatto	01713810305		50%	20.880,00	20.880,00	10.440,00	10.440,00
75	9731	26.02.2019	12,57,45	Moschioni immobiliare snc	compatto	02437930304		50%	89.600,00	89.600,00	44.800,00	15.000,00
76	9802	26.02.2019	16,14,56	Az. Agr. Filippuzzi	compatto	00287060933		50%	30.200,00	30.200,00	15.100,00	15.000,00

77	9806	26.02.2019	16,23,35	Soc. Agr. La Brentella di Sparavier Igor & C ss	compatto	01428270936		50%	7.516,00	7.516,00	3.758,00	3.758,00
78	9816	26.02.2019	17,11,32	Capovilla Michele	compatto	01135080933		50%	8.256,00	8.256,00	4.128,00	4.128,00
79	9822	26.02.2019	17,27,30	Az Agr. Vettorello Bernardino e C ss	compatto	01631550934		50%	7.056,00	7.056,00	3.528,00	3.528,00
80	9813	26.02.2019	18,24,40	Croce Rossa Italiana Comitato di Udine	compatto	02761070305		50%	19.967,60	19.967,00	9.983,50	9.983,50
81	9824	27.02.2019	8,28,29	Karniafire snc	compatto	02367160302		50%	12.466,80	12.466,80	6.233,40	6.233,40
82	9901	27.02.2019	9,43,25	Mario Mucci Srl	compatto	00439720319		40%	18.750,10	18.750,10	7.500,04	7.500,04
83	9891	27.02.2019	09,50,43	Azienda Agricola Anzelin Gianluca	compatto	00534790316	NZLGLC70P24D014C	50%	9.890,00	9.890,00	4.945,00	4.945,00
84	9919	27.02.2019	10,10,25	Boer Group srl	compatto	01118360930		40%	35.809,00	35.809,00	14.323,60	14.323,60
85	9948	27.02.2019	10,44,33	Turello Holding Company srl	compatto	02620900304		40%	36.542,61	36.542,61	14.617,04	14.617,04
86	9985	27.02.2019	10,50,51	Panciera di Zoppola Gambara Nicolò	compatto	01379000936		50%	47.656,84	47.656,84	23.828,42	15.000,00
87	10003	27.02.2019	11,41,57	Casali Fabbrica Società Semplice Agricola	compatto	00671480309		50%	37.490,00	37.490,00	18.745,00	15.000,00
88	10008	27.02.2019	11,42,48	Ermetris srl	compatto	01132960319		50%	10.558,00	10.558,00	5.279,00	5.279,00
89	10055	27.02.2019	14,34,02	Rino Lizzi	compatto	00246800304	LZZRNI38M04H161W	50%	17.069,00	17.484,00	8.742,00	8.742,00
90	10072	27.02.2019	14,58,28	TDS srl	compatto	02549890305		50%	12.615,00	12.615,00	6.307,50	6.307,50
91	10132	27.02.2019	15,44,14	LA FORNASE srl Soc. Agr.	compatto	01686150937		40%	39.250,00	39.250,00	15.700,00	15.700,00
92	10125	27.02.2019	16,18,11	Az. Agr. Mauro Gennj	compatto	02554210308	MRAGNJ82M50L483V	50%	4.508,00	4.508,00	2.254,00	2.254,00
93	10116	27.02.2019	16,58,10	Nadalutti Luciano Impresa semplice	compatto	02484460304	NDLLCN34T12C758A	50%	12.550,00	12.250,00	6.125,00	6.125,00
94	10095	27.02.2019	18,44,05	Agri Osso srl	compatto	02288400308		40%	9.869,00	9.869,00	3.947,60	3.947,60
95	10093	27.02.2019	19,25,13	Az. Agr. Turato Francesco	compatto	01340260304	TRTTNC63M11F161Q	50%	35.815,00	35.815,00	17.907,50	15.000,00
96	10092	27.02.2019	19,46,05	La Bolane Soc. Agr.	compatto	02524850308		40%	30.228,00	30.228,00	12.091,20	12.091,20
97	10091	27.02.2019	19,57,11	Tolusso srl Unipersonale	compatto	01632930937		50%	31.020,00	31.020,00	15.510,00	15.000,00
98	10090	27.02.2019	20,32,32	Costruzioni Mocchiutti	compatto	0032120035		40%	11.000,00	11.000,00	4.400,00	4.400,00
99	10088	27.02.2019	23,20,44	Az. Agr. Drius Mauro	compatto	00534800313		40%	26.600,00	26.600,00	10.640,00	10.640,00
100	10186	28.02.2019	08,53,47	Perla Salotti srl	compatto	02946840309		40%	5.500,00	5.500,00	2.200,00	2.200,00
101	10255	28.02.2019	10,36,23	Ferriere Nord	compatto	00163780307		30%	11.880,00	39.100,00	11.730,00	11.730,00
102	10265	28.02.2019	10,57,49	Az. Agr. Dordolo Ennio e Sandro ss	compatto	02223090305		50%	71.608,53	23.936,63	11.968,32	11.968,32
103	10266	28.02.2019	10,59,07	Benedetti Lelio	compatto	02082820305		50%	5.550,00	5.550,00	2.775,00	2.775,00
104	10398	28.02.2019	11,42,09	IFIM srl	compatto	00550170302		40%	22.000,00	22.000,00	8.800,00	8.800,00
105	10407	28.02.2019	11,49,00	Pallavisini legnami srl	compatto	02270310309		40%	94.712,65	94.712,65	37.885,06	30.000,00

106	10400	28.02.2019	11,52,41	IFIM srl	compatto	00550170302		40%	31.000,00	31.000,00	12.400,00	12.400,00
107	10417	28.02.2019	11,57,19	Ortofrutta Olimpia	compatto	0082568309		40%	27.839,00	27.839,00	11.135,60	11.135,60
108	10414	28.02.2019	12,16,19	Az. Agr. Del Dò Nerino	compatto	02269210304		50%	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
109	10416	28.02.2019	12,20,58	Mesulana Group	compatto	04738470261		40%	48.600,00	48.600,00	19.440,00	19.440,00
110	10415	28.02.2019	12,41,14	Contessi Franco C.	compatto	00249180308		50%	7.667,00	7.667,00	3.833,50	3.833,50
111	10420	28.02.2019	12,41,25	DEPO' srl	compatto	01451860934		50%	31.300,00	31.300,00	15.650,00	15.000,00
112	10431	28.02.2019	12,48,34	Autotrasporti Mario Collinassi srl	compatto	00494690308		40%	12.205,00	12.205,00	4.882,00	4.882,00
113	10418	28.02.2019	12,56,03	Elite Interior srl	compatto	01510080938		50%	31.300,00	31.300,00	15.650,00	15.000,00
114	10447	28.02.2019	13,59,21	Soc. Agricola Tenuta Salmastro ss	compatto	01718140302		40%	6.187,88	6.167,88	2.467,15	2.467,00
115	10430	28.02.2019	14,04,45	Soc. Agric. F.lli Righini L&L ss	compatto	02727530301		50%	29.184,00	29.184,00	14.592,00	14.592,00
116	10440	28.02.2019	14,18,58	Cossio Attilio snc	compatto	00093540300		50%	10.346,00	10.346,00	5.173,00	5.173,00
117	10436	28.02.2019	15,05,30	Ciani Aurelio	compatto	02261000307	CNIRLA63C13G284N	50%	31.505,00	31.505,00	15.752,50	15.000,00
118	10412	28.02.2019	16,05,23	Cucchiaro Ermes	compatto	01885730307	CCCRMS69P14D962H	50%	19.300,00	19.300,00	9.650,00	9.650,00
119	10403	28.02.2019	16,08,12	Azienda Agricola di Colloredo Mels di Piero Foresti e & C sas	compatto	01907680308		50%	7.830,00	7.830,00	3.915,00	3.915,00
120	10405	28.02.2019	16,14,10	Di Filippo Legnami srl	compatto	02589300306		50%	33.767,50	33.767,50	16.883,75	15.000,00
121	10450	28.02.2019	16,14,20	RSV srl	compatto	02364290300		40%	21.870,00	21.870,00	8.748,00	8.748,00
122	10458	28.02.2019	16,29,44	S. Eliseo srl	compatto	02469150300		50%	21.780,00	21.780,00	10.890,00	10.890,00
123	10384	28.02.2019	16,30,23	Az. Agr. Pinat 1923	compatto	02127350300	PNTGPP67H19G284N	50%	4.701,95	4.701,95	2.350,98	2.350,98
124	10424	28.02.2019	16,52,19	Di Bidino snc di Di Bidino e& C	compatto	00455320309		40%	11.040,00	11.040,00	4.416,00	4.416,00
125	10413	28.02.2019	17,24,54	Vadori Giacomo	compatto	01123360933	VDRGCM69P251403G	50%	25.150,00	25.150,00	12.575,00	12.575,00
126	10380	28.02.2019	17,59,12	Calligaris SPA	compatto	IT05617370969		30%	58.038,89	58.038,89	17.411,67	17.411,67
127	10379	28.02.2019	18,03,40	Tenuta Angoris srl	compatto	00051120319		40%	28.040,00	28.040,00	11.216,00	8.784,00
128	10467	28.02.2019	18,53,36	North Building srl	compatto	02808360305		50%	11.671,00	11.671,00	5.835,50	5.835,50
129	10462	28.02.2019	19,25,27	Az. Agr. Zanier Gianpaolo & C ss	compatto	02268250301		40%	13.944,00	13.944,00	5.577,60	5.577,60
130	10443	28.02.2019	20,24,56	Az. Agr. Ortile di Ortile Maurizio, Roberta e Mariano	compatto	01842170308		40%	39.696,00	39.696,00	15.878,40	15.878,40
131	10459	28.02.2019	21,07,07	Tenuta La Favorita srl	compatto	0122906032	80018090300	40%	56.600,00	56.600,00	22.640,00	22.640,00
132	10089	28.02.2019	21,39,24	Soc. agricola Gall di Gall Stefano e Colautti Elisa ss	compatto	01103330310		50%	6.661,00	6.661,00	3.330,50	3.330,50
133	10432	28.02.2019	22,57,09	Malisani Roberto	compatto	01946770300	MLSRRT74E23E982G	50%	13.336,00	13.336,00	6.668,00	6.668,00
	totale								3.840.117,31	3.671.560,92	1.522.870,87	1.347.665,90

dott. ing. Flavio Gabrielcig

documento informatico sottoscritto

digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE ANNO 2019

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	importo richiesto	NOTE
1	5278	01.02.2019	00,04,15	Graffi Sante	compatto	00659320303	3.531,90	**Già finanziato stesso intervento nel 2018**
2	9541	25.02.2019	15,21,00	Milanese snc	compatto	01412740308	28.955,00	**inattiva**
3	9804	26,02,2019	15,41,39	Soc. agricola Zecchini Vittorino e Mirco	compatto	01084640935	39.078,00	**non ha accettato la riduzione per rientrare nei De Minimis**
4	10247	28.02.2019	10,14,51	Agri Osso srl	compatto	02288400308	9.869,00	**doppia della precedente**
5	10439	28.02.2019	00,01,06	Soc. Agricola Bianchini F.lli ss	compatto	02247990308	30.590,00	**fuori termine**

dott. ing. Flavio Gabrielcig
documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

19_27_1_DDS_ATT CULT_1535_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 24 giugno 2019, n. 1535

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1 - Bando approvato con DGR n. 2492, di data 14 dicembre 2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Decreto di revoca del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione e della relativa Convenzione sottoscritta dalla SRA, dall'Incubatore certificato regionale Innovation Factory Srl., da Area Science Park e dalla dott.ssa Nicole Leghissa, cf. LGHNCL70H66L424M, per lo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "Viaggio nel Tempo" ai sensi dell'articolo 30, comma 5 del Bando - Prat. n. 39732 (MIC) - Codice (CUP): D96E18000310009; Codice (RNA - COR): 662959.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, dd. 17/12/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, dd. 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, dd. 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis";
VISTA la Deliberazione n. 708, dd. 17/04/2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento programmatico denominato "Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", da ultimo revisionato ed integrato con Deliberazione n. 590, dd. 08/04/2016 e ss.mm.ii., recante al p.to 3.3.5 una Sezione di approfondimento specificatamente dedicata all'Area di specializzazione "Cultura, Creatività e Turismo";
VISTA la Decisione di esecuzione C (2015) 4814 final, dd. 14/07/2015, con la quale la Commissione Europea ha disposto l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo denominato "POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Friuli Venezia Giulia, come da ultimo modificata con successiva Decisione di esecuzione C(2017) 6147 final, dd. 14/09/2017;
VISTE le Deliberazioni, rispettivamente n. 1575, dd. 06/08/2015 e n. 1836, dd. 29/09/2017, con cui la Giunta regionale ha formalmente provveduto a prendere atto delle predette Decisioni esecutive;
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso), la quale annovera al Titolo I, Capo III, l'articolo 17 recante la disciplina degli "Accordi procedimentali e accordi sostitutivi del provvedimento", quale Istituto giuridico finalizzato a garantire il più elevato livello di partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo;
VISTA la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di

contabilità regionale), recante nel Capo VI, dedicato alla disciplina della "Gestione delle spese", specifiche disposizioni relative all'impegno di spesa conseguente all'assunzione di obbligazioni contrattuali;
VISTA la Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), e ss.mm.ii., con la quale è stato istituito il "Fondo POR FESR 2014 - 2020", gestito fuori bilancio regionale dal Soggetto Pagatore del Programma;
VISTO il Decreto dd. 01/07/2015, n. 0136/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020, Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", recante, fra le altre, disposizioni attuative relative alle modalità di gestione del Fondo, da ultimo modificato con DPReg. n. 0227/Pres. dd. 03/10/2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 432 del 18 marzo 2016, con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., alla gestione fuori bilancio del Fondo POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015;
RILEVATO che con decreto del Direttore del Servizio che svolge le funzioni di Soggetto pagatore di cui all'articolo 2 comma 1 lettera m) del citato Regolamento regionale di attuazione del POR emanato con DPReg. 136/2015 e ss.mm.ii. è stato approvato il bilancio di previsione del Fondo POR FESR 2014-2020;
VISTA la Deliberazione n. 1895 dd. 06/10/2017 che ha modificato e nuovamente approvato la struttura, il piano finanziario analitico del Programma, e la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR), tra le attività del Programma suddivise per esercizi di assegnazione, come da ultimo riapprovato con Deliberazione n. 1833 dd. 05/10/2018;
DATO ATTO che il suddetto piano finanziario analitico del Programma ha ascritto all'Attività 2.1.b risorse finanziarie pari ad euro 2.249.761,00 (duemilioniduecentoquarantanovemilasettecentosessantuno,00) di fondi POR (importo comprensivo della riserva di efficacia) ed euro 1.746.415,00 (unmilionesettecentoquarantaseimilaquattrocentoquindici,00) di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR);
VISTO il Decreto dd. 21/11/2016, n. 2578/PROTUR, con il quale l'Autorità di Gestione del Programma, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e h) del Regolamento Attuativo, ha provveduto ad adottare il "Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma", quale strumento amministrativo costituente parte integrante del quadro normativo di riferimento, recante disposizioni attuative di dettaglio aventi efficacia vincolante nei confronti dei Soggetti attuatori con specifico riferimento all'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, da ultimo modificato con il Decreto dd. 19/03/2018 n. 767/PROTUR;
DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - AREA Science Park, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 4, della DIR. (UE) n. 24/2014, nonché in conformità allo schema convenzionale approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2472, dd. 16/12/2016, hanno stipulato l'"Accordo di Partenariato Pubblico - Pubblico non istituzionale orizzontale", finalizzato all'implementazione congiunta, in regime di cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni, fra gli altri, degli strumenti d'incentivazione d'impresa previsti dal Programma;
DATO ATTO che nel quadro previsionale definito da anzidetto Accordo di partenariato, i Partner pubblici hanno convenuto di integrare:
a) il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione Regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione degli strumenti di incentivazione previsti dal Programma;
b) il ruolo di coordinatore del network dei Centri di Ricerca regionali rivestito dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - AREA Science Park, nell'ambito del Sistema (SiS FVG);
c) il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
al fine di istituire un impianto operativo funzionale all'ottimale perseguimento del comune obiettivo di rilevante interesse pubblico, consistente nel rinnovamento e nel rafforzamento del tessuto produttivo regionale attraverso l'offerta di servizi di fertilizzazione d'impresa;
DATO ATTO che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, in applicazione del combinato disposto degli articoli 2 e 5 del summenzionato Accordo di partenariato, per quanto di competenza, ha provveduto con proprio Decreto n. 1889/CULT, dd. 25/05/2017, all'adozione dello schema tipo di Accordo Attuativo finalizzato a definire le modalità di gestione, attuazione ed esecuzione degli strumenti di incentivazione delle I.C.C e Turistiche, previsti dall'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 - 2020 (di seguito, in breve, "Accordo attuativo"), e che le controparti sono progressivamente addivenute alla formale stipulazione del medesimo in data 06/06/2017;
DATO ATTO che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, ha provveduto con proprio Decreto n. 3652/CULT, dd. 19/09/2017, a constatare la conformità dell'Accordo esecutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, del summenzionato Accordo attuativo fra l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - AREA Science Park e gli Incubatori certificati regionali di seguito elencati:
a) BIC Incubatori FVG S.r.l.;

b) Friuli Innovazione S.c.ar.l.;
c) Innovation Factory S.r.l.;
d) Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.ar.l.;
rispetto alle prescrizioni operative definite dall'Accordo di partenariato e dall'Accordo attuativo medesimo;
DATO ATTO che la Giunta regionale, in applicazione del principio di semplificazione della gestione degli interventi comunitari finanziati dai fondi SIE, con specifico riferimento ai costi correlati al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione delle Operazioni ascritte all'Attività 2.1.b, con propria Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017, ha contestualmente:
a) adottato il documento denominato "Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferiti alla Attività 2.1.b";
b) autorizzato la SRA a dare applicazione alle tabelle standard di costi unitari ed ai finanziamenti a tasso forfettario ivi contestualmente definiti secondo quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la Deliberazione n. 2492, dd. 14/12/2017, con la quale è stato approvato il bando avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", e ss.mm.ii. (Codice RNA-CAR 3888, acquisito in data 13/04/2018);
VISTA la domanda prot. n. 4076, dd. 21/03/2018, presentata a valere sul citato Bando da NICOLE LEGHISSA, cf. LGHNCL70H66L424M, con sede legale in VIA CATTEDRALE, 8, 34121 TRIESTE (TS), e sede operativa/di realizzazione del progetto in VIA CATTEDRALE, 8, 34121 TRIESTE (TS), volta alla concessione di una sovvenzione a sostegno del Programma personalizzato di pre incubazione e incubazione d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO";
ATTESO che ad esito delle attività di valutazione del Comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 18 del Bando, di cui ai verbali dd. 24/05/2018, 18/06/2018, 21/06/2018 e 10/07/2018 conservati in atti, l'allora Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, con proprio Decreto n. 2977/CULT, dd. 12/07/2018, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 del Bando, fra i quali rientra il progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO", collocato alla posizione n. 5;
VISTA la check list dell'attività istruttoria di dd. 12/07/2018, riportante gli esiti positivi delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17 del Bando;
ATTESO che la SRA, il Beneficiario, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto, per quanto di rispettiva competenza, hanno regolarmente espletato tutti gli adempimenti prescritti dal Bando che hanno portato all'approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione riferita al progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO" previsto con decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. 3807/CULT dd. 29/10/2018;
DATO ATTO che tutte le Parti contraenti hanno provveduto a sottoscrivere digitalmente la suddetta Convenzione, alla quale è stato assegnato il seguente n. di repertorio regionale: prot. 26/CONV dd. 12/11/2018;
DATO ATTO che con suddetta Convenzione è stata disposta la concessione a favore del Beneficiario della sovvenzione di euro 64.997,85 (sessantaquattromilanovecentonovantasette/85) di risorse POR, a rimborso dei costi correlati alla realizzazione del Programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO";
CONSIDERATO che la sovvenzione concessa al Beneficiario è corrisposta secondo le modalità prescritte all'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento);
CONSIDERATO pertanto che, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione summenzionata, il Beneficiario (delegante) NICOLE LEGHISSA, cf. LGHNCL70H66L424M, ha delegato la SRA (delegato) a corrispondere il rimborso delle risorse concesse ai fini della realizzazione dell'Operazione sovvenzionata al Coordinatore AREA Science Park (Delegatario/Percettore);
VISTO il decreto n. 4203/CULT d.d. 21/11/2018 del responsabile di posizione organizzativa coordinamento attuazione programmazione europea por fesr - attivita' culturali - del Servizio Attività culturali di assunzione dell'impegno di spesa a favore di Nicole Leghissa, cf LGHNCL70H66L424M per euro 64.997,85 (sessantaquattromilanovecentonovantasette/85) di risorse POR, suddivisi in quote di cofinanziamento di cui 50% Unione Europea, 35% Stato, e 15% Regione, a valere sul Fondo POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015;
CONSIDERATO che, ai sensi del primo comma dell'articolo 25 del Bando suddetto "il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta con cadenza trimestrale, la domanda di rimborso intermedio della sovvenzione";
CONSIDERATO che ai sensi del successivo terzo comma dello stesso articolo 25 del Bando, il Benefi-

ciario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta la domanda di rimborso, intermedio e finale, esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione;
CONSIDERATO che il punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2492 del 14 dicembre 2017 autorizza il Direttore del Servizio Attività Culturali a provvedere con proprio decreto all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del bando;
CONSIDERATO che, come espressamente previsto dalla Convenzione di sovvenzione repertorio regionale prot. 26/CONV dd. 12/11/2018, il progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO" presentato dalla dott.ssa Nicole Leghissa, cf. LGHNCL70H66L424M, si articola in più moduli intermedi e in un modulo finale;
CONSIDERATO che, nel rispetto di quanto previsto dal primo comma dell'articolo 25 del suddetto Bando, il termine ultimo per la presentazione da parte del beneficiario della domanda di rimborso intermedio della sovvenzione relativo al primo modulo operativo era fissato entro il termine di trenta giorni dalla scadenza del modulo stesso, e quindi per il 26 aprile 2019;
CONSIDERATO che, a causa di alcune criticità riscontrate e, quindi, del necessario adeguamento del sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) per la presentazione delle domande di rimborso intermedie, con decreto n° 755/CULT del 25/03/2019 veniva consentito l'invio delle domanda di rimborso intermedio relativo al progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO" dell dott.ssa Nicole Leghissa, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it;
CONSIDERATO, che con e mail d.d. 26/03/2019 gli uffici regionali informavano della modifica di cui al decreto 755/CULT del 25/03/2019 la Dott.ssa. Nicole Leghissa, la quale confermava di aver preso conoscenza della nuova modalità di trasmissione della domanda intermedia di rimborso da effettuare esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it con e mail d.d. 27/03/2019;
CONSIDERATO, inoltre, che il decreto di cui sopra, trasmesso ad Area science Park, veniva regolarmente notificato dalla stessa al beneficiario con nota pec prot. n. 2019/0001787/GEN/ISC d.d. 18/04/2019;
CONSIDERATO che alla data del 26 aprile 2019, termine ultimo per la presentazione della domanda intermedia di rimborso relativa al primo modulo operativo del progetto denominato "VIAGGIO NEL TEMPO" della dott.ssa Nicole Leghissa, non perveniva all'indirizzo pec sopra citato alcuna documentazione;
CONSIDERATO l'articolo 30 del Bando che:
- al punto 3) del secondo comma prevede espressamente la revoca del provvedimento di concessione e la decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione intervenuta in conseguenza dell'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di : …"3) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite dall'articolo 25";
- al quarto comma prevede che "…la SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento .."
- al quinto comma del Bando prevede che "..Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente .."
- al sesto comma dispone che con il provvedimento di cui al comma 5, la SRA :
a) dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;
b) rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di Sovvenzione;
CONSIDERATO che, nel rispetto di quanto previsto dal Bando e di quanto disposto dall'articolo 16 bis della L.R. n° 7/2000, con nota pec prot. n. 5167/P d.d. 20/05/2019 veniva comunicato alla Dott.ssa Nicole Leghissa il preavviso di revoca del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione e relativa assegnazione delle risorse di cui al decreto n. 3807/CULT d.d. 29/10/2018 con conseguente decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione, invitando la stessa a presentare eventuali controdeduzioni nel termine di dieci giorni;
CONSIDERATO che con nota pec. prot. n. 5508 d.d. 31/05/2019 la dott.ssa Nicole Leghissa trasmetteva le proprie osservazioni adducendo in particolare:
- di non aver ricevuto dai Realizzatori dell'operazione alcuna comunicazione relativa alle nuove modalità di trasmissione del Rendiconto a mezzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di essere incorsa in un mera irregolarità della trasmissione della domanda di rimborso intermedio, in quanto la documentazione relativa al rendiconto del primo modulo era già stato regolarmente predisposto anche se non inviato;
RITENUTO di non poter accogliere le osservazioni di cui sopra in quanto:
- il decreto n. 755/CULT del 25/03/2019 è stato regolarmente notificato alla dott.ssa Nicole Leghissa come espressamente risultante dalla pec di Area science Park prot. n. 2019/0001787/GEN/ISC d.d. 18/04/2019 e a conoscenza della stessa con e mail d.d. 26/03/2019;
- alla data del 26 aprile 2019, termine ultimo per la presentazione della domanda intermedia di rim-

borso relativa al primo modulo del progetto denominato “VIAGGIO NEL TEMPO” dell dott.ssa Nicole Leghissa, cf. LGHNCL70H66L424M, non perveniva all’indirizzo pec sopra citato alcuna documentazione, né risultava esser stato fatto alcun tentativo di inserimento a sistema con FEG che giustificasse la mancanza di conoscenza delle modifiche intervenute con il decreto suddetto;
- la mancata trasmissione della documentazione nei termini perentori non costituisce mera irregolarità , ma motivo di revoca e decadenza dalla sovvenzione da parte del Beneficiario ai sensi del combinato disposto dagli articoli 25 e 30 del Bando suddetto;
RITENUTO quindi di dover procedere alla revoca del provvedimento relativo alla stipula della Convenzione di sovvenzione a favore del progetto denominato “VIAGGIO NEL TEMPO” della dott.ssa Nicole Leghissa, cf. LGHNCL70H66L424M con conseguente decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione;
VISTO l’articolo 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato) della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nel testo vigente;
VISTO il regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all’articolo 52 della legge n. 234/2012, emanato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;
CONSIDERATO che, per quanto disposto dall’articolo 9 del regolamento, nel Registro sono state inserite le informazioni relative alle variazioni intervenute per l’aiuto individuale concesso in forza della Convenzione di sovvenzione repertorio regionale prot. n. 26/CONV dd. 12/11/2018, in riferimento a variazioni dell’importo dell’aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l’aiuto individuale stesso;
CONSIDERATO che, all’esito positivo della richiesta di variazione, il Registro ha rilasciato il Codice variazione concessione RNA-COVAR 177695;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto alla sovvenzione a favore del progetto denominato “VIAGGIO NEL TEMPO” della dott.ssa Nicole Leghissa, cf. LGHNCL70H66L424M, di cui al decreto di assegnazione delle risorse n. 3807/CULT d.d. 29/10/2018;
2. di dichiarare l’intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione repertorio regionale n. prot. 26/CONV dd. 12/11/2018;
3. di provvedere con successivo provvedimento a disimpegnare l’importo di euro 64.997,85 (sessantaquattromilanovecentonovantasette/85) di risorse POR;
4. di provvedere a comunicare il presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del Bando, a ciascuna delle Parti contraenti della Convenzione di sovvenzione.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 24 giugno 2019

SPAGNUL

19_27_1_DDS_COORD POL MONT_4906_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 24 giugno 2019, n. 4906

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Strategia di sviluppo locale del GAL Carso - LAS Kras s. cons. a r. l.: approvazione 2° variante sostanziale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;
VISTE le successive versioni del PSR e i relativi atti di presa d'atto e approvazione da parte dei competenti organi e istituzioni:
- versione 2.0 del PSR: nota Ref. Ares (2016)3266433 dell'8 luglio 2016 della Commissione europea e deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 28 luglio 2016;
- versione 3.0 del PSR approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 38 del 13 gennaio 2017;
- versione 4.0 del PSR approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2017) 3680 final del 23 maggio 2017 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1329 del 17 luglio 2017;
- versione 5.0 del PSR approvata dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2017) 7706 del 14 novembre 2017 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 2375 del 1 dicembre 2017;
- versione 6.0 del PSR approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 359 del 23 febbraio 2018;
- versione 7.0 del PSR approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione di Esecuzione C(2018) 6013 final del 11 settembre 2018 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1798 del 28 settembre 2018;
- versione 8.0 del PSR approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione C(2019) 1768 final del 27/02/2019 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 425 del 15/03/2019

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 9 dicembre 2016, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28 luglio 2016;
CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza quale struttura responsabile della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11 agosto 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016, che approva il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013";
RICORDATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva la graduatoria delle strategie di sviluppo locale (di seguito citate come "SSL") della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR, e ne determina le dotazioni finanziarie;
CONSIDERATO che la struttura responsabile di misura autorizza, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del sopra richiamato Bando, approvato con DGR n. 1518/2016, le varianti sostanziali alle SSL ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 23 comma 1, la medesima struttura prende atto delle varianti non sostanziali, ivi compresi gli aggiornamenti delle informazioni contenute nella documentazione costitutiva della SSL;
VISTO il proprio decreto n. 1258/SG del 19/12/2017, con il quale è stata approvata la 1^ variante sostanziale alla SSL del Gal Carso - LAS Kras;
VISTO altresì il proprio decreto n. 2706/DGEN del 14/09/2018, con la quale sono state espresse la presa d'atto e autorizzazioni parziali della variante non sostanziale della SSL e della modifica del piano di attività per la sottomisura 19.4 del GAL Carso - LAS Kras.
VISTA la nota del GAL Carso - LAS Kras prot. inviata con PEC del 11/04/2019, registrata al n. protocollo DGEN-GEN-2019-0002588/A del 12/04/2019, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'adozione della seconda variante alla SSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- Richiesta di autorizzazione alla variante sostanziale, comprensiva di descrizione e motivazione delle modifiche apportate dd. 11/04/2019, a firma del legale rappresentante, dott. David Pizziga;
- estratto SSL aggiornata (scheda TS. 1 versione originale/testo in variante);
- delibere C.d.A. 21/03/2019; 11/04/2019;
- PEC inviata ai soci 25/03/2019.

VISTA altresì la successiva nota inviata dal GAL con PEC del 17/06/2019, registrata al protocollo AGFOR-GEN-2019-0042554/A del 18/06/2019, con la quale, a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota PEC del 07/06/2019 (n. protocollo AGFOR-GEN-2019-0040232/P), sono stati trasmessi i seguenti chiarimenti e documentazione integrativa necessari ai fini del completamento dell'istruttoria, consistenti in:
- Integrazioni e chiarimenti a firma del legale rappresentante, dott. David Pizziga, dd. 17/06/2019
- Carta d'identità Pizziga;
- Scheda SSL TS.1 rivista;

CONSIDERATO che la variante modifica l'azione TS.1 - Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica, relativamente ai seguenti elementi:
- Descrizione dell'azione, con estensione degli interventi ammissibili alla realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse agli interventi di riqualificazione originariamente previsti;
- Costi ammissibili: con aggiornamento dei costi per investimenti alle modifiche ampliative del PSR, inserimenti dei costi per attività promozionale/informativi ammessi sulla sottomisura 19.2 del PSR, par. 8.2.15.3.5, lettere b), c), f), g), dei costi per la garanzia fideiussoria richiesta a fronte dell'anticipazione sugli investimenti di cui alla sottomisura 19.2 del PSR, par. 8.2.15.3.5, lettera i) ed eliminazione della voce di spesa "spese tecniche per certificare le prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza" di cui alla sottomisura 19.2 PSR, par. 8.2.15.3.5, lettera h) (ricondotta nell'ambito delle spese generali per investimenti);
- Cronoprogramma: aggiornamento.

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale, ai sensi dell'art. 22 comma 2, lett. c) (in riferimento ai nn. 1 e 3) del Bando

VISTA l'ulteriore nota del GAL Carso - LAS Kras prot. PEC del 19/02/2019, registrata al n. protocollo in arrivo DGEN-GEN-2019-1225/A con la quale il GAL ha provveduto a comunicare, ai sensi dell'art. 23, la variazione della composizione del Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni di uno dei Consiglieri;
VISTA la relazione di istruttoria datata 18/06/2019 e i relativi allegati;
CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione dei pareri previsti dall'art. 22, comma 5, del Bando, non rilevando per quanto riguarda la demarcazione rispetto ad interventi previsti dai POR FESR e FSE o dai programmi della cooperazione territoriale europea, o per quanto riguarda la necessità di una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali;
CONSIDERATO che, al fine di assicurare la conformità del bando alle finalità della SSL e al PSR, si ritiene necessario formulare le seguenti prescrizioni, da recepire in sede di stesura o adeguamento del bando:
- i costi per spese generali di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere c), nonché i costi per consulenze specialistiche e garanzie fideiussorie (di cui alle voci di spesa a.3); e) e f) della scheda) saranno ammissibili nei limiti di importo stabiliti dal bando, in relazione all'entità finanziaria dei progetti cui afferiscono o di singole voci di spesa di tali progetti, ricordando che, per regola generale fissata dall'Autorità di Gestione, le spese generali sono ammissibili nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti;
- le azioni informative e pubblicitarie e i relativi costi dovranno essere adeguatamente limitati, fissando condizioni di ammissibilità adeguate e limiti massimi di spesa, così da garantire la concentrazione delle risorse sugli investimenti di riqualificazione e miglioramento dei servizi turistici, oggetto principale del bando, e da rendere coerenti le iniziative singole con il progetto a gestione diretta GD-3, che si pone quale finalità quella di promuovere il prodotto turistico territoriale;
- in relazione alla creazione di nuovi posti letto, prevista nella SSL, il GAL dovrà dettare nel bando opportune limitazioni e condizioni di ammissibilità, in modo da rendere l'operazione coerente con quanto previsto nella SSL, laddove, in coerenza con gli indirizzi del PSR, si prevede che "la SSL non opererà per promuovere nuovi posti letto in maniera classica, ma supporterà l'inserimento delle aziende agrituristiche e nelle altre strutture ricettive esistenti di nuovi servizi di qualità [...] in modo da arricchire l'offerta e renderla più attraente, promuovendone nel contempo l'integrazione con altri servizi turistici", e nella scheda stessa, laddove si ricorda che la creazione di posti letto è stata già finanziata nella precedente programmazione (implicando, quindi, una naturale limitazione alla possibilità di creare posti letto nuovi, secondo le scelte strategiche che spetteranno al GAL nella definizione puntuale degli interventi).
CONSIDERATO che, con la formulazione delle prescrizioni di cui sopra, la variante risulta ammissibile ai sensi dell'articolo 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016;
CONSIDERATO che l'aggiornamento della composizione dell'organo decisionale, comunicato con la nota del 19/02/2019, registrata al n. protocollo in arrivo DGEN-GEN-2019-1225/A, costituisce variante non sostanziale, ai sensi dell'articolo 23 del bando, che richiede la semplice presa d'atto da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna, previa verifica dell'assenza di motivi ostativi, da comunicare al GAL con nota trasmessa a mezzo PEC;
RITENUTO di dover richiedere al GAL la trasmissione del testo integrale della SSL, aggiornato alla variante di cui al presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la 2^ variante sostanziale alla SSL del Gal Carso - LAS Kras s.cons. a r.l., adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL in data 11/04/2019, con le correzioni apportate in sede di procedimento istruttorio, con le seguenti prescrizioni, da recepire in sede di stesura o adeguamento del bando per l'azione TS.1 - Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica:
a) i costi per spese generali di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere c), nonché i costi per consulenze specialistiche e garanzie fideiussorie (di cui alle voci di spesa a.3); e) e f) della scheda) saranno ammissibili nei limiti di importo stabiliti dal bando, in relazione all'entità finanziaria dei progetti cui afferiscono o di singole voci di spesa di tali progetti, ricordando che, per regola generale fissata dall'Autorità di Gestione, le spese generali sono ammissibili nel limite del 10% del costo ammissibile dei relativi investimenti;
b) le azioni informative e pubblicitarie e i relativi costi dovranno essere adeguatamente limitati, fissando condizioni di ammissibilità adeguate e limiti massimi di spesa, così da garantire la concentrazione delle risorse sugli investimenti di riqualificazione e miglioramento dei servizi turistici, oggetto principale del bando, e da rendere coerenti le iniziative singole con il progetto a gestione diretta GD-3, che si pone quale finalità quella di promuovere il prodotto turistico territoriale;

c) in relazione alla creazione di nuovi posti letto, prevista nella SSL, il GAL dovrà dettare nel bando opportune limitazioni e condizioni di ammissibilità, in modo da rendere l'operazione coerente con quanto previsto nella SSL, laddove, in coerenza con gli indirizzi del PSR, si prevede che "la SSL non opererà per promuovere nuovi posti letto in maniera classica, ma supporterà l'inserimento delle aziende agrituristiche e nelle altre strutture ricettive esistenti di nuovi servizi di qualità [...] in modo da arricchire l'offerta e renderla più attraente, promuovendone nel contempo l'integrazione con altri servizi turistici", e nella scheda stessa, laddove si ricorda che la creazione di posti letto è stata già finanziata nella precedente programmazione (implicando, quindi, una naturale limitazione alla possibilità di creare posti letto nuovi, secondo le scelte strategiche che spetteranno al GAL nella definizione puntuale degli interventi).
2. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 3 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 giugno 2019

TONEGUZZI

19_27_1_DDS_ENER_2249_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 23 maggio 2019, n. 2249/AMB - Fascicolo ALP-EN/1516.4. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico in Comune di Pordenone, laghetto San Carlo. Modifica del termine di inizio lavori di cui alle determinazioni dirigenziali n. 3091 del 23.12.2015 e n. 1899 del 29.12.2016 rilasciate dalla Provincia di Pordenone ed al decreto della Regione n. 5/AMB del 03.01.2018. Proponente: Autofficina "Oscar" di Cempellin Oscar - N. pratica: 1516.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

[omissis]

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di proroga dell'inizio dei lavori dell'impianto di produzione autorizzato con determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 3091 del 23.12.2015;

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 10 della Determinazione n. 3091 del 23 dicembre 2015 prorogato con Determinazione n. 1899 del 29.12.2016 e con decreto 5/AMB del 03.01.2018 è ulteriormente prorogato fino al 04.01.2020.

[omissis]

Trieste, 23 maggio 2019

CACCIAGUERRA

19_27_1_DDS_ENER_2250_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 23 maggio 2019, n. 2250/AMB - Fascicolo ALP-EN/1710.2. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, impianto

idroelettrico sul canale Brentana, Comune di Santa Maria la Longa (UD), rilasciata con decreto n. 3393/AMB del 10.11.2017 - Titolare dell'AU: Società Lape Srl - N. pratica: 1710.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

[omissis]

VISTO il decreto 3393/AMB del 10.11.2017 con il quale la Società LAPE s.r.l. C.F. 02765300302, con sede in Comune di Udine in via Treviso n. 38/8, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse da ubicarsi sul canale Brentana, in Comune di Santa Maria la Longa (UD);

[omissis]

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione n. 3393/AMB del 10.11.2017 è decaduta non essendo stati iniziati i lavori nei termini fissati;

[omissis]

Trieste, 23 maggio 2019

CACCIAGUERRA

19_27_1_DDS_ENER_2385_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 5 giugno 2019, n. 2385/AMB - Fascicolo ALP-EN/1516.4. (Estratto)

DLgs. 387/2003 art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico in Comune di Pordenone, laghetto San Carlo. Rettifica al decreto 2294/AMB del 23.05.2019. Proponente: Autofficina "Oscar" di Cempellin Oscar - N. pratica: 1516.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto di autorizzazione unica numero 2294/AMB del 23.05.2019 con il quale alla Società AUTOFFICINA OSCAR di Cempellin Oscar è stata rilasciata una proroga di un anno del termine di inizio dei lavori per l'impianto autorizzato con Determinazioni Dirigenziali n. 3091 del 23.12.2015 e n. 1899 del 29.12.2016 rilasciate dalla Provincia di Pordenone e con il Decreto della Regione n. 5/AMB del 03.01.2018;

CONSIDERATO che con nota del 16.10.2019 la Società ha richiesto al Servizio gestione risorse idriche una riduzione della potenza della concessione di derivazione, per passare da una potenza elettrica nominale di 32 kW ad una potenza elettrica nominale di 18 kW;

VISTO il nullaosta alla modifica richiesta trasmesso dal Servizio gestione risorse idriche, protocollo n. 62266 del 20.12.2018;

RITENUTO opportuno modificare il decreto 2294/AMB del 23.05.2019 ;

DECRETA

1. Al decreto 2294/AMB del 23.05.2019 è aggiunto l' articolo 2:

"La potenza elettrica nominale dell'impianto, originariamente indicata in 32 kW dall'articolo 1 della Determinazione della Provincia di Pordenone n. 3091 del 23 dicembre 2015, viene modificata e stabilita essere di 18 kW."

[OMISSIS]

Trieste, 5 giugno 2019

CACCIAGUERRA

19_27_1_DDS_FORM_7090_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2019, n. 7090/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/LAVFORU del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;

VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018, di seguito Regolamento;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 30 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell'Avviso;

VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

VISTE le operazioni presentate dal 01/04/2019 al 30/04/2019;

PRESO ATTO che tutte le 45 operazioni sono state ammesse alla valutazione;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 31/05/2019;

PRESO ATTO che 39 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate mentre 6 operazioni non sono state approvate avendo conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso;

PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 39 operazioni per complessivi Euro 181.909,00;
PRECISATO che 2 delle operazioni approvate sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane e che nessuna delle operazioni approvate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	15.527,55
3242	36.230,95
3243	51.758,50
3245	11.758,80
3246	27.437,20
3247	39.196,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di aprile 2019, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 39 operazioni per complessivi Euro 181.909,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	15.527,55
3242	36.230,95
3243	51.758,50
3245	11.758,80
3246	27.437,20
3247	39.196,00

4. Per le imputazioni contabili si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 18 giugno 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI APRILE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640001	TIPOLOGIE E MODELLI DI COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE	2019	8.720,00	4.360,00	77,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640002	ESERCIZIO DEL RUOLO DI RESPONSABILITÀ E GESTIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	2019	8.720,00	4.360,00	77,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
3	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1946119002	LEAN ORGANIZATION PER L'EFFICIENZA NEI SERVIZI SOCIALI ED.1	2019	6.540,00	3.270,00	73,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
4	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1946119003	LEAN ORGANIZATION PER L'EFFICIENZA NEI SERVIZI SOCIALI ED.2	2019	6.540,00	3.270,00	73,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
5	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504001	SALUTE E SICUREZZA: DALLA OHSAS 18001:07 ALLA NUOVA ISO 45001	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504002	SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI: LA ISO 27001	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504003	QUALITA' CERTIFICATA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504004	TECNICHE DI GESTIONE DELLA QUALITA' AZIENDALE	2019	9.342,85	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504007	LEAN PROJECT MANAGEMENT AVANZATO	2019	10.900,00	6.540,00	73,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
10	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640017	INGLESE A2 PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI	2019	8.564,29	5.995,00	72,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1949523001	INNOVARE IL LAVORO IN EQUIPE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE SOCIO-ASSITENZIALE	2019	4.360,00	2.616,00	70,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1949523002	LEAN VISUAL MANAGEMENT: GLI STRUMENTI BASE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE VISUALE DEI PROCESSI	2019	5.605,71	3.924,00	70,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1949523003	LEAN THINKING PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DI PROCESSI E PROGETTI	2019	6.228,57	4.360,00	70,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640011	ANALISI E REPORTING DATI DI PRODUZIONE PER LE ATTIVITÀ DI BUSINESS INTELLIGENCE	2019	9.342,86	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
15	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640012	STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI PRODUTTIVI	2019	9.342,86	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
16	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640013	APPLICAZIONI METODOLOGICHE DELLE 5S E LEAN KANBAN VISUAL MANAGEMENT	2019	8.097,14	5.668,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
17	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640014	LEAN KANBAN VISUAL MANAGEMENT COME SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA PRODUZIONE	2019	8.097,14	5.668,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
18	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640015	LEAN ORGANIZATION E INNOVAZIONE DI PROCESSO	2019	4.982,86	3.488,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
19	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640018	L'INNOVAZIONE DI PROCESSO SECONDO I PRINCIPI DELLA LEAN ORGANIZATION	2019	9.342,86	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
20	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640020	INNOVAZIONE DI PROCESSO ED EFFICIENZA ORGANIZZATIVA: IL KANBAN COME METODOLOGIA DI LAVORO	2019	10.900,00	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
21	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640021	ICT E BI PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DI DATI	2019	9.810,00	5.886,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
22	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640022	NUOVI METODI DI DISTRIBUZIONE SECONDO IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	2019	6.228,57	4.360,00	68,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

23	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504005	LEAN HR PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
24	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504006	LEAN HR: GESTIONE INNOVATIVA DELLE RISORSE UMANE	2019	9.342,85	6.540,00	68,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
25	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1946119001	OFFICE AVANZATO PER LE AZIENDE	2019	5.232,00	2.616,00	66,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
26	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1946119004	L'INGLESE PER L'AZIENDA	2019	5.086,67	3.052,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
27	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640007	LA MODELLAZIONE DI COMPONENTI MECCANICI PER GLI ASSIEMI DI DISEGNO IN 3D	2019	9.342,86	6.540,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
28	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640008	TECNOLOGIE CAM PER SISTEMI DI PRODUZIONE AVANZATI	2019	9.342,86	6.540,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
29	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640009	APPROCCIO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001:2015 NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2019	3.737,14	2.616,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
30	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640010	ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI E PROCEDURE DI CONTROLLO IN REGIME DI ISO 9001:2015	2019	3.737,14	2.616,00	66,6	1420OCCAPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
31	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1949384001	IL NUOVO STANDARD IATF 16949:2016	2019	13.080,00	6.540,00	66,6	1420OCCAGRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
32	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504008	POWER BI SPECIALISTS	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
33	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504009	APPROFONDIMENTI DI DIGITAL MARKETING: WORDPRESS E MAILCHIMP	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
34	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504010	QUALITA' E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

35	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1949504011	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
36	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1949384004	COMPETENZE DIGITALI PER LA GESTIONE DEI DATI	2019	1.188,00	1.188,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
37	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1949384005	INNOVAZIONE DI PROCESSO CON STRUMENTI DI FINANZA AGEVOLATA	2019	2.376,00	2.376,00	AMMESSO	1420OMIBPMIRE52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
			Totale con finanziamento		261.006,63	172.753,00			
			Totale		261.006,63	172.753,00			
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640005	ELEMENTI DI INGLESE COMMERCIALE PER LO SVILUPPO DI RETI D'IMPRESA	2019	7.266,67	4.360,00	72,6	1420OCCAPMIDF52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640003	IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231: LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA ED I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO	2019	6.851,43	4.796,00	67,6	1420OCCAPMIDF52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
			Totale con finanziamento		14.118,10	9.156,00			
			Totale		14.118,10	9.156,00			
			Totale con finanziamento		275.124,73	181.909,00			
			Totale		275.124,73	181.909,00			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640019	MIGLIORARE L'EFFICIENZA NEI SERVIZI CON GLI STRUMENTI DI LEAN OFFICE	2019	NON APPROVATO	63,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640016	TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	2019	NON APPROVATO	61,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1949384003	AUTOANALISI AZIENDALE E PERCORSI ESPERENZIALI PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI - GIUST	2019	NON APPROVATO	59,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
4	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1949384002	AUTOANALISI AZIENDALE E PERCORSI ESPERENZIALI PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI - G2 SERVICE	2019	NON APPROVATO	59,6	1420OCCAPMIRE 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640006	IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231: PROTOCOLLI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO	2019	NON APPROVATO	62,6	1420OCCAPMIDF 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1949640004	INNOVAZIONE E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI PER UN NUOVO ASSETTO DEL LAVORO	2019	NON APPROVATO	62,6	1420OCCAPMIDF 52	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - DOLOMITI FRIULANE

19_27_1_DDS_FORM_7252_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2019, n. 7252

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento, stabilendo le figure professionali, i termini e le modalità per la presentazione delle operazioni, i criteri e le modalità per la loro selezione e attuazione, secondo quanto previsto nell'avviso, allegato parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che l'allegato 1 dell'avviso sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in relazione all'emanazione e al recepimento, da parte della Giunta regionale, di standard formativi nazionali;
EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'avviso, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto e che gli oneri fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018, che attraverso capitoli dedicati dispone il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche normative statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 giugno 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DA SPECIFICHE NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Sommario

1. Premesse

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali o regionali con o senza oneri per l'Amministrazione.
3. Le figure professionali oggetto del presente Avviso sono elencate nell'allegato 1.
4. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
   - Documento "FSE POR 2014/2020 Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle strutture regionali attuatrici- SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU/2017;
   - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con procedura scritta e recepito con delibera n. 2321 del 6.12.2018.

3. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui al paragrafo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e in pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.

2. Per le operazioni relative alla figura dell'assistente di studio odontoiatrico, la realizzazione dei corsi da parte delle Aziende sanitarie regionali, nel caso di autorizzazione della Direzione competente in materia di salute, sarà oggetto di disciplina specifica.
3. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.

4. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Le operazioni sono realizzate dai soggetti attuatori che operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, dell'atto amministrativo di approvazione dell'operazione e, per quanto riguarda le operazioni finanziate, dagli atti di ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda; l'eventuale avvio dell'operazione prima del decreto di approvazione, nel caso di operazioni non finanziate, o prima del decreto di concessione, nel caso di operazioni finanziate, avviene su presentazione di apposita nota in cui l'attuatore dichiara che detto avvio è effettuato sotto la propria responsabilità;
   c. per le operazioni finanziate, l'avvio delle operazioni entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione pena revoca del contributo;
   d. la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione approvata anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
   e. la conclusione delle operazioni entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione, per le operazioni non finanziate, ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
   k. la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
   l. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
4. Nel caso di operazioni formative finanziate, il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento che prevede atti amministrativi di ammissione al finanziamento, concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante e deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
5. Per quanto riguarda le operazioni finanziate, il servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
6. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

7. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal paragrafo 13 capoverso 2.
8. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
9. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

5. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard o alla normativa di riferimento. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione in senso stretto.
2. Le operazioni formative finanziate devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi e di 15 allievi per le operazioni formative con un monte ore superiore a 350 ore, mentre il numero massimo di allievi è 25 fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento. Le operazioni formative non finanziate devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
4. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8 del Regolamento formazione.
5. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
6. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative anche sulla base delle registrazioni, complessivamente intese, che costituiscono elementi per la verifica di dati essenziali per il monitoraggio e la verifica didattico/amministrativa dell'operazione.
7. Le operazioni si concludono con un esame finale.
8. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale o in assenza di tale previsione il 70% delle ore previste, così come esplicitato nella tabella dell'Allegato 1. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
9. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o altro attestato previsto dalla normativa di riferimento. L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio. Per il modello di attestato si veda il decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019 e i relativi allegati.

6. Destinatari

1. I destinatari sono persone che hanno compiuto 18 anni di età o, nei casi previsti dalla normativa di riferimento, minorenni in possesso di qualifica. Nel caso di operazioni finanziate è richiesta anche la residenza in Regione Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'attività formativa.
2. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Nel caso di attività finanziate possono accedere alla formazione anche le persone occupate purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale.

7. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione, pena decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al DPReg. n.07/Pres./2005 e s.m.i., a fronte di specifiche esigenze adeguatamente motivate, è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano connesse con motivi organizzativi emersi dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore deve darne comunicazione adeguatamente motivata al Servizio, prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

8. Presentazione delle operazioni

1. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
2. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. La richiesta di approvazione (per le operazioni non finanziate) o di finanziamento (per le operazioni finanziate), risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità dell'operazione.
4. Le operazioni devono essere presentate mensilmente al Servizio, a partire dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso, entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello mensile esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **lavoro@certregione.fvg.it**.
5. Il soggetto proponente presenta la richiesta per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC deve contenere:
   a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

   "L.R.27/2017- Formazione finanziata/non finanziata prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali – Ufficio di Udine"

   b. i seguenti allegati (in formato pdf):
      i. la richiesta di approvazione/finanziamento firmata digitalmente;
      ii. il /i formulario/formulari;
6. Nell'operazione, alla voce "motivazioni" del formulario previsto, devono essere indicate le norme che prevedono l'obbligo della formazione.

7. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica, ma significativa dell'operazione.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena**.**
10. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, della ammissione al finanziamento dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.
    Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    sabato dalle 8.00 alle 12.30.
    Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

9. Selezione delle operazioni formative

1. Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato DGR n. 2321 del 6 dicembre 2018.
   In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:
   i. fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
   ii. fase di valutazione di coerenza

   i. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda, in particolare:
      - rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
      - rispetto delle modalità di presentazione rispetto alla procedura di trasmissione dell'operazione, all'utilizzo del formulario previsto, alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
      - completezza e correttezza della documentazione richiesta al paragrafo 8, capoverso 5;
      - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 3, capoverso 1,
      - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa così come definiti al paragrafo 4 lettera e) del Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con DGR n. 2321 del 6.12.2018.

      Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

   ii. Fase di valutazione di coerenza, incentrata sulla verifica della presenza nella proposta dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, con l'applicazione dei seguenti criteri:
      - coerenza dell'operazione relativamente a:
        - obiettivi e contenuti indicati dall'avviso;
        - rispetto numero minimo allievi;
        - obiettivi e risultati attesi;

- contenuti dei moduli e loro articolazione (rispetto allo standard, qualora previsto);
- durata dell'attività formativa;
- metodologia didattica;
- dimensione e qualità dell'organizzazione;

➢ coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di:
- modalità di promozione dei principi orizzontali
- di non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale.

➢ congruenza finanziaria in termini di congruità e correttezza rispetto all' UCS indicata dall'avviso per le operazioni formative finanziate.

Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

2. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. La selezione si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'art. 16bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui fare pervenire eventuali controdeduzioni.
5. Le controdeduzioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento con apposito elenco sottoscritto da tutti gli istruttori partecipanti trasmesso a mezzo e-mail. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni è data ragione nella motivazione del decreto di cui al paragrafo 10.
6. Ove la procedura di verifica delle controdeduzioni determini la riammissione di una o più operazioni, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione a mezzo e- mail ai fini del riesame il quale si conclude con la predisposizione di un nuovo Verbale di valutazione che viene trasmesso a mezzo e-mail al responsabile del procedimento.

10. Approvazione delle operazioni

1. Il responsabile del Servizio/procedimento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a. l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
   c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

   Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. Il suddetto decreto indica il termine e l'autorità regionale cui è possibile ricorrere, a norma dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale n. 7/2000.

11. Finanziamento delle operazioni

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto. Con tale dotazione sono finanziate le operazioni di cui alla tabella A dell'allegato 1, secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in ogni caso fino allo sportello di ottobre.
2. Nello sportello di ottobre, qualora siano ancora disponibili risorse, potranno essere finanziate anche le operazioni di cui alla tabella B dell'allegato 1. La graduatoria dello sportello di ottobre finanzia prioritariamente le operazioni di cui alla tabella A e successivamente le operazioni di cui alla tabella B secondo un ordine inversamente proporzionale al numero di ore previsto.

3. Le operazioni presentate negli sportelli di novembre e dicembre sono finanziate con la dotazione di risorse dell'anno successivo.
4. Le operazioni di cui alla tabella A dell'allegato 1 possono essere presentate in qualsiasi sportello anche senza oneri per la Regione (non finanziate), seguendo le regole valide per quella fattispecie (incluso il formulario).
5. Per le operazioni finanziate la percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo determinato ai sensi del paragrafo 12.

12. Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione di cui al Regolamento FSE allegato B.
2. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa è richiesto il versamento di una quota di iscrizione e frequenza nella misura di € 2,00*[n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]. Ai partecipanti disoccupati o non occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa non è richiesto il versamento di alcuna quota. La condizione occupazionale è attestata dall'interessato con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Nei corsi biennali la dichiarazione deve essere presentata all'inizio di ogni annualità. La condizione occupazionale iniziale deve essere mantenuta fino al 25% delle ore del corso o dell'annualità: nel caso intervengano variazioni, l'allievo deve comunicare la nuova condizione all'ente formativo che provvederà alla restituzione di quanto versato o alla richiesta di versamento. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione.
3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139* n° ore corso) – Importo delle tasse di iscrizione
oppure in caso di stage:
{UCS 1 ora corso (euro 139) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]} – Importo delle tasse di iscrizione

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi gestiti con l'applicazione dell'UCS 1 sono imputati alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE, mentre il numero degli allievi esenti va riportato nella schermata "struttura".

13. Concessione del contributo per le operazioni finanziate e flussi finanziari

1. Il Servizio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 11, provvede con decreto del dirigente responsabile alla concessione del contributo per le operazioni finanziate entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette nota al soggetto attuatore. Il decreto è reperibile sul sito: http://amministrazionetrasparente.regione.fvg.it/AmministrazioneTrasparente/ricerca.html (Amministrazione trasparente). Nel caso di successiva disponibilità di risorse si provvede alla concessione del contributo per le operazioni approvate e non finanziate entro 60 giorni dalla data del decreto che quantifica le risorse disponibili.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all'85% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Per i corsi strutturati su due annualità sono previste due anticipazioni pari all'85% di ogni annualità. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
4. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

5. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
6. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. Revoca del contributo

1. Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione la revoca del contributo è disposta nei seguenti casi:
   a. mancata realizzazione dell'operazione;
   b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
   c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

15. Rendicontazione

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
   - i registri utilizzati in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
   - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
   - relazione tecnico fisica dell'operazione;
   - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa allo status occupazionale.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

16. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;

- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
- gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

17. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:

Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

18. Principi orizzontali

1. Sviluppo sostenibile. I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti, in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati alla necessità di prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.
2. Pari opportunità e non discriminazione. Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti, in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. Parità tra uomini e donne. I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

19. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Il responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani;
   Il responsabile di istruttoria è la dott.ssa Maura Qualizza;

Le persone di contatto sono la dott.ssa Meri D'Orlando tel. 0432 555896 e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it e la dott.ssa Maria Pavan tel. 0432 555041 e-mail maria.pavan@regione.fvg.it.

20. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
    a. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR con cadenza di sportello mensile;
    b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
    c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
    d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
    e. le operazioni finanziate devono avviarsi entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concludersi: entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione per le operazioni non finanziate, ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
    f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla fine di ogni percorso formativo;
    g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
    h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.

21. Norma transitoria

1. A partire dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso, non è più consentita la presentazione di progetti a valere sull'avviso di cui al Decreto n° 4289/LAVFORU del 24/05/2018 "Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali".

Allegato 1

TABELLA A		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame**	**Percentuale di frequenza richiesta**
ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICAZIONE BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/Pres/15)	1.800	75
ESTETISTA (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/Pres/15)	600	75
ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/Pres/15)	300	75
ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICAZIONE BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/Pres/15)	1.800	75
ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/Pres/15)	600	75
ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/Pres/15)	300	75
TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	450	80
RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO	50	70
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI AMIANTO	30	70
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	30	70
IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	150	70
CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	120 *	70
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	90	80
* Le ore di tirocinio previste sono 180 per I grado, 240 per II grado, 180 per III grado e 150 per IV grado. Il corso di 120 ore abbatte di un terzo il monte ore del tirocinio.		

TABELLA B		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame**	**Percentuale di frequenza richiesta**
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI	90	90
TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE ALIMENTATE DA FONTI RINNOVABILI	80	80
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	600	80
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI CARROZZERIA	280	80
RESPONSABILE TECNICO DELLE ATTIVITÀ DI GOMMISTA	250	80
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	180	80
ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	700	90

19_27_1_DDS_FSE_7120_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 giugno 2019, n. 7120

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Modifiche e integrazioni al programma specifico 68/19 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 con la quale, è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il programma specifico 68/19 - Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019), a valere sull’asse 1, Occupazione del POR FSE e dotato di una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00;

RITENUTO, a correzione di mero errore materiale, di eliminare, nella denominazione del programma specifico, la parola “triennali”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l’organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all’Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell’art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell’ambito dell’assetto organizzativo regionale, l’articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell’incarico ad altro dirigente dell’Amministrazione;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse relativamente al PPO 2019, con riferimento alla denominazione del programma specifico 68/19 è eliminata la parola “triennali”.

2. È approvato il testo coordinato del PPO 2019 che costituisce allegato 1 parte integrante del presente decreto.

3. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 19 giugno 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

ALLEGATO 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2019.

TESTO COORDINATO GIUGNO 2019

1. IL CONTESTO

In base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre, la Giunta regionale approva annualmente il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Le modifiche o integrazioni al PPO sono apportate secondo quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del Regolamento FSE.

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;

- Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
    - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
  - Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
    - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

- Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 è il seguente:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	3.793.043,00
	PI 8ii	1.987.966,38
	PI 8iv	2.232.689,30
	PI 8vii	3.884.940,00
	TOTALE	**11.898.638,68**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	11.820.106,24
	PI 9iv	463.604,00
	TOTALE	**12.283.710,24**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	11.733.896,76
	PI 10iii	858.939,27
	PI 10iv	2.311.281,00
	TOTALE	**14.904.117,03**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.414.160,00
	TOTALE	**2.414.160,00**
TOTALE GENERALE		**41.500.625,95**

Sono inoltre disponibili euro 1.009.178,00 quali risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI DEL PPO 2019

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	88/19 - Attività formativa nel settore caseario
Descrizione	Percorsi formativi, anche attraverso visite di studio presso realtà di eccellenza di altri paesi o regioni, nel settore lattiero-caseario
Destinatari	Disoccupati, non occupati[1]

[1] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica e misure compensative).
Destinatari	Disoccupati, non occupati, lavoratori a rischio di disoccupazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Sevizio formazione

Programma specifico - Denominazione	93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale
Descrizione	Percorsi per l'intermediazione lavorativa degli allievi formati in corsi finanziati dal FSE da parte degli enti di formazione autorizzati
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico -	11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Denominazione	
Descrizione	Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 1.248.000,00 (2019: € 650.000,00; 2020: € 598.000,00)
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	12bis/19 – IFTS
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore.
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale, disoccupati o non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 556.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione dipercorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi IFTS finanzaiti anche attraverso altri Programmi specifici, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare in costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale, disoccupati o non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 856.737,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Programma specifico - Denominazione	68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/2020)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Allievi frequentanti i percorsi IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica e misure compensative).
Destinatari	Donne in età lavorativa
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità	€ 45.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

finanziaria	
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

Programma specifico - Denominazione	95/19: Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 delle leggere regionale 3/2015
Descrizione	Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 delle leggere regionale 3/2015 a supporto dell'attività svolta dai servizi pubblici del lavoro
Destinatari	Strutture pubbliche dei servizi per il lavoro e l'orientamento
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 360.000,00
Durata	Biennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato.
Destinatari	Persone a svantaggiate o a rischio di esclusione sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 4.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Programma specifico - Denominazione	19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca
Descrizione	Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca da parte dell'Università di Trieste (€ 1.000.000,00), dell'Università di Udine (€ 1.000.000,00) e di SISSA (€ 500.000,00)
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
Disponibilità finanziaria	€ 2.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 5.356.828,75
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00 (di cui euro 50.000,00 per imprese dell'Alta Carnia, euro 50.000,00 per imprese delle Dolomiti friulane ed euro 50.000,00 per le imprese del Canal del Ferro Val Canale).
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso dei requisiti di accesso previsti
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 912.400,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa
Descrizione	Sostegno alle azioni di sistema, quali, a titolo semplificativo, quelle volte a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento e a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro, a favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici, a favorire il raccordo con il mondo del lavoro, e a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete.
Destinatari	Azioni di sistema
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.
Obiettivo specifico: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali
Descrizione	Acquisizione/rafforzamento di competenze specifiche nel settore socio sanitario ed educativo (ad es. lingua dei segni italiana, inserimento socio-lavorativo persone svantaggiate, animazione sociale, mediazione culturale…)
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 500.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali
Descrizione	Percorsi di confronto internazionale con esperienze di eccellenza ai fini del rafforzamento e miglioramento delle attività dei servizi pubblici regionali del lavoro e dell'orientamento
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente
Descrizione	Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente finalizzati all'acquisizione di metodologie e strumenti innovativi per il migliramento della qualità dell'offerta formativa

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00.
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali
Descrizione	Interventi finalizzati a rafforzare gli istituti scolatici collocati nel territorio regionale inerenti la didattica digitale e la dotazione strumentale connessa alla scuola digitale
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00.
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<>>>>>

Il PPO 2019 determina la pianificazione finanziaria di euro 22.771.570,33 così ripartiti a livello di asse prioritario:

ASSE	RISORSE FINANZIARIE
1. OCCUPAZIONE	6.565.737,00
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	5.200.000,00
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.769.228,75
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	1.850.000,00
TOTALE	23.384.965,75

****

19_27_1_DDS_FSE_7142_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 giugno 2019, n. 7142

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali". Emanazione avviso per la presentazione di una operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo tecnico professionale per l'economia della montagna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016 di data 20.06.2016, pubblicato sul BUR n.26 dd.29.06.2016, che a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifico Avviso pubblico, individua l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", e l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L.Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo, quale istituzione scolastica di riferimento per il Polo tecnico professionale "Economia del mare";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali", che dispone un sostegno per supportare le fasi di avvio e di rafforzamento della rete dei due sopraccitati Poli tecnico professionali e per favorire la continuità didattica e un raccordo più puntuale con il mondo del lavoro e della ricerca scientifica, prevedendo un contributo di euro 300.000,00 per ciascun Polo;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 7904/LAVFORU del 25/10/2016, che approva l'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte dei Poli tecnico professionali per il triennio 2017-2019 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 3209 del 11/05/2017 che approva l'operazione codice OR1725814001 presentata dall'I.S.I.S. "Fermo Solari" per il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", per un valore complessivo di euro 300.000,00;

VISTO decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 3671/LAVFORU/2019, pubblicato sul BUR n° 16 del 17/04/2019, il quale dispone che la disponibilità finanziaria del sopraccitato Programma specifico n.54/16 a favore del Polo tecnico professionale economia della montagna venga aumentata a euro 325.000,00;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dettare uno specifico "Avviso per la presentazione di un'operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte Polo tecnico professionale economia della montagna", individuato dal sopraccitato decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016 di data 20.06.2016, per un valore complessivo di euro 25.000,00;

PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, disciplina l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di una ulteriore azione di sistema finalizzata all'acquisto e alla messa in comune di attrezzature tecniche a supporto dell'attività didattica degli Istituti scolastici e degli Enti formativi, aderenti al Polo tecnico professionale economia della montagna, e funzionale a sviluppare negli studenti competenze maggiormente rispondenti alle esigenze delle aziende con particolare riferimento al settore della lavorazione del legno;

RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dell'azione di sistema, prevista dall'Avviso allegato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione di una operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo tecnico professionale per l'economia della montagna".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dell'azione di sistema, prevista dall'Avviso allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 54/16 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA OPERAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE STRUMENTALI DA PARTE DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE PER L'ECONOMIA DELLA MONTAGNA

Giugno 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni al Polo tecnico professionale per l'economia della montagna (di seguito Polo EcoMont), individuato con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di una ulteriore azione di sistema finalizzata all'acquisto e alla messa in comune di attrezzature tecniche a supporto dell'attività didattica degli Istituti scolastici e degli Enti formativi, aderenti al Polo medesimo, e funzionale a sviluppare negli studenti competenze maggiormente rispondenti alle esigenze delle aziende con particolare riferimento al settore della lavorazione del legno.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, al Polo EcoMont compete l'avvio della sopraccitata azione di sistema, nonché la successiva gestione operativa ed amministrativo- finanziaria della stessa.

L'operazione disciplinata dal presente Avviso rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/16: "Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2016", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento in particolare al decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 3671/LAVFORU/2019, pubblicato sul BUR n° 16 del 17/04/2019.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016"**, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i

sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.

A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

Inoltre, l'attività del PTP EcoMont potrà concorrere, in generale all'implementazione del Piano di azione EUSALP con particolare riferimento all'Area tematica "Crescita economica e innovazione" - Azione 3. "Migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, della formazione e dell'istruzione nei settori strategici".

2.2 Il Polo tecnico professionale "Economia della montagna".

A seguito dell'Avviso pubblico, approvato con decreto n. 6500/LAVFORU del 12 novembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2015, in Friuli Venezia Giulia è stato individuato il Polo tecnico professionale "Economia della montagna", avente come istituzione scolastica di riferimento (capofila) l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo.

Lo stesso risulta costituito da 18 partner, fra i quali il Parco Agroalimentare, il Cluster arredo e sistema casa, l'IRES FVG, lo IAL FVG, il Consorzio Friuli Formazione, CRAMARS, l'ITS Malignani, Confindustria.

Nel Polo dell'Economia della Montagna i comparti interessati sono:
a. Foresta - legno

b. Sistema arredo
c. Energia e sostenibilità ambientale
d. Bioedilizia del legno
e. Prodotti alimentari della montagna e turismo montano.

La Regione ha finanziato l'avvio dell'attività del sopraccitato Polo attraverso il programma specifico 54/16 del POR FSE 2014-2020 per un valore di euro300.000,00.

A fronte di questo finanziamento sono stati attivati dal Polo i seguenti progetti:

A – "Coordinamento tecnico operativo del Polo" per Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del triennio;

B – " Osservatorio dei fabbisogni formativi e professionali Economia della Montagna" al fine di comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento;

C – "Orientamento alle professioni dell'economia della montagna" per progettare, realizzare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area dell'economia della montagna;

D – "Alternanza scuola lavoro" per sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

F - "Integrazione dell'offerta scolastica e formativa" per rivedere l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore.

3. AZIONE DI SISTEMA ACQUISIZIONE DI RISORSE STRUMENTALI: CARATTERISTICHE E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione

Il Polo EcoMont può presentare una sola operazione finalizzata alla riqualificazione in chiave digitale dei laboratori di falegnameria presenti presso l'ISIS FERMO SOLARI di Tolmezzo, quale istituto scolastico capofila del Polo EcoMont.

In particolare, l'operazione potrà prevedere l'acquisizione di nuove attrezzature e l'adeguamento delle strutture e dell'impiantistica attualmente presente presso il suddetto Istituto scolastico, al fine di realizzare un laboratorio LegnoLAB 4.0, in grado di consentire agli studenti di sperimentare compiti complessi e di realizzare lavorazioni sempre più sofisticate sia sul piano artigianale sia su quello dell'avanzamento tecnologico.

Tale esigenza deriva dal fatto che il mercato del futuro, sempre più dinamico e complesso, richiede di coniugare l'innovazione tecnologica con elementi della lavorazione tradizionale e le strutture scolastiche e formative per soddisfare tale bisogno hanno la necessità di poter disporre di strutture laboratoriali tecnologicamente avanzate capaci di simulare nuove forme di progettazione e di lavorazioni prototipali, che sono molto simili a quelle in uso presso le aziende del settore e che gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare prontamente una volta concluso il ciclo di studi.

Nell'operazione dovrà essere, altresì, prevista la possibilità che la suddetta struttura LegnoLAB 4.0 possa essere utilizzata da tutte le istituzioni scolastiche e formative, facenti parte del Polo medesimo al fine di consentire un ampliamento dell'offerta formativa delle stesse e lo sviluppo di competenze specifiche ad un bacino di utenti molto ampio.

Si precisa che nell'operazione non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

3.2 Risorse finanziarie

Il costo massimo dell'operazione è fissato in Euro 25.000,00.- con rendicontazione a costi reali.

Le modalità di gestione dell'operazione vengono esposte nel successivo Paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 –asse 3 – Istruzione e formazione per l'annualità 2019 e gestite dal Servizio.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione sia superiore al costo massimo sopraindicato, il maggiore onere previsto è a carico del Polo EcoMont a titolo di cofinanziamento.

3.3 Diritti ed obblighi

1. Il Polo Ecomont opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo EcoMont nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del Polo EcoMont, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.3 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il Polo EcoMont deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.2 del presente Avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

L'operazione, oggetto del presente Avviso, deve essere presentate al Servizio da parte del Polo Ecomont **entro le ore 12.00 del 29 luglio 2019.**

La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC è il seguente:

"Programma specifici 54/16-Operazione per l'acquisizione di risorse strumentali da parte del Polo EcoMont– Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) l'operazione;
b) il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Acquisizione di risorse strumentali" .

4.1.1 Allegato a)

L'operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

    a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.1 e presentazione di più operazioni - Mancato rispetto di quanto previsto al primo capoverso del paragrafo 3.2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare negli studenti attraverso l'utilizzo delle nuove attrezzature previste dall'operazione;
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze previste dagli indirizzi curriculari attualmente presenti nelle istituzioni scolastiche e formative, interessate all'utilizzo del laboratorio, e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare negli studenti attraverso l'utilizzo del LegnoLAB 4.0 e delle nuove attrezzature previste dall'operazione;
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra la tipologia e le caratteristiche delle attrezzature previste dall'operazione e la possibilità di garantire parità di accesso alle stesse da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibili al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **30 settembre 2020.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo Ecomont. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo EcoMont è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il Polo EcoMont è tenuto ad apporre i loghi, di seguito specificati, sui beni acquistati al fine di attestare che gli stessi sono stati acquisiti con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Tali loghi devono essere apposti in luogo ben visibile per permettere alla platea dei possibili fruitori di ricevere tale informazione. I loghi da apporre secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/ sono i seguenti:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo EcoMont.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

5.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

L'avvio dell'operazione è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nell'operazione, che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione dell'operazione è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

5.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

6.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla voce di spesa B1.1 – Indagine preliminare di mercato.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.1	Indagine preliminare di mercato	Fino ad un massimo del 2% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare solo nella fase di predisposizione del preventivo
B2.8	Altre funzioni tecniche	Spese per l'accensione di fideiussione bancaria
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B1.1)

6.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, il rendiconto delle spese sostenute in attuazione dell'operazione entro il 31 ottobre 2020 .

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovranno essere allegati:

- i preventivi di spesa raccolti in esito all'indagine preliminare di mercato;
- la documentazione inerente le procedure utilizzate per la scelta dei beni ed effettuate sulla base delle normative sugli acquisti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- una relazione tecnica contenente la descrizione delle attività realizzate nell'ambito dell'operazione.

6.3 Flussi finanziari

È prevista, su richiesta, una anticipazione dell'85% del costo complessivo dell'operazione, dopo l'avvio della medesima

Il saldo, pari alla differenza tra l'anticipazione erogata e la somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo EcoMont, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di

specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.

2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo EcoMont di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo EcoMont è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo EcoMont deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

9. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente avviso da attuazione al programma specifico n. 54/16 – Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali - del PPO 2016 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
   e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
   h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
   i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti nella regione (IFTS)	Regioni più sviluppate	%

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
   Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programma specifico 54/16 Azioni sistema Poli tecnico professionali

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2021.

Il Direttore del Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_27_1_DDS_FSE_7298_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 giugno 2019, n. 7298

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 - “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Esito valutazione prototipi presentati da “A.T. EFFE.PI Orientamento 2019-2021” (En.A.I.P. FVG).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTA la Legge regionale n. 13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale all’art. 28 comma 2 prevede che la Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 9/18: “Catalogo regionale dell’offerta orientativa” che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto - dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 di emanazione dell’Avviso per la selezione di un’Associazione Temporanea di Scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse a valere sull’Asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1771/LAVFORU del 28 febbraio 2019 degli esiti della valutazione della candidatura pervenuta in relazione all’Avviso che individuava come soggetto attuatore delle operazioni il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. (Ente A.C.L.I. di istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall’Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019 e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

RILEVATO che l’Operatore ha presentato entro la data di scadenza con nota trasmessa via PEC in data 04/06/2019 e assunta a protocollo dalla Direzione centrale in data 04/06/2019 con numero 64026/LAVFORU 10 proposte di prototipi come riportate nell’Allegato n. 1;

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”;

PRESO ATTO che l’Avviso approvato con il citato decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 al paragrafo 13 comma 1 prevede che la valutazione dei prototipi avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità ed una fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 13 commi 2, 3, 4 ,5, 6 dell’Avviso;

VISTO il decreto n. 4791/LAVFORU del 06/05/2019 di nomina della commissione per la valutazione delle proposte di prototipi presentati a valere sul Programma Specifico n. 9/18;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 19/06/2019 per la valutazione delle succitate proposte di prototipi presentate dall’Operatore dal quale si evince che risultano approvate e pertanto ammesse al finanziamento n. 10 operazioni riportate nell’Allegato n. 2;

RITENUTO, pertanto, di approvare e ammettere a finanziamento n. 10 operazioni presentate dall'Operatore e riportate nell'Allegato n. 2;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all' "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", emanato con decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 e successive modifiche e integrazioni, e a seguito delle proposte di prototipi presentate da A.T. EFFE.PI Orientamento 2019-2021 (En.A.I.P. FVG) e assunte a protocollo della Direzione centrale in data 04/06/2019 con numero 64026/LAVFORU, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni presentate (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 10 operazioni presentate dall' A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021 (En.A.I.P. FVG), per un valore di € 22.620,00.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 giugno 2019

SEGATTI

Allegato 1 – Elenco delle operazioni presentate

CODICE OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	COSTO
OR1964026001	Scegliere e decidere di sé – Laboratorio allievi	04/06/2019	3.336,00 €
OR1964026002	Conoscere l'azienda dall'interno – GO+	04/06/2019	996,00 €
OR1964026003	Scegliere e decidere di sé – Tutoraggio allievi	04/06/2019	710,00 €
OR1964026004	Formazione dei formatori – Industria marittima	04/06/2019	4.374,00 €
OR1964026005	Interventi e metodologie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo	04/06/2019	2.268,00 €
OR1964026006	Introduzione alla mediazione per la prevenzione e la gestione dei conflitti a scuola	04/06/2019	3.240,00 €
OR1964026007	Scegliere e decidere di sé – Strumenti e metodi per i tutor	04/06/2019	2.754,00 €
OR1964026008	Cosa farò da grande-esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	04/06/2019	1.668,00 €
OR1964026009	Uniti contro il cyberbullismo: promozione attiva del rispetto e dell'inclusione in classe e online	04/06/2019	1.946,00 €
OR1964026010	Bio green food: entriamo in fattoria	04/06/2019	1.328,00 €
		Totale progetti presentati: 10	

Allegato 2 – Elenco delle operazioni approvate

CODICE OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	DATA VALUTAZIONE	COSTO
OR1964026001	Scegliere e decidere di sé – Laboratorio allievi	19/06/2019	3.336,00 €
OR1964026002	Conoscere l’azienda dall’interno – GO+	19/06/2019	996,00 €
OR1964026003	Scegliere e decidere di sé – Tutoraggio allievi	19/06/2019	710,00 €
OR1964026004	Formazione dei formatori – Industria marittima	19/06/2019	4.374,00 €
OR1964026005	Interventi e metodologie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo	19/06/2019	2.268,00 €
OR1964026006	Introduzione alla mediazione per la prevenzione e la gestione dei conflitti a scuola	19/06/2019	3.240,00 €
OR1964026007	Scegliere e decidere di sé – Strumenti e metodi per i tutor	19/06/2019	2.754,00 €
OR1964026008	Cosa farò da grande-esplorazione sui mestieri e le professioni: videoracconti	19/06/2019	1.668,00 €
OR1964026009	Uniti contro il cyberbullismo: promozione attiva del rispetto e dell’inclusione in classe e online	19/06/2019	1.946,00 €
OR1964026010	Bio green food: entriamo in fattoria	19/06/2019	1.328,00 €
	TOTALE COSTO		**22.620,00 €**

19_27_1_DDS_FSE_7301_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 24 giugno 2019, n. 7301

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 maggio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani - AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;
VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - " AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani" e successive modificazioni e integrazioni;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;
PRESO ATTO che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);
CONSIDERATO inoltre che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'o-

mogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 31 maggio 2019, sono pervenute agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo sei operazioni (formate ciascuna da tre proposte progettuali) di seguito indicate:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DI RIFERIMENTO
OR1962516000	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	SOCIAL N-E-TWORK:COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO	29/05/2019 h 19:09:37 (Prot. LAVFORU-GEN -62516/2019)	UTI del Noncello
OR1962841000	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "G. MICESIO"	TECNICHE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE GRAFICA DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE	30/05/2019 h 16:07:08 (Prot. LAVFORU-GEN -62841/2019)	UTI Friuli Centrale
OR1962841000	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "G. MICESIO"	TECNICHE DI MODELLAZIONE3D PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO - ED. 2	30/05/2019 h 16:07:08 (Prot. LAVFORU-GEN -62841/2019)	UTI Collinare
OR1963160000	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI	30/05/2019 h 18:18:40 (Prot. LAVFORU-GEN -63160/2019)	UTI del Noncello
OR1963094000	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE DI MONFALCONE	31/05/2019 h 10:52:56 (Prot. LAVFORU-GEN -63094/2019)	UTI Carso Isonzo Adriatico
OR1963094000	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE DI PORDENONE	31/05/2019 h 10:52:56 (Prot. LAVFORU-GEN -63094/2019)	UTI del Noncello

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO che dal verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 19 giugno 2019 risultano non ammesse alla valutazione le operazioni di cui elenco allegato n. 1, in quanto le stesse non soddisfano il criterio "Conformità della presentazione - mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di operazione di cui al capoverso 4 del paragrafo 5.1", essendo, le stesse, state presentate attraverso un'unica PEC da Reti diverse.
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni ammesse emerge che due operazioni sono state valutate positivamente e sono approvate di cui elenco allegato n. 2.
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
RITENUTO di approvare e finanziare le operazioni OR1962516000 e OR1963160000 di cui all'allegato 2 presentate entro il 31 maggio 2019, per complessivi euro 64.879,50 e relative all'UTI del Noncello, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di maggio 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- esito della valutazione di ammissibilità (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento delle operazioni OR1962516000 e OR1963160000 presentate, rispettivamente, da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI e da SOFORM SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA nel mese di maggio 2019 per complessivi euro 64.879,50 ed entrambe relative all'UTI del Noncello.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 giugno 2019

SEGATTI

PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI MAGGIO 2019
ALLEGATO 1: ESITO DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÁ
OPERAZIONI PRESENTATE ENTRO IL 31/05/2019

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo Proposte di Operazioni	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Contributo richiesto	ESITO
1420AGA6717	OR1962516000	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO _A OR1962516001	29/05/2019	19/06/2019	€ 34.750,00	AMMESSA
			SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO _B OR1962516002	29/05/2019	19/06/2019	€ 5.625,00	AMMESSA
			SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO _C OR1962516003	29/05/2019	19/06/2019	€ 2.662,50	AMMESSA
1420AGA6717	OR1962841000	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "G. MICESIO"	TECNICHE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE GRAFICA DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE _A OR1962841001	30/05/2019	19/06/2019	€ 33.360,00	NON AMMESSA
			TECNICHE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE GRAFICA DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE _B OR1962841003	30/052019	19/06/2019	€ 7.200,00	NON AMMESSA
			TECNICHE DI IDEAZIONE E PROGETTAZIONE GRAFICA DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE _C OR1962841005	30/052019	19/06/2019	€ 3.408,00	NON AMMESSA
1420AGA6717	OR1962841000	CENTRO	TECNICHE DI	30/052019	19/06/2019	€ 33.360,00	NON AMMESSA

		SOLIDARIETA' GIOVANI "G. MICESIO"	MODELLAZIONE 3D PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO-ED. 2_A OR1962841002				
			TECNICHE DI MODELLAZIONE 3D PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO-ED. 2_A OR1962841004	30/052019	19/06/2019	€ 7.200,00	NON AMMESSA
			TECNICHE DI MODELLAZIONE 3D PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO-ED. 2_A OR1962841006	30/052019	19/06/2019	€ 3.408,00	NON AMMESSA
1420AGA6717	OR1963160000	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI_A OR1963160001	30/05/2019	19/06/2019	€ 16.680,00	AMMESSA
			NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI_B OR1963160002	30/05/2019	19/06/2019	€ 3.600,00	AMMESSA
			NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI_C OR1963160003	30/05/2019	19/06/2019	€ 1.562,00	AMMESSA
1420AGA6717	OR1963094000	ARSAP – IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI MONFALCONE _A OR1963094001	31/05/2019	19/06/2019	€ 21.823,00	NON AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI MONFALCONE _A OR1963094003	31/05/2019	19/06/2019	€ 4.200,00	NON AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI	31/05/2019	19/06/2019	€ 1.988,00	NON AMMESSA

			MONFALCONE _A OR1963094005				
1420AGA6717	OR1963094000	ARSAP – IMPRESA SOCIALE	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI PORDENONE _A OR1963094002	31/05/2019	19/06/2019	€ 25.020,00	NON AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI PORDENONE _A OR1963094004	31/05/2019	19/06/2019	€ 4.800,00	NON AMMESSA
			RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO – COMUNE DI PORDENONE _A OR1963094006	31/05/2019	19/06/2019	€ 2.272,00	NON AMMESSA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI MAGGIO 2019
ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO (OP. PRESENTATE ENTRO IL 31/05/2019)

Grad.	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Data Valutazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1962516000	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO_A OR1962516001	29/05/2019	19/06/2019	€ 34.750,00	€ 43.037,50	UTI del Noncello
			SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO_B OR1962516002			€ 5.625,00		
			SOCIAL N-E-TWORK: COMUNICARE LA CULTURA ON LINE, TRA GIOVANI E TERRITORIO_C OR1962516003			€ 2.662,50		
2	OR1963160000	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _A OR1963160001	30/05/2019	19/06/2019	€ 16.680,00	€ 21.842,00	UTI del Noncello
			NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _B OR1963160002			€ 3.600,00		
			NEET-WORK-LABORATORI ESPERIENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _C OR1963160003			€ 1.562,00		
Importo ammesso al finanziamento							**€ 64 .879,50**	

19_27_1_DPO_GEST VEN_4900_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 24 giugno 2019, n. 4900

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione con ampliamento Azienda faunistico venatoria denominata "Malga Montasio" in Comune di Chiusaforte.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione e rinnovo di aziende faunistico-venatorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 863 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano"";

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio tutela ambienti naturali e fauna n. 1672 di data 24 luglio 2009 con il quale veniva autorizzata fino al 31 marzo 2019 l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Malga Montasio", di tipo individuale, legalmente rappresentata dal signor Fiorino Finos, con sede legale a Udine in via Volturno n. 50, per una superficie pari a ettari 529.72.28;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2010/8287 del 19 ottobre 2010 con la quale veniva preso atto che, in sostituzione del sig. Fiorino Finos, il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Malga Montasio", di tipo individuale, era il sig. Luigi Venier Romano, meglio generalizzato in atti nonché, sempre con il medesimo atto, che la società "Malghe del Montasio-Società consortile a r. l." subentrava all'Associazione Friulana Tenutari Stazioni Taurine ed Operatori Fecondazione Animale in tutti i diritti, rapporti e obblighi che facevano capo all'AFV suddetta, così come da parziale modifica del contratto di affitto stipulato in data 12 maggio 2008 in Udine;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2012/4242 di data 11 giugno 2012 con la quale veniva preso atto che, in sostituzione del sig. Luigi Venier Romano, il legale rappresentante dell'Azienda venatoria suddetta era il sig. Daniele Bassini, meglio generalizzato in atti;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 2234/AGFOR del 02 maggio 2017, con il quale si è preso atto del cambio di titolarità dell'Azienda venatoria suddetta ritornando la stessa in capo all'Associazione Friulana Tenutari Stazioni Taurine (Assoten), proprietaria dei terreni del compendio interessato dall'Azienda in oggetto;

VISTA la domanda del signor Daniele Bassini, legale rappresentante dell'Azienda venatoria suddetta, di data 06 agosto 2018, accolta il 14 agosto 2018 al prot. n. SCRI/12.6/51948, ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23 della LR 6/2008 e articolo 10 del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", e contestuale richiesta di ampliamento della superficie della stessa che, rispetto alla precedente autorizzazione, assommerebbe a complessivi ettari 979.50.00 di cui TASP ettari 968.47.68, tutti di proprietà dell'Associazione Friulana Tenutari Stazioni Taurine (Assoten);

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.9/56022 dd. 06 settembre 2018 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al signor Daniele Bassini, legale rappresentante dell'Azienda faunistico venatoria in oggetto, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il signor Daniele Bassini è iscritto nell' Elenco regionale di cui all'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2009 n. 0339/Pres.;

VISTA la nota di questo Ufficio di data 15 gennaio 2019 prot. n. SCRI/12.9/2372 con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 07 febbraio 2019 prot. n. 5676/T-B33A, qui pervenuta in data 08 febbraio 2019 ns. prot. n. AGFOR-GEN-2019-0008636-A, nella quale l'ISPRA evidenzia che il comprensorio aziendale presenta caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio, è in gran parte ricompreso nella ZSC IT 3320010 "Jof di Montasio e Jof Fuart" ed è pertanto rispondente ai requisiti propri dell'istituto in parola (art. 16 L. 157/1992), specificando che i programmi di gestione ambientale e faunistico venatoria prospettati per il periodo di rinnovo sono condivisibili, raccomandando l'utilizzo di munizioni senza piombo su tutto il comprensorio;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 17/AGFOR di data 08 gennaio 2019, con il quale viene disposto che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall'Azienda non determinano un'incidenza significativa sulla ZSC suddetta e che il Programma sopra citato non è soggetto a valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza, può essere attuato;
VISTO il parere favorevole n. 08-2019 espresso in data 03 giugno 2019 dal Comitato Faunistico Regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola con ampliamento purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionali e precisamente:
a) i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le riserve di caccia limitrofe;
b) dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
c) obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2019-2020;
APPURATO che:
a) la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria "Malga Montasio" di cui al decreto regionale istitutivo n. 1672 di data 24 luglio 2009 era di ettari 529.72.28;
b) la nuova superficie oggetto di ampliamento è pari a ettari 449.77.72, di cui alla planimetria agli atti;
c) la superficie complessiva che deriva da quanto aggiunto rispetto a quella precedente assomma a ettari 979.50.00, interamente all'interno del Comune di Chiusaforte;
d) la nuova superficie agro-silvo-pastorale è pari a ettari 968.47.68 interamente destinata a spazi naturali permanenti;
e) il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Malga Montasio" è insito nella Riserva di caccia di Chiusaforte;
f) la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) della Riserva di caccia di Chiusaforte è pari a ettari 9.838. La percentuale di territorio agro-silvo pastorale che viene sottratto alla gestione della riserva di caccia di Chiusaforte risulta pari al 9,96%, inferiore al limite del 10% previsto dall'art. 22, comma 2, lett. a) della LR 6/2008;
g) che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con DGR 3 luglio 2015 n. 1309, reso esecutivo con D.P.Reg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
h) le superfici destinate a prato - prato/pascolo sono pari a ettari 478.64.34 corrispondenti al 48,87% della superficie del nuovo comprensorio aziendale e, quindi, ben al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3, della LR 6/2008;
VISTO che con l'ampliamento richiesto, la superficie aziendale rientrerebbe a pieno titolo nei parametri previsti dall'articolo 22, comma 2, lettera c) della LR 6/2008 che prevedono, tra l'altro, che un'azienda venatoria deve essere costituita su terreni posti in continuità e contiguità fra loro per una superficie non inferiore a seicento ettari in zona montana non risultando, così, necessario avvalersi del disposto dell'articolo 22, comma 6, della medesima legge in ordine alla deroga di estensione territoriale per le aziende venatorie già costituite per regolare autorizzazione;
VISTE le risultanze derivanti della visita dei luoghi effettuata dal Servizio in data 15 ottobre 2018;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 26 ottobre 2018, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agrituristico venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
VISTO il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola, integrato successivamente in data 13.05.2019
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al punto 13.1 "Aziende faunistico venatorie" del Piano Faunistico Regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e migliora-

mento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che la nuova perimetrazione aziendale rispetta il rapporto area/perimetro2 di cui al paragrafo 13.1 "Aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale risultando pari a 0,0424;
VISTA la nota di questo servizio di data 31 ottobre 2018 prot. n. SCRI/12.9/69772 con cui veniva informata la direzione della riserva di caccia di Chiusaforte del termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa per inviare eventuali memorie scritte e/o documenti in ordine alla richiesta di rinnovo con ampliamento dell'Azienda venatoria suddetta;
VISTO che con nota PEC di data 22 novembre 2018, ns. prot. n. AGFOR-GEN-2018-0074977-A di data 23 novembre 2018, la direzione della riserva di caccia di Chiusaforte formulava istanza di accesso a tutta la documentazione amministrativa relativa alla pratica in esame agli atti del Servizio, chiedendo la sospensione dei termini fino ad avvenuta evasione dell'istanza di accesso presentata;
VISTA la propria nota prot. n. SCRI/12.9/78726 di data 06 dicembre 2018, con la quale si inviava al legale rappresentante dell'AFV "Malga Montasio", signor Daniele Bassini, copia della suddetta istanza in qualità di soggetto controinteressato;
VISTA la nota della Direzione della Riserva di caccia di Chiusaforte con nota PEC di data 12 dicembre 2018 prot. n. 15/2018, accolta a protocollo n. AGFOR-GEN-2018-0082498-A di data 19 dicembre 2018, con la quale sono state presentate alcune memorie scritte, con riserva di presentare ulteriore documentazione ad avvenuta acquisizione della documentazione richiesta;
VISTO, inoltre, che con le sopra riportate memorie il Direttore della Riserva di caccia di Chiusaforte ha concluso esprimendo contrarietà al rinnovo con ampliamento dell'Azienda venatoria in parola;
VISTA la nota PEC di data 19 dicembre 2018, accolta a protocollo n. AGFOR-GEN-2018-0082615-A di data 20 dicembre 2018, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda venatoria suddetta ha presentato motivata opposizione alla richiesta di accesso della Direzione della Riserva di caccia di Chiusaforte più sopra citata;
VISTO che con nota prot. n. SCRI/12.6/7927 di data 06 febbraio 2019 lo scrivente servizio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22, della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 62 della legge regionale 20 marzo 2000 n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ha accolto la richiesta di accesso formale a documenti amministrativi di data 22 novembre 2018, accolta al protocollo n. AGFOR-GEN-2018-0074977-A del 23 novembre 2018 e successiva presentazione di memorie scritte di data 12 dicembre 2018, accolta al protocollo AGFOR-GEN-2018-0082498-A del 19 dicembre 2018;
DATO ATTO che non sono state presentate ulteriori memorie ostative al rinnovo dell'autorizzazione in parola;
RILEVATO che alle censure mosse dalla direzione della Riserva di caccia di Chiusaforte non evidenziano elementi ostativi in merito al procedimento per l'autorizzazione dell'Azienda faunistico-venatoria in questione;
RITENUTO, pertanto, di accogliere la richiesta di rinnovo, con ampliamento di superficie, dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Malga Montasio", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11, della LR 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche, a far data dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo, con ampliamento del comprensorio aziendale, dell'istituzione dell'Azienda faunistico venatoria denominata "Malga Montasio", di tipo individuale, nel Comune di Chiusaforte, fino al 31 marzo 2029 ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge regionale 6 marzo 2008 n. 6, con sede legale a Majano (UD), via Dodois n. 14, legalmente rappresentata dal signor Daniele Bassini, meglio generalizzato in atti.

2. L'Azienda faunistico venatoria, individuata nell'allegato "A", a seguito dell'ampliamento aziendale, ha una superficie complessiva di ettari 979.50.00, continui e contigui, insiti interamente nel Comune di Chiusaforte.
3. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 968.47.68, di cui ettari 478.64.34 destinati a prato - prato/pascolo.
4. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'azienda faunistico-venatoria è di nove unità.
5. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
b) obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
c) disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna.
6. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31 della LR 6/2008;
c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) LR 6/2008 successivo alla nomina;
d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c) della LR 6/2008;
7. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza ovvero non provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 24 giugno 2019

COLOMBI

JOF DI MONTASIO
TORRE NORD
TORRE GENZIANA
F.CA VERDE
C.MA VERDE
F.CA DEI DISTEIS
LE CLAPADORIE
CIANERZA
SPRAGNA
Comune di Malborghetto Valbruna
MODEON DEL MONTASIO
F.CA PALONE
CURTISSONS
F.CA BASSA
C.MA TERRA ROSSA
M. ZABUS
C.MA CIMBON
ALTIPIANO DEL MONTASIO
F.CA DE LIS SIERIS
FORONON DEL BUINZ
Sorg. Sotto Siera
MODEON DEL BUINZ
POZZA BASSA
POZZA ALTA
Rif. Brazza
C.re Pecol
Fontana del Pradon
F.CA RIOMOZ
C.re Parte di Mezzo
PIRON DEL LARICE
LIVINAL DEL BUINZ
IL CUELAT
I SECCHIONI
Pian di la
Pianatti
C.re Larice
C.ra Barboz
Stretti
PIAN DELLA SEGA
Fontanone di Barboz
P.TE VOLT DA LAGHE
MOATIZ
LIVINAL DELLE CIALDERIE
M. BILA PEC
PIC MAJOT
AFV "MALGA MONTASIO" ALL. "A"
LEGENDA
Confine di proprietà
Limite Azienda Faunistico-venatoria
Limite Area Natura 2000
Limite di Comune
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
N
500 0 500 1000 m

19_27_1_DPO_IMP RIF_2628_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 giugno 2019, n. 2628/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Ecofriuli Srl - Autorizzazione unica relativa al passaggio in gestione post-operativa del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti sita in località Artugna in Comune di Polcenigo (PN). Accettazione garanzia finanziaria.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 390457521 emessa dalla Società GENERALI ITALIA SPA con sede legale a Mogliano Veneto (TV), Agenzia di Conegliano (TV) stipulata in data 13 giugno 2019, ed avente durata decennale, dell'importo di euro 165.250,00, prestata dalla Società Ecofriuli S.r.l., a favore dell'Amministrazione Regionale per la post-gestione del lotto n. 1^ della discarica per rifiuti inerti non pericolosi sita in località Artugna in Comune di Polcenigo (PN), in attuazione di quanto previsto al punto n. 4 del Decreto n. 1749 del 16 aprile 2019, fermo restando che la garanzia dovrà comunque essere prestata sino almeno alla copertura di 30 anni come previsto dall'art. 5 comma 3 del Decreto del Presidente della Regione n. 0266/Pres. del 11 agosto 2005 "Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'art.5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30" .

(omissis)

Triste, 21 giugno 2019

SALVAGNO

19_27_1_DGR_999_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2019, n. 999

LR 1/2016, art. 4. Piano annuale 2019 di attuazione del Programma regionale delle politiche abitative. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) la quale dispone, tra l'altro, che:

- la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto, disciplinando in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo;
- le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione, prioritariamente mediante l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa e da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati promuovendo, altresì, azioni innovative del costruire e dell'abitare;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle linee strategiche e degli interventi riguardanti il settore abitativo ampiamente inteso;
- la Giunta regionale predispone, con cadenza triennale, il Programma regionale delle politiche abitative quale documento di riferimento per il coordinamento delle azioni e della spesa, sulla base delle indi-

cazioni emerse nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione regionale per le politiche socio abitative di cui all'articolo 5 della legge regionale 1/2016, nella quale trovano espressione e sintesi le istanze di tutto il territorio regionale, alla luce delle necessità abitative emergenti sul territorio regionale valutate anche sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio di cui all'articolo 6, riscontrate dai Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8, quali organismi di supporto all'attività della Commissione stessa;

- nel rispetto delle determinazioni assunte nel Programma regionale la Giunta regionale approva, con cadenza annuale, sentita la Commissione consiliare competente, il Piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere e ripartisce le risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 10 maggio 2019, con la quale - in condivisione con le determinazioni assunte con la deliberazione giuntale n. 1952 del 13 ottobre 2017 di approvazione del "Programma regionale delle politiche abitative" 2017/2019 -è stato approvato in via preliminare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale 1/2016, il "Piano annuale di attuazione 2019", nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, quale documento attuativo che indica le azioni da porre in essere mediante riparto delle risorse;
ATTESO che, ai sensi del citato articolo 4, comma 4 della legge regionale 1/2016, il Piano annuale è stato sottoposto all'esame della Commissione consiliare competente in materia di edilizia;
VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 giugno 2019 alla citata deliberazione giuntale n. 754/2019, di approvazione preliminare del "Piano annuale di attuazione 2019";
VISTA, altresì, la deliberazione giuntale n. 753 del 10 maggio 2019, con la quale, ai sensi dell'articolo 53, comma 1 della legge regionale 1/2016, sono stati modificati i punteggi indicati all'articolo 13, comma 1, lettera a) del "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di autorecupero di cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", emanato con il decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2017, n. 0210/Pres;
RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto adozione di un piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere in relazione alle risorse a disposizione nel settore delle politiche abitative - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. In attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) e per quanto in premessa indicato, è approvato in via definitiva il "Piano annuale di attuazione 2019", che indica le azioni da porre in essere e la ripartizione delle risorse nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Per dar corso ai movimenti contabili necessari ad attuare la ripartizione delle risorse gravanti sul capitolo di spesa 3300 tra le diverse azioni previste dal Piano di cui all'articolo 1, sarà interessata la Direzione centrale finanze e patrimonio.
3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 999 DEL 17 GIUGNO 2019

Piano annuale delle politiche abitative per il 2019

LR 1/2016, art. 4, comma 4

Con deliberazione n. 1952 del 13 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma regionale delle politiche abitative 2017/2019, previsto dall'articolo 4 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio e con il quale sono state stabilite:

- le linee di indirizzo per le politiche abitative;
- le priorità da attribuire alle azioni regionali individuate ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni abitativi rilevati, per singoli ambiti intercomunali e per tipologie d'intervento;
- i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le azioni individuate tenendo conto delle politiche abitative adottate e finanziate a livello nazionale, in modo da promuoverne il ricorso in via prioritaria;
- le modalità di raccordo con le azioni già programmate, ai sensi della legislazione vigente, con particolare attenzione alle politiche abitative attuate e finanziate a livello nazionale, in modo da evitare la sovrapposizione di strumenti e incentivare il ricorso ai fondi statali.

Punto di forza per l'individuazione dei bisogni abitativi sul territorio del Friuli Venezia Giulia e la determinazione delle rispettive priorità è stata l'istituzione dei 18 Tavoli territoriali per le politiche abitative, previsti dall'articolo 8 della legge regionale 1/2016, al fine di svolgere funzioni consultive di area vasta e rappresentare in sede di Commissione regionale per le politiche socio abitative le esigenze dei rispettivi territori e sulla base dell'analisi dei dati e delle informazioni sul fabbisogno abitativo elaborate dall'Osservatorio regionale sulle Politiche Abitative - intervenendo, in tal modo, nel processo di definizione delle politiche abitative promosse dalla Regione.

Le istanze del territorio, provenienti da Comuni, ATER, privato sociale (Onlus), privati (convenzionata) e ASP hanno evidenziato la volontà di coniugare, per lo più, la riqualificazione del patrimonio edilizio alla necessità di sostenere le fasce più deboli di utenza.

Il Programma triennale 2017-2019 ha quindi evidenziato la necessità di rinforzare l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa a favore delle fasce economicamente più deboli della popolazione, ed ha quindi individuato le seguenti linee generali di indirizzo, sostenendo:

- l'incremento di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- i cittadini della Regione nell'acquisizione della prima casa;
- i conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione;
- la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- gli interventi per il miglioramento, la fruibilità e l'accessibilità degli spazi abitativi e per altre forme innovative del costruire e dell'abitare.

Nel richiamare che con le deliberazioni n. 1953/2017 e 343/2018 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva, rispettivamente, i Piani annuali 2017 e 2018 di attuazione delle politiche abitative, come previsto dall'art. 4, comma 4, della legge regionale 1/2016 - con i quali sono state indicate le azioni da porre in essere e la ripartizione delle risorse – si ritiene di mantenere, fino a scadenza naturale il vigente Programma regionale delle politiche abitative 2017-2019 in considerazione del fatto che da quanto rappresentato dai Tavoli territoriali per l'anno 2019, come di seguito esposto, si è riscontrato che è necessario continuare a sostenere le medesime necessità nel settore abitativo.

Per quanto riguarda l'anno 2019, da tutti i Tavoli territoriali è infatti emerso che:

- risulta ancora evidente la necessità di recuperare immobili di proprietà dei Comuni, ora inutilizzati o sotto occupati, per destinarli a nuclei o famiglie in stato di debolezza sociale o anziani bisognosi di casa e/o assistenza di vario tipo;

- risulta prioritario il completamento di interventi già finanziati;

- vi è la necessità di recuperare gli alloggi delle ATER in quanto è ancora rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino a fine locazione;
- vi è la necessità di recuperare alloggi di emergenza per criticità socio-abitative,

Tutto quanto premesso, si intendono sostenere per il 2019 prioritariamente:

- l'incremento di alloggi da destinarsi alle fasce deboli della popolazione rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati;
- le azioni ritenute necessarie dai Tavoli territoriali, corrispondenti alle iniziative di coabitare sociale e forme innovative avanzate da Comuni, privato sociale ed altri soggetti privati;
- le azioni di edilizia sovvenzionata proposte dalle ATER, anche a completamento di interventi già sostenuti con i precedenti Piani annuali 2017 e 2018, dando priorità ai finanziamenti nazionali che non rientrano nell'ambito della LR 1/20016;
- il sostegno diretto rispetto al rinnovato interesse nei confronti dell'edilizia convenzionata (profondamente riformata con la LR 1/2016 e regolamento attuativo D.P.Reg. 070/2017), laddove iniziative già avviate nel biennio precedente, o in corso d'avvio, giungeranno al punto da consentire l'individuazione degli assegnatari/acquirenti;
- lo scorrimento delle domande di edilizia agevolata, a copertura delle richieste pervenute successivamente al 7 giugno 2018;
- l'installazione di ascensori in fabbricati che ne siano privi o l'adeguamento di quelli esistenti a fini di miglioramento dell'accessibilità.

Le necessità derivanti dall'armonizzazione del bilancio regionale impongono tuttavia per alcune azioni di imputare gli stanziamenti sugli esercizi finanziari di possibile erogazione nell'ambito del triennio 2019-2021, a fronte di un provvedimento di concessione che verrà emesso per l'intero importo nel corso del 2019.

In relazione a tale previsione di erogazione si è tenuto conto dell'effettiva richiesta di pagamento delle risorse relative alle iniziative finanziate con i Piani annuali 2017 e 2018, ipotizzando, per i settori che prevedono interventi edilizi di particolari entità o caratterizzati da procedure amministrative complesse, una progressione nei pagamenti così delineata:

- art. 16 (Edilizia sovvenzionata): 0% nel 2019, 40% nel 2020, 60% nel 2021;
- art. 17 (Edilizia convenzionata in proprietà): 50% nel 2019, 50% nel 2020, 0% nel 2021;
- art. 18 (Edilizia agevolata): 100% nel 2019, 0% nel 2020, 0% nel 2021;
- art. 23 (Ascensori): 0% nel 2019, 50% nel 2020, 50% nel 2021;
- art. 25 (Coabitare sociale): 10% nel 2019, 40% nel 2020, 50% nel 2021;
- art. 26 (Forme innovative): 10% nel 2019, 40% nel 2020, 50% nel 2021.

Infine in attuazione dell'articolo 9 del DPReg. 22 settembre 2017, n. 0210/Pres. le sole iniziative riconducibili agli articoli 25 (coabitare sociale) e 26 (forme innovative) della legge regionale 1/2016, fermi restando i valori limite previsti dalle discipline di settore, potranno essere finanziate nelle seguenti misure percentuali:

- 100% della spesa ammissibile per le iniziative da avviare da parte di enti pubblici;
- 100% della spesa ammissibile per le iniziative di soggetti diversi dagli enti pubblici, riguardanti unità abitative oggetto di progetti socio-assistenziali a carattere residenziale per i quali sono state avviate le relative procedure di convenzione con i Comuni, le Aziende di servizi per la persona o le Aziende per l'assistenza sanitaria;
- 50% della spesa ammissibile per le iniziative di soggetti diversi dagli enti pubblici non rientranti nel precedente punto.

Per quanto sopra, ed in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 1/2016, si indicano le azioni che saranno oggetto di concessione nel corso del 2019 e le corrispondenti imputazioni contabili riferite agli esercizi finanziari di effettiva erogazione del contributo:

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO (BILANCIO 2019 – CAPITOLO 3300)

AZIONE	NORMA (LR 1/2016)	Totale impegni Piano 2019 (100%)	Erogazione 2019	Erogazione 2020	Erogazione 2021
Edilizia sovvenzionata	Art. 16	4.000.000,00	0,00	1.600.000,00	2.400.000,00
Edilizia convenzionata in proprietà	Art. 17	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Edilizia agevolata	Art. 18	14.580.000,00	14.580.000,00	0,00	0,00
Ascensori	Art. 23	2.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Coabitare sociale	Art. 25	5.000.000,00	500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00
Forme innovative	Art. 26	10.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE		37.580.000,00	17.080.000,00	9.600.000,00	10.900.000,00

FONDI DI SPESA CORRENTE (BILANCIO 2019 – CAPITOLI VARI)

AZIONE	Capitolo	Totale impegni Piano 2019 (100%)	Erogazione 2019	Erogazione 2020	Erogazione 2021
ATER - Fondo sociale	2900	12.700.000,00	12.700.000,00	0,00	0,00
Sostegno alle locazioni (L. 431/98 procedure vecchio regolamento)	3230	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Sostegno ai proprietari di seconde case per alloggi da adibire a locazione	3301	466.712,21	466.712,21	0,00	0,00
TOTALE		21.166.712,21	21.166.712,21	0,00	0,00

VISTO: IL PRESIDENTE. FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_27_1_DGR_1008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1008

LR 7/2000, art. 26 - Riordino di Organi collegiali presso l' Amministrazione regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di individuare, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali;
PRESO ATTO che il medesimo art. 26 della L.R. 7/2000 dispone, altresì, che gli organismi non identificati come indispensabili siano soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di conferma, attribuendo le relative funzioni all'ufficio competente in materia;
ATTESO che l'art. 14 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, al comma 1 prevede che sia stabilita un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena nella composizione degli organi collegiali regionali consultivi competenti nelle materie relative all'assetto amministrativo, all'utilizzo del territorio, nonché agli strumenti urbanistici e di programmazione economica e sociale e loro provvedimenti attuativi;
RILEVATO che il medesimo articolo 14, al comma 2, dispone che l'Amministrazione regionale individui, con il provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza;
RITENUTO che all'attuazione del disposto del precitato art. 14 della LR 26/2007 provveda, sentite le Strutture competenti in materia, la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione alla luce delle competenze attribuite dall'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modificazioni e integrazioni;
RITENUTO pertanto di provvedere con la presente deliberazione alla ricognizione per l'anno 2019 degli organi collegiali ritenuti indispensabili, riservando a un successivo eventuale provvedimento l'individuazione di quegli organi collegiali di cui risulti necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena;
RITENUTO altresì di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dal precitato art. 14 della LR 26/2007;
ATTESO che, in coerenza con l'orientamento già assunto in sede di riordino degli organi collegiali negli anni precedenti, non rientrano nella fattispecie disciplinata dall'articolo 26 della legge regionale precitata gli organi collegiali aventi natura istituzionale, comprovata anche dalle riserve di competenza operate dalle norme istitutive;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/ Pres. e successive modificazioni e integrazioni che individua le strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali;
VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale23 luglio 2018, n. 1363 e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che ogni singola Struttura dell'Amministrazione regionale esercita la competenza in ordine agli organi collegiali ad essa riferibili;
RAVVISATA l'opportunità, nell'ottica di perseguire le esigenze di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, di provvedere all'emanazione di un unico provvedimento riassuntivo, evitando l'adozione di una pluralità di deliberazioni giuntali di analogo contenuto;
VISTA la nota prot. 2664/SGR di data 28 marzo 2019 del Segretariato generale con la quale sono state avviate le procedure per adempiere a quanto disposto dalla norma precitata;
VISTE le note trasmesse dagli Uffici dell'Amministrazione regionale con le quali sono state assunte le relative determinazioni, alla luce della motivata impossibilità di conferimento delle relative funzioni all'ufficio che riveste preminente competenza in materia;
PRESO ATTO delle valutazioni esperite dalle competenti Direzioni centrali in ordine alla fonte istitutiva,

alla natura e alla finalità degli organismi operanti presso le medesime;
RITENUTO pertanto di confermare gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;
SU PROPOSTA del Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le finalità di cui all'art. 26 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 sono individuati i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.
2. Gli organi collegiali non compresi nell'elenco di cui al precedente capoverso sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà inviata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dall'art. 14 della LR 26/2007.
4. L'individuazione degli organi collegiali di cui dovesse risultare necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena, con le modalità previste dall'art. 14 della LR 26/2007, sarà disposta con successivo provvedimento giuntale.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1008 DEL 21 GIUGNO 2019

ELENCO ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI ANNO 2019

DIREZIONE GENERALE

- Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale (art. 8 LR 19/2000)

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

- Comitato regionale per le emergenze (art.15 LR 64/1986)

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

- Commissione di valutazione dei beni mobili regionali (art. 16 Regolamento DPReg. 225/Pres. dd.26/10/2015)
- Comitato tecnico per gli adempimenti connessi alle procedure di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 32 c. 4 LR 18/2015)
- Comitato tecnico regionale per la polizia locale (art. 22 LR 9/2009)
- Comitato regionale del volontariato (art. 6 LR 23/2012)
- Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale (art. 4 LR 11/2007)
- Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati (artt.7 e 8 LR 7/2002)
- Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia (art. 15e 16 LR 20/2009)
- Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena (art. 8 LR 26/2007)
- Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato (art. 17 LR 23/2012)

DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT

- Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei (art. 4 LR 10/2006)
- Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari (art. 6 LR 25/2006 – art. 48 c.2 LR 23/2015)

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

- Commissione tecnico-consultiva V.I.A. (art. 22 LR 43/1990)
- Comitato di indirizzo e di verifica dell'A.R.P.A. FVG (art. 13 LR 6/1998)

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

- Commissione regionale dei lavori pubblici (artt. 40 e seguenti LR 14/2002)
- Comitato misto paritetico (Comipar) (art. 322 c. 1 DLgs 66/2010)
- Commissione regionale impianti a fune e piste da sci (art. 4 e 5 LR 15/1981)
- Commissione esaminatrice per il rilascio dell'abilitazione Direttori di Esercizio o Responsabili di Esercizio per impianti a fune (art. 4 Regolamento esecuzione DPReg 241/Pres dd. 17/11/2015)
- Commissione esaminatrice per il rilascio dell'abilitazione del personale (relativamente ai capi servizio) destinata a svolgere funzioni di sicurezza sugli impianti a fune in servizio pubblico (art. 9 Regolamento esecuzione DPReg 241/Pres dd. 17/11/2015)
- Comitato consultivo di Porto Nogaro (art. 8 LR 12/2012)
- Comitato consultivo del Porto di Monfalcone (art. 8 LR 12/2012)
- Organismo tecnico di GORIZIA (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di PORDENONE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di TRIESTE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Organismo tecnico di UDINE (art. 3 c. 4 e art. 4 c. 2 LR 16/2009)
- Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale (art. 5 c. da 19 a 21 LR 27/2012)
- Commissione regionale per le politiche socio-abitative (art. 2 LR 20/2013 – art. 51 c. 2 LR 1/2016)
- Comitato di monitoraggio e coordinamento (art. 47 LR 23/2007)
- Commissione regionale d'esame per il conseguimento dell'attestato professionale per l'attività di consulenza dei mezzi di trasporto di Udine (L 264/1991 e art.48 c.2 lett. d) LR 23/2007)
- Commissione regionale d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a insegnante e istruttore di scuola guida sede di Udine (art. 8 DM 17/2011)
- Commissione regionale d'esame per il conseguimento della capacità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori sede di Trieste (art. 48 c. 2 lett. c) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di UDINE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di GORIZIA (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di PORDENONE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di TRIESTE (art.32 L 298/1974 e art. 48 c. 2 lett. b) LR 23/2007)
- Commissione regionale tutela beni paesaggistici (art. 137 DLgs 42/2004 e art. 56 LR 5/2007)

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Comitato tecnico di valutazione (art. 15 LR 26/2005)
- Comitato agevolazioni ex "Legge Sabatini" 1329/1965 (art. 6 c. 49 LR 23/2002 e Regolamento DPReg 205/Pres dd. 23/6/2004)
- Comitato di gestione del Fondo di rotazione iniziative economiche (FRIE) e del Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 10 LR 2/2012)
- Commissione regionale per l'artigianato (artt. 21 e 22 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di TRIESTE (artt. 18 e 19 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di GORIZIA (artt. 18 e 19 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di UDINE (artt. 18 e 19 LR 12/2002)
- Commissione provinciale per l'artigianato di PORDENONE (artt. 18 e 19 LR 12/2002)
- Commissione per l'esame di qualificazione estetiste (art. 26 LR 12/2002)
- Comitato tecnico (Fondo regionale per l'audiovisivo) (art. 12 LR 21/2006)
- Comitato tecnico di valutazione delle opere del Film Fund (FVG Film Commission) (art. 10 LR 21/2006)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell''abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (art. 46 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità alla professione di guida turistica (art. 114 LR 2/2002
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per le discipline alpine (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina dello snowboard (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina del fondo e del telemark (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio di attività di operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci – figure professionali di soccorritore, pattugliatore e coordinatore di stazione (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio di attività di guida speleologica-maestro di speleologia e aspirante guida speleologica (art. 138 LR 2/2002)
- Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio di attività di guida alpina-maestro sci alpinismo e aspirante guida alpina (art. 138 LR 2/2002)
- Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica (art. 62 c. 1 lett. a) e b) e c. 4 e 5 LR 21/2016)

- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di GORIZIA (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di PORDENONE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di TRIESTE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)
- Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di UDINE (L 204/1985 - art. 9bis LR 29/2005)

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

- Tavolo Verde (art. 8 LR 8/2004)
- Commissione di valutazione del Piano di riconversione del settore lattiero caseario dell'area montana (art. 6 c. 42 LR 22/2007)
- Commissione di esperti per la valutazione dei progetti nel settore della filiera foresta - legno, relativi alle domande di cui all'art. 16 della LR 26/2005, concernente la disciplina generale in materia di innovazione (Regolamento DPReg 9/Pres dd. 14/1/2008)
- Commissione per la valutazione dei progetti di cui alla LR 5/2006, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) (art. 16 LR 5/2006)
- Commissione per la valutazione dei piani di ristrutturazione delle imprese agricole in difficoltà (art. 16 c. da 1 quater a 1 septies LR 18/2004)
- Comitato faunistico regionale (art. 6 LR 6/2008)
- Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori (artt. 18 e 40 c.8 LR 6/2008)
- Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori (art. 40 c. 13 LR 6/2008)
- Commissione regionale di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado per gli illeciti venatori (art. 40 c. 13 LR 6/2008)
- Commissione regionale consultiva sulla inseminazione artificiale e impianto embrionale (art. 2 LR 33/1996)
- Commissione giudicatrice dell'idoneità per operatori pratici di fecondazione artificiale degli animali (art. 2 L 74/1974)
- Comitato di valutazione dei progetti presentati sulla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino (art. 11 DM 60710/2017)
- Nucleo tecnico di valutazione dei progetti di innovazione di cui alle sottomisure 16.1 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria (L. 157/1992 e art. 3 lett. j nonies) LR 6/2008)

- Commissione d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione (L. 157/1992 e art. 3 lett. j nonies) LR 6/2008)
- Commissione d'esame per i conduttori dei cani da traccia (art. 3 lett. j nonies) LR 6/2008)
- Nucleo tecnico di valutazione preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti di "filiera agricola" - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)
- Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.7.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Regolamento DPReg 141/Pres dd. 7/7/2016)
- Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura (art. 60 LR 28/2017)
- Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni di selvaggina uccisa a caccia (art. 64 LR 28/2017)
- Commissione d'esame dei cani da seguita (art. 7 ter c.3 LR 56/1986)
- Commissione scientifica regionale per la micologia (art. 11 LR 25/2017)
- Commissione apistica provinciale di UDINE (art.9 LR 6/2010)
- Commissione apistica provinciale di PORDENONE (art.9 LR 6/2010)
- Comitato tecnico scientifico per le aree protette (art. 8 LR 42/1996)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

- Commissione regionale per il lavoro (art.5 LR18/2005)
- Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista (art. 44 LR 18/2005)
- Comitato di gestione del fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (art. 8 c. 11 e seguenti LR 2/2006)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di TRIESTE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di GORIZIA (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di UDINE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di PORDENONE (art. 38 c. 2 LR 18/2005)
- Gruppo tecnico di lavoro (art. 4 LR 7/2005)
- Commissione regionale per la cooperazione (artt. 11, 12 e 13 LR 27/2007)
- Consulta regionale delle professioni (artt. 2 e 3 LR 13/2004)
- Comitato regionale delle professioni non ordinistiche (art. 5 LR 13/2004)
- Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana (art. 13 c. 4 e seguenti LR 29/2007)
- Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori (art. 6 LR 21/2014)
- Conferenza del sistema universitario regionale (art. 5 LR 2/2011)
- Comitato di coordinamento pedagogico (art. 14 LR 20/2005)

- Consulta regionale della famiglia (art. 19 LR 11/2006)

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

- Commissione di esperti di cui all'art. 4, comma 2, del regolamento emanato con DPReg 247/Pres dd. 1/9/2009 concernente la disciplina di attuazione del Fondo finalizzato al sostegno a domicilio delle persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità
- Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (DPCM 21/12/2007)
- Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico (art. 3 della LR 17/2003)
- Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici (art. 28 della LR 43/1981)
- Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica (DM 18 febbraio 1982)
- Commissione regionale per l'esame delle richieste per il trasferimento all'estero di cui al DM 3 novembre 1989 (DGR3349/1993)
- Comitato regionale trapianti (art. 11 della L 91/1999 e DGR 594 dd. 28/3/2014)
- Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali (art. 33 c. 13 e seguenti LR 26/2015)
- Comitato permanente regionale di cui all'art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 e 29 luglio 2009
- Comitato permanente regionale di cui all'art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15 dicembre 2005 e 29 luglio 2009
- Comitato consultivo regionale di cui all'art. 25 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari e altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo il 29 luglio 2009
- Collegio arbitrale di cui all'art. 30 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 e 29 luglio 2009
- Collegio arbitrale di cui all'art. 30 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta
- Commissione farmaceutica regionale (art. 11 DPR 371/1998)
- Conferenza dei presidenti dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali e degli I.R.C.C.S. pubblici (art. 13 LR 20/2004)
- Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale (art. 12 LR 20/2006)
- Commissione regionale per le terapie e le attività assistite con gli animali (art. 8 LR 8/2012)
- Commissione regionale sull'amianto (artt. 4 e 5 LR 22/2001)
-

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_27_1_DGR_1011_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1011
LR 43/1981, art. 28 - Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Sostituzione componente supplente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e sue successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";
VISTA la DGR n. 176 dd. 8.2.2019 con la quale è stata ricostituita la Commissione in parola, per una durata in carica di tre anni;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta, tra l'altro, da un funzionario medico del ruolo unico della Regione oppure da un dirigente medico dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari e che per tale ruolo è stata nominata la dott.ssa Barbara Alessandrini dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3"Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" e la dott.ssa Maria Zigotti Fuso quale supplente;
VISTE le note prot. n. 26420/P dd. 6.6.2019 e prot. n. 27488 dd. 11.6.2019 con le quali l'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", ha manifestato la necessità di sostituire la dott.ssa Maria Zigotti Fuso, in congedo, con la dott.ssa Maria Luisa Canfora, dirigente medico della SO Prevenzione Sicurezza negli ambienti di lavoro della predetta Azienda;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessata non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire, per quanto esposto in premessa, la dott.ssa Maria Zigotti Fuso con la dott.ssa Maria Luisa Canfora quale componente designata dall'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", a sostituire in caso di assenza o impedimento la componente titolare dott.ssa Barbara Alessandrini all'interno della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici.
2. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_27_1_DGR_1019_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1019
LR 2/2002, art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica - Costituzione e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, che prevede l'istituzione presso la Direzione cen-

trale Attività produttive dell'albo professionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, che subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale e lo svolgimento dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica al superamento di un esame di idoneità da sostenere previa frequenza di specifici corsi di formazione professionale, salvo l'eventuale esonero in presenza di una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 1 e 2, della legge regionale medesima;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della legge regionale, che prevede che la Giunta regionale con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami finali d'idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individua le materie oggetto d'esame, comprendenti, in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 170 di data 2 febbraio 2007, con la quale si è provveduto a individuare le materie oggetto d'insegnamento del corso di formazione professionale per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche, come stabilito dall'articolo 116, commi 1 e 2, della legge regionale nonché la composizione della Commissione esaminatrice ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della legge regionale;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica, nominata con DGR n. 1031 di data 15 giugno 2013 per la durata di anni 4;
PRESO ATTO che la sopracitata delibera della Giunta regionale prevede che la Commissione esaminatrice di cui all'oggetto sia composta da:
- il Direttore centrale attività produttive, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
a- un esperto di ecologia e biologia;
b- un esperto di geografia del turismo;
c- un esperto di legislazione turistica e ambientale;
d- un esperto di lingua inglese;
e- un esperto di lingua francese;
f- un esperto di lingua tedesca;
g- un esperto di lingua spagnola;
h- un esperto di psicologia comportamentale applicata al turismo;
I- un esperto di climatologia e botanica;
j- un esperto di geologia;
k- un esperto di turismo accessibile e di turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);
l- un esperto di zoologia;
m- un esperto di organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
n- un esperto di norme tecniche per la sicurezza;
CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice può avvalersi di esperti di lingue straniere non rientranti in quelle di cui alle lettere d, e, f e g del precedente capoverso, nei casi in cui sussistano domande di ammissione agli esami riferite anche a lingue diverse da quelle di maggior diffusione europea;
CONSIDERATO opportuno che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un dipendente della Direzione centrale Attività produttive collocato nella categoria D;
RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti;
RILEVATO necessario indicare, ove possibile, sostituti ai componenti della costituenda Commissione esaminatrice, nonché agli esperti di lingue diverse da quelle di maggior diffusione europea;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima;
CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri della costituenda Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla LR 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20=(centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata LR 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla LR 22 di data 29 dicembre 2010;
VISTE la Circolare n.11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale organizzazione personale e sistemi informativi e la n.4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie lo-

cali e coordinamento delle riforme in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere, anche per i componenti esterni della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni ;
PRESO ATTO dei "curricula" professionali conservati in atti presentati dai candidati membri di Commissione nonché dagli esperti in lingue straniere e dai loro sostituti, comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e dell'esperienza maturata agli incarichi di cui trattasi;
VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, nonché ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 235/2012, non risultano in capo ai medesimi situazioni di incompatibilità ed incandidabilità;
VISTI il regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e al turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' costituita, nella composizione per materie di cui in premessa, presso la Direzione centrale Attività produttive, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1 viene costituita dai seguenti componenti:

PRESIDENTE
Il Direttore centrale attività produttive, attualmente dott. Antonio Bravo, o un suo sostituto;

COMPONENTI
a) dott.ssa Clelia Giangrande per la lingua straniera inglese e quale sostituto, dott.ssa Zina Makkawi;
b) dott.ssa Zina Makkawi per la lingua straniera francese e, quale sostituto, dott.ssa Paola Alzetta , iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche o dott.sa Clelia Giangrande;
c) dott.ssa Emanuela Guidoboni per la lingua straniera tedesca e quale sostituto, dott.ssa Paola Alzetta, iscritte all'Albo regionale delle Guide turistiche;
d) dott,ssa Valentina Sancin per la lingua straniera spagnola;
e) dott.ssa Laura Fagioli per la geografia del turismo e, quale sostituto, sig. Paolo Tarabocchia , iscritti all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
f) dott.ssa Sabina Viezzoli, per la psicologia comportamentale applicata al turismo;
g) dott. Claudio Salvalaggio per la climatologia e botanica, iscritto all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
h) sig. Marco Valecic per l'ecologia e la biologia, iscritto all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
i) dott.ssa Stefania Gentili per la zoologia, e, quale sostituto, dott.ssa Francesca Skodler, iscritte all'albo regionale delle guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
j) dott.ssa Sara Bensi per la geologia, iscritta all'Albo regionale delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche;
k) dott. Antonio Cinti, per l'organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia, le norme tecniche per la sicurezza, la normativa ambientale nazionale e regionale, la legislazione nazionale e regionale in materia di turismo con particolare riguardo alla figura professionale, per il turismo accessibile e il turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici) e aspetti fiscali della professione, dipendente della Direzione Centrale attività produttive, turismo e cooperazione, con qualifica di categoria D 6, in considerazione del fatto che utilizzando le risorse umane interne all'Amministrazione regionale, sono comunque garantite qualità e obiettività delle prove d'esame e che viene inoltre realizzato un risparmio nelle spese di funzionamento delle stesse ;

SEGRETARIO
un dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive.

3. Sono nominati esperti in lingue straniere, diverse da quelli di maggiore diffusione europea, i seguenti componenti:
a. dott.ssa Valentina Sancin per la lingua straniera slovena;
b. dott.ssa Paola Alzetta per la lingua ebraica, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche;
c. dott.ssa. Zina Makkawi, per la lingua straniera araba;
d. dott.ssa Mami Hamada per la lingua straniera giapponese;
e. dott. Myron Lagourvardos per la lingua straniera greca;
f. dott.ssa Ewa Maria Tom, per la lingua straniera polacca, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo;
g. dott.ssa Carolina Moreira Pacileo Cruz, per la lingua straniera portoghese
h. sig. Laszlò Matyas Voneki, per la lingua straniera ungherese ;
i. dott.ssa Manqing Long, per la lingua straniera cinese;
j. dott.ssa Maja Vranjes per la lingua croata e per la lingua serba,
k. dott.ssa Stefani Lito per la lingua straniera albanese, iscritta all'Albo regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggi e turismo, e, quale sostituto dott.ssa Mirsada Teta;
l. dott.ssa Larissa Ivanovna Chakhtova per la lingua straniera russa;
m. dott.ssa Cindy Maureen Soedarmo per la lingua straniera olandese,
4. La prova d'esame finale d'idoneità per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica si articola, ai sensi dell'art. 5 del bando, in una "prova orale" avente per oggetto le materie di cui in premessa.
5. Si da atto che la Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni a valere dalla data di approvazione della presente deliberazione.
6. Ai componenti esterni e agli esperti viene corrisposto, in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad Euro 106,20=(centosei/20) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista LR 22 di data 29 dicembre 2010; i componenti esterni e gli esperti sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale 63/1982.
7. La relativa spesa è posta a carico del capitolo 718 e sul corrispondente capitolo degli esercizi finanziari successivi.
8. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_27_1_ADC_AMB ENERPN AMSAGOMMA SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Amsagomma Srl.

La Ditta AMSAGOMMA SRL, con sede in Via Paludo, 8 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 20/05/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 38 Pcn. 282	pozzo 1	8,4	8,4	8,4	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter

Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR BONOTTO GIORGIO SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Azienda agricola Bonotto Giorgio Ss.

La Ditta AZ. AGR. BONOTTO GIORGIO S.S., con sede in via Tezze, 31-2 - 31020 San Polo di Piave (TV), ha chiesto in data 18/04/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 5 Pcn. 89	-	8	8	8	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_AMB ENERPN BANCA MEDIOCREDITO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2535/AMB emesso in data 13.06.2019, è stato assentito alla BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA (PN/

IPD/2932/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 04.05.2049, moduli massimi 0,022 (pari a l/sec. 2,2) e medi 0,022 (pari a l/sec. 2,2) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 11.000 mc, per uso refrigerazione e riscaldamento a scambiatori di calore, da falda sotterranea in comune di Cordenons (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 25 mappale 4388.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI SACILE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Sacile.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2064/AMB emesso in data 13.05.2019, è stato assentito al COMUNE DI SACILE (PN/IPD/1245/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 05.10.2048, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5) e medi 0,050 (pari a l/sec. 5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.100 mc, per uso irrigazione attrezzature sportive da falda sotterranea in comune di Sacile (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 8 mappale 103.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_AMB ENERPN GHIAIE PONTE ROSSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Ghiaie Ponte Rosso Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2003/AMB emesso in data 08.05.2019, è stato assentito alla GHIAIE PONTE ROSSO SRL (PN/IPD/2489/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,0270 (pari a l/sec. 2,7) e medi 0,0270 (pari a l/sec. 2,7) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 700 mc, per uso industriale da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 1182.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_AMB ENERPN W&P CEMENTI SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua della ditta W&P Cementi Spa (IPD/723).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2502/AMB emesso in data 12.06.2019, è stata accolta la rinuncia della Ditta W&P Cementi spa alla concessione per continuare a derivare acqua dalla falda sotterranea in località Venchiaruzzo del Comune di Cordenons, mediante un pozzo (in realtà due di cui uno di supporto) terebrati sul terreno distinto in catasto al foglio 16 mappale

n. 225 del Comune medesimo nella quantità di moduli 0,33 d'acqua ad uso industriale per una quantità massima di 280.000 mc. annui, per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del 01.05.1987 rispetto alla quale la medesima Ditta era subentrata alla Ditta Unicalcestruzzi spa con decreto n. 2361/AMB dd. 10.11.2016.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_27_1_ADC_ATT PROD PI CONS COSELAG_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana (Co.SELAG).

In attuazione dell'art. 80, comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1020 si pubblica il Piano industriale 2019-2021 del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana (Co.SELAG).

Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale

dell'Area Giuliana

Co.SELAG

PIANO INDUSTRIALE 2019-2021

Trieste, 15 dicembre 2018

Prot. PROTUR-GEN-2018-31607-A Data 31/12/2018

Collaborazioni

Hanno collaborato alla stesura del Piano Industriale del Co.SELAG 2019-2021

Presidente:

Zeno D'Agostino

Vicepresidente:

Sandra Primiceri

Consiglieri di amministrazione:

Antonio Maria

Carbone Aleš Kapun

Santi Terranova

Personale in servizio presso EZIT in

liquidazione Fabrizio Foti

Alberto Marsi

Luisa Trenta

Lauria Zollia

Redazione a cura di: Vittorio A. Torbianelli (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale)

Responsabile della sezione contabile: Orsola Napoli (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale)

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

INDICE

0. Introduzione

0.1 Le Linee Guida

In data 28 Novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana (di seguito Co.SELAG), ha approvato le "Linee Guida" atte a fornire gli indirizzi per la redazione del Piano Industriale (PI) 2019-2021 del Consorzio come previsto dall'art. 80 della L.R. 03/2015.

Le "Linee Guida", oltre a specificare una serie di "azioni" finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi strumentali, da sviluppare nel corso del triennio (vedi Par.1.2.b), riportano la richiesta, più generale, di mettere in luce seppur sinteticamente, nel PI, una descrizione aggiornata del contesto, inteso come quadro territoriale dei soggetti (imprese e istituzioni), delle relazioni, delle opportunità e delle dinamiche (es. porto franco, ecc.), collegate al tessuto attuale e alle strategie territoriali dello sviluppo territoriale.

Sul piano dei principi generali, le "Linee Guida" sottolineano come la costituzione formalizzata solo recentemente del Co.SELAG e il percorso ancora in atto di trasferimento delle competenze dall'Ente Zona Industriale Trieste (EZIT, attualmente ancora in fase di liquidazione), al neo-costituito Consorzio, definiscano un quadro nel quale, per il Co.SELAG, si rendono ancora necessari ulteriori passaggi per la definizione di un quadro informativo preciso e dettagliato in merito tutti gli aspetti patrimoniali, tecnici e normativi che costituiscono la base fondante dei percorsi di sviluppo triennale che sono oggetto del "Piano Industriale 2019-2021".

Affermano ancora le "Linee Guida" che, in un quadro informativo che appare ancora in via di consolidamento, il Piano Industriale, nella sua proiezione triennale, va di conseguenza improntato innanzitutto all'individuazione sintetica e aggiornata, in termini quantitativi e qualitativi:

- degli elementi strutturali del patrimonio e delle competenze che costituiscono i potenziali del Consorzio assieme ai limiti di tale potenziale, valutati su basi prudentemente razionali e alla luce del sistema dei rischi;
- del contesto dell'ambiente, inteso come quadro territoriale dei soggetti (imprese e istituzioni), delle relazioni, delle opportunità e delle dinamiche (es. porto franco, ecc.), collegate al tessuto attuale e alle strategie territoriali dello sviluppo territoriale.

Al di là delle richieste obbligatorie, il Piano Industriale, pertanto, risulta occasione di descrivere e stimare con criteri di prudenza e razionalità, in armonia con le scritture contabili obbligatorie, l'impatto economico/finanziario atteso, delle attività considerate essenziali per la gestione del consorzio nel periodo di "start-up" (inteso in primo luogo come biennio 2019-2020); attività che sono esplicitamente circoscritte a quelle definite dalle linee guida, in base a criteri di elevata prudenza.

Pur considerando il quadro generale di elevata ponderatezza, riconducibile alla necessità di operare in un quadro ancora "precoce" di gestione e di non completa informazione, le "Linee Guida" richiedono al Piano Industriale di riconoscere come ambizione e missione legittima del Co.SELAG, il proporsi come punto di riferimento e motore strategico attivo e innovativo per il percorso di coordinamento dello sviluppo produttivo del territorio della Venezia Giulia. Questo, anche in considerazione delle opportunità derivate dall'elevato livello di integrazione (permessa dalla configurazione di controllo societario), sia con gli enti locali che con il sistema di gestione del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e, quindi, del "Porto Franco di Trieste".

Coerentemente alle "Linee Guida", il Piano Industriale, dunque, oltre a evidenziare il profilo della gestione e le attività da realizzarsi nelle prime tre annualità di esercizio del Consorzio (riportate in dettaglio nel paragrafo 1.2b., dedicato agli obiettivi triennali e ai relativi strumenti), fornisce, nella componente degli "Obiettivi generali e strategici" (paragrafo

1.2.a), la raffigurazione, per quanto estremamente sintetica, di una visione strategica che riconosce un nuovo ruolo strutturale del Consorzio a livello territoriale nella prospettiva di medio periodo.

Si tratta di una configurazione di obiettivi estesa ben oltre all'orizzonte temporale del primo biennio di validità del piano (2019-2020), arco temporale da considerare come una vera e propria fase di "start-up" del Consorzio, con tutte le implicazioni e valutazioni di questa fase.

Le implicazioni di questi obiettivi strategici collegati a visioni ampie di sviluppo territoriale saranno, quindi, oggetto di successive correzioni e adeguamenti.

Proprio in considerazione della attuale fase di transizione gestionale tra EZIT il Co.SELAG, le "Linee Guida", nell'evidenziare la difficoltà di configurare, allo stato attuale un "Piano Industriale" solidamente orientato al medio periodo, specificano sin d'ora l'opportunità di provvedere ad una revisione "straordinaria" del Piano Industriale nel 2020.

E ciò in considerazione della presumibile definizione, entro quella data, di un più chiaro quadro di contesto, in relazione al quale il Consorzio potrà auspicalmente valutare i modi per dispiegare in pieno il proprio potenziale di ente chiamato al coordinamento attivo dello sviluppo locale della Venezia Giulia.

Infine, per quel che concerne l'organizzazione formale dei contenuti e, quindi, della struttura del documento, il presente PI è formulato in armonia ad una cornice aderente alle richieste della L.R. 20febbraio 2015n.3.

1. Indicazioni generali e obiettivi

1.1 Il Consorzio di sviluppo economico locale Co.SELAG

1.1.a Denominazione e descrizione

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (CoSELAG), si basa sui principi ispiratori della legge regionale n. 3 del 20 febbraio 2015 che ne detta la relativa disciplina.

Esso promuove e favorisce, nell'ambito dell'area giuliana (di cui all'allegato A della legge regionale FVG n.ro 25/ 2002), comprensiva dell'area del Punto franco Industriale di Trieste, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e imprenditoriali. A tale fine realizza e gestisce infrastrutture per le attività industriali e offre servizi alle imprese e nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di competenza:

- promuove le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto, la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali;
- gestisce servizi rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale;
- collabora con la Regione Autonoma FVG nell'attuazione delle misure per l'attrattività imprenditoriale individuate dalle leggi di settore;
- amministra il Punto Franco Industriale.

In sostanza, il Co.SELAG può attivarsi per:

- progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, nonché all'attrezzatura degli spazi pubblici destinati ad attività collettive;
- acquisizione, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, nonché manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà, nonché vendita e locazione di aree e fabbricati;
- azione promozionale per l'insediamento di attività produttive in dette aree;
- autorizzazione agli insediamenti produttivi;
- costruzione immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di propria proprietà.

Il Consorzio può altresì promuovere, anche al di fuori dell'ambito di competenza, la prestazione di servizi riguardanti: la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso ed al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza ed assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato; la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

1.1.b Cenni storici e contesto attuale

Il Co.SELAG, per espressa previsione di legge (LR n. 03/2015) è chiamato a gestire il comprensorio industriale dell'EZIT, attualmente ancora in fase di liquidazione.

Ed invero, oltre al raggiungimento dei propri fini istituzionali, il Consorzio è stato incaricato, con Legge Regionale n. 14/2018 (con cui è stato introdotto il comma 5 quaterdeces all'art. 10 della Legge Regionale FVG 25/2002), di proseguire la gestione liquidatoria di EZIT.

A tal proposito merita evidenziare che, storicamente l'EZIT, (che costituisce pertanto il precedente funzionale dell'attuale Co.SELAG) ha rappresentato, nel periodo post-bellico, lo strumento territoriale di sviluppo industriale dell'area giuliana, esercitando le proprie competenze – fra cui quella pianificatoria - sull'intera area nell'ambito della quale , oggi, il Co.selag è chiamato a svolgere le proprie funzioni e, quindi, ad amministrane il relativo patrimonio immobiliare di proprietà.

1.1.c Area Geografica ed urbanistica di ubicazione

L'area EZIT, amministrata dal Co.SELAG, è quella individuata dall' allegato A della legge regionale FVG n.ro 25/ 2002 e raffigurata nella fig.1.

Il Comprensorio si sviluppa su tre Comuni (Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle) ed occupa un'area di circa 810,5 ha, di cui 390,5 ha ricadono nel Sito di Interesse Nazionale Trieste.

Il comprensorio, per quel che concerne la relazione con le destinazioni d'uso dei tre piani regolatori comunali, occupa prevalentemente, ma non esclusivamente, zone di tipo "D" (Attività produttive industriali e artigianali).

Fig. 1 Comprensorio per la Zona Industriale di Trieste (giugno 2018). In rosso le proprietà del Consorzio.

Fonte: EZIT (2018)

1.1.d Componenti

Sono soci del Co.SELAG: il Comune di Trieste, il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, il Comune di Muggia , l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Il fondo di dotazione iniziale, previsto nell'atto costitutivo, è pari a euro 100.000 (centomila) in quote di partecipazione nominative indivisibili di euro 1.000,00 cadauna.

La ripartizione delle suddette quote è riportata nella Tab.1.

Tab.1. Soci e quote del Co.SELAG

Socio	Importo	Quote	%
AdSP MAO	52.000,00	52	52
Comune di Trieste	16.000,00	16	16
Comune di Muggia	16.000,00	16	16
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina	16.000,00	16	16

1.1.e Settori di attività: elenco sintetico per punti

Il Co.SELAG opera su un area ricomprendente più di 660 imprese (dato 2014), industriali, commerciali e di servizi (circa 95 categorie produttive censite), che rappresentano un panorama estremamente variegato di attività, il quale rispecchia in buona sostanza, il profilo economico produttivo dell'intera Area Giuliana. Nel 2014 la stima dell'occupazione era intorno alle 10.000 unità.

Per quel che concerne il numero di aziende, prevalgono quelle del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, quelle dei lavori di costruzione specializzati, la fabbricazione di lavori in metallo, del magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, dell'industria alimentare.

Sul piano delle unità impiegate, sono invece fortemente dominanti le imprese operanti nei settori della fabbricazione di macchinari a attrezzature, dell'alimentare, della fabbricazione di computer, apparecchiature elettriche e elettroniche, fabbricazione dei prodotti in metallo e della metallurgia.

1.2. Obiettivi

1.2.a Obiettivi istituzionali/generali contestualizzati

In termini di obiettivi istituzionali generali, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali (cfr. punto 1.1. e), il Co.SELAG intende dare continuità agli obiettivi di sviluppo territoriale generale che erano stati, sin dal dopoguerra, ragione della costituzione dell'Ente Zona Industriale.

Tuttavia, in una prospettiva di superiore dinamismo e focalizzazione sullo sviluppo, rispetto ai periodi più recenti, che avevano visto EZIT fortemente indebolito dalla necessità di affrontare il procedimento liquidatorio, il Co.SELAG vuole proporsi, innanzitutto, come punto di riferimento e motore strategico attivo e innovativo del percorso di coordinamento dello sviluppo produttivo del territorio della Venezia Giulia.

In questa prima dimensione, il Co.SELAG intende ispirarsi ai modelli tipici delle "agenzie di sviluppo territoriale" più avanzate, caratterizzate da una forte attitudine alla promozione attiva e operativa dei progetti, rinforzando tuttavia le sinergie e il coordinamento con le altre istituzioni territoriali che svolgono strutturalmente funzioni di agenzie per lo sviluppo, quali, solo come esempio, l'agenzia per lo sviluppo della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale vige una cornice di collaborazione sancito dalle norme, o altre istituzioni (es. Camera di Commercio Venezia Giulia, ecc.).

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Si ritiene che il voler porre l'accento sulle funzioni di supporto territoriale strategico allo sviluppo, sia ragionevole in considerazione delle opportunità che, oggi, si schiudono grazie all'elevato livello di integrazione - attesa la configurazione della compagine societaria del Consorzio - sia con gli enti locali che con il sistema di gestione del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che è anche l'ente deputato alla gestione amministrativa dei Punti Franchi del Porto Franco Internazionale di Trieste[1] e, infine, con le ulteriori istituzioni che sul territorio si occupano di supporto all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

In questo senso, sul piano degli obiettivi, il Co.SELAG, in piena coerenza con le proprie competenze istituzionali, dedica, pertanto, elevata attenzione alle opportunità di attrazione di investimenti riconducibili ad attività produttive inserite nelle catene di offerta globale, con particolare riferimento a quelle aventi caratteri di elevata sostenibilità (es. nell'ambito della economia circolare) e dell'"economia blu", nonché, più in generale, ad attività di trasformazione di merci o di manipolazione logistica, considerate, queste ultime rispetto ad altre tipologie di attività, come quelle di maggior rispondenza al potenziale economico tipico di un "Gate logistico inclusivo globale" già proprio del contesto giuliano e, sperabilmente, destinato a svilupparsi ulteriormente nel lungo periodo.

Alla specifica attenzione verso obiettivi di sviluppo – in particolare sul piano della qualità e di valore aggiunto - delle componenti "marittime" del sito triestino (riconosciute nell'ambito della "Strategia di Specializzazione Regionale"), si affiancano, integrandosi ad essi, gli obiettivi di collaborazione e sinergia con il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico a vantaggio delle imprese già presenti sul territorio e a supporto di nuovi insediamenti.

In questo senso, le relazioni collaborative con Area Science Park e la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) sono indicative.

Le relazioni con Area Science Park sono indirizzate, per il triennio 2019-2021, ad utilizzare in modo sinergico le opportunità derivate dal "Progetto ARGO", il quale, attraverso l'accordo fra M.I.U.R., M.I.S.E. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la gestione di Area Science Park, disegna, anche per il Co.SELAG, l'opportunità potenziale di utilizzare risorse messe a disposizione nell'ambito della cornice di ARGO, con specifiche focalizzazione in campi di elevato interesse strategico e ambientale (es. "economia circolare").

Anche il legame con la SISSA, sviluppato nell'ambito di una Accordo quadro, hanno l'obiettivo di creare ulteriori opportunità concrete di trasferimento tecnologico sul territorio con il raggiungimento di importanti obiettivi di crescita qualitativa e dimensionale dell'economia insediata nell'area giuliana, con ciò volendo dare sempre maggiore attenzione ai potenziali di natura produttiva e logistica piuttosto che, come fatto in passato, dare spazio, all'insediamento nell'area di singole attività aventi natura commerciale.

A chiarimento di quanto affermato sull'importanza della componente "agenzia di sviluppo", si rileva che, rispetto agli altri consorzi di sviluppo economico locale insediati nella Regione Friuli Venezia Giulia, il Co.SELAG costituisce, per certi versi, un caso piuttosto peculiare, se non altro perché l'estensione e, storicamente le radici storiche dell'ente, risalenti al periodo del Governo Militare Alleato, sono profondamente differenti da quelle di altri consorzi regionali, nati in periodi più recenti, fortemente focalizzati sulla relazione stretta e "cooperativa" con la piccola industria o artigianato, e con dimensioni territoriali sostanzialmente più limitate. In un ambito territorialmente molto ampio come quello del Co.SELAG, variegato per forme e principi insediativi e per articolazioni produttive (e nel quale, peraltro, le attività commerciali hanno rivestito ruoli crescenti, anche a scapito della natura originaria dell'area come area di insediamento industriale), il "collegamento diretto" fra consorzio, come fornitore integrale di servizi e sistema di imprese, tipico di altri consorzi regionali, è solo parzialmente replicabile.

Questo fa sì che il Co.SELAG si trovi in un una situazione nella quale sia richiesto di focalizzarsi in misura verosimilmente superiore rispetto ad altri casi di consorzi di sviluppo economico locale verso il disegno e l'implementazione della strategia integrata di sviluppo dell'intera area produttiva triestina, mentre risulterà meno praticabile lo sviluppo di relazioni "dirette" di servizio con le imprese, proprio per la ragione che il Co.SELAG ha come territorio di riferimento

[1] Cr. da ultimo Decreto interministeriale del 13.07.2017 in G.U. n. 177/2017

un'area di notevoli dimensioni e molto elevata in termini di numero imprese e tipologie produttive. Questo dato ha, fra le altre, implicazioni non indifferenti in termini di "ridotto potenziale di ricavi" rispetto al modello prevalente in Regione, nel quale la "vendita di servizi comuni" alle imprese di agglomerazioni industriali spazialmente e numericamente più limitate, oltre che più coerenti per tipologie produttive, risulta più praticabile; implicazioni, legate a una situazione strutturale del contesto, che dovrebbero fra l'altro essere riconosciute da parte di altre amministrazioni nel rapportarsi al Co.SELAG.

La natura per certi versi peculiare del Consorzio Giuliano pone, inoltre, ulteriori questioni delicate in qualunque schema che preveda forme più o meno spinte di coordinamento con altri consorzi.

Sempre nell'ambito delle funzioni di supporto strutturale allo sviluppo, il Co.SELAG si pone, come obiettivo il miglioramento dell'economia e dell'ambiente , perseguendo nel contesto di pertinenza, l'implementazione locale degli strumenti pianificatori della Regione Autonoma FVG, fra cui il Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati, il Piano Regionale Amianto, il Piano Energetico Regionale, i principi dell'economia circolare, il Piano Regionale della sicurezza stradale, il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della mobilità, delle merci, della logistica, il Piano dei Porti, nonché il principio di risparmio nell'uso dei suoli.

Naturalmente, alle funzioni più propriamente collegate al profilo di "agenzia di sviluppo", si affiancano, comunque, quelle più direttamente collegate alla predisposizione dei servizi alle imprese.

Anche in questo campo il Co.SELAG si pone l'obiettivo generale di innovare l'approccio all'erogazione dei servizi primari e secondari alle imprese, seppure in modo graduale, compatibilmente con il momento di "ridefinizione profonda" del modello complessivo di attività del consorzio e, quindi, e con l'equilibrio, non semplice, del sistema delle risorse.

In tale prospettiva, l'impostazione graduale di una strategia di ottimizzazione qualitativa e di sviluppo selezionato delle reti infrastrutturali e dei relativi servizi (sia di trasporto che di altra natura, come quelle per l'energia, le comunicazioni elettroniche, ecc.) sarà al centro dell'attenzione del Consorzio.

Richiamando ancora una volta obiettivi più ampi, tipici dell'agenzia di sviluppo territoriale, all'attenzione per la valorizzazione e lo sviluppo delle reti di infrastruttura, si potrà affiancare l'obiettivo di integrare ai progetti di miglioramento infrastrutturale, alcune visioni di "ri-sviluppo produttivo integrato" di aree del comprensorio ben definite, non necessariamente di proprietà dell'ente, con l'intento di proporre e discutere con proprietari e altri portatori di interesse, possibili modelli di rivalorizzazione integrata di tali aree.

Naturalmente, nell'ambito dei servizi alle imprese, oltre che la gestione delle reti infrastrutturali, vi è l'obiettivo di promuovere la disponibilità di servizi di natura variegata, riconoscendo in questo campo un potenziale elevato, soprattutto negli ambiti a maggiore contenuto di innovazione.

In conclusione, il quadro complessivo degli obiettivi generali si declinerà, nel concreto, in un sistema di azioni mirato a elevare il numero delle imprese insediate nel territorio, l'ammodernamento e lo sviluppo delle base industriale, anche attraverso l'aumento quantitativo e qualitativo dei servizi alle imprese, in un ambito nel quale si dovrà migliorare, specificamente attraverso la circolazione di "visioni di opportunità", il clima per le imprese.

E' evidente che il raggiungimento degli obiettivi generali di cui sopra richiederà un processo di crescita nell'efficienza dell'organizzazione consortile che, come già specificato, in questo momento di passaggio fra la gestione dell'EZIT e del Co.SELAG risulta una sfida particolarmente articolata e certamente non semplice.

1.2.b Obiettivi strategici per il triennio

Pur nella prospettiva di un perseguimento continuo e focalizzato degli obiettivi strategici generali di cui al punto 1.2.a, va riconosciuto che gli obiettivi raggiungibili nel triennio 2019-2021 sono oggettivamente limitati dalla parallela

necessità di gestire, sotto diversi aspetti (risorse finanziarie e no, organizzazione e assetto del consorzio, ecc.) la fase di transizione e di "passaggio di consegne", estremamente complessa, dall'EZIT alla nuova entità.

Nel triennio di riferimento, risultano, pertanto, obiettivi importanti la "ricostruzione" degli strumenti ereditati da EZIT, al momento e per diversi aspetti (a cominciare da quello informativo e delle procedure di gestione) del tutto inadeguati alle sfide di sviluppo come sopra delineate.

Questo "stato dell'arte", come specificamente richiamato dalle linee guida del C.d.A., impone di considerare almeno il biennio 2019-2020 come un periodo assolutamente singolare di "start-up", nel quale sarà necessario operare con estrema prudenza e con prevalente attenzione alle attività rivolte alla valutazione e ricostruzione della macchina consortile.

In questa prospettiva, nel triennio 2019-2021 si prevede di introdurre alcune azioni importanti finalizzate a definire almeno i primi passi di un percorso di cambiamento strategico di più lungo periodo.

Alcune azioni essenziali, come accennate nelle richiamate "linee guida" del CdA, permetteranno dunque di avviare il tracciamento, già nel triennio, di una linea di cambiamento.

Come sarà di seguito evidenziato, fra gli obiettivi specifici del triennio da realizzare attraverso queste "azioni essenziali" vi sono:

- la rimodulazione del sistema della gestione ordinaria operativa delle attività consortili attraverso personale assunto con contratti a tempo determinato e indeterminato, sulla base di una nuova e più adeguata pianta organica;
- la prosecuzione e ottimizzazione della gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, locato o non locato (e in questo caso prevedibilmente locabile nel breve periodo), senza necessità di manutenzioni straordinarie;
- la valutazione delle opportunità e l'eventuale stipula di contratti finalizzati alla locazione/valorizzazione di alcuni specifici immobili del patrimonio immobiliare necessitanti di manutenzioni straordinarie di modesta entità, completabili nel breve periodo (un anno), comprendenti clausole relative alle attività di manutenzione, a carico del locatore o del locatario;
- lo sviluppo di attività volte all'alienazione a titolo oneroso di attività patrimoniali disponibili ritenute non strategiche, per tipologia e posizione;
- l'attuazione, nell'ambito dell'esercizio delle "funzioni pubbliche", di interventi consistenti nella manutenzione straordinaria e quindi di messa a disposizione di "asset" patrimoniali con carattere di urbanizzazione e/o rete di infrastrutture locale (es., immobili istituzionali, rete viaria, rete dei raccordi ferroviari, impianti di sicurezza, ecc.), alla condizione che, in particolare per gli interventi di maggiore rilievo, siano effettivamente erogate risorse pubbliche a copertura totale o parziale della spesa
- con riferimento ad alcuni specifici elementi del patrimonio consistenti in terreni non edificati, collocati nell'ambito delle aree del Sito di Interesse Nazionale, attualmente non locati o comunque non valorizzati, l'analisi delle opportunità di sviluppo e eventualmente il lancio delle prime fasi operative, in termini di un utilizzo di tali aree per attività a supporto della logistica (compresa quella legata alla "manipolazione" e "perfezionamento" dei beni) e dei trasporti, da attuarsi anche attraverso formule contrattuali "BOT", con selezione di operatori capaci di garantire la massima integrazione con il sistema territoriale dei trasporti e della gestione dei flussi logistici;
- l'erogazione, attraverso contratti standardizzati con le aziende localizzate nell'area triestina, a fronte di adeguata controprestazione, di servizi "a sportello" di supporto al "business" focalizzati su alcuni ambiti (pianificazione doganale aziendale; finanziamenti e strumenti di innovazione, "audit" aziendali nel campo della Sicurezza Ambientale) ;
- il miglioramento di alcuni strumentari operativi collegati alla gestione delle informazioni e alla promozione del consorzio;

- il mantenimento nel patrimonio immobiliare del Consorzio, almeno per il biennio 2019-2020, dei "grandi contenitori", nella prospettiva che si formi un più chiaro quadro, a livello territoriale, delle opportunità di valorizzazione integrata di tutti i siti dell'area industriale giuliana.

Al di fuori delle attività specificamente riconducibili alle linee guida, sarà naturalmente necessario procedere, nel corso del triennio, a strutturare, basandosi sulle risorse a disposizione e, quindi, senza specifici oneri aggiuntivi, di un sistema informativo e documentale adeguato.

Nell'ambito della già richiamata necessità di una attenta disamina del patrimonio, prodromica ad una sua efficiente gestione, sarà anche necessario avviare il processo di sviluppo dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT), secondo i principi delle buone pratiche e ove necessario, per gli ambiti di dati per i quali fosse opportuno, di quelli sanciti dalla Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 (INSPIRE – INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 che istituisce il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) e, più recentemente, dal D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 che ha posto le premesse per la definizione del Sistema Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI).

A questo fine, specifici sotto-obiettivi relativi al SIDT saranno definiti e perseguiti anche nell'ambito dei quadri collaborativi instaurati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e/o con altre istituzioni del territorio.

Rimanendo nello specifico ambito delle infrastrutture per la comunicazione elettronica, si sosterrà la possibilità di rendere operativa, da parte dei soggetti competenti, dell'offerta di servizi sull'infrastruttura fisica di comunicazione elettronica ad alta velocità, già disponibile in varie aree del territorio consortile.

1.2.c Obiettivi strategici per la prima annualità

Per quel che concerne gli obiettivi della prima annualità, il consorzio si attiverà per dare opportunamente corso a tutto il contesto di azioni richieste dal quadro di obiettivi triennale (attività di cui al paragrafo 1.2.b), proseguendo, in parallelo, a definire la cornice ottimale per l'ordinaria gestione, che include l'essenziale opera di riordino e di adeguamento dei patrimoni informativi e delle procedure gestionali del patrimonio immobiliare.

2. Azioni collegate a fini istituzionali (Art. 64 LR 3/2015)

2.1 Ambito della opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e attrezzature

Con l'ottica rivolta alle aree di proprietà non ancora urbanizzate, il Consorzio, compatibilmente con la situazione di contesto, ritiene possibile avviare, nella prospettiva temporale del triennio 2019-2021, un'unica operazione finalizzata alla infrastrutturazione e allo sviluppo di un terreno non urbanizzato.

Si tratta dell'area classificata nel Catasto Fondiario C.C. di Muggia, Foglio 19, p.c.n 126/264; 126/328, 126/336, di superficie complessiva intorno ai 76.970 mq, adiacente alla Strada delle Saline (Valle delle Noghere). La destinazione urbanistica dell'area è categorizzata come D1 nel vigente PRGC di Muggia, il quale in tale categoria ammette l'insediamento di attrezzature e impianti adibiti a attività produttive (industriali, artigianali, estrattive e commerciali connesse alla produzione). L'area è collocata all'interno del perimetro del SIN di Trieste. Nell'area, l'edificazione può avvenire in esenzione degli oneri di urbanizzazione. Per tale area, in armonia agli obiettivi strategici del consorzio, si intende avviare un processo finalizzato allo sviluppo di attività produttive e a supporto della logistica a valore aggiunto, da attuarsi, sul piano del modello di investimento, attraverso formule contrattuali di "Partnership per l'Investimento" (sul modello "PPP" ad esempio con natura di "Built Operate Transfer"). La soluzione pianificata, mantenendo in ogni caso la regia del "progetto" e dei rapporti con gli enti coinvolti nelle procedure ambientali che si renderanno necessarie, è dunque operare una selezione aperta per individuare un soggetto capace di realizzare l'operazione di sviluppo a proprio onere, ottenendo il diritto a gestire l'infrastruttura per un periodo contrattualmente prefissato a fronte di un canone commisurato agli investimenti realizzati. Si stima che le operazioni di realizzazione potranno concludersi entro il 2021, anno nel quale il Consorzio acquisirà in entrata un ammontare di canone netto stimabile, allo stato attuale, in 60.000 Euro annui. Le decisioni concrete sullo sviluppo dell'area in termini di specifici segmenti di attività, sarà in ogni caso integrato con valutazioni estese alle concrete prospettive di sviluppo dei siti privati contigui con quello in oggetto, considerando ogni possibile interferenza o sinergia.

Nella Tab. 2 è fornita una sintesi delle informazioni su tale sviluppo ipotizzato, nell'ottica degli impatti sul contesto del consorzio.

Tab.2 Strada delle Saline: azione programmata su area di 76.000 mq, con formula di partenariato per investimento (profilo riassuntivo).

Denominazione, ambito e natura dell'azione	Elementi descrittivi dei luoghi di localizzazione (vincoli criticità bonifiche) e dati urbanistici	Impegno economico previsto 2019, 2020, 2021	Aspetti economici e finanziari	Piani e principi in relazione all'intervento	Livelli autorizzativi	Atti di programmazione regionale di settore
Sviluppo in partnership (es. Built Operate and Transfer) di area sita nella Valle delle Noghere, per attività produttive/logistiche	Area rientrante nella perimetrazione del SIN Trieste (Min.Amb.Terr. 24.02.2003). Area EZIT 12, Area EZIT 11	//	In relazione al modello di "partnership per l'investimento", gli oneri di realizzazione sono a carico dello sviluppatore/gestore.	n.d.	n.d.	n.d.

Catasto Fondiario C.C. di Muggia, Foglio 19, p.c.n 126/264; 126/328, 126/336, per complessivi 76.970 mq, adiacente alla Strada delle Saline (Valle delle Noghere).	P.O., Area EZIT 11, P.E. L'area ricade fra I lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazione delle sorgenti primarie ed analisi del rischio sito-specifiche.		Dal 2021 è prevedibile a vantaggio del Co.SELAG la riscossione di un canone di locazione (stima: € 60.000), tenente conto degli investimenti effettuati.			

2.2. Gestione di servizi alle imprese

2.2.a Servizi Primari

2.2.a.i Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale e raccordi ferroviari

2.2.a.i.1 Rete stradale

Con riferimento all'ambito della rete stradale, il Co.SELAG continuerà a svolgere funzioni di gestione e manutenzione, esclusivamente per le parti della rete che ricadono sotto la sua proprietà, non venendo meno l'obiettivo di adeguare, ove necessario, gli accordi con altre autorità per lo svolgimento di adeguate attività di gestione e manutenzione sulle infrastrutture stradali non rientranti fra le proprietà del consorzio.

Alle opere di manutenzione infrastrutturale si intende procedere anche con un investimento migliorativo, lungo la rete stradale complessiva del consorzio. Complessivamente, nel triennio, è previsto un investimento a fini manutentivi di 1.938.000 Euro. Già nel corso del 2017, il Consorzio si è avviato a formulare domanda alla Regione FVG per l'ottenimento di finanziamenti (ex legge 3/2015) finalizzati alla manutenzione di componenti essenziali della rete stradale di proprietà, secondo quanto riportato nella successiva Tab.3.

Non risultano, infine, essere state effettuate manutenzioni sulla cartellonistica stradale, e il Consorzio procederà agli adempimenti necessari per la valorizzazione di tale patrimonio come servizio alla propria utenza.

2.2.a.i.2 Raccordi ferroviari

Parallelamente agli investimenti sulla propria rete viaria, il Co.SELAG intende attivarsi anche per la ri-funzionalizzazione dei raccordi ferroviari che collegano rispettivamente le aree "Wärstila", nel comune di San Dorligo della Valle," e le aree dell'"Ex-Aquila" alla stazione ferroviaria di Aquilinia. L'intervento, già valutato sul piano tecnico in termini di fattibilità e di costi attesi, si colloca in un disegno condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, a cui peraltro spetterebbe il compito di seguire tecnicamente le fasi di sviluppo e gestione manutentiva dei raccordi in base ad un accordo convenzionale con l'Autorità di Sistema Portuale, che svolge, dal novembre 2018, con approvazione dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, il ruolo formale di gestore del "Comprensorio Ferroviario" per quel che concerne la manovra ferroviaria e le logistiche collegate del Porto di Trieste.

Lo sviluppo dei raccordi si armonizza pienamente ad una visione di rinforzo del porto di Trieste basato fra le altre cose sullo sviluppo del sistema ferroviario, prefigurato sia nel Piano Regolatore Generale del Porto di Trieste (approvato definitivamente nel 2016 dalla Regione FVG) sia del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019, aggiornato all'ottobre 2018, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Va considerato specificamente che l'Autorità di Sistema ha peraltro avviato, assieme al gestore della rete ferroviaria nazionale (RFI Spa), il progetto di ri-

funzionalizzazione della stazione di rete di "Aquilinia", che secondo quanto previsto dal POT sarà già parzialmente realizzato nel 2019. A giustificare l'operazione sul piano delle prospettive di utilizzo anche su orizzonti temporalmente prossimi, si ricordano l'ormai prossima inaugurazione della piattaforma di "zona franca"collocata nel comprensorio della "Wärstila"(prevista in avvio nel 2019), le manifestazioni di interesse, giunte all'AdSP, per l'uso della ferrovia da parte di terminalisti portuali attivi, con specializzazione nel trasporto internazionale di combustibili, nella zona Sud-Est del comprensorio portuale, nonché le prospettive di sviluppo di nuova terminalistica nell'area dell'Ex-Aquila oggi ancora non utilizzata. Per gli interventi sui raccordi ferroviari il Consorzio intende attivarsi per la richiesta di contributi regionali a copertura totale degli investimenti, che risultano, fra l'altro, di elevata importanza sul piano dei potenziali di trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e, quindi, di riduzione degli impatti ambientali del trasporto su strada.
Nella stessa Tab.3 sono riportati in maggiore dettaglio anche i dati riferiti agli investimenti pianificati.

Tab.3. Azioni manutentive sulla viabilità e sui raccordi ferroviari (profilo riassuntivo)

Denominazione, ambito e natura dell'azione	Elementi descrittivi dei luoghi di localizzazione (vincoli criticità bonifiche) e dati urbanistici	Impegno economico previsto (2019-2020-2021) - €	Aspetti economici e finanziari - €	Piani e principi in relazion e all'interv ento	Livelli autorizzativi	Atti di programmazione regionale di settore
Manutenzioni stradali nell'area Co.SELAG:	Trattandosi di manutenzioni di infrastrutture esistenti non emergono vincoli o criticità di contesto. Gli interventi non hanno implicazione urbanistica	*2019–2020-2021*	Copertura con contributi L.R. 3/2015	n.d.	n.d.	n.d.
stati di avanzamento lavori relativi alla ripavimentazione delle strade site nel comune di Muggia: Strada delle Saline, via Caduti sul lavoro, via dei Templari, via Cavalieri di Malta, via Colombara di Vignano;		728.000	728.000			
risistemazione del raccordo viario tra via Malaspina e Riva Cadamosto con ingresso al punto franco industriale;		590.000	590.000			
manutenzione straordinaria di riva da Verrazano e riva Cadamosto;		200.000	200.000			
manutenzione straordinaria delle vie Follatoio e via Pietraferrata;		210.000	210.000			
manutenzione straordinaria di via Malaspina;		210.000	210.000			
TOTALE		**1.938.000**	**1.938.000**			
Lavori di rinnovamento e adeguamento funzionale dei raccordi ferroviari	Manutenzioni di infrastrutture esistenti: non emergono vincoli o criticità di contesto. Gli interventi non hanno implicazione urbanistica	2019 2020 2021	Interventi condizionati al reperimento di risorse pubbliche per il totale finanziamento.	n.d	n.d.	n.d
Raccordo ferroviario Aquilinia – Wartsila		2.500.000	2.500.000			
Raccordo ferroviario Aquilinia – Ex Aquila		2.000.000	2.000.000			
TOTALE		4.500.000	4.500.000			

2.2b Servizi Secondari

2.2b.i Connettività e innovazione

2.2.b.i.1 Realizzazione di una infrastruttura aperta, nella palazzina consortile di Via Caboto, finalizzata al supporto di operatori attivi nella fornitura di servizi avanzati

Con la finalità di realizzazione di un'infrastruttura locale atta a migliorare, nell'ambito dell'agglomerato industriale di pertinenza, il clima per le imprese, ammodernando e sviluppando la base industriale, favorendo l'incremento dell'occupazione anche mediante l'ottimizzazione dei processi formativi e l'evoluzione delle modalità produttive, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana ha formulato (in data 30/11/2018) alla Regione FVG; Direzione delle Attività Produttive, la domanda di finanziamento per un progetto di infrastruttura consistente nel recupero integrale dell'edificio collocato nella Zona Industriale di Trieste in via Caboto 14, ex sede dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste. Questo, ai fini dell'insediamento tramite bandi su base aperta, trasparente e non discriminatoria, di operatori attivi nella fornitura di "servizi avanzati" di interesse per l'economia del consorzio (in particolare nei settori dell'economia circolare e della logistica intermodale) con l'obiettivo di contribuire all'accelerazione quantitativa e qualitativa dello sviluppo economico locale sostenibile.

Il progetto preliminare, realizzato a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede un costo di intervento pari a 1.684.339 riferito alle parti della palazzina da porre a disposizione con bandi aperte alle imprese, ad un canone di mercato (attualmente valutato in 100 Euro anno per mq). Per l'80% tale costo si prevede sia coperto da finanziamento regionale (1.347.472 Euro). Il progetto, oltre che fungere da volano per processi di innovazione d'impresa (con particolare riferimento a settori chiave – come quello dell'economia circolare - sul piano dei valori ambientali), mostra intrinsecamente caratteristiche tecniche finalizzate al risparmio energetico.
In base al crono programma proposto per le opere, l'investimento previsto si ripartirà fra 2019 e 2021, secondo quanto indicato nella seguente Tab.4.

Tab.4. Azione volta alla ristrutturazione (con cofinanziamento regionale) di parte della palazzina consortile di Via Caboto n.4, da destinare ad "infrastruttura aperta".

	2019	2020	2021	TOTALE
Ristrutturazione sede coperta da contributo ex legge 14/2018	€200.000	€573.736	€573.736	€1.347.472
Ristrutturazione sede non coperta da contributo con fondi propri			€336.867	€336.867
TOTALE COME DA PROGETTO				€1.684.339
Ristrutturazione sede in uso a Co.SELAG con fondi propri			€299.133	€299.133
				€1.983.472

Nel 2021 (aprile) è prevista l'entrata in funzione dell'infrastruttura, che verrà dunque effettivamente locata, generando un entrata da canoni che a regine è stimata in Euro annui (80.000 Euro nel 2021).

In occasione della ristrutturazione della palazzina dell'Ex-EZIT per la destinazione di superfici atte ad ospitare imprese selezionate con bando aperto, si realizzerà anche il restauro delle parti della palazzina non adibite ad ospitare imprese terze, e quindi destinate a rimanere in uso al Co.SELAG come spazi della sede consortile. Tale componente dell'intervento è descritta nel paragrafo 3.1.3 del presente Piano Industriale.

2.2.b.i.2 Sportelli per l'innovazione

Con particolare riferimento alle opportunità di sostenere azioni innovative (anche di natura procedurale) si realizzerà un sistema di "sportelli focalizzati", dedicati in particolare al supporto e indirizzo in tema di:
- pianificazione doganale aziendale;

- di "opportunità di finanziamenti" e strumenti di innovazione (es. brevetti, ecc.);
- di servizi di "audit" aziendale nel campo della "Sicurezza Ambientale".
-

Il sistema prevede il ricorso ad un fornitore di servizi, selezionato con bando aperto, che riceverà da parte del Co.SELAG, un contributo di copertura dei costi fissi per la realizzazione di un'attività "standard" di sportello alle aziende che si iscriveranno al sistema dello sportello, versando al consorzio una quota annuale di adesione (da formalizzare, ma stimabile, prevedibilmente, in una media 350 Euro per azienda) per ciascun sportello. Le aziende potranno poi proseguire liberamente nel rapporto individuale con il prestatore dei servizi, coprendo le quote aggiuntive dei costi all'esterno del rapporto con il Co.SELAG. Il Co.SELAG, tuttavia, percepirà nell'ambito del contratto con il fornitore di servizi, una quota percentuale del fatturato derivante dai rapporti con i clienti intercettati nell'ambito del rapporto con il Consorzio. Si prevede che nel periodo 2019-2021 il servizio sarà acquisito da quote comprese fra il 10% e il 15% delle imprese stabilite nell'area. Una sintesi dell'impatto atteso sulle variabili economico/finanziarie di questa attività è presentata nella Tab. 5.

Tab.5. Realizzazione di "sportelli per l'innovazione": proiezione dell'impatto economico/finanziario.

Anno	Ricavi/entrate (Euro)	Costi/Uscite (Euro)
2019	19.500	10.000
2020	22.750	12.000
2021	26.000	15.000

2.2c Servizi Ambientali

2.2.c.i Gestione dell'energia

Nell'ambito della valorizzazione delle opportunità collegate alle energie rinnovabili, il Co.SELAG opererà per il ripristino e la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di proprietà, che nelle annate precedenti hanno sostanzialmente cessato di fornire energia. L'operazione di ripristino è caratterizzata da alcune incertezze sul piano dell'effettiva capacità di generare introiti, collegata a variabili non sempre prevedibili in relazione a eventi esogeni ("meteorologia") e di altra natura (comportamento della tecnologia in termini di rendimento futuro). Per tale motivi, pur in presenza di stime tecniche recenti prospettanti livelli più elevati di ricavi, per motivi prudenziali si è stimato l'ordine di grandezza dei ricavi complessivi netti pari a circa 20.000 Euro annui, a fronte di un costo di ripristino dell'impianto quantificabile in circa 85.000 Euro, da sostenersi già nel 2019; per tale motivo nel 2019 l'entrata è stata ridotta ad 1/12. La sintesi delle implicazioni finanziarie di tale scelta sono evidenziate nella Tab.6.

Tab.6. Riattivazione del'impianto fotovoltaico consortile: impatti economico/finanziari nel triennio

Anno	Entrate(Euro)	Uscite (Euro) - manutenzione
2019	1.600	85.000
2020	20.000	
2021	20.000	

3. Altre azioni realizzative programmate

3.1 Attività strategiche

3.1.1. La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare destinato al godimento di terzi

Fra le attività strategiche a carattere gestionale spicca l'attività necessaria alla gestione ordinaria del patrimonio edilizio di proprietà del consorzio o, più genericamente immobiliare (terreni), sia di quello locato che di quello non locato. In questo ambito vi è innanzitutto l'esigenza di aumentare e aggiornare la conoscenza di tale patrimonio, che richiederà come passo essenziale anche la definizione di un "libro cespiti" aggiornato e coerente, anche sul piano dei valori di stima, con le esigenze della rappresentazione contabile.

Sul piano operativo, in riferimento alla ordinaria gestione patrimoniale immobiliare che non necessita di manutenzioni straordinarie, si procederà ad un raffinamento del modello operativo già applicato da EZIT, fondato sulle locazioni, migliorando gli aspetti collegati specificamente alla "promozione" e alla pubblicizzazione delle opportunità riferite a immobili attualmente non locati e costruendo una più adeguata politica degli "standard qualitativi" (tecnici e non tecnici) dei servizi collegati all'immobile, iniziando, ove possibile e opportuno, ad applicare modelli più avanzati per la gestione del ciclo manutentivo, basati sul "ciclo di vita" dell'immobile.

Si stima che, sul piano degli effetti economico-finanziari, l'attività di gestione di tali beni, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione del consorzio, possa continuare a contare, sul lato delle entrate, per circa 300.000 Euro annui costanti nel triennio 2019-2021, valore che, prudenzialmente, approssima l'effettivo valore dei canoni maturati nell'annata 2018.

Per due specifici immobili, vale a dire la "Palazzina Ex Punto Franco Industriale", situata in Via Malaspina n.32 (C.C. S.M:M.Inf, Sez Q, f.39, p.4157/1, P.T. 2093 c.t.1°) e l'"Ex Banca posta all'interno del complesso CSS, in Via Morpurgo n.7 (C.C. S.M:M.Inf, Sez Q,f.37, p.4036/22, P.T. 17151 e 22227 c.t.1°) che il Consorzio ritiene caratterizzati da potenziali di valorizzazione in termini di potenziale di locazione, ma che richiedono alcune manutenzioni straordinarie, comunque di modesta entità e completabili nel breve periodo (adattamenti, ammodernamento finiture), l'obiettivo è valutare la possibilità di stipulare, su base competitiva, per ciascun immobile, contratti unitari finalizzati all'uso dell'immobile aventi estensione temporale medio-lunga, connotandoli con i carattere della "partnership"; questo, in modo tale che gli oneri della manutenzione straordinari, possano essere direttamente sostenuti dal locatario entrante, ottenendo, in controprestazione, la riduzione del canone annuo. Ai fini previsionali, nel presente documento, si prevede che gli introiti da "canone netto" per questa categoria di operazioni compaiano nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 con una quantificazione pari a 80.000 Euro.

3.1.2. L'alienazione di beni immobiliari non strategici

Ai fini di rinforzare le riserve di natura finanziaria, nonché di razionalizzare il patrimonio immobiliare da gestire, procedendo ad una focalizzazione sugli "asset" di maggiore interesse ai fini delle finalità consortili, il Consorzio avvierà le adeguate procedure mirate alla alienazione di una serie di attività patrimoniali consistenti in "terreni" ritenuti essere proprietà "non strategiche" per tipologia e posizione. In base alle schematiche valutazioni disponibili, da verificare in ogni caso nel corso del processo, si ritiene che complessivamente il valore realizzabile di tali attività (circa una quindicina, di estensione complessiva pari a circa 10.000 mq) sia complessivamente stimabile in circa 90.000 Euro che si prevede di realizzare progressivamente nel corso del triennio.

3.1.3 Ristrutturazione delle parti adibite all'uso di sede aziendale (uffici) da parte del Co.SELAG, all'interno della Palazzina consortile di Via Caboto

Come già evidenziato al paragrafo 2.2.b.i.1, dedicato alla realizzazione, previo co-finanziamento regionale all'80%, di una infrastruttura aperta finalizzata al supporto di operatori attivi nella fornitura di servizi avanzati, nel corso del triennio è previsto l'avvio di lavori di ristrutturazione della palazzina consortile di Via Caboto.
I lavori di ristrutturazione coinvolgeranno tuttavia l'intera palazzina consortile (esclusi gli interni degli spazi già attualmente locati), che comprende anche parti non destinate all'"infrastruttura aperta" (e quindi co-finanziati dal contributo regionale), fra le quali gli spazi utilizzabili come sede del Consorzio, ammontanti ad una superficie di circa 225 mq complessivi.

In previsione del mantenimento di tale sede anche in prospettiva futura, il Consorzio pianifica di intervenire a proprie spese per le operazioni di ristrutturazione delle parti dell'edificio non ricomprese funzionalmente nell'"infrastruttura aperta".

In base al progetto preliminare eseguito dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, si stima che tale intervento comporterà un esborso complessivo di circa 299.132 Euro, sostenuto nel 2021.

3.2. Organizzazione e sviluppo interno

3.2.1 Rinnovamento della pianta organica

In considerazione della situazione del contesto economico-finanziario del consorzio che richiede, in considerazione della recentissima apertura delle attività e della compresenza della fase finale delle procedure di liquidazione, un prudente percorso di consolidamento, il Consorzio proseguirà nella gestione ordinaria operativa delle attività consortili prevalentemente attraverso contratti con professionisti, limitandosi a rapporti strutturati esclusivamente per alcune funzioni chiave, fra cui quella fondamentale di direzione.

Complessivamente, anche alla luce di recenti valutazioni in tema di bilancio finanziario previsionale, emerse dopo l'enunciazione delle linee guida del Consorzio, il Consorzio ha optato per una linea estremamente prudente, definendo come ipotesi di impegno finanziario annuo per il personale dipendente di 80.000 Euro all'anno, dal 2020 in poi.

Per l'anno 2019 non sono fondatamente prevedibili, grazie ad accordi convenzionali con i soci, oneri per il personale gravanti sul Consorzio; per gli anni 2020 e 2021 gli oneri corrispondono a stime valutative prudenziali.

4. Quadro finanziario (risorse e costi)

4.1 Situazione finanziaria

4.1.1 Situazione di bilancio prospettica riferita al triennio 2019-2021

La situazione dell'attivo previsionale è rappresentata nella Tab.7.

Tab.7. Attivo previsionale (Euro)

ATTIVO	2019	2020	2021
Immobilizzazioni materiali	18.384.204	24.914.140	26.702.826
Immobilizzazioni immateriali	4.087	2.725	1.362
Liquidità	19.299	104.688	19.443
Altre attività	66.225	0	0
TOTALE ATTIVO	**18.473.815**	**25.021.553**	**26.723.631**

4.1.2 Fonti di finanziamento documentabili

La situazione de passivo previsionale è rappresentata nella Tab.8

Tab.8. Passivo prevsionale (Euro)

PASSIVO			
Mezzi propri	17.837.015	19.006.617	25.167.896
Finanziamenti pubblici	636.800	5.954.936	1.193.736
Altre risorse private			362.000
TOTALE PASSIVO	**18.473.815**	**25.021.553**	**26.723.632**

I mezzi propri sono rappresentati oltre che dal capitale sottoscritto e versato dal patrimonio immobiliare trasferito. I finanziamenti pubblici (Tab.9) si riferiscono:

- al contributo regionale, ex legge 14/2018 art.1 commi 24-29 (da erogare sulla base della progressione delle spese) dell'importo complessivo di €uro 1.347.472, per opere di riqualificazione e ammodernamento della sede di via Caboto 14, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede che nell'esercizio 2019 si proceda alla progettazione definitiva e nell'esercizio 2020 all'esecuzione dei lavori che si concluderanno nei primi mesi dell'esercizio 2021;
- al contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85 (erogato sulla base della progressione delle spese), dell'importo complessivo di €uro 728.000 per opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione primaria a fruizione pubblica, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede come data inizio lavori il 1 ottobre 2019 e come fine il 10 gennaio 2020;

- al contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, che verrà richiesto per le opere di ristrutturazione delle reti ferroviarie € 4.500.000 e delle reti stradali 1.210.000 a fruizione pubblica e che verranno avviate negli esercizi 2020/2021.

Tab.9. Finanziamenti pubblici (richiesti)- Euro

Finanziamenti pubblici	2019	2020	2021	TOTALE PER CONTRIBUTO
Contributo regionale ex legge 14/2018 ristrutturazione sede	200.000	573.736	573.736	1.347.472
Contributo regionale ex legge 3/2015 infrastrutture stradali	436.800	291.200		728.000
Contributo regionale ex legge 3/2015 (da richiedere) infrastrutture ferroviarie		4.500.000		4.500.000
Contributo regionale ex legge 3/2015 (da richiedere) infrastrutture stradali		590.000	620.000	1.210.000
TOTALE ANNUO	**636.800**	**5.954.936**	**1.193.736**	

Le "altre risorse", infine, si riferiscono - al debito residuo pari a Euro 362.000 , riferito al mutuo bancario (€ 400.000) che si prevede prudenzialmente di contrarre nel 2021 con gli istituti bancari per far fronte alle uscite correnti.

4.2 Impatto delle azioni programmate: l'analisi dei flussi di cassa

4.2.1 I flussi di cassa

L'analisi dei flussi di cassa è evidenziata nel rendiconto finanziario della Tab.10.

Tab.10. Analisi dei flussi di cassa

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	2019	2020	2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	87.403,00 €	19.299,00 €	104.688,00 €
ENTRATE			
Entrate da attività commerciali proprie dell'Ente			
Locazioni di beni immobili non necessitanti di manutenzioni straordinarie	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Locazioni nette di beni immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie		80.000,00 €	80.000,00 €
Locazioni uffici sede attività "aperte"			84.300,00 €
Servizi generali di supporto al business	19.500,00 €	22.750,00 €	26.000,00 €
Alienazioni di attività patrimoniali - terreni	25.000,00 €	25.000,00 €	41.050,00 €
Utilizzo terreni non edificati - project financing (modello BOT)			60.000,00 €

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Entrate da trasferimenti degli Enti territoriali			
Contributo Legge Regionale 14/2018	200.000,00 €	573.736,00 €	573.736,00 €
Contributo Legge Regionale 3/2015	436.800,00 €	291.200,00 €	
Contributo Legge Regionale 3/2015 da richiedere		5.090.000,00 €	620.000,00 €
Entrate da trasferimenti di terzi			
Contributi da GSE per produzione energia da impianti fotovoltaici	1.600,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Entrate da accensione di prestiti			
Mutui bancari			400.000,00 €
TOTALE ENTRATE	982.900,00 €	6.402.686,00 €	2.205.086,00 €
USCITE			
Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici			
Ristrutturazione sede ex EZIT -contributo legge 14/2018	200.000,00 €	573.736,00 €	573.736,00 €
Ristrutturazione reti stradali - contributo legge 3/2015	436.800,00 €	291.200,00 €	
Ristrutturazione reti ferroviarie e stradali - da richiedere		5.090.000,00 €	620.000,00 €
Uscite per spese di investimento finanziate con fondi propri			
Ristrutturazione sede via Caboto 14 non coperta da contributo			336.868,00 €
Ristrutturazione sede via Caboto 14 - altre opere manutentive			299.132,00 €
Ripristino e manutenzione Impianti fotovoltaici	85.000,00 €		
Manutenzione impianto videosorveglianza	10.000,00 €		
Spese per promozione e sviluppo	10.000,00 €		
Uscite per spese correnti			
Spese per il personale dipendente		80.000,00 €	80.000,00 €
Consulenze esterne - tecniche, fiscali, legali, contrattualistica, progetti europei	36.240,00 €	38.000,00 €	40.000,00 €
Servizi alle imprese - servizi di supporto al business	10.000,00 €	12.000,00 €	15.000,00 €
Compenso revisore	12.480,00 €	12.480,00 €	12.480,00 €
Compenso organi di amministrazione	24.000,00 €		
Premi di assicurazione	17.809,00 €	18.000,00 €	19.000,00 €

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Spese manutentive ordinarie sede via Caboto 14			8.000,00 €
Spese gestione(utenze, pulizie etc) immobile sede via Caboto 14 ealtri	41.794,00 €	35.000,00 €	30.000,00 €
Imposte e tasse, tributi locali e IVA	166.881,00 €	166.881,00 €	166.881,00 €
Imposte sul reddito			51.234,00 €
Uscite per spese di finanziamento			
Pagamento rate mutui quota capitale			38.000,00 €
Pagamento rate mutui quota interessi			10.300,00 €
TOTALE USCITE	1.051.004,00 €	6.317.297,00 €	2.290.331,00 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	19.299,00 €	104.688,00 €	19.443,00 €

4.2.2 Relazione analitica dei flussi di cassa

La presente relazione accompagnatoria è illustrativa delle voci che compongono il budget finanziario e contiene altresì una sintesi degli investimenti che saranno effettuati dall'Ente. Il dettaglio degli stessi è contenuto nel Piano industriale, a cui si rimanda, e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Il budget finanziario è stato redatto in termini di cassa e comprende anche le spese per gli investimenti patrimonializzati; per quanto riguarda le stime, laddove non è stato possibile indicare i valori precisi questi sono stati approssimati alle migliaia di euro.

ENTRATE

Entrate da attività commerciali proprie dell'Ente:
La voce comprende:

- i proventi derivanti dalla locazione dei beni immobili, ovvero capannoni industriali, uffici e terreni tenuto conto dei canoni attuali, applicabili prudenzialmente anche nel triennio 2019/2021;
- i proventi netti derivanti dalla locazione di beni immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie per i quali si prevede di stipulare, a partire dall'esercizio 2020, contratti di locazione con clausole in cui il costo per dette manutenzioni sarà a carico del locatario (si tratta di 8 capannoni industriali che necessitano di importanti ristrutturazioni);
- i proventi derivanti dalla locazione degli spazi per attività "aperte" presenti nella sede di via Caboto 14 (1.124 mq), a conclusione degli interventi di riqualificazione dell'immobile;
- i proventi derivanti da servizi di supporto al business, forniti alle imprese associate, nei seguenti ambiti: sportello di supporto e formazione in tema di pianificazione doganale aziendale; sportello di supporto in materia di "opportunità finanziamenti e strumenti di innovazione (brevetti); servizi di audit aziendale nel campo della sicurezza ambientale;
- i proventi, a partire dall'esercizio 2021, derivanti dal diritto di utilizzo di terreni non edificati da parte di soggetti interessati a realizzare progetti di sviluppo attraverso l'utilizzo del "project financing" (modello BOT).

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Tale modello prevede la concessione a terzi della gestione di un'opera, con diritto di utilizzo commerciale limitato ad un periodo di tempo determinato e con obbligo di trasferire al soggetto pubblico concedente il possesso delle opere realizzate.

- i proventi da alienazione di terreni siti nei comuni di S. Dorligo della Valle, Muggia ed a Bagnoli della Rosandra .

La valutazione delle entrate per locazioni dei beni patrimoniali è stata effettuata sulla base dei canoni attuali. Relativamente agli spazi per attività "aperte" è stato utilizzato lo studio effettuato ai fini della domanda di contributo ex legge 14/2018, laddove il valore commerciale applicato era pari a € 100/mq; considerando che gli spazi destinati alla locazione sono pari a 1.124 mq i ricavi sarebbero pari ad €uro 112.400/anno, ragguagliati al periodo di inizio della locazione coincidente con la fine lavori che sulla base del cronoprogramma potrebbe essere 31 marzo 2021.

Entrate da trasferimenti degli enti territoriali:

- Contributo regionale, ex legge 14/2018 art.1 commi 24-29, dell'importo complessivo di €uro 1.347.472 (da erogare sulla base della progressione delle spese), per opere di riqualificazione e ammodernamento della sede di via Caboto 14, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede che nell'esercizio 2019 si proceda alla progettazione definitiva e nell'esercizio 2020 all'esecuzione dei lavori che si concluderanno nei primi mesi dell'esercizio 2021;
- Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, dell'importo complessivo di €uro 728.000 (da erogare sulla base della progressione delle spese), per opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione primaria a fruizione pubblica, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede come data inizio lavori il 1 ottobre 2019 e come fine il 10 gennaio 2020;
- Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, che verrà richiesto per opere di ristrutturazione delle reti ferroviarie € 4.500.000 e delle reti stradali 1.210.000 a fruizione pubblica e che verranno avviate negli esercizi 2020/2021.

Entrate da trasferimenti di terzi:

- Contributo dal Gestore Servizi Elettrici per produzione energia da impianti fotovoltaici ripristinati pari a 20.000 €uro per gli anni 2020/2021; per l'anno 2019, in considerazione del fatto che si provvederà al loro adeguamento, l'entrata è stata prudenzialmente ridotta ad 1/12.
-

Entrate derivanti da accensione di prestiti:

- Mutuo bancario che, prudenzialmente, per sostenere la gestione delle spese correnti, si prevede di richiedere nel corso dell'esercizio 2021.

I flussi generati dalle entrate tengono conto anche

dell'IVA. USCITE

Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici

La voce comprende:

- gli stati avanzamento lavori, relativi alla riqualificazione della sede di via Caboto 14, sulla base del cronoprogramma dei lavori (legge 14/2018) come esplicitato alla voce entrate da trasferimenti degli enti territoriali, per un totale complessivo nel triennio 2019/2021 di € 1.347.472;

Ristrutturazione reti stradali:

- gli stati avanzamento lavori, relativi alla ripavimentazione delle strade site nel comune di Muggia, sulla base di cronoprogramma dei lavori, come esplicitato alla voce entrate da trasferimenti degli enti territoriali: Strada delle Saline, via Caduti sul lavoro, via dei Templari, via Cavalieri di Malta, via Colombara di Vignano, per un totale complessivo nel biennio 2019/2020 di € 728.000;
- la risistemazione del raccordo viario tra via Malaspina e Riva Cadamosto con ingresso al punto franco industriale per un importo di € 590.000 nell'anno 2020;
- la manutenzione straordinaria di riva da Verrazano e riva Cadamosto per un importo di € 200.000 nell'anno 2021;

- la manutenzione straordinaria delle vie Follatoio e via Pietraferrata per un importo di € 210.000 nell'anno 2021;
- la manutenzione straordinaria di via Malaspina per un importo di € 210.000 nell'anno 2021.

Ristrutturazione reti ferroviarie:

- lavori di rinnovamento e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-Wartsila ed ex Aquila.

Uscite per spese di investimento finanziate con fondi propri

- lavori di riqualificazione della sede di via Caboto 14 sia per la parte non coperta dal contributo di cui alla legge 14/2018 che per ulteriori opere che si prevede di realizzare nell'esercizio 2021;
- manutenzione nell'esercizio 2019 dell' impianto di videosorveglianza;
- spese da sostenere nell'esercizio 2019 per attività finalizzate alla promozione ed allo sviluppo delle attività del Consorzio, ovvero miglioramento servizi web, promozione e comunicazione esterna, analisi e supporti tecnici in tema di sviluppo strategico e pianificazione.
- Ripristino e manutenzione impianti fotovoltaici: impianto AB, BC, CD via Colombara di Vignano Muggia.

Condizione imprescindibile per la realizzazione di tutte le opere di ristrutturazione e riqualificazione, come sopra dettagliate, è l'ottenimento delle risorse da parte degli enti pubblici, l'alienazione di alcuni beni di proprietà nonché il reperimento di finanziamenti bancari.

Uscite per spese correnti

La voce comprende:

- consulenze tecniche, fiscali, legali, contrattualistica, progetti europei.
- le spese per la gestione manutentiva dell'immobile di via Caboto 14; la previsione è stata determinata, analogamente alle locazioni degli uffici per attività aperte, sulla base dello studio effettuato ai fini della domanda di contributo ex legge 4/2018 e ragguagliata all'entrata in funzione dell'immobile post ristrutturazione.
- compensi per servizi alle imprese e per servizi di supporto al business.
- spese per attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle attività del Consorzio, quali miglioramento servizi web, promozione e comunicazione esterna, analisi e supporti tecnici in tema si sviluppo strategico e pianificazione.
- compenso al Revisore unico come determinato dall'Assemblea.
- compenso all'organo di amministrazione da corrispondere nell'esercizio 2019 relativamente a quanto spettante per l'anno 2018 all'organo liquidatorio, essendo il primo mandato svolto a titolo gratuito. Per gli anni 2020/2021, in ossequio a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 27 dello statuto, sarà l'Assemblea a determinare gli eventuali compensi dell'organo amministrativo, secondo quanto previsto dall'art. 70 della legge regionale 3/2015 nonché sulla base della valutazione del modello organizzativo.
- spese per utenze e servizi per energia elettrica, gas, acqua, pulizia, telefonia per la sede e per gli altri complessi industriali. Le utenze riferite agli altri complessi industriali si prevedono in diminuzione negli esercizi 2020/2021 poiché l'immobile attualmente in uso dalle Dogane, a titolo gratuito, e per il quale i relativi oneri di gestione sono sopportati dal Consorzio, verrebbe locato come precisato alla voce "locazioni di immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie".
- premi assicurativi per la copertura dei beni mobili di proprietà

Spese per il personale dipendente

Per l'anno 2019 non vi sono oneri per il personale gravanti sul Consorzio; per gli anni 2020 e 2021 gli oneri corrispondono al costo presunto per l'eventuale assunzione del direttore generale.

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Uscite per imposte e tasse, imposte sul reddito ed IVA

La voce comprende le imposte sul reddito IRES/IRAP nonché l'IMU/TASI e l'IVA relativa alle operazioni attive.

Uscite per spese di finanziamento

- pagamento rate mutui per quota capitale ed interessi.

I flussi generati dalle uscite tengono conto anche dell'IVA da "split payment".

Il budget finanziario evidenzia che il Consorzio è in equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite.

Dati i considerevoli investimenti previsti, la gestione della liquidità continuerà ad essere oggetto di un costante monitoraggio tenendo eventualmente in considerazione le opportunità di accesso al credito bancario.

Tutte le opere pubbliche, saranno eseguite avendo cura della sostenibilità economico-finanziaria contributiva. Ciò avverrà attraverso gli strumenti contributivi previsti dalla L.R. 3/2015 con progetti mirati al reale sviluppo e miglioramento dell'agglomerato industriale di competenza.

4.3 Conto economico riclassificato 2019-2021 e rendiconto finanziario 2019-2021

4.3.1 Conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato previsionale è fornito nella Tab. 11[2].

Tab.11. Conto economico riclassificato (Euro).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2020	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	321.100	422.750	570.300
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per servizi	152.323	115.480	124.480
Per godimento di beni di terzi	0	0	0
Per il personale	0	80.000	80.000
Oneri diversi di gestione	166.881	166.881	162.581
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.896	60.389	203.239
Ammortamenti immob. immateriali	1.362	1.362	1.362
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	320.566	363.723	368.423
RIS. OPERATIVO (DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD)	534	59.027	201.877
MARGINE LORDO COMMERCIALE	321.100	422.750	570.300
(Oneri finanziari a lungo)	0	0	-10.300

[2] In conformità ai dati del Piano Economico e Finanziario, con riferimento alla voce Ammortamenti immobilizzazioni materiali, per il triennio 2019/2021, non sono stati iscritti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare trasferito e ciò nella considerazione che, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 16 (Principi contabili), il processo di ammortamento dei beni acquisiti ad un valore contabile inferiore al valore attribuito sulla base di perizia possa essere interrotto laddove il valore residuo sia almeno pari al valore contabile del cespite. Inoltre poiché sono previsti investimenti destinati ad aumentare la vita utile dei beni, detto processo di ammortamento sarà ripreso alla conclusione degli stessi.

SALDO GESTIONE FINANZIARIA	0	0	-10.300
RISULTATO ANTE IMPOSTE	534	59.027	191.577
IMPOSTE	0	0	-51.234
Ires	0	0	-45.978
Irap	0	0	-5.256
RISULTATO NETTO AZIENDALE	534	59.027	140.342

4.3.1 Rendiconto finanziario 2019-2021

Il rendiconto finanziario previsionale 2019-2021 è fornito nella Tab. 12.

Tab.12. Rendiconto finanziario previsionale (Euro).

	2019	2020	2021
Risultato netto aziendale	534	59.027	140.342
Ammortamenti immob immateriali	1.362	1.362	1.362
Ammortamenti immob materiali	0	0	0
Linee Prodotto			
Ammortamenti industriali	0	0	0
Ammortamenti commerciali	0	0	0
Personale	0	0	0
Accantonamento Fondo TFR	0	0	0
Accantonamento svalutazione crediti	0	0	0
Accantonamenti rischi e oneri e altri accantonamenti	0	0	0
Variazione Fondo TFR	0	0	0
Variazione Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Variazione Fondo rischi e oneri	0	0	0
Autofinanziamento	1.896	60.389	141.704
Variazione Crediti verso clienti	-12.225	12.225	0
Variazione Crediti verso controllate	0	0	0
Variazione Crediti verso collegate	0	0	0
Variazione Crediti verso controllanti	0	0	0
Variazione Crediti tributari	-51.984	54.000	0
Variazione Crediti verso altri	0	0	0
Variazione Magazzino	0	0	0
Variazione Ratei e risconti attivi	0	0	0
Variazione Debiti verso fornitori	54.000	-41.225	-4.184
Variazione Fatture da ricevere	-25.792	0	0
Variazione Debiti verso controllate	0	0	0
Variazione Debiti verso collegate	0	0	0
Variazione Debiti verso controllanti	0	0	0
Variazione Debiti tributari	0	0	51.234
Variazione Debiti previdenziali	0	0	0
Variazione Altri debiti	-24.000	0	0
Variazione Ratei e risconti passivi	0	0	0
Variazione netta di circolante	-60.001	25.000	47.050
Cash Flow generato dalla gestione corrente	-58.105	85.389	188.755

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Variazione Impianto e ampliamento	0	0	0
Variazione Ricerca e sviluppo Brevetti e Marchi	0	0	0
Variazione Avviamento	0	0	0
Variazione Altre	0	0	0
Variazione (Fondo ammortamento immob. immateriali)	0	0	0
Variazione Terreni e fabbricati	-18.374.204	-5.929.936	-1.788.686
Variazione Impianti e macchinari	0	0	0
Variazione Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Variazione Altri beni	-10.000	-600.000	0
Variazione Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Variazione (Fondo ammortamento immob. materiali)	0	0	0
Variazione investimenti operativi	-18.384.204	-6.529.936	-1.788.686
Cash Flow generato dalla gestione operativa	-18.442.308	-6.444.547	-1.599.931
Variazione Crediti verso soci	0	0	0
Variazione Partecipazioni	0	0	0
Variazione Crediti	0	0	0
Variazione Altri titoli	0	0	0
Variazione Azioni proprie	0	0	0
Variazione netta attivo fisso finanziario	0	0	0
Aumento / diminuzione capitale sociale	0	0	0
Dividendi / utilizzo riserve	18.374.204	6.529.936	1.152.686
Flussi di cassa gestione patrimoniale	18.374.204	6.529.936	1.152.686
Cash Flow generato dalla gestione	-68.104	85.389	-447.245
Variazione Attività finanziarie a breve	0	0	0
Variazione Finanziamenti a m.l.	0	0	362.000
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0
Variazione Fondo TFR	0	0	0
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0
Flussi finanziari	0	0	362.000
Cash Flow generato dalla gestione finanziaria	-68.104	85.389	-85.245
Saldo banche a breve iniziale	87.403	19.299	104.688
Saldo banche a breve finale	19.299	104.688	19.443

5.Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

La Tab.13 riporta una sintesi delle principali aree di coordinamento del Piano Industriale con le politiche regionali di settore.

Tab. 13. Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

Riferimento normativo	Denominazione del Piano Regionale	Azioni e contenuti del coordinamento
Coordinamento con il Settore Ambientale		
DPREG n. 108/2018	Piano Regionale Amianto	Sviluppo dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (SID) di Co.SELAG, come precondizione di mappature integrate comprensive dell'aspetto "amianto"
Decreto legislativo 152/2006		
Delibera di Giunta N.495, 09.03.2018	Piano Regionale dei Siti Contaminati.	Interventi di urbanizzazione e sviluppo ipotizzati i dal PI Co.SELAG su aree incluse nel Piano regionale di gestione dei rifiuti "Progetto di Piano regionale di bonifica dei siti Contaminati" (Area EZIT 12, Area EZIT 11 Porzione Ovest, Area 11 EZIT Porzione Est).
Decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres.Approvazione del Piano energetico regionale (PER)	Piano Energetico Regionale (PER).	Contributo all'incremento di fonti rinnovabili (solare fotovoltaico) attraverso la riattivazione di impianto consortile.
Legge regionale n. 34/2017, Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare	Principio dell'Economia Circolare.	Proposizione come obiettivi generali lo sviluppo di attività produttive collegate all'economia circolare
Coordinamento con il settore della mobilità		
Legge regionale n. 25 del 25 ottobre 2004 sugli "interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" (art. 2).	Piano Regionale delle Sicurezza Stradale.	Azioni di tipo infrastrutturale: sistemazione e messa in sicurezza di infrastrutture stradali fondamentali nella rete stradale di proprietà del Consorzio
DPReg 300 del 16.12.2011	Piano Regionale delle Infrastrutture di trasportodella mobilità delle merci e della logistica.	Adeguamento, ammodernamento e potenziamento della rete stradale del Consorzio (rete "regionale e locale"); Potenziamento, attraverso la riattivazione dei raccordi ferroviari, dei collegamenti infrastrutturali a servizio del tessuto produttivo ed economico del Friuli Venezia Giulia. Possibile contributo, con la prevista urbanizzazione di una particella in zona Valle delle Noghere, alla soluzione del problema dell'insufficienza di aree retroportuali adiacenti al porto di Trieste.

Co.SELAG – Piano Industriale 2019-2021

Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee		
L.R.20.02.2015 N.3	RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali.	Azioni di recupero ambientale (sviluppo di particelle collocate nel SIN di interesse nazionale) realizzate nell'area di Crisi Complessa di Trieste (ai sensi dell' articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43) (dell'iniziativa a risanare i siti produttivi interessati e dell'effettiva possibilità di mantenere e aumentare i livelli occupazionali attraverso la realizzazione dei progetti medesimi.
	POR FESR 2014-2020 del FVG (Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)	N.D.

6. Risultati attesi

Il Piano Industriale 2019-2021 può essere considerato un piano fortemente orientato alla "ripresa" delle attività di un ente che ha appena intrapreso una nuova traiettoria di azione, motivo per cui, in una fase di avvio, ci si può attendere che i risultati attesi in termini di ricaduta territoriale non siano collocati temporalmente, per la maggior parte, nell'arco del triennio.

In ogni caso, e pur con tutta la prudenza che è necessaria, si può stimare che:

- il numero di imprese insediate, grazie alle nuove opportunità offerte nell'infrastruttura "aperta" collocata nella palazzina di Via Caboto e alla possibilità di utilizzare i collegamenti ferroviari nelle aree di Bagnoli (Wartsila) e nell'area Ex-Aquila, possa aumentare rispettivamente nel numero di quattro nel settore collegati ai servizi avanzati e di quattro nel settore delle attività di logistica. Anche la messa a disposizione di nuovi spazi insediativi di qualità elevata per accessibilità e dimensione, nella zona delle Noghere, per attività produttive o di logistica, costituirà un ulteriore fattore potenziale di nuova occupazione: l'occupazione prevista in aumento è stimabile complessivamente, nel lungo periodo, in circa 100 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno;
- l'aumento quantitativo dei servizi offerti alle imprese, consiste nella fruibilità di tre nuovi sportelli a supporto dei processi di innovazione, dedicati rispettivamente alle politiche doganali aziendali, alle opportunità di finanziamenti e strumenti di innovazione (brevetti, ecc.) e di servizi di "audit" nel campo della sicurezza ambientale.
- l'aumento qualitativo dei servizi alle imprese insediate consisterà nella disponibilità di un'infrastruttura stradale di migliore qualità e sicurezza, e, grazie ai raccordi ferroviari, di nuove opportunità di utilizzo "multimodale" di aree del comprensorio.
- la presenza di nuovi servizi (sportelli per l'innovazione), unitamente alla strutturazione di processi collaborativi con istituzioni nel campo della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico (es. Area Science Park, SISSA) contribuirà ad un miglioramento del clima per le imprese insediate, in particolar modo per quelle caratterizzate da potenziali di innovazioni inespressi;
- lo sviluppo di un centro per l'insediamento di imprese innovative nella palazzina consortile, permetterà di sviluppare imprese di nuova tipologia (ad esempio nel contesto dell'"Economia Circolare") contribuendo all'allargamento della base industriale;
- le operazioni di ri-organizzazione interna, che ricomprende il percorso di miglioramento nella gestione del patrimonio attualmente non valorizzato, contribuirà all'equilibrio economico del consorzio.

Trieste, 15 dicembre 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Zeno D'Agostino

Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale

dell'Area Giuliana

Co.SELAG

Tabella riepilogativa interventi

2019-2021

TRIESTE 15 Dicembre 2018

Legge Regionale n° 14 dd. 31/05/2002 - art. 7

PROGRAMMA TRIENNALE 2019 - 2021

Lavoro numero	Tipologia intervento*1	Categoria intervento*2	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma			Problematiche di ordine urbanistico-territoriale		Problematiche di ordine ambientale e paesistico		Altro
				Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021					
				Fabbisogno finanziario in migliaia di €	Fabbisogno finanziario in migliaia di €	Fabbisogno finanziario in migliaia di €	Conforme SI/NO	Azioni da intraprendere	Conforme SI/NO	Azioni da intraprendere	
1	07	A0103	Lavori di rinnovamento e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia - Wartsila - contributo da richiedere		2.500,00		SI		SI		Proprietà Demanio e CoSELAG
2	07	A0103	Lavori di ammodernamento e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia - ex Aquila - contributo da richiedere		2.000,00		SI		SI		Proprietà Demanio e CoSELAG
3	07	A0101	Risistemazione del raccordo viario tra la Via Malaspina e la Riva Cadamosto con ingresso al Punto Franco Industriale - contributo da richiedere		590,00		SI		SI	In area SIN	Proprietà Demanio Marittimo e CoSELAG
4	07	A0533	Riqualificazione della sede di via Caboto n°14 in Trieste - richiesto contributo legge 14/2018 di cui €.1.348.000 con contributo regionale €.636.000 con fondi propri	1.348,00	337,00	299,00	SI		SI		Proprietà CoSELAG
5	07	A0101	Lavori di manutenzione straordinaria alla Riva da Verrazano e alla Riva Cadamosto - contributo da richiedere			200,00	SI		SI	In area SIN	Proprietà Demanio, CoSELAG e Demanio Mar.
6	07	A0101	Lavori di manutenzione straordinaria alle vie Follatoio e Pietraferrata - contributo da richiedere			210,00	SI		SI		Proprietà Demanio
7	07	A0101	Lavori di manutenzione straordinaria alla via Malaspina - contributo da richiedere			210,00	SI		SI	In area SIN	Proprietà Demanio ed CoSELAG
8	07	A0101	Lavori di ripavimentazione delle strade del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana, Strada delle Saline, Via Caduti sul lavoro - richiesto contributo legge3/2015 art.85	728,00			SI		SI	In area SIN	Proprietà CoSELAG
9	07	A0306	Ripristino e manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di proprietà - fondi propri	85,00			SI		SI		Proprietà CoSELAG
			Totali	2.161,00	5.427,00	919,00					

*1 Tabella 01 del Regolamento DPReg. N. 0165/Pres dd. 05.06.03 in BUR SS n. 7 dd. 21.07.03

*2 Tabella 02 del Regolamento DPReg. N. 0165/Pres dd. 05.06.03 in BUR SS n. 7 dd. 21.07.03

Programma triennale 2019_2021.xlsx

Legge Regionale n° 14 dd. 31/05/2002 - art. 7

PROGRAMMA TRIENNALE 2019 - 2021

ELENCO ANNUALE 2019

Lavoro numero	Tipologia intervento*1	Categoria intervento*2	Elenco descrittivo dei lavori	Costo previsto (in €)
1	07	A0533	Riqualificazione della sede di via Caboto n°14 in Trieste - contributo regionale ex legge 14/2018	1.348.000,00
5	07	A0101	Lavori di ripavimentazione delle strade del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana Strada delle Saline, Via Caduti sul lavoro. *4	728.000,00
6	07	A0306	Ripristino e manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di proprietà	85.000,00
				€ 2.161.000,00

*1 Tabella 01 del Regolamento DPReg. N. 0165/Pres dd. 05.06.03 in BUR SS n. 7 dd. 21.07.03

*2 Tabella 02 del Regolamento DPReg. N. 0165/Pres dd. 05.06.03 in BUR SS n. 7 dd. 21.07.03

*3 L.R. n° 14 dd. 30/mar/2018 art. 1 commi 24 e 29.

*4 L.R. n° 25 dd. 6/11/2018 art. 2 commma 16 art 85 della L.R. 3/2015

Programma triennale 2019_2021.xlsx

Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana

Co.SELAG

Piano economico finanziario 2019-2021

TRIESTE 15 Dicembre 2018

Contesto operativo e finalità del documento

- La Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato, in attuazione alla propria autonomia statutaria, la legge di riforma delle politiche industriali Rilancimpresa FVG, L.R. 3 del 20 febbraio 2015, con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio, favorire nuovi investimenti, sviluppare il sistema produttivo e supportare la crescita economica ed occupazionale. Nel contesto di tale riforma si colloca il riordino del Consorzi industriali, ex L.R. 3/99, in Consorzi di Sviluppo Economico Locale istituiti per promuovere gli agglomerati industriali di interesse regionale, garantendo altresì l'esercizio efficace delle funzioni e l'organizzazione di servizi a livelli adeguati di economicità.

Il presente documento è redatto secondo quanto previsto dalla L.R. 3/2015 art. 79 che prevede l'adozione del Piano Economico e Finanziario contenente il bilancio di previsione composto da:

— **Budget economico** che illustra in sintesi il conto economico preventivo;

— **Budget finanziario** che illustra i flussi finanziari derivanti dalle previsioni economiche, gli investimenti e la cassa.

— **Relazione analitica** illustrativa

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DEL PIANO

BUDGET ECONOMICO OPERATIVO

Il budget economico previsionale esprime per l'esercizio 2018 – ancorché non definitivo - il risultato economico negativo di euro 54.923, in assenza di ricavi caratteristici, stante la recente costituzione del Consorzio e l'aver ricoperto la carica di Organo liquidatorio di Ezit a far data dal 01.07.2018.
Il suindicato budget economico, esteso al triennio 2019-2021 fornisce una rappresentazione delle operazioni previste dalla gestione, con sintesi degli stimati componenti positivi e negativi di reddito che contribuiranno a determinare l'atteso risultato economico del 2018, contribuendo quindi alla formazione del conto economico previsionale relativo al periodo in riferimento– budget economico anni 2019-2021.
I componenti positivi e negativi di reddito attesi sono iscritti nel budget secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 della L.R. 3/2015 ed s.m.i., si è proceduto ad evidenziare, nelle specifiche sottostanti, le poste che si ritengono relative alla gestione istituzionale.

Il budget economico, quindi, descrive le previsioni economiche e finanziarie dell'attività caratteristica nel citato periodo.

Co.SELAG	Consuntivo	Budget economico		
Conto Economico	2018	2019	2020	2021
Ricavi per prestazioni di servizi	---	19.500	22.750	26.000
Fitti attivi - uffici sede	---	---	---	84.300
Fitti attivi - capannoni ind.li	---	168.236	248.236	248.236
Fitti attivi - lastrici solari	---	6.137	6.137	6.137
Fitti attivi – terreni	---	125.628	125.628	185.628
Altri ricavi – fotovoltaico	---	1.600	20.000	20.000

Altri ricavi – contributi	---	---	---	---
VALORE DELLA PRODUZIONE	---	**321.100**	**422.750**	**570.300**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, suss,si consumo e merci	---	---	---	---
Per servizi	53.255	152.323	115.480	124.480
Per godimento di beni di terzi	---	---	---	---
Per il personale	---	---	80.000	80.000
Oneri diversi di gestione	306	166.881	166.881	162.581
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(53.561)**	**1.896**	**60.389**	**203.239**
Ammortamenti immob immateriali	1.362	1.362	1.362	1.362
Ammortamenti immob materiali	---	---	---	---
Accantonamenti per svalutazione crediti	---	---	---	---
Accantonamenti per rischi	---	---	---	---
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**54.923**	**320.566**	**363.723**	**368.423**
RIS. OPERATIVO (DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD)	**(54.923)**	**534**	**59.027**	**201.877**
Proventi finanziari a breve	---	---	---	---
(Oneri finanziari a breve)	---	---	---	---
(Oneri finanziari a lungo)	---	---	---	(10.300)
(Oneri finanziari diversi)	---	---	---	---
Utili / (Perdite) su cambi (+/-)	---	---	---	---
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	---	---	---	**(10.300)**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(54.923)**	**534**	**59.027**	**191.577**
IMPOSTE	---	---	---	**(51.234)**
Ires	---	---	---	(45.978)
Irap	---	---	---	(5.256)
RISULTATO NETTO AZIENDALE	**(54.923)**	**534**	**59.027**	**140.342**

Con riferimento alla voce Ammortamenti immobilizzazioni materiali, per il triennio 2019/2021, non sono stati iscritti gli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare trasferito e ciò nella considerazione che, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 16 (Principi contabili), il processo di ammortamento dei beni acquisiti ad un valore contabile inferiore al valore attribuito sulla base di perizia possa essere interrotto laddove il valore residuo sia almeno pari al valore contabile del cespite. Inoltre poiché sono previsti investimenti destinati ad aumentare la vita utile dei beni, detto processo di ammortamento sarà ripreso alla conclusione degli stessi.

Di seguito si riassumono le evidenze dello Stato patrimoniale prospettico consuntivo e previsionale, documento questo - ancorché non previsto dalla normativa di riferimento – redatto al fine di consentire adeguata informativa in merito ai riflessi patrimoniali e finanziarie delle assunzioni economiche previste nel Piano.

Co.SELAG	**Consuntivo**	**Budget economico**		
Stato Patrimoniale prospettico: ATTIVO	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Disponibilità liquide (cassa)	87.403	19.299	104.688	19.443
Crediti verso clienti	0	12.225	0	0
Crediti tributari	2.016	54.000	0	0
TOTALE ATTIVO A BREVE	**89.419**	**85.524**	**104.688**	**19.443**
Crediti verso soci				

Altre	6.812	6.812	6.812	6.812
(Fondo ammortamento immob. immateriali)	(1.362)	(2.725)	(4.087)	(5.450)
Totale Immobilizzazioni immateriali	**5.450**	**4.087**	**2.725**	**1.362**
Terreni e fabbricati	0	18.374.204	24.304.140	26.092.826
Altri beni	0	10.000	610.000	610.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
(Fondo ammortamento immob. materiali)	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	**0**	**18.384.204**	**24.914.140**	**26.702.826**
Crediti	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO A LUNGO	**5.450**	**18.388.291**	**24.916.865**	**26.704.188**
TOTALE ATTIVO	**94.869**	**18.473.815**	**25.021.553**	**26.723.631**

Co.SELAG	**Consuntivo**	**Budget**		
Stato Patrimoniale prospettico:PASSIVO	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Banche nette passive (quadratura)	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	54.000	12.775	8.591
Fatture da ricevere	25.792	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	51.234
Altri debiti	24.000	0	0	0
TOTALE PASSIVO A BREVE	**49.792**	**54.000**	**12.775**	**59.825**
Finanziamenti a m.l.	0	0	0	362.000
TOTALE PASSIVO MEDIO / LUNGO	**0**	**0**	**0**	**362.000**
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Riserva legale	0	0	3	298
Altre riserve	0	18.374.204	24.904.140	26.056.826
Risultati esercizi precedenti	---	(54.923)	(54.392)	4.340
Risultato netto aziendale	(54.923)	534	59.027	140.342
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**45.077**	**18.419.815**	**25.008.778**	**26.301.806**
TOTALE PASSIVO	**94.869**	**18.473.815**	**25.021.553**	**26.723.632**

BUDGET FINANZIARIO

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	**2019**	**2020**	**2021**
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	87.403,00 €	19.299,00 €	104.688,00 €
ENTRATE			
Entrate da attività commerciali proprie dell'Ente			
Locazioni di beni immobili non necessitanti di manutenzioni straordinarie	300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
Locazioni nette di beni immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie		80.000,00 €	80.000,00 €
Locazioni uffici sede attività "aperte"			84.300,00 €

Servizi generali di supporto al business	19.500,00 €	22.750,00 €	26.000,00 €
Alienazioni di attività patrimoniali - terreni	25.000,00 €	25.000,00 €	41.050,00 €
Utilizzo terreni non edificati - project financing (modello BOT)			60.000,00 €
Entrate da trasferimenti degli Enti territoriali			
Contributo Legge Regionale 14/2018	200.000,00 €	573.736,00 €	573.736,00 €
Contributo Legge Regionale 3/2015	436.800,00 €	291.200,00 €	
Contributo Legge Regionale 3/2015 da richiedere		5.090.000,00 €	620.000,00 €
Entrate da trasferimenti di terzi			
Contributi da GSE per produzione energia da impianti fotovoltaici	1.600,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Entrate da accensione di prestiti			
Mutui bancari			400.000,00 €
TOTALE ENTRATE	982.900,00 €	6.402.686,00 €	2.205.086,00 €
USCITE			
Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici			
Ristrutturazione sede ex EZIT -contributo legge 14/2018	200.000,00 €	573.736,00 €	573.736,00 €
Ristrutturazione reti stradali - contributo legge 3/2015	436.800,00 €	291.200,00 €	
Ristrutturazione reti ferroviarie e stradali - da richiedere		5.090.000,00 €	620.000,00 €
Uscite per spese di investimento finanziate con fondi propri			
Ristrutturazione sede via Caboto 14 non coperta da contributo			336.868,00 €
Ristrutturazione sede via Caboto 14 - altre opere manutentive			299.132,00 €
Ripristino e manutenzione Impianti fotovoltaici	85.000,00 €		
Manutenzione impianto videosorveglianza	10.000,00 €		
Spese per promozione e sviluppo	10.000,00 €		
Uscite per spese correnti			
Spese per il personale dipendente		80.000,00 €	80.000,00 €
Consulenze esterne - tecniche, fiscali, legali, contrattualistica, progetti europei	36.240,00 €	38.000,00 €	40.000,00 €
Servizi alle imprese - servizi di supporto al business	10.000,00 €	12.000,00 €	15.000,00 €
Compenso revisore	12.480,00 €		

		12.480,00 €	12.480,00 €
Compenso organi di amministrazione	24.000,00 €		
Premi di assicurazione	17.809,00 €	18.000,00 €	19.000,00 €
Spese manutentive ordinarie sede via Caboto 14			8.000,00 €
Spese gestione (utenze, pulizie etc) immobile sede via Caboto 14 e altri	41.794,00 €	35.000,00 €	30.000,00 €
Imposte e tasse, tributi locali e IVA	166.881,00 €	166.881,00 €	166.881,00 €
Imposte sul reddito			51.234,00 €
Uscite per spese di finanziamento			
Pagamento rate mutui quota capitale			38.000,00 €
Pagamento rate mutui quota interessi			10.300,00 €
TOTALE USCITE	1.051.004,00 €	6.317.297,00 €	2.290.331,00 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	19.299,00 €	104.688,00 €	19.443,00 €

RELAZIONE ANALITICA

La presente relazione accompagnatoria è illustrativa delle voci che compongono il budget finanziario e contiene altresì una sintesi degli investimenti che saranno effettuati dal Consorzio. Il dettaglio degli stessi è contenuto nel Piano industriale, a cui si rimanda, e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. La relazione contiene inoltre la sintesi dei flussi finanziari attuali ed attesi da destinare alla soddisfazione dei creditori di Ezit, stante la qualità di liquidatore attribuita al Consorzio.

Il budget finanziario è stato redatto in termini di cassa e comprende anche le spese per gli investimenti patrimonializzati; per quanto riguarda le stime, laddove non è stato possibile indicare i valori precisi questi sono stati approssimati alle migliaia di euro.

ENTRATE

Entrate da attività commerciali proprie dell'Ente:

La voce comprende:

- i proventi derivanti dalla locazione dei beni immobili, ovvero capannoni industriali, uffici e terreni, non necessitanti di manutenzioni straordinarie, tenuto conto dei canoni attuali, applicabili prudenzialmente anche nel triennio 2019/2021;
- i proventi netti derivanti dalla locazione di beni immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie per i quali si prevede di stipulare, a partire dall'esercizio 2020, contratti di locazione con clausole in cui il costo per dette manutenzioni sarà a carico del locatario (si tratta di 8 capannoni industriali che necessitano di importanti ristrutturazioni);
- i proventi derivanti dalla locazione degli spazi per attività "aperte" presenti nella sede di via Caboto 14 (1.124 mq), a conclusione degli interventi di riqualificazione dell'immobile;
- i proventi derivanti da servizi di supporto al business, forniti alle imprese associate, nei seguenti ambiti: sportello di supporto e formazione in tema di pianificazione doganale aziendale; sportello di supporto in materia di "opportunità finanziamenti e strumenti di innovazione (brevetti); servizi di audit aziendale nel campo della sicurezza ambientale;
- i proventi, a partire dall'esercizio 2021, derivanti dal diritto di utilizzo di terreni non edificati da parte di soggetti interessati a realizzare progetti di sviluppo attraverso l'utilizzo del project financing (modello BOT). Tale modello prevede la concessione a terzi della gestione di un'opera, con diritto di utilizzo commerciale limitato ad un periodo di tempo determinato e con obbligo di trasferire al soggetto pubblico concedente il possesso delle opere realizzate.
- i proventi da alienazione di terreni siti nei comuni di S. Dorligo della Valle, Muggia ed a Bagnoli della Rosandra .

La valutazione delle entrate per locazioni dei beni patrimoniali è stata effettuata sulla base dei canoni attuali. Relativamente agli spazi per attività "aperte" è stato utilizzato lo studio effettuato ai fini della domanda di contributo ex legge 14/2018, laddove il valore commerciale applicato era pari a € 100/mq; considerando che gli spazi destinati alla locazione sono pari a 1.124 mq i ricavi sarebbero pari ad €uro 112.400/anno, ragguagliati al periodo di inizio della locazione coincidente con la fine lavori che sulla base del cronoprogramma potrebbe essere 31 marzo 2021.

Entrate da trasferimenti degli enti territoriali:

- Contributo regionale, ex legge 14/2018 art.1 commi 24-29, dell'importo complessivo di €uro 1.347.472 (da erogare sulla base della progressione delle spese), per opere di riqualificazione e ammodernamento della sede di via Caboto 14, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede che nell'esercizio 2019 si proceda alla progettazione definitiva e nell'esercizio 2020 all'esecuzione dei lavori che si concluderanno nei primi mesi dell'esercizio 2021;
- Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, dell'importo complessivo di €uro 728.000 (da erogare sulla base della progressione delle spese), per opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione primaria a fruizione pubblica, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede come data inizio lavori il 1 ottobre 2019 e come fine il 10 gennaio 2020;
- Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, che verrà richiesto per opere di ristrutturazione delle reti ferroviarie € 4.500.000 e delle reti stradali 1.210.000 a fruizione pubblica e che verranno avviate negli esercizi 2020/2021.

Entrate da trasferimenti di terzi

- Contributo dal Gestore Servizi Elettrici per produzione energia da impianti fotovoltaici ripristinati pari a 20.000 €uro per gli anni 2020/2021; per l'anno 2019, in considerazione del fatto che si provvederà al loro adeguamento, l'entrata è stata prudenzialmente ridotta ad 1/12.

Entrate derivanti da accensione di prestiti

- Mutuo bancario che, prudenzialmente, per sostenere la gestione delle spese correnti, si prevede di richiedere nel corso dell'esercizio 2021.

I flussi generati dalle entrate tengono conto anche dell'IVA.

USCITE

Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici

La voce comprende:

- gli stati avanzamento lavori, relativi alla riqualificazione della sede di via Caboto 14, sulla base del cronoprogramma dei lavori (legge 14/2018) come esplicitato alla voce entrate da trasferimenti degli enti territoriali, per un totale complessivo nel triennio 2019/2021 di € 1.347.472;

Ristrutturazione reti stradali:

- gli stati avanzamento lavori, relativi alla ripavimentazione delle strade site nel comune di Muggia, sulla base dl cronoprogramma dei lavori, come esplicitato alla voce entrate da trasferimenti degli enti territoriali: Strada delle Saline, via Caduti sul lavoro, via dei Templari, via Cavalieri di Malta, via Colombara di Vignano, per un totale complessivo nel biennio 2019/2020 di € 728.000;
- la risistemazione del raccordo viario tra via Malaspina e Riva Cadamosto con ingresso al punto franco industriale per un importo di € 590.000 nell'anno 2020;
- la manutenzione straordinaria di riva da Verrazano e riva Cadamosto per un importo di € 200.000 nell'anno 2021;
- la manutenzione straordinaria delle vie Follatoio e via Pietraferrata per un importo di € 210.000 nell'anno 2021;
- la manutenzione straordinaria di via Malaspina per un importo di € 210.000 nell'anno 2021.

Ristrutturazione reti ferroviarie:

- lavori di rinnovamento e adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-Wartsila ed ex Aquila .

Uscite per spese di investimento finanziate con fondi propri

- lavori di riqualificazione della sede di via Caboto 14 sia per la parte non coperta dal contributo di cui alla legge 14/2018 che per ulteriori opere che si prevede di realizzare nell'esercizio 2021;
- manutenzione nell'esercizio 2019 dell' impianto di videosorveglianza;
- spese da sostenere nell'esercizio 2019 per attività finalizzate alla promozione ed allo sviluppo delle attività del Consorzio, ovvero miglioramento servizi web, promozione e comunicazione esterna, analisi e supporti tecnici in tema di sviluppo strategico e pianificazione.
- Ripristino e manutenzione impianti fotovoltaici: impianto AB, BC, CD via Colombara di Vignano Muggia.

Condizione imprescindibile per la realizzazione di tutte le opere di ristrutturazione e riqualificazione, come sopra dettagliate, è l'ottenimento delle risorse da parte degli enti pubblici, l'alienazione di alcuni beni di proprietà nonché il reperimento di finanziamenti bancari.

Uscite per spese correnti

La voce comprende:

- consulenze tecniche, fiscali, legali, contrattualistica, progetti europei.

- le spese per la gestione manutentiva dell'immobile di via Caboto 14; la previsione è stata determinata, analogamente alle locazioni degli uffici per attività aperte, sulla base dello studio effettuato ai fini della domanda di contributo ex legge 4/2018 e ragguagliata all'entrata in funzione dell'immobile post ristrutturazione.
- compensi per servizi alle imprese e per servizi di supporto al business.
- spese per attività finalizzate alla promozione e allo sviluppo delle attività del Consorzio, quali miglioramento servizi web, promozione e comunicazione esterna, analisi e supporti tecnici in tema si sviluppo strategico e pianificazione.
- compenso al Revisore unico come determinato dall'Assemblea.
- compenso all'organo di amministrazione da corrispondere nell'esercizio 2019 relativamente a quanto spettante per l'anno 2018 all'organo liquidatorio, essendo il primo mandato svolto a titolo gratuito. Per gli anni 2020/2021, in ossequio a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 27 dello statuto, sarà l'Assemblea a determinare gli eventuali compensi dell'organo amministrativo, secondo quanto previsto dall'art. 70 della legge regionale 3/2015 nonché sulla base della valutazione del modello organizzativo.
- spese per utenze e servizi per energia elettrica, gas, acqua, pulizia, telefonia per la sede e per gli altri complessi industriali. Le utenze riferite agli altri complessi industriali si prevedono in diminuzione negli esercizi 2020/2021 poiché l'immobile attualmente in uso dalle Dogane, a titolo gratuito, e per il quale i relativi oneri di gestione sono sopportati dal Consorzio, verrebbe locato come precisato alla voce "locazioni di immobili necessitanti di manutenzioni straordinarie".
- premi assicurativi per la copertura dei beni immobili di proprietà

- **Spese per il personale dipendente**
  Per l'anno 2019 non vi sono oneri per il personale gravanti sul Consorzio; per gli anni 2020 e 2021 gli oneri corrispondono a stime valutative riguardanti l'eventuale assunzione del direttore generale.

Uscite per imposte e tasse, imposte sul reddito ed IVA

La voce comprende le imposte sul reddito IRES/IRAP nonché l'IMU/TASI e l'IVA relativa alle operazioni attive.

Uscite per spese di finanziamento

- pagamento rate mutui per quota capitale ed interessi.

I flussi generati dalle uscite tengono conto anche dell'IVA da split payment.

Il budget finanziario evidenzia che il Consorzio è in equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite.

Dati i considerevoli investimenti previsti, la gestione della liquidità continuerà ad essere oggetto di un costante monitoraggio tenendo eventualmente in considerazione le opportunità di accesso al credito bancario.

Tutte le opere pubbliche, saranno eseguite avendo cura della sostenibilità economico-finanziaria contributiva. Ciò avverrà attraverso gli strumenti contributivi previsti dalla L.R. 3/2015 con progetti mirati al reale sviluppo e miglioramento dell'agglomerato industriale di competenza.

Flussi finanziari attesi per la liquidazione di Ezit

Si evidenziano di seguito le disponibilità liquide attese per l'estinzione delle posizioni debitorie di Ezit, come note all'organo liquidatorio, alla data di redazione del presente documento, prudenzialmente ritenendo le stesse sufficienti alla soddisfazione dei crediti vantati da terzi:

Disponibilità liquida al 14/12/2018	€ 867.978,12
Flussi in entrata attesi nell'anno 2019	€ 908.000,00
Locazioni immobili abitativi anno 2019	€ 147.000,00
TOTALE	**€ 1.922.978,00**
Flussi in uscita previsti nell'anno 2019	**€ 267.614,00**

Trieste 15 dicembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Zeno D'Agostino

Consorzio di Sviluppo Economico locale dell'Area Giuliana – codice fiscale 01303700320
Libro del Revisore Legale

Relazione del Revisore

"Piano economico finanziario 2019 - 2021"

del Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana – Co.SELAG.

di cui alla Lettera c) dell'Articolo 21 dello Statuto consortile

*

L'Organo amministrativo del Consorzio ha provveduto a redigere, nei termini di legge, i seguenti documenti programmatici, predisposti per il triennio 2019 – 2021:

Piano economico finanziario ai sensi dell'art. 79, c. 3, L.R. n. 3/2015 e dell'Articolo 21 dello Statuto consortile e si configura, con riferimento alla sua

Lettera a) nel

Bilancio di previsione per l'esercizio 2019, composto da:

- Budget economico: che esprime in sintesi il Conto economico previsionale,
- Budget finanziario: che illustra i flussi finanziari conseguenti alle previsioni economiche, gli investimenti e la cassa, come previsto dall'art. 79, c. 3, L.R. n. 3/2015,

Lettera b) nella

Relazione accompagnatoria illustrativa dell'attività espletata dal Consorzio, anche in qualità di Organo liquidatorio di EZIT, a far data dal 01.07.2018, come previsto dall'art. 1, c. 30, L.R. n. 14/2018.

Piano industriale triennio 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 80, L.R. n. 3/2015 e dell'Articolo 22 dello Statuto consortile.

Giudizio del Revisore

Il Piano economico finanziario è costituito dal:

- Budget economico che espone, in assenza di ricavi, i costi riferibili al consuntivo 2018 - ancorché non definitivo - nonché i costi e i ricavi attesi negli anni 2019 - 2021, esponendo i risultati economici attesi nei singoli esercizi.

- Budget finanziario che illustra i flussi finanziari attesi, derivanti dalle previsioni economiche, gli investimenti e la cassa, riferibili al suindicato lasso temporale.

Il Revisore rileva che in assenza di emanazione, da parte della Direzione Regionale competente, dello Schema di piano economico e finanziario, previsto dall'art. 82, c. 5, L.R. n. 3/2015, l'Organo amministrativo ha ritenuto di predisporre i citati documenti previsionali nella forma tecnica richiamata dall'art. 2425-*bis* c.c. per quanto riguarda i valori economici e nella forma del Budget e del Rendiconto finanziario, come previsto dal Principio contabile - OIC 10, per quanto attiene alla gestione finanziaria.

Consorzio di Sviluppo Economico locale dell'Area Giuliana – codice fiscale 01303700320
Libro del Revisore Legale

Detti valori vengono di seguito sinteticamente riepilogati

Budget economico

Co.SELAG		consuntivo	previsionale		
		2018	2019	2020	2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	0	321.100	422.750	570.300
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	-54.923	-320.566	-363.723	-368.423
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	-10.300
D	RETTIFICHE DI VALORE DI A.F.	0	0	0	0
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B-C-D)	-54.923	534	59.027	191.577
	IMPOSTE SUL REDDITO	0	0	0	-51.234
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-54.923	534	59.027	140.342

Budget finanziario

Co.SELAG	Consuntivo	Budget finanziario		
	2018	2019	2020	2021
Risultato netto aziendale	(54.923)	534	59.027	140.342
Ammortamenti immob immateriali	1.362	1.362	1.362	1.362
Autofinanziamento	(53.561)	1.896	60.389	141.705
Cash Flow generato dalla gestione corrente	(5.785)	(58.105)	85.389	188.755
Cash Flow generato dalla gestione operativa	(12.597)	(18.442.308)	(6.420.811)	(1.599.931)
Cash Flow generato dalla gestione finanziaria	87.403	(68.104)	85.389	(85.245)

documenti questi redatti con criteri di prudenza e sulla base di flussi economici e finanziari relativi all'annualità 2018, assunti dall'impianto contabile di EZIT, ovvero assunti da quadro economico della domanda di contributo regionale di cui alla L.R. n. 14/2018 e prudenzialmente stimati in rapporto ai presunti mesi di realizzazione delle previste opere, come descritto nella Relazione analitica (Relazione illustrativa) di supporto al Budget finanziario triennale e nel Piano industriale 2019 - 2021, documenti analitici quest'ultimi, ai quali si rimanda.

La citata Relazione analitica espone inoltre la sintesi dei flussi finanziari attuali e attesi di EZIT, da destinare alla soddisfazione dei propri creditori, prudentemente ritenendo l'Organo amministrativo del Consorzio, quale liquidatore di EZIT, dette disponibilità liquide (euro 1.922.978,00) sufficienti all'estinzione delle complessive posizioni debitorie di quest'ultimo (euro 267.614,00). Il tutto, per quanto noto alla data di redazione della citata Relazione.

Ancorché normativamente non previsto, l'Organo amministrativo ha provveduto alla redazione dello lo Stato patrimoniale prospettico riferito al triennio 2019 – 2021 e ciò al fine di prudentemente verificare la sostenibilità dell'elaborato Piano economico finanziario e dei suoi attesi riflessi sul patrimonio netto del Consorzio, considerando, il Revisore, tale documento, elemento utile all'attività di monitoraggio dei riflessi economici e finanziari derivanti dall'espletamento dell'attività istituzionale, nel triennio in riferimento.

Il Revisore rileva che l'Organo amministrativo, nella redazione dei suindicati documenti non ha inteso iscrivere tra i costi previsti nel citato triennio le quote di ammortamento riferibili al patrimonio immobiliare - beni indisponibili e disponibili non necessari alla liquidazione di EZIT - per il quale è previsto il trasferimento, in forza di legge, nella sfera giuridica del Consorzio.

La mancata allocazione nel Conto economico previsionale delle relative quote di ammortamento trova sostegno nell'applicazione del Principio contabile – OIC 16, con particolare riferimento al suo paragrafo 39 - Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, stante il maggior valore attribuito alle stesse sulla base di redatta perizia, rispetto al loro valore contabile desunto dalla contabilità finanziaria di EZIT, stabilendo altresì OIC 16 che il processo di ammortamento, ove attivato, vada interrotto nel momento in cui il valore residuo possa risultare almeno pari al valore contabile del cespite.

Inoltre, in considerazione degli investimenti previsti nel Piano industriale non appare individuabile la vita utile dei beni e la residua possibilità di loro utilizzazione, ai fini dell'ammortamento sistematico, con individuazione della quota di ammortamento imputabile a ciascun esercizio, come indicato dal paragrafo 54 del citato Principio contabile e rafforzato dal suo paragrafo 60, laddove la vita utile è stimata ipotizzando che in futuro saranno sostenuti solo i costi di manutenzione necessari per mantenere la capacità di partecipazione alla produzione del reddito ad un livello pari a quello esistente al momento in cui è effettuata la stima ed è accertata la capacità e la volontà del Consorzio di mantenere tale livello di produttività.

Coerentemente, l'Organo amministrativo non ha inteso - nell'elaborazione del suindicato Piano economico finanziario - iscrivere tra i ricavi i contribuiti attesi, rimandando l'annotazione degli stessi, pro quota di realizzo delle opere previste, nei periodi di esecuzione delle stesse, con correlata iscrizione nell'attivo patrimoniale, dei valori incrementativi dei beni ad essi riferibili.

L'Organo amministrativo ha pertanto inteso rimandare la valutazione dell'attivazione del piano di ammortamento alla conclusione dei previsti investimenti, con stima della nuova vita utile residua dei cespiti interessati dalle opere di manutenzione straordinaria, ai fini del riparto del valore contabile degli stessi, con individuazione delle relative quote di ammortamento, come previsto dal paragrafo 66 del Principio contabile OIC 16.

Da ultimo, con riferimento al costo del personale, l'entità dello stesso - come prevista dall'Organo amministrativo nella redazione dei suindicati documenti - risulta espressione dagli accordi intercorrenti tra i Soci e di prudenziali stime valutative dei costi per l'implementazione dell'Organigramma del Consorzio, anche recependo le indicazioni fornite dall'Ente regionale nell'art. 10. c. 5 *quaterdecies*, L.R. n. 25/2002, come modificato dall'art. 1, c. 30, L.R. n. 14/2018.

*

Relazione accompagnatoria illustrativa dell'attività espletata dal Consorzio, pone in evidenzia le aree di intervento dell'Organo amministrativo nel secondo semestre dell'anno 2018, in particolare:

- la verifica dei valori espressi nel "Rendiconto della Gestione" elaborato dal Commissario liquidatore dott. Paolo Marchesi a conclusione della propria attività liquidatoria in data 30.06.2018, con riconciliazione degli stessi con i valori espressi dall'impianto della contabilità finanziaria di EZIT;

- l'attività di vendita di realtà immobiliari di proprietà di EZIT, ai fini dell'estinzione di rilevate posizioni debitorie, con soddisfazione di terzi creditori;

- i rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici, in particolare la convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e l'avvalimento con gli Uffici dei Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle – Dolina per l'espletamento delle funzioni di Autorizzazione all'insediamento, di cui all'art. 7, L.R. n. 25/2002 e di Approvazione dei contratti di compravendita tra terzi, di cui all'art. 11, L.R. n. 25/2002;

- la ricognizione del patrimonio immobiliare, dei contenziosi pendenti e dello stato di manutenzione degli impianti fotovoltaici, di videosorveglianza e della cartellonistica stradale.

Si segnala altresì la redazione del Verbale di consegna per il trasferimento, a titolo gratuito, dei beni indisponibili e disponibili non necessari alla liquidazione di E.Z.I.T., ai sensi dell'art. 2, c. 4, L.R. n. 44/2017.

Piano industriale triennio 2019 – 2021

Il documento individua le linee strategiche e gli interventi pianificati dall'Ente nel triennio in riferimento, quantificati in complessivi euro 8.516.472,00 e suddivisi in:

Opere di investimento e infrastrutturazione

-	Ristrutturazione sede ex EZIT	euro 1.983.472,00
-	Ristrutturazione delle infrastrutture stradali	euro 1.938.000,00
-	Ristrutturazione delle reti ferroviarie	euro 4.500.000,00
-	Ripristino e manutenzione degli impianti	euro 95.000,00

Alla previsione di spesa per gli interventi sono stati correlati adeguati mezzi di copertura finanziaria derivanti sia dalle linee di finanziamento previste dalla normativa regionale - attivate nel corso del 2018 e di prevista attivazione nel triennio in riferimento - che da fondi propri dell'Ente. Al riguardo si precisa che il Piano prevede l'utilizzo di flussi finanziari strutturati in funzione dello stato di avanzamento delle opere e del cronoprogramma dei previsti lavori.

La struttura del Piano, come prevista dell'art. 80, c. 2, L.R. n. 3/2015, non risulta ancora definita dalla Direzione Regionale competente, ma si ritiene che lo Schema adottato dall'Organo amministrativo - con utilizzo della bozza della Struttura del Piano industriale elaborata dall'Ente regionale - e il contenuto del documento risultino adeguati ed atti a fornire le informazioni richieste dalla norma di riferimento.

A parere del Revisore, il Piano esprime in modo coerente i previsti le espressioni economiche da conseguire e i flussi finanziari da destinare alla realizzazione degli interventi pianificati.

*

Tutto ciò anteposto il Revisore esprime il proprio giudizio positivo sul **Piano economico finanziario 2019 - 2021**, anche considerando i contenuti del **Piano industriale triennio 2019 - 2021** elaborato dal Consiglio di Amministrazione, fornendo altresì parere favorevole alla sua attuazione.

Trieste, 15 dicembre 2018

Il Revisore
dott. Gianfranco Nobile

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	31/12/2018
Nome	0273P PIANO INDUSTRIALE E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019 - 2021.PDF
Impronta	9369DD73BD1932D12AFAF11CBD40E0725CCEB1A2502EB191DFCEF83D84D7A642
Dimensione (Byte)	14,375,034

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	PROTUR-GEN-2018-31607-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	31/12/2018

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	consorziosviluppoareagiuliana@pec.it
Data spedizione	31/12/2018 13:19:44

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-935/2019-presentato il-09/05/2019
GN-942/2019-presentato il-10/05/2019
GN-959/2019-presentato il-14/05/2019
GN-969/2019-presentato il-15/05/2019
GN-988/2019-presentato il-17/05/2019
GN-1040/2019-presentato il-21/05/2019
GN-1042/2019-presentato il-22/05/2019
GN-1045/2019-presentato il-22/05/2019
GN-1054/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1060/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1062/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1064/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1072/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1073/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1074/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1077/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1096/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1105/2019-presentato il-31/05/2019
GN-1116/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1118/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1119/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1122/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1123/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1124/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1125/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1128/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1131/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1142/2019-presentato il-07/06/2019
GN-1144/2019-presentato il-07/06/2019
GN-1145/2019-presentato il-07/06/2019
GN-1148/2019-presentato il-07/06/2019
GN-1149/2019-presentato il-07/06/2019
GN-1152/2019-presentato il-10/06/2019
GN-1154/2019-presentato il-10/06/2019
GN-1155/2019-presentato il-10/06/2019
GN-1181/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1215/2019-presentato il-20/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-760/2019-presentato il-10/04/2019
GN-877/2019-presentato il-07/05/2019
GN-880/2019-presentato il-08/05/2019
GN-881/2019-presentato il-08/05/2019
GN-928/2019-presentato il-13/05/2019
GN-962/2019-presentato il-17/05/2019
GN-1003/2019-presentato il-21/05/2019
GN-1008/2019-presentato il-22/05/2019
GN-1016/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1019/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1036/2019-presentato il-27/05/2019
GN-1042/2019-presentato il-27/05/2019
GN-1049/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1052/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1054/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1055/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1058/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1079/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1089/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1090/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1092/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1095/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1098/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1099/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1101/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1102/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1105/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1109/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1117/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1118/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1120/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1128/2019-presentato il-10/06/2019
GN-1144/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1147/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1156/2019-presentato il-12/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-990/2019-presentato il-20/05/2019
GN-1003/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1006/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1014/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1033/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1036/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1038/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1055/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1057/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1087/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1088/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1114/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1123/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1133/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1135/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1146/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1150/2019-presentato il-06/06/2019
GN-710/2019-presentato il-01/04/2019
GN-894/2019-presentato il-07/05/2019
GN-895/2019-presentato il-08/05/2019
GN-976/2019-presentato il-17/05/2019
GN-977/2019-presentato il-17/05/2019
GN-982/2019-presentato il-17/05/2019
GN-989/2019-presentato il-20/05/2019
GN-996/2019-presentato il-22/05/2019
GN-997/2019-presentato il-22/05/2019
GN-1002/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1007/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1011/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1013/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1023/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1037/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1039/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1040/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1042/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1059/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1104/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1119/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1132/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1134/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1139/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1141/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1147/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1149/2019-presentato il-06/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1060/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1061/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1062/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1063/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1064/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1065/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1066/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1067/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1068/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1069/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1071/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1090/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1091/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1120/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1122/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1124/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1125/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1126/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1127/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1128/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1136/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1137/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1142/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1143/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1144/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1145/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1151/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1152/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1153/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1154/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1155/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1156/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1157/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1158/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1159/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1160/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1162/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1171/2019-presentato il-10/06/2019
GN-1172/2019-presentato il-10/06/2019

GN-1186/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1187/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1188/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1189/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1190/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1191/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1192/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1193/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1194/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1195/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1196/2019-presentato il-11/06/2019
GN-1199/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1200/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1201/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1202/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1203/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1204/2019-presentato il-12/06/2019
GN-1221/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1222/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1223/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1224/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1225/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1226/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1227/2019-presentato il-13/06/2019
GN-1242/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1243/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1245/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1246/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1247/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1248/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1251/2019-presentato il-17/06/2019
GN-1252/2019-presentato il-17/06/2019
GN-710/2019-presentato il-01/04/2019
GN-894/2019-presentato il-07/05/2019
GN-895/2019-presentato il-08/05/2019
GN-976/2019-presentato il-17/05/2019
GN-977/2019-presentato il-17/05/2019
GN-982/2019-presentato il-17/05/2019
GN-989/2019-presentato il-20/05/2019
GN-996/2019-presentato il-22/05/2019
GN-997/2019-presentato il-22/05/2019
GN-1002/2019-presentato il-23/05/2019
GN-1007/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1011/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1013/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1023/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1037/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1039/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1040/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1042/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1059/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1104/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1119/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1132/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1134/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1139/2019-presentato il-04/06/2019
GN-1141/2019-presentato il-05/06/2019
GN-1147/2019-presentato il-06/06/2019
GN-1149/2019-presentato il-06/06/2019
GN-932/2019-presentato il-10/05/2019
GN-933/2019-presentato il-10/05/2019
GN-962/2019-presentato il-17/05/2019
GN-992/2019-presentato il-21/05/2019
GN-1010/2019-presentato il-24/05/2019
GN-1018/2019-presentato il-27/05/2019
GN-1025/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1024/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1030/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1031/2019-presentato il-28/05/2019
GN-1043/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1049/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1051/2019-presentato il-29/05/2019
GN-1070/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1079/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1080/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1081/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1083/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1085/2019-presentato il-30/05/2019
GN-1095/2019-presentato il-31/05/2019
GN-1105/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1106/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1111/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1112/2019-presentato il-03/06/2019
GN-1113/2019-presentato il-03/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2518/2019-presentato il-23/05/2019
GN-2539/2019-presentato il-24/05/2019
GN-2650/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2668/2019-presentato il-30/05/2019
GN-2714/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2715/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2716/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2718/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2726/2019-presentato il-03/06/2019
GN-2754/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2756/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2760/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2769/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2776/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2785/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2786/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2787/2019-presentato il-05/06/2019
GN-2789/2019-presentato il-06/06/2019

GN-2792/2019-presentato il-06/06/2019
GN-2802/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2803/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2806/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2807/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2808/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2809/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2810/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2812/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2815/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2816/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2831/2019-presentato il-11/06/2019
GN-2832/2019-presentato il-11/06/2019
GN-2834/2019-presentato il-11/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2818/2019-presentato il-07/06/2019
GN-2830/2019-presentato il-10/06/2019
GN-2844/2019-presentato il-11/06/2019
GN-2845/2019-presentato il-11/06/2019
GN-2853/2019-presentato il-11/06/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 1_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4977/2017-presentato il-02/05/2017
GN-6964/2017-presentato il-20/06/2017
GN-8809/2017-presentato il-02/08/2017
GN-9509/2017-presentato il-28/08/2017
GN-9639/2017-presentato il-31/08/2017
GN-9640/2017-presentato il-31/08/2017
GN-10008/2017-presentato il-11/09/2017
GN-10034/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10116/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10676/2017-presentato il-27/09/2017
GN-11023/2017-presentato il-06/10/2017
GN-11141/2017-presentato il-10/10/2017
GN-11260/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11515/2017-presentato il-19/10/2017
GN-12120/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12217/2017-presentato il-09/11/2017
GN-12476/2017-presentato il-15/11/2017
GN-13106/2017-presentato il-30/11/2017
GN-13464/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13673/2017-presentato il-14/12/2017
GN-14338/2017-presentato il-29/12/2017
GN-44/2018-presentato il-02/01/2018
GN-460/2018-presentato il-16/01/2018
GN-872/2018-presentato il-26/01/2018
GN-1191/2018-presentato il-05/02/2018
GN-1288/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1360/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1678/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1771/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1808/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1810/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1811/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1969/2018-presentato il-26/02/2018
GN-2005/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2209/2018-presentato il-02/03/2018
GN-2644/2018-presentato il-15/03/2018
GN-3303/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3667/2018-presentato il-10/04/2018
GN-3728/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3837/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3839/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3866/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3876/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3881/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3901/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3911/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3912/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3934/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3939/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3943/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3944/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3959/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3960/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3963/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3985/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3986/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3988/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3990/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3992/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3993/2018-presentato il-18/04/2018

GN-3996/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3998/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4003/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4013/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4014/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4017/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4063/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4090/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4266/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4278/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4287/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4321/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4323/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4325/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4326/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4327/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4328/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4330/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4331/2018-presentato il-26/04/2018
GN-4337/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4339/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4342/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4343/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4344/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4346/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4347/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4348/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4366/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4370/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4371/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4373/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4396/2018-presentato il-30/04/2018
GN-4405/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4406/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4409/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4413/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4414/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4417/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4418/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4420/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4428/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4433/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4437/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4439/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4440/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4448/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4450/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4460/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4484/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4488/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4509/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4512/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4552/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4556/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4563/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4571/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4572/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4575/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4623/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4624/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4625/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4633/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4634/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4636/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4641/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4642/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4653/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4724/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4751/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4758/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4759/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4761/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4762/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4772/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4773/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4776/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4778/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4779/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4780/2018-presentato il-11/05/2018
GN-5052/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5053/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5054/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5236/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5272/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5296/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5299/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5304/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5439/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5453/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5459/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5569/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5650/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5940/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5961/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5962/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5979/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5982/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5984/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5987/2018-presentato il-12/06/2018
GN-5991/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6168/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6207/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6208/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6211/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6344/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6348/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6359/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6363/2018-presentato il-18/06/2018
GN-6370/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6408/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6409/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6552/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6662/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6663/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6664/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6666/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6667/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6682/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6697/2018-presentato il-27/06/2018
GN-6846/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6847/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6858/2018-presentato il-29/06/2018

GN-6877/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6890/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6891/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6892/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6900/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6906/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6909/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6912/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6913/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6914/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6915/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6923/2018-presentato il-02/07/2018
GN-6930/2018-presentato il-03/07/2018
GN-7093/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7096/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7097/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7098/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7100/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7101/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7105/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7107/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7108/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7244/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7245/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7284/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7315/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7321/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7322/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7326/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7330/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7340/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7341/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7441/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7447/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7526/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7527/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7689/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7694/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7772/2018-presentato il-23/07/2018
GN-7860/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7894/2018-presentato il-26/07/2018
GN-8051/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8175/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8196/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8249/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8366/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8569/2018-presentato il-10/08/2018
GN-9080/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9362/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9363/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9364/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9366/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9368/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9372/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9373/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9403/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9411/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9420/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9421/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9430/2018-presentato il-10/09/2018
GN-9431/2018-presentato il-10/09/2018
GN-9443/2018-presentato il-10/09/2018
GN-9451/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9468/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9521/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9592/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9593/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9594/2018-presentato il-13/09/2018
GN-9699/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9740/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9847/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9865/2018-presentato il-21/09/2018
GN-9869/2018-presentato il-21/09/2018
GN-9907/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9910/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9911/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9912/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9913/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9928/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9936/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9937/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9945/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9960/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9965/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9973/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9974/2018-presentato il-25/09/2018
GN-10023/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10034/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10035/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10039/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10142/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10145/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10302/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10303/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10313/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10316/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10319/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10382/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10383/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10387/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10389/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10390/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10391/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10415/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10437/2018-presentato il-04/10/2018
GN-10550/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10552/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10572/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10587/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10589/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10590/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10592/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10593/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10708/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10851/2018-presentato il-15/10/2018
GN-10952/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10954/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10962/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10968/2018-presentato il-17/10/2018
GN-10979/2018-presentato il-17/10/2018
GN-11084/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11156/2018-presentato il-23/10/2018

GN-11248/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11367/2018-presentato il-26/10/2018
GN-11567/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11581/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11582/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11592/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11593/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11617/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11618/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11619/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11715/2018-presentato il-05/11/2018
GN-11754/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11945/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11977/2018-presentato il-12/11/2018
GN-12057/2018-presentato il-14/11/2018
GN-12140/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12141/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12374/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12514/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12515/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12600/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12601/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12612/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12613/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12620/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12741/2018-presentato il-29/11/2018
GN-13046/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13117/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13372/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13391/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13392/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13393/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13412/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13514/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13515/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13670/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13982/2018-presentato il-27/12/2018
GN-14089/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14090/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14096/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14097/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14117/2018-presentato il-31/12/2018
GN-736/2019-presentato il-23/01/2019
GN-742/2019-presentato il-23/01/2019
GN-851/2019-presentato il-24/01/2019
GN-1626/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1810/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1839/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1886/2019-presentato il-18/02/2019
GN-2191/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2192/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2207/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2354/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2766/2019-presentato il-08/03/2019
GN-5116/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5258/2019-presentato il-09/05/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4059/2017-presentato il-04/04/2017
GN-5149/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5498/2017-presentato il-12/05/2017
GN-12090/2017-presentato il-06/11/2017
GN-12559/2017-presentato il-17/11/2017
GN-98/2018-presentato il-04/01/2018
GN-1809/2018-presentato il-20/02/2018
GN-2355/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2545/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2720/2018-presentato il-16/03/2018
GN-3296/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3663/2018-presentato il-10/04/2018
GN-4506/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4588/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4589/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4590/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4591/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4632/2018-presentato il-09/05/2018
GN-5452/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5679/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5680/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5696/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5837/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5845/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5944/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5946/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5950/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5951/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5954/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5959/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5966/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5967/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5968/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5969/2018-presentato il-11/06/2018
GN-6391/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6394/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6399/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6416/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6420/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6452/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6455/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6467/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6468/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6559/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6561/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6565/2018-presentato il-22/06/2018

GN-6566/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6567/2018-presentato il-22/06/2018
GN-7328/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7833/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7834/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7836/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7838/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7892/2018-presentato il-26/07/2018
GN-8177/2018-presentato il-01/08/2018
GN-8235/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8251/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8252/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8260/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8262/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8268/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8278/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8279/2018-presentato il-03/08/2018
GN-9227/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9228/2018-presentato il-04/09/2018
GN-10323/2018-presentato il-02/10/2018
GN-10475/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10476/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10478/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10480/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10481/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10484/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10485/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10492/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10531/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10532/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10533/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10534/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10535/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10538/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10539/2018-presentato il-05/10/2018
GN-10544/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10545/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10546/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10548/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10553/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10591/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10595/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10600/2018-presentato il-09/10/2018
GN-11996/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12603/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12604/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12610/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12614/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12622/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12625/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12732/2018-presentato il-29/11/2018
GN-13071/2018-presentato il-06/12/2018
GN-1298/2019-presentato il-05/02/2019
GN-2066/2019-presentato il-21/02/2019

19_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO CONTOVELLO I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 03/COMP/18. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 30 aprile 2019.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 30 aprile 2019 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

R.G. n. 142/2018

V.G.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

PRIMA SEZIONE CIVILE

La Corte, riunita in camera di consiglio nella persona dei Magistrati:

dott. Giuseppe De Rosa	Presidente
dott. Carla Marina Lendaro	Consigliere rel.
dott. Francesca Mulloni	Consigliere

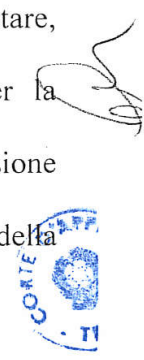
in conformità alla legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Contovello, con l'inclusione di una neoformata Partita Tavolare dell'immobile costituito dalla **p.c. n.**

2519/1, seminativi 4 di mq. 356 e alla p.c. n. 2513, vigneti 7 di mq. 614, quali corrispondenti rispettivamente alla frazione orlata in rosso marcata 'A' tra le lettere 'a-b-c-d-e-f-g-a' del cat. 2043 di tq. 98,98 e alla frazione orlata in verde marcata 'B' tra le lettere 'a-af-ag-h-i-l-m-n-o-p-q-r-s-t-u-v-z-aa-ab-ac-ad-ae-b-a' del cat. 2045 di tq. 170,71, a nome del richiedente **FERRUCCIO GHERSINICH (c.f. GHRFRC53D25Z118Y)**, nato a Pisino il 25.04.1953;

che alla neoformata Partita Tavolare **sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30.12.2019**;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro Fondiario. Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento dal par. 5 della legge 25.7.1871 R.G.B. – B.L.I. n. 96 e si

INVITANO

tutte quelle persone che;

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o di altro suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste **entro il 1.10.2019**, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al R.D. 499/1929, sulla base del testo tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così delibato in Trieste il 30.4.2019.

Consigliere est. Presidente

dott. Carla Marina Lendaro dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 MAG. 2019
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale
Trieste, lì 13/5/19
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_27_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader - Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Bando denominato <<Bando per l’accesso alla misura 19, sotto misura 19.2, azione 2.4 “Servizi per l’ospitalità diffusa” della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale Open Leader>>.

BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA 19, SOTTO MISURA 19.2, AZIONE 2.4 "SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della sotto misura 19.2, azione 2.4 *Servizi per l'ospitalità diffusa* della Strategia di sviluppo locale (SSL) del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione 2.4 *Servizi per l'ospitalità diffusa* di cui al comma 1 è finalizzata ad adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda e favorirne la diffusione nelle aree con un'offerta insufficiente.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei seguenti Comuni del territorio di competenza del GAL Open Leader, appartenenti all'area rurale D e rientranti anche nell'Area Interna Canal del Ferro e Val Canale: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della sotto misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della regione;
b) l'ufficio attuatore è il GAL Open Leader.

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili sono quelle ad accesso individuale previste dall'azione 2.4 *Servizi per l'ospitalità diffusa*.
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 258.361,15 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 111.405,32.
3. Il GAL Open Leader può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 21 *(graduatoria)*, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21 *(graduatoria)*, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della VIA. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
a) per l'*ospitalità non professionale*: le persone fisiche;
b) per l'*ospitalità professionale*: le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, le cooperative o le persone fisiche che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora costituito l'impresa.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) per l'*ospitalità non professionale*:

a.1) essere proprietari o usufruttuari dell'immobile oggetto dell'intervento;

b) per l'*ospitalità professionale* nel caso di impresa già costituita:

b.1) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica o pubblico esercizio;

b.2) avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;

b.3) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

b.4) avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 30 *(stabilità delle operazioni)*;

c) per l'*ospitalità professionale* nel caso di impresa non ancora costituita:

c.1) impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;

c.2) impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;

c.3) impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;

c.4) avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 30 *(stabilità delle operazioni)*;

3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello allegato 4.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
3. Gli aiuti «*de minimis*» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «*de minimis*» di cui al comma 2 il sostegno è interamente revocato.
4. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*».
5. Il sostegno è concesso nella percentuale massima del 60%, calcolato sulla spesa ammessa a finanziamento.
6. Il sostegno minimo richiesto dovrà essere maggiore o uguale al 35% della spesa, nel rispetto dell'effetto incentivante.
7. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 *Istruttoria della domanda e concessione del*

sostegno.

Articolo 9 Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.
3. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti:

a) per gli interventi volti alla realizzazione di posti letto e al miglioramento dello standard qualitativo di quelli esistenti, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 10.000,00 per posto letto realizzato/riqualificato;
b) per gli interventi volti alla creazione di servizi complementari, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 5.000,00 per il numero di posti letto della struttura ricettiva previsti a conclusione dell'operazione e totale di euro 50.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi volti:

a) alla realizzazione di posti letto per l'avvio o l'ampliamento di un'attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere[1];
b) al miglioramento dello standard qualitativo dell'offerta nell'ambito di un'attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere già in essere;
c) alla creazione di servizi complementari[2] in attività ricettive di bed and breakfast o affittacamere quali:
   c.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
   c.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
   c.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
   c.4) la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;
   c.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli, nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:

a) sono realizzate in uno dei Comuni di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
b) prevedono investimenti rivolti alla creazione dei servizi complementari indicati all'articolo 10, comma 1 lettera c) per un importo minimo pari al 20% della spesa totale ammessa al sostegno;
c) prevedono un costo minimo ammissibile pari a euro 20.000,00.

2. Per la definizione dell'importo minimo di cui al precedente comma 1, lettera b) saranno considerati solo gli investimenti per la creazione dei servizi complementari riconducibili ai costi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a.2), a.3), a.4) e a.5) del presente bando.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le operazioni:

a) che comportino esclusivamente spese non ammissibili secondo il presente bando;
b) che non rispondano agli obiettivi definiti per l'azione 2.4 della SSL del GAL Open Leader e non siano coerenti rispetto la descrizione complessiva dell'azione stessa;

---

[1] Per la definizione delle strutture ricettive di bed and breakfast e di affittacamere, si rimanda agli articoli 25 e 28 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

[2] Per la definizione delle attività complementari all'alloggio e servizi diversi, si rimanda all'art. 38 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

c) che contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, quali:
   a.1) riqualificazione e ampliamento di beni immobili destinati alla realizzazione o riqualificazione di posti letto;
   a.2) costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari;
   a.3) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
   a.4) spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2) e a.3);
   a.5) l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;
f) realizzazione o aggiornamento di siti web;
g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);
h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i

beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:

a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) l'acquisizione di beni immobili e la costruzione ex novo di beni immobili destinati alla realizzazione di posti letto;
g) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica;
h) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
i) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica da parte di beneficiari che presentano un progetto di ricettività di tipo professionale;
j) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
k) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
l) l'acquisto di animali;
m) gli interessi passivi;
n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
o) il leasing;
p) i contributi in natura.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:

a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   a.1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
   a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti i seguenti elementi:

i. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);

ii. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;

iii. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;

iv. il prezzo complessivo;

v. i tempi di consegna;

vi. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

i. completezza delle caratteristiche funzionali;

ii. capacità di lavoro e della produzione;

iii. tempi di consegna;

iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;

v. assistenza tecnica;

vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) e di costi per interventi in beni immateriali:

f.1) almeno tre preventivi:

i. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;

ii. redatte su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;

iii. contenenti i seguenti elementi:

a) dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

b) dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere,

gradi di complessità);
d) prezzo complessivo;
e) periodo di validità;
f) se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

f.2) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti a direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.
4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020 e al capitolo 9 - Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE della SSL del GAL Open Leader.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno e la relativa documentazione, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 120 giorni, secondo la seguente modalità:
a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
b) trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo openleader@interfreepec.it.

2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 e corredata della documentazione di cui all'articolo 18 ed entro

90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).
3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Nel caso di cui al comma 2, la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
a) Documentazione di carattere generale:
1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC;
2. piano aziendale redatto secondo il modello allegato 4;
3. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), che l'operazione:
   a) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 *(protezione e valutazione ambientale)* oppure
   b) non comporta rischi per l'ambiente.
4. per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 5 (protezione e valutazione ambientale);
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello allegato 5, attestante in particolare:
   a) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*;
   b) l'assenza di un ordine di recupero pendente;
   c) che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
   d) di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell'attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 *(revoca del sostegno)*;
6. per le cooperative, copia del libro dei soci;
7. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*»;
8. in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
9. in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e

trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato 7;

10. dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto);

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera a);
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera b);
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere c), d) ed e), in funzione del tipo di operazione programmata;

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera b):

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f);

e) Documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi

1. *punteggio g) accessibilità*: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che descrive l'accessibilità della struttura ricettiva che dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione;
2. *punteggio h) integrazione con l'offerta già presente:* accordi scritti tra il richiedente e altri operatori del territorio che dimostrino l'integrazione della struttura con il sistema turistico, agricolo, artigianale e con strutture sportive e culturali;
3. *punteggio i) contributo alla qualità architettonica e urbanistica:* scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il valore storico, artistico, ambientale della struttura oggetto di intervento, il pregio paesaggistico della località ove è ubicato l'edificio e descriva gli arredi dell'artigianato locale di cui si prevede l'acquisto;
4. *punteggio j) interventi che migliorano la qualità ambientale:* scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (PEFC));

2. La documentazione di cui al comma 1, lettera a) è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.
3. La documentazione di cui all'articolo 15 (*congruità e ragionevolezza dei costi)* è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità del costo medesimo.
4. La documentazione di cui al comma 1, lettera e) è allegata alla domanda di sostegno a pena di non attribuzione del relativo punteggio.
5. Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione ritenuta necessaria per concludere l'istruttoria della domanda di sostegno.

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.

2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21, vengono applicati i seguenti criteri di selezione, descritti all'Allegato 1:
a) localizzazione
b) caratteristiche del richiedente
c) imprenditoria giovanile
d) imprenditoria femminile
e) tipologia di intervento
f) accessibilità
g) integrazione con l'offerta già presente
h) contributo alla qualità architettonica e urbanistica
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale
j) percentuale di apporto di risorse proprie.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel maggior numero di posti letto realizzati, in caso di ulteriore parità, nell'età del beneficiario (con priorità al più giovane) e, in caso di ulteriore parità, nell'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. Il GAL, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 (*piano aziendale*) sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
   4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
   5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.
2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.
5. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla tramite l'iscrizione al Registro delle Imprese prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*protezione e valutazione ambientale*).

Articolo 21 Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati

prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;

c) rinunciare al sostegno.

3. Il GAL, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 22 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;

b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.

3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.

4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:

a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;

b) quindici mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro;

c) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro.

5. La conclusione delle operazioni presuppone:

a) l'effettivo avvio dell'attività ricettiva per la quale è stato concesso il sostegno secondo quanto previsto dall'articolo 37 della L.R. 21/2016, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di sostegno, la comunicazione di modifica dell'attività ricettiva;

b) nel caso di nuovi affittacamere professionali, l'iscrizione dell'avvio dell'attività nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. (avvio dell'attività o ampliamento delle attività svolte).

Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:

a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;

b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.

2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:

a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;

b) quattro mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;

c) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 24 Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:

a) la modifica della sede dell’operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d’uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell’operazione finanziata;
c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall’operazione finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell’operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all’articolo 25 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e) le modifiche collegate all’applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all’articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.

4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario al GAL prima dell’esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:

a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell’articolo 15, comma 1, lettera a.3);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell’articolo 15, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall’articolo 15, comma 1, lettere c), d), e) ed f).

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:

a) valuta:
   1. la pertinenza della variante proposta rispetto all’operazione oggetto del sostegno;
   2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l’esecuzione della variante;
   3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell’operazione e degli interventi che la compongono;
   4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all’articolo 19, comma 4 *(criteri di selezione e di priorità),* e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell’intervento modificato;
   6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della SSL, al regolamento di attuazione, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:

a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall’autorizzazione all’esecuzione delle varianti;
b) l’eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell’applicazione dei criteri di selezione e di priorità;

c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dalla autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 13 del regolamento di attuazione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 25 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.

6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra

documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sotto misura 19.2, azione 2.4.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 22 (*Avvio e conclusione*), se non già inviata ai sensi dell'articolo medesimo.

3. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra investimenti relativi alla realizzazione di servizi accessori, investimenti per la creazione di posti letto e investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 del presente bando;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
    h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
    h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
    h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
    h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della

Repubblica 445/2000 attestante:
i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale - utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 *(divieto di contribuzione);*
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;

b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL;
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge regionale 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra investimenti relativi alla realizzazione di servizi accessori, investimenti per la creazione di posti letto e investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 *(modalità di rendicontazione dei costi)*;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7 *(piano di sviluppo aziendale)* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*divieto di contribuzione);*
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.

3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013

e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di de minimis;
c) effettuare investimenti per servizi accessori pari o superiori al 20 per cento del costo ammesso.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 34 Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 37 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 (*Impegni essenziali)* e 34 (*Impegni accessori*) il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto si applicano per analogia gli articoli 49 e 50 della legge

regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile destinato all'attività ricettiva;
d) la distruzione fortuita dell'immobile destinato all'attività ricettiva;
e) l'esproprio dell'immobile destinato all'attività ricettiva se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (*Impegni essenziali)* e 34 (*Impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 241/1990 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 41 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 43 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, telefono 0428 90148, email info@openleader.it, PEC openleader@interfreepec.it .

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sui siti web del GAL Open Leader www.openleader.it e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO 1

AZIONE 2.4 - CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA'

<table>
<tr><th colspan="3">Descrizione</th><th>Cumulabilità</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td rowspan="4">a) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune</td><td colspan="2">n. posti letto/popolazione ≤ 10%
(Comuni di Moggio Udinese e Resia)</td><td rowspan="4">Non cumulabili</td><td>10</td></tr>
<tr><td colspan="2">10% < n. posti letto/popolazione ≤ 20%
(Comuni di Dogna e Resiutta)</td><td>6</td></tr>
<tr><td colspan="2">20% < n. posti letto/popolazione ≤ 30%
(Comune di Pontebba)</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="2">n. posti letto/popolazione > 30%
(Comuni di Chiusaforte, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio)</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="2">b) Caratteristiche del richiedente</td><td colspan="2">Ricettività professionale</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>8</td></tr>
<tr><td colspan="2">Ricettività non professionale</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="2">c) Imprenditoria giovanile*</td><td colspan="2">Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>5</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="5">* si definiscono imprese giovanili:
a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;
c) le persone fisiche di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni.</td></tr>
<tr><td>d) Imprenditoria femminile</td><td colspan="2">Impresa femminile*/ Persona fisica donna</td><td></td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="5">* si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:
a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b) le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.</td></tr>
<tr><td rowspan="6">e) Tipologia di intervento</td><td rowspan="3">Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)</td><td>Superiore al 40%</td><td rowspan="3">Non cumulabili</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Tra il 30% e il 40%</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Tra il 20%* e il 30%</td><td>2</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Servizi per il cicloturista</td><td>Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati</td><td></td><td>3</td></tr>
</table>

	Numero di posti letto creati	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	14
		Da 11 a 13 posti letto		12
		Da 8 a 10 posti letto		9
		Da 5 a 7 posti letto		6
		Da 3 a 4 posti letto		3
		Da 1 a 2 posti letto		1
	Investimenti per la riqualificazione posti letto esistenti**	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	14
		Da 11 a 13 posti letto		12
		Da 8 a 10 posti letto		9
		Da 5 a 7 posti letto		6
		Da 3 a 4 posti letto		3
		Da 1 a 2 posti letto		1
* Il punteggio è assegnato se la quota di spesa per servizi accessori è superiore al 20%				
** Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi strutturali (lavori) in tutti gli spazi destinati alla ricettività.				
f) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili*			8
* Il punteggio è assegnato se la struttura realizzata rispetterà i parametri previsti dal punto 5.3 Strutture ricettive del Decreto ministeriale - Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236				
g) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)		Cumulabili	4
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)			1
h) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate		Cumulabili	3
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico			1
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni			1
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici*		Cumulabili	7
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie			2
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile**			3
* Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. ** Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.				
j) Percentuale di apporto di risorse	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 10% < x < 15%		Non cumulabili	3

proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)*	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%		2
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 0% < x ≤ 5%		1
* Il punteggio sarà calcolato rapportando il sostegno richiesto in domanda alla spesa ammessa a seguito dell'istruttoria.			

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario che realizza il maggior numero di posti letto
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**30**

ALLEGATO 2

GRADO DI RICETTIVITÀ TURISTICA DEI COMUNI

Comune	2016		
	Letti	Abitanti	Grado di ricettività turistica (n. posti letto/abitanti)
Chiusaforte	243	650	37,38%
Dogna	23	174	13,22%
Malborghetto-Valbruna	774	935	82,78%
Moggio Udinese	143	1.708	8,37%
Pontebba	347	1.412	24,58%
Resia	81	1.021	7,93%
Resiutta	50	290	17,24%
Tarvisio	3.246	4.273	75,97%

ALLEGATO 3

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 2.4 *Servizi per l'ospitalità diffusa*

Domanda semplificata

Al GAL OPEN LEADER
Via Pramollo 16
33016 Pontebba - UDINE

Trasmessa mediante PEC a
openleader@interfreepec.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

Indirizzo email	
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2, azione 2.4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Open Leader mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione 2.4 della SSL 2014-2020;
3. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, azione 2.4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo[4]**
Es: Interventi di miglioramento dell'immobile da destinare a struttura ricettiva	
Acquisto di arredi	
…	
…	
COSTO TOTALE euro[5]	

4. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di € ___________ (euro ____________________/__);
5. che l'importo del sostegno richiesto è di € ___________ (euro ____________________/__);
6. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione 2.4;
   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC openleader@interfreepec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 17 (*presentazione della domanda di sostegno*) del bando;

- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.4 devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

7. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione prevista dall'art. 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando:
   - …………….
   - ………….

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO 4

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

(PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2, Azione 2.4 *Servizi per l'ospitalità diffusa*)

DATI RICHIEDENTE

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	

in qualità di:

- □ persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale
- □ persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale
- □ legale rappresentante dell'impresa di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale:

Ragione sociale	
Sede Legale (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale/PIva	
Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti)	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	
POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:	
CCNL applicato al personale	

Ente	**Sede di**	**Matricola n.**	**P.A.T.** (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			-------------
I.N.A.I.L.			

Nel caso di società:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

PARTE GENERALE

L'attività di B&B è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

L'attività di affittacamere è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ______________________

L'intervento sarà realizzato in: ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Dati catastali:

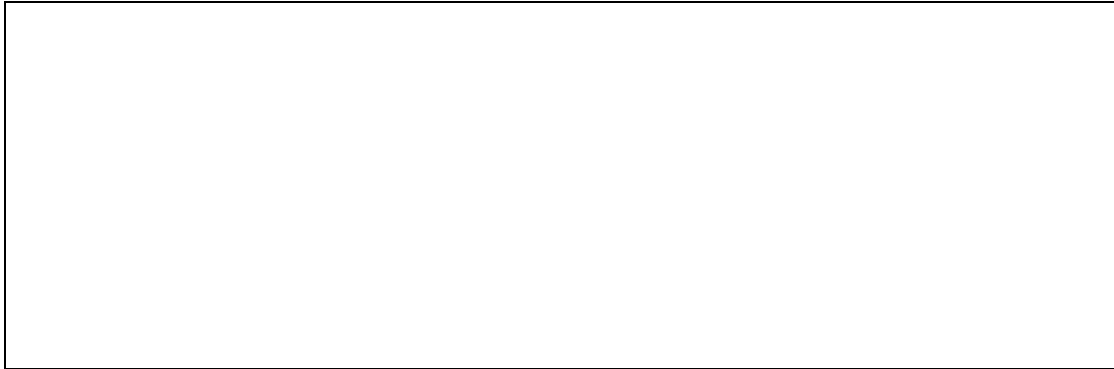
Censito catastalmente al NCEU (EVENTUALE) Foglio n. _________ Mappale _________ Sub _________

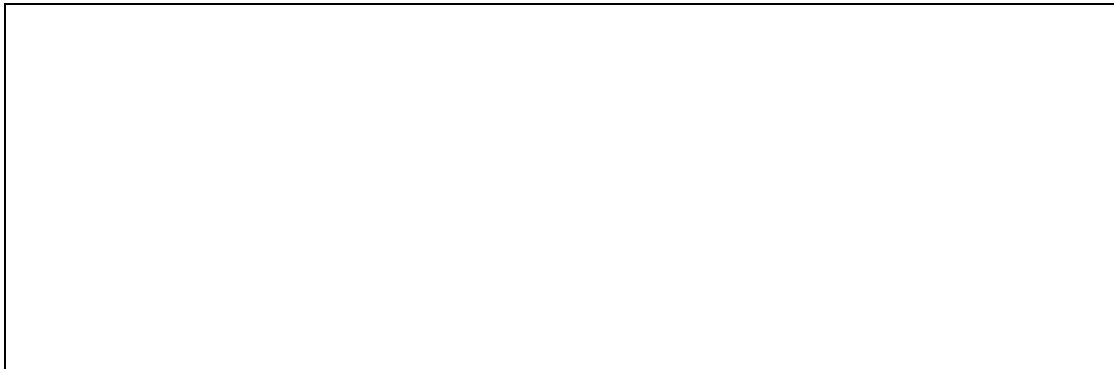
Comune censuario di ______________ Partita tavolare Corpo tavolare

L'immobile è di proprietà ☐ L'immobile è in comproprietà* ☐

L'immobile è oggetto di usufrutto ☐ L'immobile è oggetto di cousufrutto* ☐

L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** ☐ Estremi contratto: ______________________

*E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7)
**E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7) e il contratto

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto

I servizi complementari che saranno garantiti agli ospiti sono i seguenti (rif. art. 10, comma 1, lettera c)):

☐ c.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;

☐ c.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;

☐ c.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;

☐ c.4) la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;

☐ c.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli nonché la realizzazione di strutture e attrezzature a carattere ricreativo.

Descrivere in modo dettagliato il servizio complementare che si intende avviare, gli spazi ad esso destinati, con particolare riferimento all'eventuale avvio di servizi a favore del cicloturista ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio (vedi Allegato 1, criterio di priorità f))

Descrivere in modo dettagliato ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio come la struttura è integrata con l'offerta locale (vedi Allegato 1, criterio di priorità h))

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Elencare i singoli investimenti previsti per ogni voce di spesa, indicando il documento di supporto ai fini della dimostrazione della congruità e ragionevolezza dei costi previsto all'art. 15 del bando.
L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale.
Per una dettagliata descrizione delle voci di spesa ammissibili si rinvia all'art. 13, comma 2 del bando.

Note per la compilazione:
1. le righe della tabella riferite a voci di spesa non previste nel piano degli investimenti possono essere eliminate;
2. se per una voce di spesa sono presenti più fornitori (es. ditta X per impianto elettrico, ditta Y per impianto idrico-sanitario, ecc.) è possibile inserire più righe.

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A.1-opere edili per la riqualificazione e ampliamento di beni immobili per la realizzazione o la riqualificazione di posti letto	Computo metrico del xx/xx/xxxx redatto dal tecnico ………	
A.1-impianti tecnologici	Prev. Ditta XXX del ………	
A.3-attrezzature e macchinari (compresi gli arredi)	Prev. Ditta XXX del ………	
A.4-spese generali (max 10% della somma delle voci A.1 e A.3)	Prev. Tecnico XXX del ………	
A.5-acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Prev. Tecnico XXX del ………	
B-materiale informativo su diversi supporti mediali	Prev. Ditta XXX del ………	
C-produzioni audiovisive e multimediali	Prev. Ditta XXX del ………	
D-campagne promozionali	Prev. Ditta XXX del ………	
E-organizzazione di eventi e manifestazioni	Prev. Ditta XXX del ………	
F-realizzazione o aggiornamento di siti web	Prev. Ditta XXX del ………	
G-consulenze specialistiche (su voci di spesa B), C), D) ed E))	Prev. Ditta XXX del ………	
H-elaborati richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto	Prev. Ditta XXX del ………	
I-spese per garanzia fideiussoria	Prev. Banca/Assicurazione XXX del ………	
TOTALE SPESA PER LA CREAZIONE/MIGLIORAMENTO DI POSTI LETTO		

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A.2-opere edili per la costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari	Computo metrico del xx/xx/xxxx redatto dal tecnico ………	
A.2-impianti tecnologici	Prev. Ditta XXX del ………	
A.3-attrezzature e macchinari (compresi gli arredi)	Prev. Ditta XXX del ………	
A.4-spese generali (max 10% della somma delle voci A.2 e A.3)	Prev. Tecnico XXX del ………	
A.5-acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Prev. Tecnico XXX del ………	
TOTALE SPESA PER LA CREAZIONE DI SERVIZI COMPLEMENTARI		

	IMPORTO
Spesa per la creazione/miglioramento di posti letto	
Spesa per la creazione di servizi complementari	
TOTALE SPESE PREVISTE	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto:

	IMPORTO (A)	n. PL (B)	Investimento a PL (A/B)	
Spesa per la creazione o il miglioramento di posti letto				L'investimento a PL è minore o uguale a 10.000,00
Spesa per la creazione di servizi complementari				1. L'investimento totale per la creazione di servizi complementari rappresenta almeno il 20% del totale progetto proposto a finanziamento 2. L'investimento a PL è minore o uguale a euro 5.000,00 3. L'investimento totale è minore di euro 50.000,00
Totale progetto proposto al finanziamento		1. Il costo totale di progetto è maggiore o uguale a euro 20.000,00. 2. Il costo totale di progetto proposto a finanziamento (inserito nella domanda di sostegno SIAN) è minore o uguale a euro 100.000,00		

APPLICABILITA' DEI CRITERI DI SELEZIONE (Allegato 1 al bando)

Descrizione			**Giustificazione dell'applicabilità del criterio**	**Autovalutazione**
a) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune	n. posti letto/popolazione ≤ 10% (Comuni di Moggio Udinese e Resia)			
	10% < n. posti letto/popolazione ≤ 20% (Comuni di Dogna e Resiutta)			
	20% < n. posti letto/popolazione ≤ 30% (Comune di Pontebba)			
	n. posti letto/popolazione > 30% (Comuni di Chiusaforte, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio)			
b) Caratteristiche del richiedente	Ricettività professionale			
	Ricettività non professionale			
c) Imprenditoria giovanile	Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale			
	Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale			
d) Imprenditoria femminile	Impresa femminile/ Persona fisica donna			
e) Tipologia di intervento	Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)	Superiore al 40%		
		Tra il 30% e il 40%		
		Tra il 20% e il 30%		
	Servizi per il cicloturista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		
		Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		
		Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati		
	Numero di posti letto creati	Da 14 a 15 posti letto		
		Da 11 a 13 posti letto		
		Da 8 a 10 posti letto		
		Da 5 a 7 posti letto		
		Da 3 a 4 posti letto		
		Da 1 a 2 posti letto		

	Investimenti per la riqualificazione posti letto esistenti	Da 14 a 15 posti letto		
		Da 11 a 13 posti letto		
		Da 8 a 10 posti letto		
		Da 5 a 7 posti letto		
		Da 3 a 4 posti letto		
		Da 1 a 2 posti letto		
f) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili			
g) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)			
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)			
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)			
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)			
h) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate			
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico			
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni			
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici			
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie			
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile			
j) Percentuale di apporto di risorse proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 10% < x < 15%			
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%			
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 0% < x ≤ 5%			
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO IN AUTOVALUTAZIONE (il punteggio deve essere di almeno 30 punti per essere ammessi in graduatoria)				

Luogo e data

____

(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata sul bando della sottomisura 19.2, azione 2.4 Servizi per l'ospitalità diffusa della SSL del GAL Open Leader, il sottoscritto ___________________________________ nato a _____________________________ il ____________ C.F. _________________________ residente a _____________________________ CAP ___________ in via ______________________________ n. ___

in qualità di:

☐ persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale

☐ persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale

☐ legale rappresentante dell'impresa _________________________________ (P.Iva ____________), che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale

al fine della concessione del sostegno, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che l'intervento viene realizzato su beni immobili:
   - ☐ di proprietà/comproprietà
   - ☐ sui quali è titolare di un diritto di usufrutto/cousufrutto;
   - ☐ di cui si ha la disponibilità sulla base di un diritto personale di godimento;
2. di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente;
3. di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell'attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 *(revoca del sostegno)* del bando;
4. che non sussiste alcun rapporto che assuma rilevanza ai fini della concessione del sostegno ai sensi dell'art 31 della L.R 7/2000;

DICHIARA INOLTRE

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ **nel caso di impesa già costituita**, che l'impresa

1. è una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014;
2. è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica o pubblico esercizio;
3. ha una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)* del bando;
4. non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
5. non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
6. rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008);

7. si trova in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

☐ **nel caso di impesa non ancora costituita**

1. di impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
2. di impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
3. di impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;

☐ **nel caso di persona fisica che presenta domanda per ricettività non professionale**

1. che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ____________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____________________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)
☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese
ovvero
☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____________________________

b) impresa ____________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____________________________

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data **Firma del titolare/legale rappresentante**[7]

____

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti

in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

In riferimento al bando della sotto misura 19.2, azione 2.4 Servizi per l'ospitalità diffusa della SSL del GAL Open Leader

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via ____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via ____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____ partita tavolare ___________________________ corpo tavolare ___________________________________

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, *(se del caso)* in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettiva a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dal bando in oggetto (art. 30, comma 1).

Luogo e data

IL DICHIARANTE (Nome e cognome)	**IL DICHIARANTE** (Nome e cognome)
____________________________________ **Firma**	____________________________________ **Firma**

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

19_27_3_AVV_ANAS SPA DECR ESPR VAR CIVIDALE_003

Anas Spa - Coordinamento Territoriale Nord est Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di realizzazione della variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 della SS 54 "del Friuli" - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0351640-I del 17.06.2019.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

VISTO - omissis -
Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;
(omissis)

DISPONE

Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Cividale del Friuli e Moimacco intestati alle ditte di cui all'allegato elenco:

Ditta e quota di proprietà	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	CT o CF	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
GUIDO TEMPORINI nato il 19.04.1942 a Cividale Del Friuli (Ud) TMPGDU42D19C758P prop. 1/1 p.i.	30.03.2017	Cividale del Friuli	62	CT	9	749	177	€ 784,70

(omissis)
La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;
(omissis)
Trieste, 17 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
(AUTORITÀ ESPROPRIANTE):
ing. Claudio De Lorenzo

19_27_3_AVV_AUSIR POIANA DECR ESPROPRIO PA 53_001

Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli - Ufficio per le Espropriazioni

Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 - "Rinnovamento della condotta distributrice tra Orsaria di Premariacco e Vicinale di Buttrio - PA. 53". (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(...omissis...)

VISTO il decreto n. 86 di data 24.05.2019 del Direttore Generale dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori ed è stato delegato il gestore del servizio idrico integrato Acquedotto Poiana Spa all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 158 bis, c.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 13 c. 10 della L.R. n. 5/2016;
VISTO che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e costituisce titolo abilitativo, e ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

(...omissis...)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.a., l'asservimento (servitù di acquedotto e di transito) degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

COMUNE DI PREMARIACCO

F. 30 mapp. 4 - Superficie mq 8.730,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 885,00
Ditta catastale
MONUTTI LODIA nata a Premariacco (UD) il 05/05/1949 (proprietà 1/1)

F. 29 mapp. 258 - Superficie mq 265,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 65,00
Ditta catastale
MACORIG LUIGIA nata a Buttrio (UD) il 29/07/1937 (proprietà 3/9)
ORGNACCO ROBERTO nato a Udine (UD) il 08/05/1970 (proprietà 2/9)
ORGNACCO STEFANO nato a Udine (UD) il 13/09/1971 (proprietà 2/9)
ORGNACCO TIZIANO nato a Udine (UD) il 24/07/1972 (proprietà 2/9)

F. 29 mapp. 6 - Superficie catastale totale mq 4510,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 265,00
Ditta catastale
ZANUTTA MARISA nata a Carlino (UD) il 24/05/1947 (proprietà 1/1)

F. 29 mapp. 15 - Superficie catastale totale mq 3650,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 15,00

F. 29 mapp. 16 - Superficie catastale totale mq 2200,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 435,00

Ditta catastale
LIVON Damiano nato a Udine (UD) il 09/07/1978 (proprietà 1/3)
LIVON IGOR nato a Udine (UD) il 22/12/1980 (proprietà 1/3)
LIVON Marco nato a Cividale del Friuli (UD) il 03/10/1982 (proprietà 1/3)

F. 29 mapp. 17 - Superficie catastale totale mq 5690,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 80,00
Ditta catastale
DE SABBATA ANEDI nato a Cividale del Friuli (UD) il 08/03/1971 (proprietà 1/6)
DE SABBATA FAUSTO nato a Cividale del Friuli (UD) il 17/06/1975 (proprietà 1/6)
ERMACORA GIULIANA nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 13/05/1938 (proprietà 4/6)

F. 29 mapp. 18 - Superficie catastale totale mq 9220,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 155,00
Ditta catastale
MEROI EZIA nata a Buttrio il 09/08/1943 (proprietà 1/2)
MODONUTTI ANTONIO nato a Pieve di Cadore (BL) il 12/12/1977 (proprietà 1/2)

F. 29 mapp. 23 - Superficie catastale totale mq 4470,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 390,00
Ditta catastale
DE SABBATA ANEDI nato a Cividale del Friuli (UD) il 08/03/1971 (proprietà 1/2)
DE SABBATA FAUSTO nato a Cividale del Friuli (UD) il 17/06/1975 (proprietà 1/2)

F. 29 mapp. 30 - Superficie mq 590,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 400,00
Ditta catastale
BOSCUTTI VALDI nato a Udine (UD) il 26/10/1958 (proprietà 1/1)

F. 29 mapp. 31 - Superficie mq 4270,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 300,00
Ditta catastale
FONTANINI LUIGI nato a Premariacco (UD) il 25/03/1960 (proprietà 1/1)

F. 29 mapp. 33 - Superficie mq 9450,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 345,00
Ditta catastale
CANTARUTTI ERICA nata a Cividale del Friuli (UD) il 21/10/1976 (proprietà 1/2)
CANTARUTTI NICOLA nato a Cividale del Friuli (UD) il 29/08/1971 (proprietà 1/2)

F. 29 mapp. 47 - Superficie mq 4480,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 495,00
Ditta catastale
BOSCUTTI ELCI nata a Udine il 29/05/1958 (proprietà 1/1)

F. 29 mapp. 20 - Superficie totale mq 6210,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 90,00

F. 29 mapp. 63 - Superficie mq 4990,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 385,00

Ditta catastale
VENICA ELENA nata a Prepotto (UD) il 10/02/1953 (proprietà 1/1)

COMUNE DI BUTTRIO

F. 4 mapp. 144 - Superficie mq 657,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 485,00
Ditta catastale
DE SABBATA ULISSE nato a Premariacco(UD) il 05/02/1939 (proprietà 1/1)

F. 4 mapp. 75 - Superficie mq 2270,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 65,00
Ditta catastale
GARBINO VALERIA nata a Premariacco (UD) il 05/06/1939 (proprietà 1/1)

F. 4 mapp. 74 - Superficie mq 4230,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 95,00

F. 4 mapp. 73 - Superficie mq 6160,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 105,00

Ditta catastale
ORGNACCO MICHELA nata a Udine (UD) il 12/08/1968 (proprietà 1/4)
OVISZACH LILIANA nata a San Leonardo (UD) il 28/08/1948 (proprietà 3/4)

F. 4 mapp. 142 Superficie mq 14279,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 365,00

F. 4 mapp. 138 - Superficie mq 4052,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 515,00

Ditta catastale
LAVARONI ALESSANDRO nato a Buttrio (UD) il 06/12/1950 (proprietà 1/5)
LAVARONI ENZO nato a Buttrio (UD) il 25/04/1952 (proprietà 1/5)
LAVARONI MARIA nata a Buttrio (UD) il 07/06/1962 (proprietà 1/5)
LAVARONI MAURIZIO nato a Buttrio (UD) il 30/08/1959 (proprietà 1/5)
LAVARONI RENZA SANDRA nata a Buttrio (UD) il 26/06/1955 (proprietà 1/5)

F. 4 mapp. 140 Superficie mq 2662,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 445,00
Ditta catastale
MEROI GIUSEPPE nato a Buttrio (UD) il 22/12/1938 (proprietà 1/2)
TONINI SILVANA nata a Mattuglie - CROAZIA (EE) - il 18/01/1942 (proprietà 1/2)

F. 5 mapp. 990 - Superficie mq 174154,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 970,00
Ditta catastale
CASA SECOLARE DELLE ZITELLE con sede in Udine C.F. 80002330308 - P.I. 01561030303 (proprietà 1/1)

(…omissis…)

Cividale del Friuli, 13 giugno 2019

IL DIRIGENTE:
ing. Alessandro Patriarca

19_27_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2018_002_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo esercizio 2018.

(approvato dal Direttore generale con determinazione n. 4 del 29 maggio 2019)

AZIENDA TERRITORIALE per l'EDILIZIA RESIDENZIALE dell'ALTO FRIULI - TOLMEZZO (UD)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2018

(approvato con Determinazione del Direttore generale n. 4/2019 del 29/05/2019)

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2017
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	23.350	Euro	9.826
II° immobilizzazioni materiali	Euro	48.145.148	Euro	46.555.859
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	6.766.192	Euro	6.642.054
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	54.934.690	Euro	53.207.739
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	3.187	Euro	3.364
II° Crediti	Euro	863.548	Euro	1.043.041
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	4.513.615	Euro	5.225.099
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	5.380.350	Euro	6.271.504
D) RATEI E RISCONTI	Euro	1.078	Euro	1.492
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		1.078	Euro	1.492
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**Euro**	**60.316.118**	**Euro**	**59.480.735**
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	49.402.212	Euro	48.422.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	49.402.212	Euro	48.422.209
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	2.024.574	Euro	1.981.922
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	2.024.574	Euro	1.981.922
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	666.122	Euro	674.738
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	666.122	Euro	674.738
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro		Euro	20.713
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	5.995.670	Euro	6.264.534
5) acconti	Euro	343.977	Euro	323.943
6) debiti verso fornitori	Euro	431.692	Euro	249.448
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	62.287	Euro	30.397
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	37.896	Euro	36.207
13) altri debiti	Euro	1.326.049	Euro	1.441.173
TOTALE DEBITI D)	Euro	8.197.571	Euro	8.366.415
E) RATEI E RISCONTI	Euro	25.639	Euro	35.451
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	25.639	Euro	35.451
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**Euro**	**60.316.118**	**Euro**	**59.480.735**

CONTI D'ORDINE

nostre fidejussioni a terzi	Euro	0	Euro	0
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	0	Euro	0
beni depositati presso l'Ente	Euro	0	Euro	0
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	0	Euro	0

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	1.593.901	Euro	1.552.652
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	63.443	Euro	74.696
5) altri ricavi e proventi	Euro	231.835	Euro	234.044
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	1.889.179	Euro	1.861.392
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	4.531	Euro	4.794
7) per servizi	Euro	399.319	Euro	436.335
8) per godimento di beni di terzi	Euro	7.521	Euro	7.196
9) per il personale	Euro	865.815	Euro	829.410
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	449.749	Euro	449.285
11) variazioni delle rimanenze	Euro	177	Euro	680
12) accantonamenti per rischi	Euro	24.000	Euro	20.000
13) altri accantonamenti	Euro	60.000	Euro	30.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	101.602	Euro	110.776
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	1.912.714	Euro	1.888.476
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	-23.535	Euro	-27.084
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	0	Euro	0
16) altri proventi finanziari	Euro	159.071	Euro	153.119
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	2.205	Euro	2.017
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	156.866	Euro	151.102
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	133.331	Euro	124.018
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	132.761	Euro	121.624
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	570	Euro	2.394

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Sondra Canciani*)

19_27_3_AVV_COM CORMONS PAC MENIE_012

Comune di Cormons (GO)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata - denominato Menie relativo alla zona omogenea I1 - Zone per insediamenti direzionali del centro cittadino I1 - Viale Venezia Giulia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'articolo 7, comma 7°, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14.06.2019, il Comune di Cormòns ha approvato il PAC di iniziativa Privata - denominato "MENIE" relativo alla zona omogenea I1 - Zone per insediamenti direzionali del centro cittadino I1 - viale Venezia Giulia.
Cormons, 20 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fulvio Ceccotti

19_27_3_AVV_COM COSEANO 41 PRGC_007

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione di CC n. 18 del 03/04/2019 avente ad oggetto "Variante al PRGC n. 41 relativa all'Intervento miglioramento viabilità e sicurezza a Coseano. I lotto. Riqualificazione viabilità ciclopedonale di via Roate nel capoluogo. Risposta ad osservazione ed approvazione."

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

VISTO che a seguito di ciò è stata data la dovuta pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio online e sul BUR n. 4 del 23.01.2019 della Regione FVG dell'avviso di deposito del progetto, prot. 262 del 11.01.2019 oltre all'affissione sul territorio di locandine informative;

ATTESO che entro il termine del 08.03.2019, trascorsi trenta giorni effettivi, è pervenuta la sola osservazione da parte di "omissis" pervenuta al Prot. 1673 in data 08.03.2019:

(omissis)

RITENUTA accoglibile parzialmente l'osservazione, in quanto la traslazione completa dei due posti auto risulta compromettere la adeguata fruibilità delle manovre del parcheggio progettato;

(omissis)

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della Variante al PRGC n. 41 con le modifiche introdotte;

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 41 al P.R.G.C., con le modalità agli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21 a firma dell'Arch. Lucia SIROCCO

(omissis)

IL SINDACO:
Valerio Del Negro

19_27_3_AVV_COM COSEANO 44 PRGC_005

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione di CC n. 35, del 12/06/2019 avente ad oggetto Approvazione variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale. Lavori di sistemazione della SR 464 "di Spilimbergo" con la SP 62 "di Coseano".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

VISTO che a seguito di ciò è stata data la dovuta pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio online e sul BUR n. 18 del 2.05.2019 della Regione FVG dell'avviso di deposito del progetto, prot. 2593 del 19.04.2019 oltre all'affissione sul territorio di locandine informative;

ATTESO che entro il termine del 07.06.2019, trascorsi trenta giorni effettivi, dalle pubblicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

(omissis)

RITENUTO pertanto provvedere all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 44;

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

Di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 44 al P.R.G.C., con le modalità agli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21 a firma dell'Ing. Pierino TRUANT dello Studio TRUANT e Ass. con sede a Spilimbergo

(omissis)

IL SINDACO:
David Asquini

19_27_3_AVV_COM COSEANO 45 PRGC_006

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione di CC n. 36, del 12/06/2019 avente ad oggetto "Approvazione variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale. Lavori di adeguamento della fognatura a Coseanetto.".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

VISTO che è stato pubblicato all'albo pretorio online sul sito comunale, un avviso sull'adozione della Variante n. 45, "Lavori di adeguamento della fognatura a Coseanetto" in data 19.04.2019 prot. 2594, con il quale si invitata i cittadini a prendere visione del progetto medesimo ed a presentare le proprie osservazioni ed opposizioni entro il termine del 7 Giugno 2019;

ATTESO che analogamente l'avviso è stato inserito sul BUR della Regione FVG n. 18 del 02.05.2019 nonché pubblicizzato sul territorio con locandine A3;

CONSIDERATO che non sono pervenute, entro la data di cui sopra, osservazioni ed opposizioni;

(omissis)

RITENUTO pertanto doveroso provvedere all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 45 a firma del Geom. Andrea Mecchia dell'Ufficio Tecnico comunale;

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

Di approvare la variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta dal Geom. Andrea Mec-

chia dell'Ufficio Tecnico comunale, con le modalità previste dagli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25.09.2015 n. 21.

(omissis)

IL SINDACO:
David Asquini

19_27_3_AVV_COM MANIAGO DEP IND ESPR CICLOPED PEDEMONTANA_014

Comune di Maniago (PN)

Progetto per il collegamento ciclopedonale della ciclovia pedemontana con il centro storico di Maniago. Impegno di spesa per il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio. Determinazione n. 294 del 14/06/2019 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

PREMESSO che:

- con DCC n. 34 del 01/09/2016 il Comune di Maniago ha approvato la variante n. 42 al P.R.G.C., comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con note protocollo 3485 del 10/10/2016 e protocollo n. 3514, 3515 e 3516 di data 10/10/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'Avviso dell'Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 16, co. 4, del D.P.R. n. 327/01 ss.mm.ii.;

(omissis)

- con DGC n. 203 del 25/11/2016, immediatamente esecutiva, il comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, letta) del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., comprensivo del piano particellare di esproprio;
- con note prot. n. 6579 del 20/12/2016, prot. n. 6657 e 6658 del 20/12/2016 e prot. 6691 del 21/12/2016, l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane ha provveduto a comunicare agli interessati l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo, nonché la possibilità di fornire ogni utile elemento per la determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, c. 2, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;

(omissis)

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Maniago n. 27 del 25/02/2019 con la quale si è provveduto a determinare in via urgente l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali dei beni immobili interessati dai lavori per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago;

CHE la suddetta determinazione n. 27 del 25/02/2019, con il decreto di esproprio prot. n. 3702 del 07/03/2019 e il relativo avviso di esecuzione prot. n. 3708 del 07/03/2019, sono stati notificati agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

(omissis)

CHE conseguentemente a detta notifica, nei termini concessi, la ditta interessata non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito e pertanto l'indennità si intende rifiutata;

VISTO l'elenco delle ditte non concordatarie;

(omissis)

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Trieste/Gorizia - Servizio Depositi Definitivi -, l'importo complessivo di €. 320,00 (€. trecentoventi/00), corrispondente alla somma dovuta alla sotto riportata ditta non concordataria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio dell'immobile di proprietà necessario per il collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago:

1) Ditta:
MICHIELUTTTI Caterina omissis prop. 1/9
SARTOR Iole omissis prop. 1/6

TRAMONTINA Alessandra omissis prop. 3/18
TRAMONTINA Lina omissis prop. 3/18
TRAMONTINA Giampaolo omissis prop. 1/9
TRAMONTINA Patrizia omissis prop. 1/6
TRAMONTINA Walter omissis prop. 1/9
Foglio 21 Mappale 2337
Indennità di esproprio determinata in via provvisoria da depositare = €. 320,00

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

19_27_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 17 PRGC_017

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di deposito della variante n. 17 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina - avente ad oggetto modifiche e riduzione delle zone residenziali e modifiche alle norme tecniche di attuazione - adottata con deliberazione consiliare n. 15, del 15.06.2019, ai sensi dell'art. 8, LR 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTICO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 21/2015 (art.7, 1° comma, punto g), ai sensi della quale la presente variante rientra tra le varianti di livello comunale e, pertanto, segue le procedure amministrative definite dall'art.8 della suddetta legge;
Considerato che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 27 del 03.07.2019;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n° 15 del 15.06.2019 è stata adottata la Variante n° 17 al PRGC avente ad oggetto modifiche e riduzione delle zone residenziali e modifiche alle norme tecniche di attuazione - Ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 21/2015;
Che la variante, in tutti i suoi elementi sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 3 Luglio p.v., fino al giorno 7 Agosto p.v. compresi.
Il presente avviso verrà esposto all'Albo Comunale e pubblicizzato con la sua affissione nel territorio comunale.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune Osservazioni da rivolgersi al Sindaco per iscritto su carta legale; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.
Montereale Valcellina, 3 luglio 2019

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

19_27_3_AVV_COM RAVASCLETTO 31 PRGC_021

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di adozione della variante n. 31 al PRGC - Miglioramento della percorribilità lungo la SR 465 Forcella Lavardet e di Valle San Canciano dal km 43+000 al km 43+400.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'Art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 12.10.2018 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 31 al P.R.G.C. - Miglioramento della percorribilità lungo la S.R. 465 Forcella Lavardet e di Valle San Canciano dal km 43+000 al km 43+400.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 03/07/2019, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.
Ravascletto, 24 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Ermes Antonio De Crignis

19_27_3_AVV_COM RAVASCLETTO 32 PRGC_020

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di adozione della variante n. 32 al PRGC - Lavori di realizzazione della viabilità camionabile del comprensorio boscato "Pezzeit" e di collegamento tra la Casera Taront Alta e la Casera Taront.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'Art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2019 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 32 al P.R.G.C. - Lavori di realizzazione della viabilità camionabile del comprensorio boscato "Pezzeit" e di collegamento tra la Casera Taront Alta e la Casera Taront.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 03/07/2019, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.
Ravascletto, 24 giugno 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Ermes Antonio De Crignis

19_27_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR NUOVO PRGC_004

Comune di Rivignano Teor (UD)

Nuovo Piano regolatore generale comunale del Comune di Rivignano Teor - Avviso di deposito del Rapporto ambientale e degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico generale sia al fine dell'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) sia ai fini urbanistici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 n. 152 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 8 aprile 2019 è stato adottato il Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Rivignano Teor;
- contestualmente con la stessa delibera:
- • è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- • sono stati adottati gli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica con particolare riferimento al Rapporto Ambientale;
- • è stato dato avvio alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 08/09/1997 n. 357 ed alla D.G.R. 1323/2014; quest'ultima è compresa all'interno del procedimento di valutazione ambientale

strategica ai sensi del punto 4 della delibera di Giunta Regionale n. 1323 del 11/07/2014;
- in attuazione a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- il proponente è il Comune di Rivignano Teor;
- l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- l'autorità competente è la Giunta Comunale;

- ai fini dell'avvio della consultazione pubblica, la proposta di piano e gli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica (via Roma n. 18 - frazione di Teor) e presso la Segreteria Comunale (Piazza IV Novembre n. 34 - Rivignano capoluogo) per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
- la documentazione è altresì consultabile nel sito web comunale al seguente indirizzo:
http://www.comune.rivignanoteor.ud.it/index.php?id=42568
- ai sensi del comma 6 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione è stata anche trasmessa alla Regione Friuli Venezia Giulia per il deposito presso tale ente.
- le osservazioni dovranno pervenire presso il protocollo comunale al seguente indirizzo:
Comune di Rivignano Teor, Piazza IV Novembre n. 34 - 33061 Rivignano Teor.
- al fine di integrare in modo efficace le procedure ambientali e urbanistiche vengono fatti coincidere i termini di deposito degli elaborati ai fini ambientali con quelli previsti ai fini urbanistici;
ai sensi e per gli effetti dei commi 10 e 11 dell'articolo 63bis della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO CHE

- il piano di cui trattasi, completo dei suoi elaborati e della deliberazione di Consiglio Comunale, verrà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica (via Roma n. 18 - frazione di Teor) e presso la Segreteria Comunale (Piazza IV Novembre n. 34 - Rivignano capoluogo) per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Rivignano Teor, 19 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

19_27_3_AVV_COM TOLMEZZO 115 PRGC_023

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 115 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di realizzazione del parcheggio pubblico in frazione Illegio lungo via Cristoforo Colombo - Intervento 2.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 17-06-2019 è stata adottata la Variante n° 115 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015 ovvero ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 161 del 12/06/2019, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 115 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 24 giugno 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

19_27_3_AVV_COM VERZEGNIS 18 PRGC_024

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 18 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, che con deliberazione consiliare n. 27 del 12/06/2019 è stata approvata la Variante n° 18 al P.R.G.C. del Comune di Verzegnis riguardante all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di trasformazione in rotatoria dell'incrocio della S.R. 512 "del lago di Cavazzo" con la S.P. 1 di "Verzegnis".
Verzegnis, 1 luglio 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

19_27_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 32986 TRE NOCI_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell'intersezione al km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina (TS) mediante la realizzazione di una rotatoria. Determinazione urgente della indennità di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, di occupazione ex art. 49, di asservimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 del DPR 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni. Decreto prot. n. 32986 del 19/06/2019 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO

(omissis)

DATO ATTO

Che si propongono gli indennizzi provvisori riportati nell'Allegato A - Indennità di esproprio, facente parte integrante del presente Decreto
Allegato A - Indennità di esproprio
COMUNE CENSUARIO DI MALCHINA
Foglio:7, Mapp. originario: .322, Mappale derivato:2391, Partita tavolare: 383, Corpo tavolare:1, Fabbricati / Terreni: F, Qualità: Ente urbano, superficie catastale (mq.): 284; Provvedimento: esproprio, Superficie esproprio (mq): 284, Zona omogenea: Bb1/F2a, Indennità Esproprio (€): € 12.334,75

DECRETA

L'esproprio, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:
"Demanio pubblico dello Stato" con sede a Roma, c.f. 80207790587 del diritto di piena proprietà per 1/1 dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell'intersezione al km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina (TS) mediante la realizzazione di una rotatoria ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato B -Elenco dei beni interessati ad esproprio, facente parte integrante del presente Decreto.

(omissis)

Allegato B -Elenco dei beni interessati ad esproprio:
Intestatario: "UNICREDIT S.P.A. con sede a ROMA (RM), P.IVA 00348170101; Comune censuario: MALCHINA, Fg.:7, Mapp.: 2391, Partita tavolare: 245, Corpo tavolare: 1, "Terreni/fabbricati": F, Qualità: ENTE URBANO, ha: 00 a: 02 ca: 84

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_27_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 1792 CORDOVADO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ambito territoriale viabilità di Pordenone

Sistemazione e messa in sicurezza della SP n. 18 "del Teglio" attraverso la realizzazione di un tratto di pista ciclabile in sede propria in Comune di Cordovado. Dispositivo di pagamento prot. n. 1792 del 19/06/2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. - Ditta - Biason Vanda Teresa, Ros Franco, Ros Mauro (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore dell'interessato di seguito elencato in relazione agli immobili ad esso intestato, a titolo di proprietario:

(omissis)

Comune di Cordovado
Foglio 6 mapp. orig. 741, mapp. derivato 899, mq 25
Foglio 6 mapp. 744, mq 15

Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Titolo di intestazione	Quota	Quota indennizzo
BIASON	VANDA TERESA	09.09.1936	TEGLIO VENETO	BSNVDT36P49L085D	proprietà	1/3	€ 55,50
ROS	FRANCO	13.07.1963	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	RSOFNC63L13I403O	proprietà	1/3	€ 55,50
ROS	MAURO	06.10.1965	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	RSOMRA64R06I403U	proprietà	1/3	€ 55,50

(omissis)

A detti depositi di provvederà con i fondi di cui alla Delibera della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 2687 del 28/12/2017.

In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_27_3_AVV_UFF COM DEL 402 DECR SOGG ATTUATORE_019

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 402 del 21 giugno 2019 - Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, intervento: 2° lotto 1° sub lotto - dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) e progr. km 459+776 (ex 63+300), CUP I61B07000360005 - Revoca del potere di autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 105 comma 4 del DLgs. 50/2016, e conseguente nuova attribuzione del medesimo potere in favore di altro soggetto individuato.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

• con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

• con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

• con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;

• l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

• l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

• il comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

• l'intervento richiamato in oggetto rientra tra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

• con Provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 l'ing. Enrico Razzini è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dalla citata Ordinanza;

• con Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito ulteriori funzioni al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, tra le quali quelle di cui al punto 7 ovverosia "di affidare al Responsabile del Procedimento il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario ad ogni effetto, ivi compresi enti, autorità, terzi tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa";

• il potere attribuito e soprarichiamato è da intendersi comprensivo, ai sensi della normativa allora vigente e successiva, della facoltà di autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 105 c. 4 del D. Lgs 50/2016;

• con Decreto n. 374 del 07 agosto 2018 è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art.1, comma 3 dell'Ordinanza, con contestuale affidamento dei settori d'intervento, tra i quali quelli di cui al punto 2 a) "avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative ai servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione di atti contrattuali, fatto salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento";

TENUTO CONTO CHE

• in ragione della molteplicità e complessità tecnico e giuridica degli impegni e dei doveri attribuiti al Responsabile del Procedimento, ing. Enrico Razzini, nell'ambito dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia - tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, intervento: 2° lotto 1° sub lotto - dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) e progr. km 459+776 (ex 63+300)" si ritiene opportuno ridimensionare l'attuale organizzazione con concreti interventi operativi;

• l'U.O. Gare e Contratti della S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto il Commissario delegato si avvale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/08, è la struttura preposta a svolgere l'istruttoria procedimentale relativa alle richieste di autorizzazione al subappalto;

• il dott. Luigi Molinaro ed il dott. Flavio Colleselli, rispettivamente Responsabile dell'U.O. Gare e Contratti e componente di detta U.O., sono persone qualificate, tecnicamente capaci, esperte e competenti in forza dell'esperienza lavorativa maturata nel settore degli appalti;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1) di revocare l'attribuzione del potere di autorizzazione al subappalto limitatamente ed esclusivamente in riferimento all'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia - tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, intervento: 2° lotto 1° sub lotto - dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) e progr. km 459+776 (ex 63+300)" già conferito al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini giusto Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 punto 7), e, conseguenzialmente, di

avocarlo a sé;
2) di conferire il potere di autorizzazione al subappalto, nonché di sottoscrivere ogni atto inerente e conseguente, limitatamente ed esclusivamente in riferimento all'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 mediante realizzazione della terza corsia - tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli, intervento: 2° lotto 1° sub lotto - dalla progr. km 451+021 (ex 54+545) e progr. km 459+776 (ex 63+300)" al dott. Luigi Molinaro, Responsabile dell'U.O. Gare e Contratti della S.p.A. Autovie Venete nonché, in caso di sua assenza o impedimento, al dott. Flavio Colleselli, componente della medesima U.O., per le motivazioni riportate nelle premesse.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_27_3_AVV_UFF COM DEL 403 DECR SOGG ATTUATORE_018

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 403, del 21 giugno 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per "Ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500). Fornitura apparati per Sistema automatico di rilevamento eventi" - CUP I71B07000190005 P101 F.2017/161.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con il Decreto n. 17 del 21 aprile 2009 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) della medesima Ordinanza, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare dell'adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto d'Altino - Villesse avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 del 18 marzo

2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II lotto San Donà di Piave - Alvisopoli, III lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV lotto Gonars - Villesse);

- con Decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009 è stato approvato il progetto definitivo del I lotto denominato "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)";
- con Decreto del Commissario delegato n. 39 del 17 novembre 2009 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori del lotto I ed il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 21 aprile 2010;
- con Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011 è stato approvato il progetto esecutivo del I lotto;
- i lavori sono stati collaudati con certificato di collaudo assunto al prot. Comm. Atti/416 del 1° dicembre 2015, dichiarato ammissibile con decreto del Commissario delegato n. 323 del 10 marzo 2017;
- dall'esame del certificato di collaudo, assunto al prot. Comm. Atti/416 del 1° dicembre 2015, si evince che il quadro economico finale dell'intervento di ampliamento con terza corsia del lotto I riporta - alla voce B.1.2. "Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti" - un importo pari ad Euro 2.912.060,59.-;
- l'installazione di tali dispositivi tecnologici per la sicurezza degli utenti non è stata eseguita nell'ambito dei lavori di adeguamento del I lotto, nell'ambito dei quali sono state predisposte unicamente le necessarie opere civili;
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 376 del 10 ottobre 2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi. Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)";
- con decreto del Soggetto Attuatore n. 397 del 05 aprile 2019 è stato disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi. Realizzazione del Sistema di Videosorveglianza tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500)";
- l'oggetto dell'appalto da affidare consiste nella fornitura con posa in opera di apparati per il sistema automatico di rilevamento eventi nel tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500);
- il sistema di rilevamento automatico degli eventi ha il compito di monitorare il flusso veicolare lungo il tratto di autostrada A4 compreso tra Venezia Est e San Donà di Piave, in tutte le singole corsie ed in entrambe le carreggiate, accertando con tempestività ed efficacia il verificarsi di eventi critici (code, incidenti, presenza di pedoni, veicolo contromano, etc.) al fine di segnalarli al Centro Radio Informativo della S.p.A. Autovie Venete;
- l'obiettivo principale del progetto è quello di garantire una videosorveglianza continua delle tratte autostradali in concessione e di fornire agli operatori del Centro Radio Informativo della citata Concessionaria uno strumento di segnalazione puntuale, che permetta di valutare in tempo reale eventuali criticità con benefici evidenti in termini di rapidità e congruità per l'utenza;
- con la Nota Interna prot. Comm. Int/142 del 16 aprile 2019, il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha descritto in dettaglio la fornitura con posa in opera da acquisire, proponendo, per l'individuazione del contraente, il ricorso alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, adottando il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del lavoro in oggetto;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, con la Nota Interna prot. Comm. Int/142 del 16 aprile 2019 ha trasmesso la proposta di affidamento, con relative motivazioni, corredata da tutti gli elementi tecnici necessari;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha provveduto, con la Nota Interna prot. Comm Int/216 del 06.06.2019, a trasmettere, con il proprio parere positivo, il Bando di gara, il Disciplinare, le relative schede e lo schema di contratto, redatti nel rispetto della proposta di affidamento trasmessa con la precedente prot. Comm. Int/142 del 16 aprile 2019;
- con il decreto Commissariale n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti,

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento della fornitura con posa in opera "Ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) San Donà di Piave (progr. Km 29+500). Fornitura apparati per Sistema Automatico di Rilevamento Eventi", da effettuarsi attraverso la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni indicate in epigrafe;
2) di approvare il bando di gara, il Disciplinare, le schede di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, lo Schema di Contratto e tutti gli ulteriori allegati contenuti nella Nota Interna prot. comm Int/216 del 06.06.19, per l'affidamento di cui sopra, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di adottare il provvedimento di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali, nonché il provvedimento di esclusione, ivi incluso quello previsto dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, e di provvedere ai conseguenti adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi, fatti salvi gli effetti della eventuale conversione in legge del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32;
4) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a formulare il provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del medesimo decreto;
5) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, a sottoscrivere il contratto d'appalto, provvedendo a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto;
6) di stabilire che l'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008; la spesa trova copertura nella voce "impianti" del quadro economico del I lotto dell'A4, approvato con decreto del Commissario delegato n. 328 del 24 marzo 2017.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_27_3_AVV_UFF COM DEL EMERG OTT 2018 11 DECR SOGGETTO ATTUATORE_008

Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Soggetto attuatore OCDPC N. 558/2018 - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. DCR/11/SA11/2019 del 10 giugno 2019 - Piano degli interventi di cui al decreto del Soggetto attuatore DCR/5/SA11/2019 del 09 aprile 2019 - Approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento D19-Claut-0305 "Sistemazione della scuola dell'infanzia e primaria di Claut (PN)" - Soggetto ausiliario: Comune di Claut - Codice Unico di Progetto (CUP): J59E1900030001 - Codice Identificativo di Gara (CIG): Y31282CF65.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria,

Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) del dott. Massimiliano Fedriga n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
VISTO altresì il DCR/1/SA11/2019 del 23 gennaio 2019, modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22 maggio 2019, con cui, tra l'altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018; Ufficio coordinato dal Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, dirigente preposto arch. ing. Amedeo Aristei;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Uff. XII, prot. 257218 del 17 dicembre 2018 con cui comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: "E' autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, (…) secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. (…);
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021;
VISTA la nota prot. 4447 del 19 marzo 2019, con cui, nei termini, è stata inviata, al Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2019, a valere sulle risorse stanziate dal DPCM del 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (agli atti del Commissario con prot. n. 4998/19 di medesima data), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, per l'importo complessivo di Euro 36.146.572,11, autorizzandone l'immediata attuazione, secondo le modalità dell'Ordinanza n. 558/2018;
PRESO ATTO che il Piano sopra citato viene realizzato, oltre che dal Soggetto attuatore dott. Riccardo Riccardi, nominato con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, anche da altri Soggetti Attuatori nominati con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 19 aprile 2019;
VISTO altresì il DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 5 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, D19-claut-0305 "Sistemazione della scuola dell'infanzia e primaria di Claut (PN)", per un importo complessivo di € 79.300,00 (settantanovemilatrecento/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott.

Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato il Comune di Claut come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici";
VISTO il D.M. 7 marzo 2018, n. 49 recante l'"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
VISTO il primo comma dell'art 23 del D.lgs. 50/2016, (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) in cui si dispone, tra l'altro, che "La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo".
VISTO che il secondo periodo del comma 4 dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 dispone che "E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione";
VISTO quanto disposto dall'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche), in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
RICHIAMATE le Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) previste dal medesimo D.lgs. 50/2016 ed, in particolare, la Linea Guida n. 3 recante "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvata dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1096 del 26/10/2016;
CONSIDERATO che, in base all'art. 4, comma 3, punto 10 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato ed i Soggetti Attuatori, possono procedere in deroga all'art. 31 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del Responsabile unico del procedimento predetto (RUP) "tra soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali";
DATO ATTO che con deliberazione di Giunta n. 28 del 6 aprile 2019, il Comune di Claut, ha autorizzato alla firma della convenzione il cav. Franco Bosio, sindaco del Comune di Claut;
VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 13 aprile 2019 (ns. prot. CONV/8/SA11/2019);
PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione sopra citata, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;
CONSIDERATO che, in base alla convenzione sopra citata, il Soggetto Attuatore, tra le attività, è stazione appaltante, indice, convoca e presiede le Conferenze di Servizi ed approva il progetto definitivo oppure definitivo-esecutivo, mentre il Soggetto Ausiliario, tra le attività, individua e nomina il RUP, progetta l'intervento e trasmette al Soggetto Attuatore gli elaborati progettuali necessari per indire la Conferenza di Servizi, ove prevista, oppure il progetto definitivo o definitivo - esecutivo completo e validato, per l'approvazione dello stesso;
VISTE le istruzioni operative n. 1, prot. 8336 del 15 maggio 2019, trasmesse a tutti i Soggetti Ausiliari e pubblicate on line, con cui sono state date indicazioni in relazione alle modalità di trasmissione dei progetti per l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi, ove prevista, e l'approvazione del progetto definitivo o definitivo-esecutivo da parte del Soggetto Attuatore;
PRECISATO che i pagamenti derivanti dalla realizzazione degli interventi competono al titolare della contabilità speciale e quindi al Commissario delegato, e di un tanto viene data evidenza nella Convenzione;
CONSIDERATO che, in base all'art. 5, comma 3 lettera g) della convenzione sopra citata, l'incentivo di cui all'art. 113 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, verrà ripartito, in conformità al regolamento degli incentivi, in uso presso il Soggetto Ausiliario, riservando, per l'Ufficio di Supporto ex art. 9, comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, una percentuale pari al 15% dell'importo totale attribuito al personale del Soggetto Ausiliario;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'Ing. Graziano DANELIN, Direttore Parco Naturale Dolomiti Friulane, come indicato nella deliberazione di Giunta del Comune di Claut n. 28 del 6 aprile 2019;

DATO ATTO che, in base all'art. 3, comma 1 lettera d) della convenzione sopra citata il Comune di Claut con propria determinazione n. 104 del 30 aprile 2019 ha individuato quale affidatario del servizio tecnico di progettazione, direzione lavori dell'intervento l'ing. Diego PERISSINOTTI - studio associato PROJ.SYSTEM, per l'importo di euro 7.899,67 più IVA trasmettendo copia della determinazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della medesima convenzione, con nota prot. 7673/19 del 6 maggio 2019;
PRESO ATTO che in data 30 maggio 2019, il Sindaco del Comune di Claut ha trasmesso, al Commissario delegato, via PEC, il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, a firma dell'ing. Diego PERISSINOTTI, registrato agli atti del Commissario con prot. n. 9261 di medesima data, dichiarando il nesso di causalità tra l'intervento in oggetto e gli eventi metereologici occorsi sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
PRESO ATTO delle dichiarazioni del Responsabile Unico del Procedimento (Allegato 1 della nota di trasmissione sopra citata), per cui:
- gli elaborati trasmessi sono sufficienti a definire compiutamente la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento ai fini dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore;
- non è necessario avviare la procedura VIA;
- non è necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso comunque denominati;
- non è necessario apportare una variante agli strumenti urbanistici;

PRESO ATTO che è stata predisposta un'istruttoria propedeutica all'approvazione del progetto, a firma del geom. Mauro BORDIN, funzionario dell'Ufficio di Supporto, agli atti del Commissario con protocollo n. 2576/2019;
CONSIDERATO che il progetto risulta coerente con quanto previsto dal Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento Protezione Civile, di cui al prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019, agli atti del Commissario con prot. n. 4998/19 di medesima data;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera di cui trattasi;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo delle opere denominate "Sistemazione della scuola dell'infanzia e primaria di Claut (PN)" (codice intervento D19-claut-0305);
DATO ATTO che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Soggetto Ausiliario e della Protezione Civile della Regione, presso cui ha sede l'Ufficio di Supporto al Commissario delegato;
VISTO il quadro economico del suddetto progetto, per un importo complessivo di € 79.300,00, così distinto:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 53.436,00
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 12.150,00
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 54.576,00
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. ordinaria sui lavori al 22%:	€ 12.006,72
2 - Spese tecniche per progettazione, coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità redazione del CRE, compreso C.I. Inarcassa e I.V.A. di legge:	€ 10.023,10
3 - Incentivi per funzioni tecniche pari al 2% sui lavori:	€ 1.091,52
4 - Contributo in sede di gara per autofinanziamento ANAC:	€ 30,00
5 - Imprevisti:	€ 70,31
6 - Economie derivanti dai ribassi d'asta sulle spese tecniche generali e sui lavori, compresa I.V.A. e contributi:	€ 1.502,35
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione TOTALE B:	€ 24.724,00
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 79.300,00

VISTO il verbale di validazione del progetto definitivo-esecutivo del 29 maggio 2019, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.lgs. 50/2016, dallo stesso Responsabile Unico del Procedimento, ing. Graziano DANELIN;
DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'intervento denominato "Sistemazione della scuola dell'infanzia e primaria di Claut (PN)", è garantita dall'inserimento del progetto nel Piano degli investimenti, di cui al Decreto del Soggetto Attuatore DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019, tramite le risorse presenti nella contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
CONSIDERATO che l'art. 29, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016, prevede, per tutti i contratti d'appalto, la pubblicazione del decreto d'indizione;

DECRETA

1. di approvare il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Sistemazione della scuola

dell'infanzia e primaria di Claut (PN)" (codice intervento D19-claut-0305), completo di tutti gli elaborati progettuali (di cui alla nota prot. n. 9261 di data 30 maggio 2019, per un importo complessivo pari ad € 79.300,00, di cui € 54.576,00 per lavori a base d'asta ed € 12.150,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
2. Di approvare il seguente quadro economico:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 53.436,00
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 12.150,00
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 54.576,00
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. ordinaria sui lavori al 22%:	€ 12.006,72
2 - Spese tecniche per progettazione, coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione lavori, misura e contabilità redazione del CRE, compreso C.I. Inarcassa e I.V.A. di legge:	€ 10.023,10
3 - Incentivi per funzioni tecniche pari al 2% sui lavori:	€ 1.091,52
4 - Contributo in sede di gara per autofinanziamento ANAC:	€ 30,00
5 - Imprevisti:	€ 70,31
6 - Economie derivanti dai ribassi d'asta sulle spese tecniche generali e sui lavori, compresa I.V.A. e contributi:	€ 1.502,35
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione TOTALE B:	€ 24.724,00
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 79.300,00

3. di dare atto che gli elaborati progettuali sottoscritti con firma digitale dal professionista incaricato sono conservati presso la sede della Protezione Civile della Regione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
5. di dare mandato al Soggetto Ausiliario di attivare tutte le azioni necessarie a proseguire celermente con il procedimento di realizzazione dell'intervento approvato, secondo le modalità contenute nella convenzione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

19_27_3_AVV_UFF COM DEL EMERG OTT 2018 12 DECR SOGGETTO ATTUATORE_011

Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Soggetto attuatore OCDPC N. 558/2018 - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. DCR/12/SA11/2019, del 10 giugno 2019 - Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui al DPCM 27 febbraio 2019: nomina del Presidente delle Conferenze di Servizi per l'attuazione degli interventi secondo le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti

dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTO il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/2/CD11/2018 del 11/12/2018, con cui il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, e gli sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato, impartendo le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, con l'art. 2, punto g) del Decreto sopra citato, ha conferito al Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, il compito di convocare, presiedere e concludere le Conferenze di Servizi previste dall'Ordinanza n. 558/2018;
VISTO altresì il decreto DCR/1/SA11/2019 del 23/01/2019, successivamente modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22/05/2019 con cui, tra l'altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, coordinato dal dirigente preposto arch. Ing. Amedeo Aristei, Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana in data 3 aprile 2019, con cui è stato assegnato, al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021;
PRESO ATTO che con Decreti DCR/5/SA11/2019 di data 09/04/2019 e DCR/6/SA11/2019 di data 23/04/2019 sono stati approvati gli schemi di convenzione che disciplinano i rapporti di avvalimento tra il Delegato del Commissario/Soggetto Attuatore e i Comuni, le Direzioni Centrali e la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, individuati per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 27 febbraio 2019, programmati per l'annualità 2019 ed approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con note prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 e prot. POST/21127 di data 17 aprile 2019;
PRESO ATTO che gli Enti avvalsi con proprio atto hanno approvato degli schemi di convenzione di competenza;
PRESO ATTO che si è proceduto al successivo perfezionamento delle convenzioni mediante la sottoscrizione da parte del Soggetto Attuatore e da parte dei Comuni, delle Direzioni Centrali e della Protezione Civile, ciascuno per le proprie competenze;
PRESO ATTO che in base all'art. 4 comma 1 lettera b) della precitata convenzione spetta al Soggetto Attuatore "convocare, presiedere e concludere le conferenze dei servizi previste dall'Ordinanza 558/2018";
RICHIAMATO il DCR/8/SA11/2019 dd. 16/05/2019 recante "Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 e i DPCM 27 febbraio 2019 e DPCM 4 aprile 2019: Modalità di individuazione del personale di supporto per l'attuazione degli interventi secondo le modalità dell'OCDPC 558/2018" con cui, tra le altre, il Soggetto Attuatore si avvale del Direttore della Protezione Civile della Regione, arch. Ing. Amedeo Aristei, nella sua funzione di Coordinatore dell'Ufficio di Supporto al Commissario delegato OCDPC n. 558/2018, per l'individuazione, nell'ambito dell'Ufficio di Supporto al Commissario e della Protezione Civile della Regione, del personale incaricato della "presidenza e conclusione delle Conferenze di servizi previste dall'Ordinanza n.558/2018";
VISTA la nota prot.3080 dd. 10/06/2019 con cui il Direttore della Protezione Civile della Regione, arch.

Ing. Amedeo Aristei, nella sua funzione di Coordinatore dell'Ufficio di Supporto al Commissario delegato OCDPC n. 558/2018, ha individuato il personale idoneo, riportato per ciascun intervento nella tabella che segue, in possesso di adeguati requisiti professionali e tecnici, allo svolgimento delle attività di presidenza e conclusione delle Conferenze di servizi previste dall'Ordinanza n. 558/2018:

data ed ora	Intervento	Presidente individuato
13 giugno 2019 - ore 09:00	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino/Ricostruzione piano viabile" nelle località di Val di Croz Tasinas, Pradumbli-Clussinis-Liana, Lavaret-Mimoias, in Comune di Prato Carnico CUP:J87H19000550001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza
13 giugno 2019 - ore 10.00	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino/ Ricostruzione piano viabile" nelle località Selva di Osasis, Plan dai Muini-Pecolas, Selva di Pieria, Orias-Sopravalle-Fuina, Bosco Zof-R. Mazzaretto, in comune di Prato Carnico CUP:J87H19000540001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza
13 giugno 2019 - a seguire	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino e messa in sicurezza della strada "Zuglio -Fielis": Ripristino e messa in sicurezza della strada "Zuglio -Sezza Marcilie-Cazzaso- Fusea-Tolmezzo". Ripristino e messa in sicurezza della strada forestale "Fielis-Malga Dauda" in Comune di Zuglio. CUP: J97H19000330001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza

VISTI gli articoli 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di Conferenza di Servizi;
VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici";
VISTO il decreto legislativo n. 1 del 02/01/2018 "Codice della protezione civile";

DECRETA

1. Di nominare Presidente delle Conferenze di servizi il personale riportato per ciascun intervento nella tabella che segue:

data ed ora	Intervento	Presidente individuato
13 giugno 2019 - ore 09:00	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino/ Ricostruzione piano viabile" nelle località di Val di Croz Tasinas, Pradumbli-Clussinis-Liana, Lavaret-Mimoias, in Comune di Prato Carnico CUP:J87H19000550001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza
13 giugno 2019 - ore 10.00	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino/Ricostruzione piano viabile" nelle località Selva di Osasis, Plan dai Muini-Pecolas, Selva di Pieria, Orias-Sopravalle-Fuina, Bosco Zof-R. Mazzaretto, in comune di Prato Carnico CUP:J87H19000540001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza
13 giugno 2019 - a seguire	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Ripristino e messa in sicurezza della strada "Zuglio -Fielis": Ripristino e messa in sicurezza della strada "Zuglio -Sezza Marcilie-Cazzaso-Fusea-Tolmezzo". Ripristino e messa in sicurezza della strada forestale "Fielis-Malga Dauda" in Comune di Zuglio. CUP: J97H19000330001	dott. Fabio Di Bernardo Direttore Servizio Volontariato SOR e pronto intervento in emergenza

2. di conferire al personale individuato, nell'ambito della Conferenza di Servizi presieduta, la legittimazione ad esprimere in modo vincolante la volontà del Soggetto Attuatore su tutte le decisioni di competenza dello stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

19_27_3_AVV_UFF COM DEL EMERG OTT 2018 13 DECR SOGGETTO ATTUATORE_010

Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Soggetto attuatore OCDPC N. 558/2018 - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. DCR/13/SA11/2019 del 18 giugno 2019 - Piano degli investimenti di cui al decreto del Soggetto attuatore DCR/5/SA11/2019 del 09 aprile 2019 - Approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento D19-Lauco-0496 "Rifacimento manto di copertura degli spogliatoi del campo sportivo" - Soggetto ausiliario: Comune di Lauco - Codice Unico di Progetto (CUP): J19H19000000001 - Codice Identificativo di Gara (CIG): / (progettazione interna).

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) del dott. Massimiliano Fedriga n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

VISTO altresì il DCR/1/SA11/2019 del 23 gennaio 2019, modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22 maggio 2019, con cui, tra l'altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018; Ufficio coordinato dal Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, dirigente preposto arch. Ing. Amedeo Aristei;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Uff. XII, prot. 257218 del 17 dicembre 2018 con cui comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: "E' autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, (...) secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. (...);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021;
VISTA la nota prot. 4447 del 19 marzo 2019, con cui, nei termini, è stata inviata, al Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell’anno 2019, a valere sulle risorse stanziate dal DPCM del 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (agli atti del Commissario con prot. N. 4998/19 di medesima data), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, per l’importo complessivo di Euro 36.146.572,11, autorizzandone l’immediata attuazione, secondo le modalità dell’Ordinanza n. 558/2018;
PRESO ATTO che il Piano sopra citato viene realizzato, oltre che dal Soggetto attuatore dott. Riccardo Riccardi, nominato con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, anche da altri Soggetti Attuatori nominati con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 19 aprile 2019;
VISTO altresì il DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell’Allegato A del Decreto n. 5 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell’interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l’intervento in oggetto, D19-lauco-0496 “Rifacimento manto di copertura degli spogliatoi del campo sportivo”, per un importo complessivo di € 10.000,00 (diecimila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato il Comune di Lauco come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell’intervento in oggetto;
VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici”;
VISTO il D.M. 7 marzo 2018, n. 49 recante l’”Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;
VISTO il primo comma dell’art 23 del D.lgs. 50/2016, (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) in cui si dispone, tra l’altro, che “La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo”.
VISTO che il secondo periodo del comma 4 dell’art. 23 del D.lgs. 50/2016 dispone che “E’ consentita, altresì, l’omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione”;
VISTO quanto disposto dall’art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche), in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
CONSIDERATO che per l’intervento in oggetto non sono stati previsto gli incentivi di cui all’art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016;
RICHIAMATE le Linee Guida dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) previste dal medesimo D.lgs. 50/2016 ed, in particolare, la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvata dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 1096 del 26/10/2016;
DATO ATTO che con deliberazione di Giunta n. 21 del 10 aprile 2019, il Comune di Lauco, ha autorizzato alla firma della convenzione Alcide della Negra, Sindaco del Comune di Lauco;
VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 17 aprile 2019 (ns. prot. CONV/16/SA11/2019);
PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione sopra citata, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall’Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;
CONSIDERATO che, in base alla convenzione sopra citata, il Soggetto Attuatore, tra le attività, è stazione appaltante, indice, convoca e presiede le Conferenze di Servizi ed approva il progetto definitivo oppure definitivo-esecutivo, mentre il Soggetto Ausiliario, tra le attività, individua e nomina il RUP, progetta l’intervento e trasmette al Soggetto Attuatore gli elaborati progettuali necessari per indire la Con-

ferenza di Servizi, ove prevista, oppure il progetto definitivo o definitivo - esecutivo completo e validato, per l'approvazione dello stesso;
VISTE le istruzioni operative n. 1, prot. 8336 del 15 maggio 2019, trasmesse a tutti i Soggetti Ausiliari e pubblicate on line, con cui sono state date indicazioni in relazione alle modalità di trasmissione dei progetti per l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi, ove prevista, e l'approvazione del progetto definitivo o definitivo-esecutivo da parte del Soggetto Attuatore;
PRECISATO che i pagamenti derivanti dalla realizzazione degli interventi competono al titolare della contabilità speciale e quindi al Commissario delegato, e di un tanto viene data evidenza nella Convenzione;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona dell'arch. Gino VERITTI, Responsabile del Servizio Tecnico, come indicato nella deliberazione di Giunta del Comune di Lauco n. 21 del 10 aprile 2019;
DATO ATTO che, in base all'art. 3, comma 1 lettera d) della convenzione sopra citata il Responsabile del Servizio Tecnico titolare di P.O. per il Comune di Lauco con propria determinazione n. 49 del 24 aprile 2019 ha individuato il RUP, oltre a progettista e direttore dei lavori, relativamente all'intervento di "Rifacimento del manto di copertura in tegole degli spogliatoi del campo sportivo comunale", nella persona dell'arch. Gino VERITTI;
PRESO ATTO che in data 28 maggio 2019, il Sindaco del Comune di Lauco ha trasmesso, al Commissario delegato, via PEC, il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, a firma dell'arch. Gino VERITTI, registrato agli atti del Commissario con prot. N. 9120 di medesima data, dichiarando il nesso di causalità tra l'intervento in oggetto e gli eventi metereologici occorsi sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
PRESO ATTO delle dichiarazioni del Responsabile Unico del Procedimento (Allegato 1 della nota di trasmissione sopra citata), per cui:
- gli elaborati trasmessi sono sufficienti a definire compiutamente la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento ai fini dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore;
- non è necessario avviare la procedura VIA;
- non è necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso comunque denominati;
- non è necessario apportare una variante agli strumenti urbanistici;

PRESO ATTO che è stata predisposta un'istruttoria propedeutica all'approvazione del progetto, a firma del dott. Mauro BORDIN, componente della Struttura a supporto del Commissario delegato, agli atti del Commissario con protocollo n. 2542/19;
CONSIDERATO che il progetto risulta coerente con quanto previsto dal Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento Protezione Civile, di cui al prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019, agli atti del Commissario con prot. N. 4998/19 di medesima data;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera di cui trattasi;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo delle opere denominate "Rifacimento manto di copertura degli spogliatoi del campo sportivo" (codice intervento D19-lauco-0496), completo degli elaborati elencati nell'Allegato 3 della lettera di trasmissione del progetto (prot. N. 9120 di data 28 maggio 2019);
DATO ATTO che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Soggetto Ausiliario e della Protezione Civile della Regione, presso cui ha sede l'Ufficio di Supporto al Commissario delegato;
VISTO il quadro economico del suddetto progetto, per un importo complessivo di € 10.000,00 così distinto:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 7.301,89
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 400,00
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 7.701,89
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. 22%:	€ 1.694,42
3 - Imprevisti:	€ 603,69
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione - TOTALE B:	€ 2.298,11
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 10.000,00

VISTO il verbale di validazione del progetto definitivo-esecutivo del 28/05/2019, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.lgs. 50/2016, dallo stesso Responsabile Unico del Procedimento, arch. Gino VERITTI;
DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'intervento denominato "Rifacimento manto di copertura

degli spogliatoi del campo sportivo)", è garantita dall'inserimento del progetto nel Piano degli investimenti, di cui al Decreto del Soggetto Attuatore DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019, tramite le risorse presenti nella contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

DECRETA

1. di approvare il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento manto di copertura degli spogliatoi del campo sportivo codice intervento" (codice intervento D19-lauco-0496), completo di tutti gli elaborati progettuali (di cui alla nota prot. N. 9120 di data 28 maggio 2019, per un importo complessivo pari ad € 10.000,00 di cui € 7.301,89 per lavori a base d'asta ed € 400,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
2. Di approvare il seguente quadro economico:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 7.301,89
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 400,00
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 7.701,89
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. 22%:	€ 1.694,42
3 - Imprevisti:	€ 603,69
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione - TOTALE B:	€ 2.298,11
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 10.000,00

3. di dare atto che gli elaborati progettuali sottoscritti con firma digitale dal professionista incaricato sono conservati presso la sede della Protezione Civile della Regione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
5. di dare mandato al Soggetto Ausiliario di attivare tutte le azioni necessarie a proseguire celermente con il procedimento di realizzazione dell'intervento approvato, secondo le modalità contenute nella convenzione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

19_27_3_AVV_UFF COM DEL EMERG OTT 2018 14 DECR SOGGETTO ATTUATORE_009

Ufficio del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Soggetto attuatore OCDPC N. 558/2018 - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. DCR/14/SA11/2019, del 18 giugno 2019 - Piano degli investimenti di cui al decreto del Soggetto attuatore DCR/5/SA11/2019, del 09 aprile 2019 - Approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento D19-Villa-0743 "Rifacimento manti di copertura complesso malghivo Malga Losa" - Soggetto ausiliario: Comune di Villa Santina - Codice Unico di Progetto (CUP): J69G19000040001 - Codice Identificativo di Gara (CIG): Z632873B96.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15

novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) del dott. Massimiliano Fedriga n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
VISTO altresì il DCR/1/SA11/2019 del 23 gennaio 2019, modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22 maggio 2019, con cui, tra l'altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018; Ufficio coordinato dal Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, dirigente preposto arch. ing. Amedeo Aristei;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - Uff. XII, prot. 257218 del 17 dicembre 2018 con cui comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: "E' autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, (…) secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. (…);
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021;
VISTA la nota prot. 4447 del 19 marzo 2019, con cui, nei termini, è stata inviata, al Dipartimento della Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2019, a valere sulle risorse stanziate dal DPCM del 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (agli atti del Commissario con prot. n. 4998/19 di medesima data), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, per l'importo complessivo di Euro 36.146.572,11, autorizzandone l'immediata attuazione, secondo le modalità dell'Ordinanza n. 558/2018;
PRESO ATTO che il Piano sopra citato viene realizzato, oltre che dal Soggetto attuatore dott. Riccardo Riccardi, nominato con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, anche da altri Soggetti Attuatori nominati con decreto del Commissario delegato n. 2 di data 19 aprile 2019;
VISTO altresì il DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 5 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, D19-villa-0743 "Rifacimento manti di copertura complesso malghivo Malga Losa", per un importo complessivo di € 50.000,00 (cinquantamila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì indivi-

duato il Comune di Villa Santina come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici";
VISTO il D.M. 7 marzo 2018, n. 49 recante l'"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
VISTO il primo comma dell'art 23 del D.lgs. 50/2016, (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) in cui si dispone, tra l'altro, che "La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo".
VISTO che il secondo periodo del comma 4 dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 dispone che "E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione";
VISTO quanto disposto dall'art. 113, comma 2, del D.lgs. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche), in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
RICHIAMATE le Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) previste dal medesimo D.lgs. 50/2016 ed, in particolare, la Linea Guida n. 3 recante "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvata dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1096 del 26/10/2016;
DATO ATTO che con deliberazione di Giunta n. 26 del 8 aprile 2019, il Comune di Villa Santina, ha autorizzato alla firma della convenzione Domenico Gatti, Sindaco del Comune di Villa Santina;
VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 18 aprile 2019 (ns. prot. CONV/23/SA11/2019);
PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione sopra citata, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;
CONSIDERATO che, in base alla convenzione sopra citata, il Soggetto Attuatore, tra le attività, è stazione appaltante, indice, convoca e presiede le Conferenze di Servizi ed approva il progetto definitivo oppure definitivo-esecutivo, mentre il Soggetto Ausiliario, tra le attività, individua e nomina il RUP, progetta l'intervento e trasmette al Soggetto Attuatore gli elaborati progettuali necessari per indire la Conferenza di Servizi, ove prevista, oppure il progetto definitivo o definitivo - esecutivo completo e validato, per l'approvazione dello stesso;
VISTE le istruzioni operative n. 1, prot. 8336 del 15 maggio 2019, trasmesse a tutti i Soggetti Ausiliari e pubblicate on line, con cui sono state date indicazioni in relazione alle modalità di trasmissione dei progetti per l'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi, ove prevista, e l'approvazione del progetto definitivo o definitivo-esecutivo da parte del Soggetto Attuatore;
PRECISATO che i pagamenti derivanti dalla realizzazione degli interventi competono al titolare della contabilità speciale e quindi al Commissario delegato, e di un tanto viene data evidenza nella Convenzione;
CONSIDERATO che, in base all'art. 5, comma 3 lettera g) della convenzione sopra citata, l'incentivo di cui all'art. 113 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, verrà ripartito, in conformità al regolamento degli incentivi, in uso presso il Soggetto Ausiliario, riservando, per l'Ufficio di Supporto ex art. 9, comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, una percentuale pari al 15% dell'importo totale attribuito al personale del Soggetto Ausiliario;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona del per. ind. ed. Pier Luigi DE CAMPO (nominato con determina n. 91 di data 24 aprile 2019 del Responsabile del Servizio Tecnico Associato in qualità di Soggetto Ausiliario;
DATO ATTO che, in base all'art. 3, comma 1 lettera d) della convenzione sopra citata, il Comune di Villa Santina, con propria determinazione n. 118 del 17 maggio 2019, ha individuato quale affidatario del servizio tecnico di progettazione, direzione lavori dell'intervento e responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione il geom. Fabrizio ADAMI, per l'importo di euro 5.070,26 più contributo previdenziale 4% più IVA 22%, trasmettendo copia della determinazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della medesima convenzione, con nota prot. 9090/19 del 28 maggio 2019;
PRESO ATTO che in data 31 maggio 2019, il Sindaco del Comune di Villa Santina ha trasmesso, al Commissario delegato, via PEC, il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, a firma del geom. Fabrizio ADAMI, registrato agli atti del Commissario con prot. n. 9345 di medesima data, dichiarando il nesso di causalità tra l'intervento in oggetto e gli eventi metereologici occorsi sul territorio della regione

Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
PRESO ATTO delle dichiarazioni del Responsabile Unico del Procedimento (Allegato 1 della nota di trasmissione sopra citata), per cui:
- gli elaborati trasmessi sono sufficienti a definire compiutamente la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento ai fini dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore;
- non è necessario avviare la procedura VIA;
- non è necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso comunque denominati;
- non è necessario apportare una variante agli strumenti urbanistici;

PRESO ATTO che è stata predisposta un'istruttoria propedeutica all'approvazione del progetto, a firma del dott. Mauro BORDIN, componente della Struttura a supporto del Commissario delegato, agli atti del Commissario con protocollo n. 2586/2019;
CONSIDERATO che il progetto risulta coerente con quanto previsto dal Piano degli investimenti approvato dal Dipartimento Protezione Civile, di cui al prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019, agli atti del Commissario con prot. n. 4998/19 di medesima data;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di poter procedere all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera di cui trattasi;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo delle opere denominate "Rifacimento manti di copertura complesso malghivo Malga Losa" (codice intervento D19-villa-0743), completo degli elaborati elencati nell'Allegato 3 della lettera di trasmissione del progetto (prot. n. 9345 di data 31 maggio 2019);
DATO ATTO che i relativi elaborati progettuali sono conservati agli atti del Soggetto Ausiliario e della Protezione Civile della Regione, presso cui ha sede l'Ufficio di Supporto al Commissario delegato;
VISTO il quadro economico del suddetto progetto, per un importo complessivo di € 50.000,00 così distinto:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 30.369,82
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 4.230,18
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 34.600
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. ordinaria sui lavori al 22%:	€ 7.612,00
2 - Spese tecniche generali:	€ 6.433,15
3 - Incentivi fondo ex art 11 L.R. 14/2002:	€ 600,00
4 - Imprevisti:	€ 754,85
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione - TOTALE B:	€ 15.400,00
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 50.000,00

VISTO il verbale di validazione del progetto definitivo-esecutivo del 29 maggio 2019, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.lgs. 50/2016, dallo stesso Responsabile Unico del Procedimento, per. ind. ed. Pier Luigi DE CAMPO;
DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'intervento denominato "Rifacimento manti di copertura complesso malghivo Malga Losa" è garantita dall'inserimento del progetto nel Piano degli investimenti, di cui al Decreto del Soggetto Attuatore DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019, tramite le risorse presenti nella contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D. PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

DECRETA

1. di approvare il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Rifacimento manti di copertura complesso malghivo Malga Losa" (codice intervento D19-villa-0743), completo di tutti gli elaborati progettuali (di cui alla nota prot. n. 9345 di data 31 maggio 2019, per un importo complessivo pari ad € 50.000,00, di cui € 30.369,82 per lavori a base d'asta ed € 4.230,18 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
2. Di approvare il seguente quadro economico:

1.1 TABELLA A - LAVORI	
A1 - Lavori - soggetti a ribasso d'asta:	€ 30.369,82
A2 - Oneri della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta:	€ 4.230,18
Importo complessivo dei lavori - TOTALE A:	€ 34.600
1.2 TABELLA B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - I.V.A. ordinaria sui lavori al 22%:	€ 7.612,00
2 - Spese tecniche generali:	€ 6.433,15
3 - Incentivi fondo ex art 11 L.R. 14/2002:	€ 600,00

4 - Imprevisti:	€ 754,85
Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione - TOTALE B:	€ 15.400,00
TOTALE DELL'OPERA A + B	€ 50.000,00

3. di dare atto che gli elaborati progettuali sottoscritti con firma digitale dal professionista incaricato sono conservati presso la sede della Protezione Civile della Regione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";
5. di dare mandato al Soggetto Ausiliario di attivare tutte le azioni necessarie a proseguire celermente con il procedimento di realizzazione dell'intervento approvato, secondo le modalità contenute nella convenzione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

19_27_3_CNC_AAS3 BANDO 1 DIRIG ING-ARCH_013_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Gemona del Friuli (UD)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente ingegnere/architetto.

In attuazione al decreto del Commissario Straordinario n. 127 del 18.06.2019, esecutivo ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- RUOLO PROFESSIONALE
- profilo professionale: Ingegnere / Architetto
- **posizione funzionale: Dirigente** **posti n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art. 34 del D.Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n. 0067674/P del 06.07.2018.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1)<u>REQUISITI DI AMMISSIONE</u>

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L.n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d. Diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento in Ingegneria Civile o Ingegneria Edile o Architettura o titolo equipollente, ovvero Laurea Magistrale o specialistica in una delle seguenti classi: LM-4 (Architettura e Ingegneria edile-architettura), LM-23 (ingegneria civile), LM-24 (ingegneria dei servizi edilizi), LM-26 (ingegneria della sicurezza).

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione (estremi del provvedimento: autorità emittente, data, numero) attestante, ex art.38 D.Lgs. n. 165/2001, il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria;

e. Anzianità di **almeno cinque anni di servizio effettivo** corrispondente alla medesima professionalità, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, (cat. D o DS) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispettivi profili del ruolo medesimo (art. 26 D.Lgs 165/2001). Tali esperienze o attività dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

f. Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto;

g. Iscrizione al relativo Albo Professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2) - PRESELEZIONE

L'Azienda, ai sensi dell'art. 35, comma 3) lett. a) del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii., in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una forma di preselezione mediante appositi test a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali. Di ciò sarà data comunicazione ai candidati in sede di convocazione. Il superamento dell'eventuale prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione alle prove concorsuali. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data, l'ora e la sede della prova preselettiva sarà comunicata tramite pubblicazione nel sito internet dell'Azienda www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione "concorsi" almeno quindici giorni prima della data della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato a tale prova preselettiva, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, successivamente alla prova preselettiva, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione "concorsi".

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, PENA ESCLUSIONE** entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

4) REGISTRAZIONE ON LINE

Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;**

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, **solo la mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5) ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, a verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. **Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";**
2. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
3. **copia fronte retro del documento di riconoscimento valido (quello allegato tramite upload);**

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione.**
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase durante **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a concorsi@aas3.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

6) DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:
-documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegata on-line;
-documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegata on line;
-copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
-quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 8);
Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.
La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

• essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **aas3.protgen@certsanita.fvg.it** : in tal caso la sottoscrizione avverrà:

➢ con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero

➢ con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2) , i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza .
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

8) MODALITA DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La **tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile** può essere versata:
- su conto corrente postale n. 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

9) VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 65:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

1) nel livello a concorso, o livello superiore, punti 1,00 per anno;
2) in posizione funzionale inferiore punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni

1. Come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
2. Come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale , o in qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
3. Come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purchè attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, e 63 del D.P.R. n. 483/1997.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alle materie stesse;

b) prova teorico- pratica : esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

c) prova orale: colloquio sulle materie delle prove scritte nonché conoscenze relative a

- pianificazione e realizzazione degli interventi edili-impiantistici negli immobili aziendali, con particolare riguardo agli atti di programmazione, alla

valutazione dei fabbisogni, ai requisiti strutturali, igienico-sanitari, antincendio e di accreditamento;

- gestione del processo di esecuzione dell'intervento edile-impiantistico, dall'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura al collaudo delle opere;
- programmazione, gestione e controllo delle attività manutentive degli immobili aziendali;
- gestione tecnico-amministrativa del patrimonio edilizio-impiantistico aziendale.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n.75 del 25.05.2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

11) CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. **(www.aas3.sanita.fvg.it – Concorsi)**

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

12) GRADUATORIA , TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle

preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di approvazione.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
Si precisa che la presente graduatoria concorsuale potrà essere utilizzata durante il periodo di validità anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per la copertura a tempo indeterminato/determinato di posti del medesimo profilo professionale. A tal fine il candidato, in sede di presentazione della domanda, autorizza questa Azienda Sanitaria a comunicare all'azienda richiedente i dati personali forniti e ciò ai sensi del D.Lgs 196/2003, e s.m.i..
In caso di assunzione a tempo indeterminato presso l' Azienda richiedente, l'avente diritto decadrà dalla graduatoria in corso di validità presso l'Azienda per Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli.

13) ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

14) PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza del Ruolo Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo.

15) INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane.

16) NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.
Si specifica che l'assunzione è subordinata all'autorizzazione da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.aas3.sanita.fvg.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dr. Giuseppe Tonutti

19_27_3_CNC_AAS5 BANDO DIRETTORE SC DIREZ MED PO SAN VITO-SPILIMBERGO_022_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - Direttore della Struttura complessa direzione medica Presidio ospedaliero San Vito al Tagliamento-Spilimbergo.

Si rende noto che, con decreto del Commissario n. 20 del 18.06.2019, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OSPEDALIERO SAN VITO AL TAGLIAMENTO-SPILIMBERGO

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area di Sanità Pubblica
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- le disposizioni ex D. Lgs. n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1. **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di A.A.S. n. 5 prima dell'immissione in servizio.
3. **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4. **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
  L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto**;**
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

DOMANDA DI AMMISSIONE, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa Direzione Medica Presidio Ospedaliero San Vito al Tagliamento-Spilimbergo". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo – terzo piano – Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato e **tassativamente pervenute entro 7 gg**. dalla data di scadenza del bando;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Nella **domanda**, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita, la residenza nonché il codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05 febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato dal D. Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere *d.* e *g.* verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- **quietanza o ricevuta** di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- **curriculum formativo e professionale** datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le **dichiarazioni sostitutive** che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- **elenco in carta semplice**, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
- **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Nel **curriculum formativo e professionale** vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato.
Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.*)
o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*
Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione
oppure
▪ deve essere spedita per posta –o consegnata da terzi- unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento** e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc),
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.).

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato*".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (*art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).*
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto. I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata:

- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — UNICREDIT S.p.A. – via Mazzini n. 3 – 33170 Pordenone, c/c 000104095551 (IBAN IT 31 G 0200812510000104095551) o

- con versamento su c/c postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato; entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., e dalle *Direttive Regionali*, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:

- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8.**
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore – riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di 15 giorni prima della data fissata, **ovvero,** in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio;
- Motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un*

periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.

I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it* .

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.

La **documentazione allegata** alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega e valido documento di riconoscimento, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

Trascorsi 120 giorni dal conferimento dell'incarico l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione dei candidati non presentatisi al colloquio, o ritiratisi, ovvero non rientranti nella terna di idonei.

Trascorsi due anni dalla data di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione degli altri due professionisti facenti parte della terna degli idonei.
Si invitano pertanto gli interessati a ritirare i documenti entro i termini suddetti.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso – Direttore ad interim S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - **Ufficio Concorsi** (quarto piano Sede AAS5 - Via della Vecchia Ceramica, 1 – Pordenone (☎ 0434 369620-369737).
Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile sul sito Internet: www.aas5.sanita.fvg.it.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

PROFILO PROFESSIONALE

	Categoria	Descrizione Direttore S.C. Direzione Medica Presidio Ospedaliero San Vito al Tagliamento - Spilimbergo
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	**Organizzazione e funzioni**	La L.R. 17/2014 e la successiva L.R. 27/2018 hanno ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n° 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico Ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n° 5 Friuli occidentale". L'Azienda garantisce oggi l'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e l'intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento" e "ospedale di base". La missione del Presidio Ospedaliero (PO) di S. Vito-Spilimbergo, organizzato su 2 sedi operative, è definita dalle Delibere della Giunta Regionale 1437/15 "Principi e criteri per l'adozione dell'Atto Aziendale" e n. 929/15 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della Prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per la individuazione delle strutture semplici". Il PO di S. Vito-Spilimbergo è un presidio di base, integrato, secondo il modello hub and spoke, con il PO hub di primo livello di Pordenone. Garantisce le funzioni di base, compreso il percorso nascita, per il bacino di utenza dei distretti in cui si collocano le 2 sedi operative. Ricomprende, complessivamente, n. 206 posti letto per ricoveri ordinari e n. 18 posti per ricoveri diurni. Secondo quanto previsto dalla DGR 2673/2014, la dotazione di posti letto a regime dovrà raggiungere i 216 posti letto ordinari e di 24 posti letto di day hospital, con un aumento legato all'attivazione dei posti letto della "area di emergenza" e all'adeguamento dei posti letto di degenza riabilitativa. Sul PO, in una logica trasversale ai Presidi aziendali, insistono i seguenti Dipartimenti verticali ospedalieri: ➢ Dipartimento emergenza e cure intensive ➢ Dipartimento medicina interna e specialistica ➢ Dipartimento cardio-cerebro-vascolare ➢ Dipartimento chirurgia generale ➢ Dipartimento ortopedico, traumatologico e riabilitativo ➢ Dipartimento chirurgia specialistica ➢ Dipartimento materno infantile ➢ Dipartimento medicina dei servizi ➢ Dipartimento medicina trasfusionale Il PO garantisce le seguenti funzioni: 1. Articolate in strutture operative complesse con attività di degenza:

		– SC Pronto Soccorso e medicina d'urgenza, sede di S. Vito (con posti letto tecnici di osservazione breve intensiva) – SC Anestesia e Rianimazione, sede di S. Vito, con posti letto intensivi e attività di terapia del dolore – SC Medicina Interna, sede di S. Vito – SC Medicina Interna, sede di Spilimbergo – SC Chirurgia Generale, sede di S. Vito, con attività di endoscopia apparato digerente – SC Ostetricia e Ginecologia, sede di S. Vito, con punto nascita – SC Pediatria, sede di S. Vito – SC Ortopedia e Traumatologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Riabilitazione, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Otorinolaringoiatria, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – SC Cardiologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere, senza posti letto 2. Articolate in servizi: – SC Radiologia, che opera in entrambe le sedi ospedaliere – Medicina trasfusionale e monitoraggio TAO, sede di S. Vito Le funzioni di Emodialisi, Farmacia, Laboratorio analisi (d'urgenza e di routine), Microbiologia e Anatomia patologica sono garantite dalle Strutture del PO di Pordenone. La funzione di oncologia ambulatoriale è garantita dall'IRCCS CRO di Aviano. Presso la sede di Spilimbergo operano, inoltre, la SC Chirurgia generale di Pordenone, con attività di Week e Day surgery e la SC di Pronto Soccorso di Pordenone, che garantisce, presso tale sede, le attività di Pronto Soccorso e il Punto di Primo intervento di Maniago. L'attività anestesiologia, a Spilimbergo, è assicurata dai dirigenti delle Strutture di Anestesia e Rianimazione del PO di Pordenone, mentre l'attività di gastroenterologia è assicurata dalla Struttura di Gastroenterologia di Pordenone. La DMO articola le responsabilità gestionali e organizzative anche attraverso la Struttura Semplice di "Igiene e Tecnica ospedaliera San Vito-Spilimbergo" Per quanto riguarda i modelli organizzativi e le responsabilità che fanno capo all'area delle Professioni sanitarie, l'Azienda sta completando la messa a regime della riorganizzazione dell'assistenza secondo il modello delle Piattaforme Assistenziali, Tecniche sanitarie e Riabilitative in coerenza con quanto descritto nell' Atto aziendale (riapprovato con decreto 367 del 14.05.2018), valorizzando le competenze e il ruolo delle Professioni sanitarie.

	Dotazione organica	La DMO dispone delle risorse di personale necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite alla struttura.
	Attività erogata	Principali indicatori di attività riferiti all'anno 2018. Relativamente all'attività di ricovero, sono state effettuate 9.925 dimissioni da ricovero ordinario e 1.391 da Day Hospital. I ricoveri con almeno un intervento chirurgico sono stati 4.714 tra gli ordinari e 1.196 tra i Day Hospital. I parti totali sono stati 759. Oltre alle attività di ricovero ordinario e diurno, presso le sedi ospedaliere del presidio, sono erogate prestazioni ambulatoriali multispecialistiche, garantite da specialisti afferenti a strutture del Presidio, del PO di Pordenone o da specialisti convenzionati esterni. Il numero di prestazioni ambulatoriali erogate nel 2018 è stato pari a 190.993, escluso il laboratorio. Gli accessi totali in Pronto Soccorso sono stati 35.975.
	Organizzazione/attività da implementare in futuro	La sfida organizzativa che si delinea nell'orizzonte del PO di S. Vito e Spilimbergo è rappresentata dal consolidamento del modello Hub e Spoke e dal potenziamento del ruolo che il Presidio deve giocare nelle reti e nei percorsi clinico assistenziali che la regione ha definito per la gestione delle malattie tempo dipendenti e per la presa in carico delle malattie cronico degenerative. Un'ulteriore opportunità sarà fornita dalla realizzazione delle opere di ristrutturazione del Presidio nella sede di san Vito, che, grazie alla disponibilità di nuove aree di degenza e di una nuova piastra ambulatoriale, consentirà la revisione di percorsi e modelli organizzativi. Infine, grazie alle sue dimensioni, il Presidio è un ambiente ideale per la sperimentazione e l'implementazione di soluzioni e strumenti tecnologici e informatici, il cui utilizzo può essere successivamente esteso all'intera rete ospedaliera e aziendale.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	• Collaborare con la Direzione strategica • Consolidare l'interazione con il PO di Pordenone e con le strutture territoriali • Coordinare e governare le relazioni con le strutture del Presidio.
Competenze richieste per la gestione della struttura	**Organizzazione e gestione delle risorse**	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico,

		favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Sostenere lo sviluppo delle competenze delle Professioni, favorendo la piena attuazione delle Piattaforme assistenziali • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita.
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	**Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche**	Il candidato idoneo a ricoprire l'incarico dovrà possedere un profilo professionale quanto più coerente con il profilo oggettivo della struttura così come di seguito descritto. Gli ambiti di responsabilità che afferiscono alla Struttura sono inerenti alle seguenti funzioni: – igienico sanitarie – organizzative – medico legali – gestionali che dovranno essere svolte in stretta integrazione con gli altri organismi aziendali che intervengono sugli stessi temi. Funzioni igienico sanitarie – sorveglianza delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione; sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere – sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva – sorveglianza dei requisiti igienico-ambientali negli ambienti a contaminazione microbiologica e chimica controllata (sale operatorie, locali di isolamento,...) – sorveglianza sullo smaltimento dei rifiuti ospedalieri

		– tutela della salute ambientale – tutela della salute dei lavoratori rispetto ai rischi occupazionali – vigilanza sulla sicurezza dell'ambiente di lavoro e sulla sicurezza degli utenti per quanto di competenza – sorveglianza sull'attività dell'obitorio – pareri igienico-organizzativi in materia di edilizia ospedaliera – gestione delle denunce di malattie infettive agli organi competenti. Funzioni organizzative – coordinamento delle attività ospedaliere, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e dagli obiettivi aziendali – adozione di misure organizzative, informative e di controllo necessarie alla rimozione dei disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza e sull'efficienza ed efficacia dei servizi – organizzazione e vigilanza sulle modalità di ricovero ospedaliero – organizzazione e vigilanza sulle modalità di trasporto degli utenti con mezzi dell'Azienda – vigilanza sulla continuità dell'assistenza sanitaria e disposizione dei provvedimenti necessari a garantirla – vigilanza sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria – vigilanza sulla corretta gestione delle liste di attesa – promozione e attuazione della deospedalizzazione – supporto alla progettazione, all'implementazione e all'aggiornamento del sito Internet della struttura sanitaria – programmazione, in intesa e cooperazione con le professioni sanitarie, dell'allocazione delle risorse assegnate – promozione e valutazione dell'attività e degli esiti della funzione ospedaliera. Funzioni di medicina legale – adozione dei provvedimenti di polizia mortuaria – sorveglianza e organizzazione delle attività relative alla donazione e trapianto d'organi e tessuti – gestione e vigilanza dell'archivio delle cartelle cliniche e della conservazione di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente – vigilanza e controllo sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella documentazione sanitaria compresa la scheda di dimissione ospedaliera (SDO) – gestione del rilascio agli aventi diritto di copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazione nel rispetto della normativa vigente – gestione delle denunce obbligatorie – sorveglianza dei fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi e segnalazione agli uffici o enti di competenza – vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali addette alle attività sanitarie ed in particolare

		sulla corretta manifestazione al consenso dei trattamenti sanitari. Funzioni gestionali – valutazione del prodotto ospedaliero in termini di efficacia, efficienza e qualità delle cure erogate, in collaborazione con il Controllo di gestione e la Struttura Gestione Prestazioni sanitarie – supporto nell'implementazione e diffusione del sistema di accreditamento all'interno delle strutture sanitarie – partecipazione e supporto alle attività di programmazione sanitaria aziendale – collaborazione della valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle altre prestazioni sanitari – valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo delle risorse – valutazione preventiva dell'offerta assistenziale sulla base della domanda di indirizzi della pianificazione sanitaria regionale – controllo di qualità dei servizi appaltati – partecipazione alla negoziazione di budget – collaborazione con il Direttore sanitario per la definizione degli obiettivi dei Dipartimenti e delle Strutture Complesse e Strutture Semplici Dipartimentali – predisposizione dell'istruttoria per la valutazione delle tecnologie mediche (apparecchiature, farmaci e presidi) – collaborazione per la promozione del governo clinico e sua attuazione – concorso alla promozione ed attuazione del processo di valutazione del rischio clinico e sua gestione con attivazione delle strategie necessarie per la sua riduzione. Il candidato dovrà inoltre possedere le seguenti competenze e attitudini: Competenze professionali – conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della Struttura affidata – conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della Struttura affidata – conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della Struttura affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dall'atto aziendale – capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli – capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari, secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria – capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali

		realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture – capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza. Competenze organizzative: – capacità di contribuire a definire e sostenere la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della Struttura affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza – capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della Struttura affidata – capacità di rappresentare la Struttura affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali – capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori – capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella Struttura – capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla Struttura, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.) – capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla Struttura, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali – capacità di collaborare nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla Struttura – capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla Struttura, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali – capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.). Capacità relazionali: – capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la Struttura affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti

		ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.) – capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo – capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla Struttura sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale – capacità di stimolare il personale affidato alla Struttura al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità, professionale, organizzativa e relazionale – sviluppo dell'informatizzazione a supporto dell'attività gestionale e clinica.
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni.**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni.**

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di ……………………………………………………………………… - presso codesta Azienda, indetto con decreto n ………………………del…………………………………… con scadenza ………………………………………………….-

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………… il ……………………;
2) di essere residente a ………………………………………… (Prov……), Via ……………………… n. ….;
3) codice fiscale ………………………………………………
4) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ………………………………………………)(a);

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……………………………… ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ………………………………………………………

PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti………………………………… presso il Tribunale di:………….. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina in …………………………………………………………… conseguita il ……………………… presso ……………………………………………………………… con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………… presso ………………………………………………………;
- Specializzazione in…………………………………………………………………… conseguita il ………………………… presso …………………………………………………………………… durata legale del corso anni ………….
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………della Provincia di ……………………… al n. ……… dal ……………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ……………………………………………;

10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione ……………………………………………………………nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo……………………………………con orario settimanale…………………………………………dal………………al…………………;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

- ……………………………………………………………………nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo……………………………………con orario settimanale……………………………………………, dal………………al…………………;
- ……………………………………………………………………nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo……………………………………con orario settimanale…………………………………………dal………………al…………………;
- ……………………………………………………………………nel profilo di……………………………………………………………nella disciplina di………………………………………………………con rapporto di lavoro a tempo……………………………………con orario settimanale…………………………………………dal………………al…………………;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni……………… maturati nella disciplina di ………………………………………………………;

13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………… come da verbale di data ……………… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………….(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. ……………………………………………………………………………

via/piazza……………………………………………… n. ……… telefono n. ………………………………………

cap. n. ………………… città ……………………………………………………………………………

E-mail ………………………………………………………………… P.E.C ……………………………………………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ……………………………………………-

Firma…………………………………………………………………………

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov...........) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ....

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

…………………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

……………………………………………………………………………………….

(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una

pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* ……………………………………	*Nome* ………………………………………

Nato/a *il*………………………………	*a*……………………………………..........................	*Prov*………………

DICHIARA

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del*…………………………………………………………………………………………… *in data*…………………………………………………………………………………………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□ *D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro*…………

disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	□*D.Lgs 257/91* □*D.Lgs 368/99* □*Altro…………*
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del……………………………………………………………………………………………..* *in data………*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente..)	
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente..)	
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
Dal………………………… Al……………………… □*con interruzione di servizio dal…………..al…..…………* *per……………………………………………………*	*con rapporto a tempo* □*determinato* □*indeterminato* *e orario* □*tempo pieno* □*tempo ridotto(ore…….)*
profilo professionale	
disciplina	
Presso(Azienda, Ente…)	

Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al……………………… *□con interruzione di servizio dal…………...al…...……….* *per…………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore…….)*
Dal……………………… Al……………………… *□con interruzione di servizio dal…………...al…...……….* *per…………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore…….)*
Dal……………………… Al……………………… *□con interruzione di servizio dal…………...al…...……….* *per…………………………………………………….*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore…….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale)**:***	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente…)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno settimanale pari a ore……….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria – <u>riferita agli ultimi 5 anni</u>:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………… Al…………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………… Al…………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento - <u>riferita agli ultimi 5 anni</u>:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………… Al…………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………… Al…………………………	*con impegno settimanale pari a ore………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa….) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal………………………… Al…………………………	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal………………………… Al…………………………	*con impegno orario totale pari a ore………..*
titolo del corso	

Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno orario totale pari a ore……….*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente…)	
Dal……………………… Al………………………	*con impegno orario totale pari a ore……….*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi) - riferita agli ultimi 5 anni:	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a.……………………………	*Ore docenza complessive……………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a.……………………………	*Ore docenza complessive……………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori) – riferiti agli ultimi 10 anni:

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi - riferiti agli ultimi 5 anni:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

....
....
....

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali